Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 55255 . 55955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 4 gennaio 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7115 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via S. Pellico 4, tel. 55955, 55255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5323): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

CLAMOROSI SVILUPPI DELLA SITUAZIONE NEL M.O. CON DUE IMPRESE DI «COMMANDOS»

Incursione israeliana in Libano
Stazione radar «rubata» all'Egitto

Durante la prima operazione catturati ventitré arabi, tra soldati e civili: Tel Aviv se ne servirà come ostaggi - Portato via intatto con gli elicotteri il costoso impianto fornito dai russi al Cairo

Tel Aviv, 3

Un'incursione di soldati israeliani nel Libano, culminata nella cattura di 23 arabi, tra soldati e civili, e l'annuncio del trafugamento di una modernissima stazione radar fornita dall'URSS all'Egitto, avvenuto una settimana fa durante un raid israeliano aldilà del canale di Suez, costituiscono le clamorose novità della crisi mediorientale. Rocambolesca l'impresa dei commandos israeliani in territorio egiziano, grazie alla quale Tel Aviv potrà disporre di una stazione radar del costo di 600 milioni di lire, intatta e perfettamente funzionante; ma assai più gravida di pericolosi sviluppi per la situazione futura nello scacchiere del Medio Oriente l'operazione condotta in terra libanese, che fa seguito al rapimento di una guardia ebraica da parte di terroristi dell'«Al Fatah» e alle prime rappresaglie israeliane di ieri (gli attacchi aerei contro due strade prossime al confine).

Il raid nel Libano è durato complessivamente un'ora e, secondo Tel Aviv, non ha provocato perdite tra le forze ebraiche: a passare il confine, verso mezzanotte, è stata una piccola unità di soldati, a bordo di mezzi semicingolati, che — una volta in terra libanese — si è divisa in due gruppi, il primo dei quali si è diretto verso il villaggio di Kafar Kela, (a breve distanza da Metulla), ritenuto la base di partenza dei guerriglieri che, la notte di Capodanno, avevano rapito la guardia israeliana; il secondo gruppo, invece, ha raggiunto un posto di polizia isolato, nella località di Tall Hahas. Quando gli israeliani avevano quasi raggiunto Kela, dal villaggio sono stati sparati alcuni colpi d'arma da fuoco; a parte questo episodio, nessuna resistenza — secondo Tel Aviv — è stata opposta all'azione israeliana.

A detta di un corrispondente militare israeliano che ha seguito l'azione, i soldati avevano una lista delle persone sospette che avrebbero dovuto catturare; essi hanno perquisito di casa in casa il villaggio, alla ricerca di tali persone: una di esse, riferisce il corrispondente, è stata trovata nascosta in un armadio e un'altra si era nascosta sotto il letto.

Al posto di polizia, invece, i soldati israeliani hanno dapprima intimato agli uomini all'interno di arrendersi. L'intimazione è rimasta senza risposta, e i soldati sono penetrati nello edificio, trovandolo vuoto. Vi erano però chiari segni che qualcuno lo aveva occupato fino a qualche minuto prima. I soldati hanno allora ispezionato il fabbricato, gridando ai libanesi di venir fuori e, alla fine, sette militari sono usciti dalla cantina, con le loro armi, e si sono arresi; i soldati israeliani hanno poi trovato altri tre soldati e due membri della «sicurezza» libanese. Il posto di polizia è stato infine fatto saltare in aria, con cariche di esplosivo. Solo dopo che i soldati israeliani avevano ripreso il cammino di ritorno, diversi proiettili di mortaio, sparati presumibilmente dalle forze libanesi, sono caduti nella zona di Kela.

Al loro ritorno in Israele, le forze ebraiche hanno trovato ad attenderle il capo di stato maggiore dell'esercito, Bar-Lev, il quale ha rivolto un breve indirizzo di saluto ai militari, affermando: «L'operazione che avete effettuato aveva lo scopo di catturare prigionieri senza provocare perdite di vite umane né distruzioni di edifici civili. Voi siete riusciti a portare a termine tale missione con successo». E' chiaro che lo scopo principale di Tel Aviv era quello di fare un buon numero di ostaggi, in modo da indurre le autorità libanesi a premere sui guerriglieri dell'«Al Fatah» per la liberazione della guardia israeliana. Da notare, comunque, che il bilancio dell'incursione fatto dalla radio libanese comprende l'uccisione di tre soldati israeliani, nonché «danni e perdite» imprecisati, provocati dall'intervento delle artiglierie libanesi: dati che, ad ogni modo, osservatori neutrali a Tel Aviv hanno definito improbabili.

Le reazioni all'incursione sono state, a Beirut, di notevole nervosismo: al termine di alcune riunioni governative, il Ministro degli Esteri libanese, Majdalani, ha fatto notare in una dichiarazione la «sproporzione» tra l'incidente di cui Israele è stata vittima da parte dell'«Al Fatah» e la sua rappresaglia contro «villaggi pacifici»: «in queste condizioni — ha detto Majdalani — c'è motivo di chiedersi quali siano le vere intenzioni di Israele e se le autorità israeliane non stiano cercando un pretesto per commettere nuove aggressioni contro il Libano». Gli stessi osservatori neutrali a Beirut sono perplessi di fronte alla reazione israeliana, e si chiedono quale ne sia il vero scopo: a loro dire, nei villaggi e nelle regioni attaccate dalle forze ebraiche non vi sono membri della resistenza palestinese, per cui si può ritenere che l'incursione mirasse a colpire proprio i libanesi. Da parte degli osservatori si fa anche notare che Israele, mentre ha reagito energicamente contro il Libano quando i «fedayin» hanno rapito un israeliano, non ha fiatato quando la Siria ha tenuto in ostaggio i due passeggeri israeliani dell'aereo americano dirottato a Damasco: e in tale occasione — si sottolinea — Israele avrebbe potuto benissimo rapire per rappresaglia qualche siriano. Gli osservatori ritengono perciò sempre più certo che Israele tenda a provocare scosse interne nel Libano.

Il Governo libanese ha comunque reagito agli episodi di ieri e di oggi, chiedendo al proprio rappresentante all'ONU di informarne i membri del Consiglio di sicurezza e sollecitando, inoltre, la riunione della commissione mista di armistizio israelo-libanese: quest'ultima richiesta è stata fatta dalle autorità libanesi con una nota inviata agli osservatori dell'ONU che fanno parte della commissione. Se la riunione sarà indetta, verterà essenzialmente sulla liberazione dei 23 libanesi catturati la notte scorsa. Gli osservatori dubitano, però, che gli israeliani accetteranno la convocazione della commissione: a Beirut si ricorda che gli israeliani si sono rifiutati di partecipare ai lavori della commissione dopo la guerra dei «sei giorni» e che, nell'agosto dello stesso 1967, il Ministro degli Esteri israeliano aveva indicato che il suo Governo considerava decaduto l'accordo relativo alla commissione.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Tel Aviv — Un commando israeliano al ritorno dalla scorreria di rappresaglia nel Sud del Libano per catturare prigionieri

Quanto all'audace impresa compiuta in Egitto e culminata nel trafugamento della stazione radar di fabbricazione sovietica, essa è avvenuta, a quanto pare, nella notte del 26 dicembre e ha avuto per teatro la zona di Ras Ghareb, sulla costa occidentale del Canale, circa 200 chilometri a Sud della città di Suez: i commandos israeliani, hanno riferito fonti informate di Tel Aviv, sono riusciti ad avvicinarsi fino a pochi metri dalla stazione radar prima che la sentinelle egiziane aprissero il fuoco. Quattro sottufficiali e soldati egiziani, addetti al funzionamento del radar e sorpresi nei loro bunker, si sono arresi agli israeliani: essi hanno dichiarato che il loro ufficiale, un tenente, si era dato alla fuga sulle vicine colline, dopo aver loro ordinato di resistere. Nella azione sono morti due soldati egiziani.

L'operazione è avvenuta con l'appoggio dell'aviazione: mentre i soldati israeliani si avvicinavano alla stazione radar, alcuni aviogetti bombardavano, a scopo diversivo, obiettivi nella zona di Ras Ghareb. Armati di cesoie e fiamme ossidriche, i soldati israeliani, protetti dall'aviazione, hanno smantellato la complessa apparecchiatura (del peso di sette tonnellate), che è stata poi issata a bordo di elicotteri, fatti convergere nel frattempo sulla zona.

Il generale israeliano Bar Lev, rivolgendo parole di plauso ai commandos, ha definito l'episodio «un capitolo che sembra appartenere più alla finzione cinematografica anziché alla realtà di una guerra». Sembra addirittura che, durante la rapida ma anche complessa operazione, abbiano cessato di funzionare le speciali torce all'acetilene, adoperate dai commandos per smantellare la stazione radar: senza perdersi di animo, i soldati avrebbero ordinato agli equipaggi degli elicotteri di ritornare indietro, a procurarsene altre.

Stasera, la radio israeliana ha rotto il silenzio ufficiale sulla cattura del radar, con una corrispondenza del suo esperto militare, Haim Herzog. Il giornalista, confermando che gli israeliani si sono impossessati di «una completa installazione radar antiaerea sovietica, del tico «P 12», definisce l'impresa «probabilmente senza uguali nella guerra moderna»: Herzog afferma che il raggio d'azione della stazione radar è di 300 chilometri, e che l'interesse dell'impianto consiste soprattutto nel fatto che esso è in grado di individuare anche apparecchi che volano a bassa quota. E' la prima volta che un radar di questo tipo si trova al di fuori dei paesi socialisti e dell'Egitto: «I russi, ha detto Herzog, debbono sapere che pericolo correranno mettendo le loro armi in mano agli arabi, dove non sono sicure».

Sempre sul fronte del Canale di Suez, a detta del Cairo, una pattuglia egiziana avrebbe attraversato la scorsa notte la via d'acqua, nel settore centrale, tendendo un'imboscata a un veicolo israeliano nel Sinai: cinque soldati ebraici sarebbero stati uccisi. Un portavoce di Tel Aviv ha smentito tale notizia, limitandosi a riferire che l'unico episodio ostile a Israele, nelle ultime 24 ore, è consistito nell'esplosione di un traliccio elettrico a Gaza, da parte di guerriglieri arabi.

Il «prezzo d'ingresso» di Londra nel MEC

Londra, 3

Il Sottosegretario agli Esteri e del Commonwealth, Evan Luard, parlando a una conferenza giovanile all'Università di Keele, ha dichiarato oggi che alla Gran Bretagna basterebbe aumentare dell'uno per cento il suo saggio di sviluppo per pagare il prezzo della politica agricola comunitaria, nel caso di una sua adesione. «L'attesa dopo la presentazione della domanda di adesione», ha detto Luard «non è stata vana, perché anche gli scettici in Europa sono ora convinti che le nostre intenzioni sono serie. Il Paese si trova in una situazione finanziaria molto più forte».

Secondo il Sottosegretario Luard, l'adesione alla Comunità provocherà aumenti dei prezzi dei prodotti alimentari, ma numerosi vantaggi attendono il Paese nel settore industriale «Ci muoviamo» ha aggiunto «verso un mondo in cui gli Stati-nazione sono superati e l'Europa, con la Gran Bretagna, diverrà un mercato di 300 milioni di persone. In una posizione preminente nella Comunità le possibilità sono illimitate, ma per un paese isolato non vi è che la stagnazione. Le ragioni della nostra richiesta di adesione sono politiche, economiche, tecnologiche e idealistiche. I negozati avranno inizio al massimo fra sei mesi».

FIRMATO IERI MATTINA L'ACCORDO A MONTECARLO

Commessa di 23 miliardi all'Arsenale - San Marco

E' fra i maggiori contratti finora ottenuti dai cantieri navali italiani
Verranno rifatti e ampliati due transatlantici per società liberiane

Roma, 3

Un contratto del valore di 23 miliardi di lire è stato stipulato oggi a Montecarlo tra la Società Arsenale Triestino-San Marco e due compagnie di navigazione liberiane. Si tratta della «Fairland Shipping» e della «Fair Wind Shipping». Il contratto riguarda il rifacimento e l'ampliamento di due navi passeggeri.

La commessa, che per importo e impegno di lavoro (il contratto prevede il completamento delle due unità entro circa due anni) è fra le maggiori che siano finora state assunte da cantieri di riparazione e trasformazione italiani, riguarda le navi passeggeri «Carinthia» e «Sylvania», ribattezzate rispettivamente «Fairland» e «Fairwind».

Le due unità, costruite nel 1956-57 per conto della Cunard Line britannica, sono state adibite fino a poco più di un anno fa alle linee transoceaniche per passeggeri. La «Fairland» e la «Fairwind» verranno destinate dai nuovi proprietari, che appartengono al gruppo armatoriale Vlashov, alle linee fra Southampton e l'Australia.

Gli scafi delle due unità subiranno notevoli trasformazioni, che consentiranno di elevare a circa 2.000 il numero dei passeggeri che ciascuna nave potrà trasportare. I lavori di rifacimento che verranno effettuati nel cantiere triestino prevedono inoltre l'installazione di un sistema di condizionamento della aria esteso a tutti i locali e ambienti, di nuovi e moderni sistemi di comunicazione, impianti sanitari e cucine, che dovranno essere proporzionati all'aumentata capacità di trasporto dei due transatlantici.

Oltre al personale dell'Arsenale Triestino-San Marco, saranno impegnati nei lavori i dipendenti di numerose imprese subfornitrici.

(Servizio in V pagina)

ANCORA UN PASSO AVANTI NELLE INDAGINI SUGLI ATTENTATI DI ROMA E MILANO

GIOVANE ANARCHICO INCRIMINATO DI ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE

E' il romano Enrico Di Cola, frequentatore del circolo «22 marzo» e amico degli altri sei imputati
Fermato due giorni dopo le tragiche esplosioni e quindi rilasciato, ha fatto perdere le sue tracce

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 3

La lista delle persone imputate in seguito agli attentati di Milano e di Roma si è allungata: il dott. Cudillo, il magistrato cui è stata affidata la istruttoria formale per i tragici episodi terroristici, ha infatti incriminato oggi, accusandolo di associazione per delinquere, il giovane Enrico Di Cola, un anarchico romano di 19 anni che fu interrogato dai carabinieri due giorni dopo gli attentati, ma venne poi rilasciato: da quel momento se ne sono perse le tracce, e polizia e carabinieri lo stanno adesso attivamente ricercando.

Enrico Di Cola frequentava, nella capitale, l'Istituto tecnico industriale «Severi»; orfano di padre, ha abitato fino a poco tempo fa con la madre, nel quartiere Tuscolano. Il giovane era un assiduo del circolo «22 marzo», in via del Governo Vecchio, e trascorreva spesso le serate con Pietro Valpreda, in una pizzeria di piazza Santa Maria in Trastevere: due mesi fa, assieme all'ex ballerino, a Mario Merlino, Emilio Bagnoli e Roberto Gargamelli, aveva partecipato allo sciopero della fame davanti al Palazzo di Giustizia, per protestare contro lo arresto, a Milano, di alcuni anarchici sospettati di essere implicati negli attentati del 25 aprile.

Il 19 novembre, dopo aver assistito col Valpreda e un altro anarchico a un comizio indetto in occasione dello sciopero generale per la casa, il Di Cola si azzuffò con un gruppo di estremisti di destra in piazza Santa Maria in Trastevere; fu denunciato col Valpreda per rissa, e chiuso a Regina Coeli, ma dopo pochi giorni ottenne, come pure il Valpreda, la libertà provvisoria. Nel pomeriggio del 12 dicembre, il Di Cola ascoltò, insieme con due degli studenti incriminati per concorso in strage, Emilio Bagnoli e Emilio Borghese, una conferenza tenuta nel circolo «22 marzo» da Antonio Serventi, che — lasciato il Movimento sociale — aveva cominciato a frequentare i neo - anarchici. Mentre era in corso la conferenza, scoppiarono le bombe a Milano nella Banca nazionale dell'agricoltura e, a Roma, nella Banca nazionale del lavoro e sull'Altare della Patria.

Due giorni dopo, il Di Cola fu fermato e interrogato: rimase per 24 ore a disposizione degli investigatori e riuscì a dimostrare che non era implicato negli attentati. Per ora, secondo quanto è trapelato dagli ambienti giudiziari, il Di Cola è stato incriminato per associazione per delinquere e non per concorso in strage, come Mario Merlino, Emilio Bagnoli, Emilio Borghese, Roberto Gargamelli e Roberto Mander. Ciò fa supporre che, secondo il giudice, egli ha partecipato, insieme con gli altri studenti del circolo «22 marzo» e col Valpreda ad azioni criminose, forse altri attentati, ma non a quelli compiuti nel pomeriggio del 12 dicembre a Milano e a Roma.

Comunque, ogni illazione è prematura: il giovane, infatti, nonostante le ricerche siano state intensificate, non è stato più rintracciato dopo il suo rilascio. In attesa di ritrovarlo, il dott. Cudillo gli ha nominato quale difensore d'ufficio l'avv. Mauro Mellini. L'incarico è stato affidato al penalista stamane.

Intanto, l'istruttoria è continuata, oggi, con l'interrogatorio della zia di Pietro Valpreda, Rachele Torre, e con la riconvocazione del rag. Umberto Maccorati, citati ieri a comparire davanti al dott. Cudillo. Rachele Torre, che era partita ieri sera da Milano, è giunta a Roma alle 8 di stamane: nonostante numerosi fotografi l'attendessero, sia alla Stazione Termini che nei corridoi del Palazzo di Giustizia, l'anziana signora è riuscita a eluderne la caccia e a entrare nell'ufficio del dott. Cudillo senza farsi fotografare.

Il colloquio è durato oltre due ore e, sebbene nulla sia trapelato in merito all'interrogatorio, non è difficile immaginare che si è parlato soprattutto dell'alibi di Pietro Valpreda. L'ex ballerino, sia durante il confronto con il tassista Cornelio Rolandi sia durante gli interrogatori cui lo sottopose il dottor Occorsio, affermò infatti che il 12 dicembre, giorno degli attentati, era rimasto a letto perché ammalato. Rachele Torre, confermando la sua versione, disse che il nipote, colto da un attacco febbrile, era rimasto sempre in casa il 12 dicembre. Questa tesi tuttavia, secondo quanto avrebbe accertato nelle sue indagini il dottor Occorsio, apparirebbe molto dubbia: è questo il motivo principale che avrebbe indotto il giudice a chiamare a Roma l'anziana signora.

Dopo Rachele Torre, è stata la volta di Umberto Maccorati. Colui che viene indicato come il «supertestimone» e il promotore (grazie alle sue dichiarazioni) dell'arresto e dell'incriminazione delle sette persone coinvolte nell'istruttoria, è rimasto nell'ufficio del giudice per oltre un'ora e, quando ne è uscito, appariva molto turbato. Naturalmente, non ha voluto fare alcuna dichiarazione, e si è limitato a dire che il magistrato gli aveva suggerito di non parlare con nessuno, e soprattutto con i giornalisti. Il Maccorati è stato fedelissimo alla consegna, e si è allontanato rapidamente dal Palazzo di giustizia.

L'interrogatorio dei testimoni prelude a quello degli imputati (in verità, c'è da rilevare che, secondo la prassi corrente, si sarebbero dovute interrogare per prime le persone incriminate), i quali saranno ascoltati nei prossimi giorni. Ciò permetterà ai difensori di ottenere un permesso (il primo) di colloquio con i loro clienti: nessuno dei difensori, infatti, ha avuto fino a oggi, nonostante dall'inizio dell'inchiesta siano trascorsi 25 giorni, la possibilità di incontrare gli imputati, nè ha potuto conoscere cosa sia stato da essi dichiarato durante gli interrogatori: i verbali non sono stati ancora depositati in cancelleria, e si ritiene che ciò avverrà non appena il dottor Cudillo avrà ascoltato nuovamente gli incriminati.

R. P.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Una recente immagine di Enrico Di Cola, il giovane anarchico implicato negli attentati alle banche di Milano e Roma

Mandati di comparizione per una bomba ad Avola

Siracusa, 3

Il sostituto Procuratore della Repubblica di Siracusa dottor Ruello ha emesso quattro ordini di comparizione per un attentato dinamitardo avvenuto ad Avola nell'ottobre del 1968. Dovranno comparire dinanzi al magistrato i fratelli Mauro e Giuseppe Rizzotti, rispettivamente di 63 e 50 anni, il bracciante Felice Rametta, di 46, e il camionista Salvatore Caruso, di 30, tutti di Avola.

I fatti avvennero nel corso delle agitazioni sindacali per il rinnovo del contratto di lavoro dei braccianti agricoli. Il Caruso, alla guida di un camion di sua proprietà, dovendo consegnare un carico deperibile, forzò un blocco stradale formato dai dimostranti. Il suo comportamento fu giudicato un affronto dai braccianti, che lo minacciarono di gravi rappresaglie. Due mesi dopo, la notte tra il 9 e il 10 dicembre, l'automezzo fu fatto saltare in aria, con una carica di dinamite collocata sotto la cabina. Il Caruso dapprima denunciò il fatto ai carabinieri ed indicò nei fratelli Rizzotti e nel Rametta i presunti responsabili dell'attentato. Successivamente però ritrattò.

Ventotto cecoslovacchi transfughi a Copenaghen

Copenaghen, 3

Ventotto membri di una comitiva turistica, formata da 80 cittadini cecoslovacchi, hanno abbandonato il gruppo presentandosi alla polizia. Secondo i transfughi, altri 25 membri della comitiva si sarebbero allontanati dal gruppo e si appresterebbero a presentarsi alle autorità danesi, mentre altri si sarebbero recati in Svezia.

La comitiva era giunta in treno giovedì per una visita di tre giorni organizzata dalla agenzia di Stato cecoslovacca Cedok. Il ritorno è in programma per domenica sera.

La situazione

Gli israeliani sembrano essere passati decisamente all'attacco nella «guerra ombra» in Medio Oriente. Una profonda incursione in Libano con cattura di prigionieri, ed una cinematografica impresa di commandos in Egitto, dove è stata «rubata» una stazione radar del peso di sette tonnellate, si sono aggiunte alla ormai mitica impresa delle vedette.

Il segretario della DC Forlani ha preso posizione, in una intervista, sui problemi che da lunedì impegneranno i leaders dei partiti di centro-sinistra nel dialogo collegiale tendente al rilancio del quadripartito. La direttrice di marcia di Forlani, fondata sul suo convincimento dell'assenza di alternative alla coalizione DC, PSU, PSI, PRI, corrisponde alla esigenza di svolgere opera di mediazione tra i due partiti socialisti. Anche sulla spinosa questione dei rapporti con il PCI il segretario democristiano ha delineato una piattaforma unitaria in cui possano riconoscersi i socialisti, i socialdemocratici e i repubblicani. Comunque è innegabile che le perplessità più volte espresse dai socialisti non mancheranno di costituire un nodo non facile.

Prosegue a ritmo serrato la istruttoria formale condotta dal dott. Cudillo sulla strage di Milano e gli attentati di Roma. Il magistrato ha firmato un ordine di carcerazione nei confronti del giovane Enrico Di Cola per associazione a delinquere. Il giudice istruttore sta intanto procedendo agli interrogatori dei testi e degli imputati, per concludere sollecitamente la prima fase dell'istruttoria.

Le tre Confederazioni sindacali hanno inviato una lettera al Capo dello Stato, sostenendo che sarebbe in corso una campagna repressiva e intimidatoria nei confronti di sindacalisti e lavoratori protagonisti delle lotte relative ai rinnovi contrattuali dei mesi scorsi. CGIL, CISL e UIL hanno chiesto l'intervento del Capo dello Stato, del Presidente del Consiglio e del Ministro del lavoro. Un esame della situazione sarà fatto mercoledì mattina nello stesso Ministero del lavoro. Donat Cattin ha convocato le tre segreterie confederali e la riunione servirà anche per una valutazione dei riflessi economici e sociali dell'autunno caldo.

INTERVISTA DEL SEGRETARIO FORLANI ALLA VIGILIA DEL VERTICE

LA D.C. CONFERMA LA VOLONTÀ DI RIFARE IL CENTRO - SINISTRA

Sui rapporti con i comunisti: «Inutile parlare di evoluzione del PCI finché non si verifica»
Preoccupazioni per le crisi nelle amministrazioni locali conseguenti alla scissione socialista

Roma, 3

Il «vertice» è in programma per la tarda mattinata di lunedì 5. Dovrebbe svolgersi a piazza del Gesù presso la sede centrale della DC ma è probabile che alla fine i quattro leaders, e cioè Forlani, De Martino, Ferri e La Malfa, decidano di incontrarsi a Montecitorio nella sede del gruppo democristiano della Camera. Due ore prima si svolgerà, in preparazione, la riunione della segreteria socialdemocratica che doveva tenersi oggi ed è stata rinviata. E' anche probabile che nella stessa mattinata si riunisca la segreteria del PSI. Invece Forlani riferirà alla giunta esecutiva democristiana sull'esito del vertice in una riunione giovedì 8. Alla vigilia del «vertice» praticamente tutti i partiti hanno preso posizione. Nei giorni scorsi era toccato ai repubblicani e ai due partiti socialisti. Adesso la parola della Democrazia cristiana è stata espressa dal suo segretario politico Forlani nella intervista concessa .. giornali di Firenze e di Bologna.

La dichiarazione di Forlani che ha puntualizzato la situazione e la posizione della DC ha trovato consensi positivi in molti ambienti romani dove si è soprattutto messo in rilievo che egli ha sostenuto che il suo partito è stato sempre favorevole a governi di coalizione democratica anche quando aveva la maggioranza assoluta. Per Forlani, la DC ora a maggior ragione non vuol governare da sola e per questo motivo insiste perché sia ricostituito il governo a quattro di centro sinistra. «Ai quattro partiti — ha detto Forlani — si chiede di portare avanti un confronto costruttivo e sereno, facendo insieme attenzione a non cadere in passi falsi che rischierebbero di disperdere le condizioni di una politica che non ha oggi alternative, che è stata approvata dall'elettorato e dalla quale nessuno dei quattro, pur nelle diverse valutazioni dichiara di volersi distaccare».

Sul problema dei rapporti con i comunisti e sulla ipotesi che il PCI si trasformi in partito democratico, Forlani ha precisato che non si può escludere niente fra le cose che sono ragionevolmente possibili: «Comunque — ha continuato — è mia convinzione che non aiuti in alcun modo questa ipotesi di evoluzione il riconoscerla senza che sia avvenuta». Sul problema della delimitazione della maggioranza, Forlani ha ricordato che la maggioranza di Governo vera e quindi autonoma, verifica anche nel confronto con le opposizioni la misura di una comune partecipazione alla responsabilità e al rinnovamento dello Stato». La maggioranza deve indicare la linea di Governo da offrire al Paese e per esso al Parlamento deve operare senza confusione di ruoli per tradurla in atti positivi: deve portare verso sbocchi fecondi quella crisi dello Stato che si aggraverebbe qualora non corrispondesse in modo equilibrato alle spinte ed ai problemi della società e non si contrastassero con fermezza i tentativi di rottura costituzionale, a qualsiasi segno appartengano».

Infine si rileva che Forlani non ha nascosto le preoccupazioni per quanto avviene negli enti locali «tanto è vero — ha aggiunto — che abbiamo fatto e stiamo facendo tutto quel che dipende da noi perché la crisi delle giunte, quasi sempre riconducibili alla scissione socialista, venga evitata e si rinsaldi la collaborazione a quel livello fra i partiti democratici». Rilievo è stato dato, infine, anche alla risposta di Forlani circa la ipotesi di elezioni anticipate: «Noi speriamo che la legislatura possa avere un suo normale svolgimento e per questo lavoriamo. D'altra parte le elezioni a primavera ci saranno comunque e non troveranno impreparata la Democrazia Cristiana». Reazioni ufficiose positive ci sono state, come abbiamo detto. Reazioni ufficiali no. L'«Avanti!» domani riassumerà l'intervista di Forlani senza valutarla.

D'altra parte la «Voce Repubblicana» scrive che il PRI vuol rispondere con comprensione all'appello di Forlani come in precedenza aveva fatto con quello di Rumor. La «Voce» conferma così l'atteggiamento distensivo già espresso ieri dalla direzione del PRI. Polemici invece i giovani del PSI che in una lettera a De Martino e a Mancini si esprimono contro il ritorno al quadripartito.

Infine anche Donat Cattin ha assunto un atteggiamento polemico. In un discorso a Torino ha detto che la sinistra democristiana per principio non è contraria alla ricostituzione del quadripartito. Però Donat Cattin vorrebbe tale ricostituzione solo in «chiave conservatrice e moderata».

R. R.

LETTERA AL CAPO DELLO STATO DELLE SEGRETERIE DELLA CISL, CGIL E UIL

I sindacati scrivono a Saragat per denunciare gravi intimidazioni

Secondo le tre Confederazioni sarebbe in atto nel Paese una pesante repressione con arresti e molte denunce - Prossimi scioperi di autoferrotranvieri e finanziari

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

Secondo le Confederazioni sindacali sarebbe in corso in tutta Italia una grave azione repressiva e intimidatoria nei confronti di sindacalisti e lavoratori che sono stati gli animatori delle agitazioni connesse ai rinnovi contrattuali raggiunti negli ultimi mesi del 1969. Le segreterie della CGIL, della CISL e della UIL hanno infatti reso noto di aver inviato una lettera al Capo dello Stato per lamentare «la grave situazione che si sta creando nel Paese a seguito di numerosi arresti e di migliaia di denunce a carico di lavoratori e di attivisti sindacali con riferimento ad azioni condotte per i rinnovi contrattuali e per la revisione del trattamento normativo ed economico nel settore del pubblico impiego».

In un comunicato diramato al termine di una riunione congiunta delle tre confederazioni si precisa che tali atti «riguardano lavoratori di tutte le categorie e si estendono in tutto il territorio nazionale» e costituiscono «un palese tentativo di repressione generalizzata nei confronti dei lavoratori italiani e delle loro organizzazioni, tentativo chiaramente rivolto a determinare una psicosi di intimidazione di rappresaglia favorevole a manovre di rivincita nei confronti delle recenti conquiste sindacali». Il comunicato dei sindacalisti aggiunge che «data la gravità della situazione determinata dagli arresti e dalle denunce, del tutto illegittime ed ingiustificate in quanto colpiscono i lavoratori che hanno esercitato il loro diritto di sciopero, le segreterie della CGIL, della CISL e della UIL hanno deciso di richiamare sulla situazione l'attenzione del Capo dello Stato, quale supremo garante delle libertà costituzionali e di richiedere un incontro con il Presidente del Consiglio per sollecitare, anche in sede politica, l'adozione di interventi idonei a tutelare la libertà minacciata ed a respingere la provocazione in atto che può determinare un momento di ulteriore grave tensione per i lavoratori.

«Le tre confederazioni — conclude il comunicato — compiranno inoltre un passo ufficiale presso il Ministro del Lavoro per sottolineare le concrete responsabilità degli imprenditori che, all'atto della conclusione dei contratti ,avevano dato ampie assicurazioni di non ricorrere ad atti di rappresaglia ed avevano auspicato l'instaurazione di rapporti normali all'interno delle aziende.»

La grave denuncia delle organizzazioni sindacali non va oltre, non porta esempi concreti, non rende noto in quale modo e in quali casi si stia concretizzando l'asserita campagna intimidatoria, ma appare comunque di notevole rilievo ed ha infatti provocato la immediata reazione del Ministero del Lavoro. Il Ministro Donat Cattin ha infatti convocato per mercoledì prossimo, alle 9, i rappresentanti delle tre segreterie confederali per fare un esame della situazione. Il comunicato ministeriale precisa anche che con l'occasione sarà fatto un bilancio delle prospettive sociali ed economiche dopo la conclusione del ciclo contrattuale.

Intanto i riflessi economici dell'ormai concluso «autunno caldo» cominciano ad assumere un ruolo di primo piano nelle osservazioni e nei commenti di esponenti politici. Traendo spunto dalla nota diffusa ieri dalla CGIL la «Voce Repubblicana» ha rilevato in un corsivo che la nota stessa «più che un programma di nuove lotte è una ammissione della insufficienza di un'azione sindacale non opportunamente collocata nel contesto di una politica economica». «Che vale ora lamentarsi — osserva l'organo del PRI — che si sono messi in moto i meccanismi i quali, se non immediatamente bloccati, vanificheranno in breve termine i miglioramenti ottenuti dai lavoratori». Il quotidiano repubblicano conclude osservando che la situazione non si risolve con «grida opportunamente minacciose»; ma «con la capacità di riassorbire sia con incrementi di produttività che con riduzione dei costi e redistribuzione fra i fattori di produzione degli utili, il maggior carico salariale mantenendo una capacità competitiva alla nostra produzione». Anche il socialdemocratico Preti, in una intervista a un settimanale, ha espresso l'auspicio che i sindacati operino «con sempre maggiori cognizioni e con senso di responsabilità» nel campo dei problemi fondamentali dell'economia italiana.

Da parte sua «L'Unità» è tornata alla carica. Il quotidiano comunista in un editoriale di Amendola dal titolo «Un anno difficile» sostiene che si starebbe preparando con una «campagna allarmistica» la «controffensiva padronale che cerca di svuotare le conquiste operaie attraverso un aumento dei prezzi». Tutto ciò, se unito alle dichiarazioni fatte nei giorni scorsi dai rappresentanti delle tre confederazioni per un bilancio del 1969 e alla nota di ieri della CGIL dimostra che i riflessi economici del maggiore costo del lavoro saranno nei prossimi mesi il terreno di battaglia per i sindacati e per i partiti.

Sul piano delle vertenze è da segnalare che oltre alla serie di scioperi degli autoferrotranvieri che, com'è noto mercoledì e venerdì prossimi attueranno nuove astensioni dal lavoro per quattro ore, anche i finanziari hanno deciso di intensificare le loro manifestazioni di protesta. I sindacati dei 40 mila dipendenti delle amministrazioni finanziarie dello Stato hanno infatti confermato lo sciopero generale di lunedì prossimo e hanno predisposto un nuovo programma di astensioni articolate per il periodo 7-17 gennaio. Nei giorni 7, 9, 12 e 14 scenderanno in sciopero i dipendenti delle Ragionerie provinciali e regionali del Tesoro, degli uffici delle imposte dirette e dell'amministrazione centrale delle Finanze; nei giorni 8, 10, 13, 15 e 17 si asterrà dal lavoro il personale delle Direzioni provinciali del Tesoro, delle Intendenze di Finanza e dell'amministrazione centrale del Tesoro.

La serie di scioperi articolati si protrae ormai da 47 giorni. I sindacati hanno ribadito in un comunicato la loro richiesta di «perequazione dei trattamenti dei vari settori finanziari» e hanno addossato al Governo la responsabilità dei disagi che per gli scioperi derivano ai cittadini e le perdite per l'Erario. Un inasprimento della vertenza si registra anche per i settantamila pastai e mugnai che hanno deciso una nuova serie di scioperi a partire dall'8 gennaio.

E' da segnalare infine che il Ministro della riforma burocratica Gatto in un consuntivo dell'attività svolta dal suo dicastero nel corso del 1969 (170 riunioni per circa mezzo migliaio di ore) ha posto in luce i numerosi accordi raggiunti dopo complesse trattative con i sindacati soprattutto per quanto riguarda il riordinamento delle carriere amministrative e tecniche degli impiegati e degli operai dello Stato. Il Ministro ha auspicato che entro il 1970 possa essere portata a termine tutta l'operazione riassetto. In effetti le vertenze ancora aperte nel campo del pubblico impiego sono non poche e di non facile soluzione e torneranno sollecitamente alla ribalta verso la metà del mese.

R. P.

SMENTITA L'«UNITA'» dal segretario di Saragat

Roma, 3

Il dott. Costantino Belluscio, segretario particolare del Presidente della Repubblica, ha inviato stamane una lettera al direttore dell'«Unità» in cui lo invita a pubblicare «con il dovuto rilievo, ai sensi della legge sulla stampa, la dichiarazione del presidente del Comitato ECA di Paola, insegnante Edison Ferrari».

In tale dichiarazione, «il presidente del Comitato ECA di Paola ha smentito, fin dal primo gennaio scorso, la versione, poi data dall' "Unità" del 3 gennaio, relativa all'invio di pacchi, dono del Presidente della Repubblica all'ECA di Paola per i bambini poveri di quel comune». Quanto all'affermazione dell'«Unità» secondo cui il dott. Belluscio avrebbe «letteralmente inondato le redazioni dei giornali di telegrammi e di smentite», la notizia «è completamente falsa».

ULTIMA ORA

Bomba a Torino

Torino, 3

Un ordigno è esploso verso l'una davanti all'agenzia della Banca d'America e d'Italia, in via Garibaldi 44, all'angolo con corso Valdocco. La bomba era stata posta su una finestra dell'edificio. L'esplosione ha mandato in frantumi i vetri delle finestre, senza ferire nessuno e causare danni all'interno dell'agenzia.

MISURE ANTI-TERRORISTICHE

PROROGA IN ALTO ADIGE delle norme di sicurezza

Bolzano, 3

Con ordinanza del Commissariato del Governo per la regione Trentino-Alto Adige, sono state prorogate fino al 31 dicembre 1970 le disposizioni di sicurezza già in vigore in provincia di Bolzano.

In virtù di tali norme è fatto divieto di avvicinarsi entro un raggio di 200 metri, nelle ore notturne, ad acquedotti, gasometri, bacini idroelettrici, dighe, ponti, centrali idroelettriche, centrali telefoniche, impianti ferroviari, depositi di carburanti, stabilimenti industriali, installazioni e accantonamenti militari ed altri obiettivi.

Manifestava assieme al Valpreda

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Enrico Di Cola, il giovane anarchico denunciato per associazione a delinquere, assieme a Pietro Valpreda

Bilancio falloso dei maghi

AGLI INDOVINI non s' addice lo sport

Milano, 3

Inizio d'anno, tempo di previsioni. E i maghi vi sguazzano. Dicono che succederà questo e quello, e i loro auspici vengono registrati e riferiti come si conviene. Ma è anche tempo di consuntivi dell'anno precedente, ed è curioso compiere una carrellata a ritroso sugli ultimi dodici mesi e verificare quanto si è avverato di ciò che i maghi predissero all'inizio del 1969.

Vediamo un po'. Natalina Eterno fece sapere, per esempio, che solo all'inizio della stagione ciclistica Merkx avrebbe ottenuto successi su Gimondi, ma che il corridore bergamasco avrebbe poi ricuperato; che un loro giovane collega italiano sarebbe «esploso», ma che gli azzurri ai mondiali non avrebbero fatto buona figura; che il pugile Benvenuti avrebbe avuto guai di natura economica della sua attività industriale ed altri guai di natura familiare, ma avrebbe continuato a mietere successi; che il Cagliari, allora in testa alla classifica, non avrebbe vinto il campionato di calcio.

Dal canto suo, Mustafà, mago di Milano, disse che sarebbe stato l'anno di Gimondi, che un uomo nuovo — italiano — si sarebbe affacciato all'orizzonte ciclistico e gli azzurri sarebbero stati all'avanguardia nei campionati mondiali pur senza raggiungere i vertici toccati in passato; che Mazzinghi si sarebbe ritirato dall'arengo pugilistico; che il Milan avrebbe vinto il campionato con due o tre punti sul Cagliari, quattro o cinque sull'Inter e più ancora sulla Juventus; che Heriberto Herrera non avrebbe lasciato la Juventus; che un giovane pilota italiano avrebbe seguito le orme di Ascari, Taruffi e Villoresi; che il 1969 sarebbe stato l'anno di grazia dell'atletica leggera femminile italiana; che il nostro nuoto sarebbe risorto; che il Simmenthal avrebbe vinto il campionato di basket.

Ed eccoci a Raffaella: anche per lei Nino Benvenuti avrebbe avuto guai di carattere economico, ma dopo qualche altro contrasto avrebbe sanato la sua situazione sentimentale-familiare. Mentre per il mago Mistero il Cagliari avrebbe vinto senza dubbio il campionato di calcio, anche se Riva non sarebbe più riuscito a segnare tanti gol come nel 1968. E' chiaro che le previsioni sportive si addicono poco o non si addicono ai maghi.

Assicurazione obbligatoria Pubblicata la legge

Roma, 3

La «Gazzetta Ufficiale» di oggi pubblica la Legge 24 dicembre 1969, n. 990, riguardante la «assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti». Le disposizioni contenute nella Legge entreranno in vigore in parte il giorno stesso della pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» del regolamento di esecuzione, che dovrà essere emanato entro sei mesi, e in parte 180 giorni dopo la pubblicazione dello stesso regolamento.

RISALTO AL MESSAGGIO DI CAPODANNO DEL PRESIDENTE

ECHI SULLA STAMPA EUROPEA DELLA SITUAZIONE IN ITALIA

Per il «Die Tat» di Zurigo i comunisti tentano di compromettere l'autorità del Capo dello Stato attraverso una sottile propaganda

Zurigo, 3

L'importante quotidiano di Zurigo «Die Tat» ha dedicato un ampio articolo alla situazione italiana rilevando come da parte di diversi organi di stampa europei si consideri l'Italia, a causa delle agitazioni sindacali e degli attentati dinamitardi, «l'ammalata del nostro Continente». Il giornale svizzero rileva ancora come corrispondenti piuttosto infantili, almeno sul piano politico, attingono le loro informazioni da circoli estremisti che hanno interesse a provocare la caduta della democrazia in Italia.

Il giornale riferendosi ai noti articoli dello «Observer» e del «Die Zeit» rileva che si è accusato il Presidente della Repubblica di sfruttare a scopi personali le ripercussioni psicologiche dei recenti sanguinosi attentati e sottolinea che tale atteggiamento ostile nei confronti di una delle figure più oneste della democrazia parlamentare italiana è stato condannato in modo categorico da tutta la stampa della penisola. Il «Die Tat» osserva però che i comunisti italiani stanno tentando di compromettere l'autorità del Capo dello Stato attraverso una sottile propaganda.

Intanto la stampa straniera continua a riprendere ampiamente il messaggio di Capodanno del Presidente Saragat. In Francia «Combat» ne pubblica un estratto intitolato «Saragat attenzione alle minoranze violente». Il tedesco «Frankfurter Allgemeine Zeitung» dà risalto ai brani del messaggio con il titolo «Saragat teme per la democrazia». Il più diffuso quotidiano belga «Soir» si sofferma anche sulla situazione politica affermando che «gli ostacoli da sormontare sono molti a causa del dissenso nella famiglia socialista, delle indecisioni del partito democratico cristiano e del dogmatismo dei repubblicani».

Tre quotidiani viennesi, «Arbeiter Zeitung», «Kurier», e «Die Presse», riprendono il messaggio di Capodanno rivolto agli italiani dal Presidente Saragat, mettendone in rilievo i brani relativi alla soluzione della questione dell'Alto Adige e ai problemi del consolidamento della democrazia in Italia. A questo ultimo riguardo, così si esprime «Die Presse»: «Il Capo dello Stato indica che per la soluzione dei problemi del lavoro e dei problemi sociali esiste solo la via della democrazia».

Anche in America Latina il messaggio di Saragat ha avuto vasta eco. «El Mercurio», principale quotidiano del Cile, ne pubblica un ampio riassunto, riproducendone per esteso i principali passi.

Si è appreso inoltre che il Presidente della Repubblica ha ricevuto una risposta di ringraziamento del Pontefice al suo messaggio in occasione della celebrazione della «Giornata della Pace».

DISCORSO AL XXXI CONGRESSO DEI LAUREATI CATTOLICI

Il Papa cita Dostojewski «Libertà senza Dio è follia»

Essa trova un limite - ha ricordato Paolo VI - nella responsabilità Su questo valore etico in Italia dibattito aperto fra 500 partecipanti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 3

«Libertà e responsabilità» è il tema che il Papa ha trattato nel discorso rivolto stamane in Vaticano ai cinquecento partecipanti al XXXI congresso nazionale del Movimento laureati di Azione Cattolica i quali studiano, nella loro assise romana, «l'esercizio concreto della libertà nella società italiana». Ha suscitato curiosità il fatto che per sottolineare come la libertà divenga «folle» quando si nega Dio, il Papa abbia fatto riferimento ad una pagina di Dostojewski nei «Fratelli Karamazov», il romanzo di recente proposto dalla Televisione italiana ai telespettatori.

Paolo VI dopo aver rivendicato alla dottrina cattolica la difesa della libertà nella sua vera essenza, ha sottolineato che «non si può isolare lo studio dell'esercizio della libertà da quello che le è complementare, la responsabilità» ed ha aggiunto che ciò è vero innanzitutto per lo studio della libertà considerata nel suo ambito strettamente personale.

«Effettivamente — ha soggiunto — la libertà è assenza di determinazione esteriore e bene ha fatto il congresso a estendere la indagine anche ai "persuasori occulti", gli strumenti di comunicazione collettiva che impalpabilmente condizionano e coartano la libertà della persona di oggi». Il Papa ha proseguito affermando che l'uomo nella sua essenza spirituale, nel suo dovere morale, nella sua destinazione temporale ed eterna, non può dissociare libertà da responsabilità: «La libertà cerca la norma non imposta ciecamente o illogicamente, ma proposta nella varietà, nella volontà di Dio».

Ricordata la frase «illuminante» del Vangelo: «La verità vi farà liberi», Paolo VI, riferendosi appunto al romanzo dello scrittore russo, ha detto: «Quando ci si apre a Dio, liberamente e coscientemente, si è liberi. Ma dove Dio è negato, la libertà diventa folle, si sfrena, non conosce più ostacolo: è il succo del ragionamento di una pagina avvincente dei "Fratelli Karamazov" di Dostojevski, quando Ivan con logica lucidissima e spietata conclude che, negato Dio, cade l'idea del peccato, cade il concetto di obbligazione morale, si giustifica l'omicidio ecc.». Il Papa dice che le conclusioni nell'ordine soggettivo si possono trarre facilmente se si vuole «che la società non precipiti nuovamente nel baratro della immoralità scatenata».

Trattando, poi, dell'«ordine sociale» il Papa ha rilevato che la libertà, in quanto tale, cerca di rimuovere ogni ostacolo fisico, la autorità, la legge costringente e repressiva: essa vuole autodeterminarsi. «Ma tutto ciò — ha aggiunto — deve essere precisato: la libertà ha un limite nella responsabilità verso gli altri, nel senso del rispetto e della collaborazione, dato che si vive in comunità. Anche gli altri hanno diritti, che vanno rispettati in modo sacrosanto; e verso gli altri si hanno obblighi secondo il precetto evangelico di fare agli altri ciò che desideriamo sia fatto a noi».

Altra precisazione: accanto al «limite» ci deve essere l'«incentivo»: la responsabilità si completa e si avvera nell'amore. Il Papa, a questo punto ha affermato che la libertà non può e non deve essere egoismo, «ma possibilità di espansione del bene, dalla sfera personale a quella sociale: dovere di solidarietà, di servizio, di partecipazione come ha sintetizzato la costituzione conciliare "gaudium et spes" quando ha notato le odierne esigenze di reciproco rispetto della umanità, in tutti i campi della vita sociale e politica, concludendo che per instaurarvi una vita veramente umana non c'è niente di meglio che coltivare il senso comune della giustizia, dell'amore e del servizio del bene comune».

A. Paglialunga

OSCURO CRIMINE SU UNA STRADA DI CAMPAGNA A POGGIBONSI

Tassista fiorentino ucciso a colpi di pistola nell'auto

La vittima, un giovane di 24 anni, è stata trovata crivellata da cinque proiettili Si presume che gli assassini siano stati due: i bossoli sono di calibro diverso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Firenze, 3

Un tassista di 24 anni ucciso con cinque colpi di pistola mentre si trovava al posto di guida della vettura numero 177 (una «1500» color giallo come tutti i taxi fiorentini) partita ieri sera alle 23.30 dalla stazione di Santa Maria Novella: questa la cruda notizia del primo fatto di sangue del 1970 in Toscana. L'assassinato è Vincenzo Magheri, abitava in via Console 9 a Firenze. Lavorava in un grande albergo nei pressi del Teatro comunale fino all'agosto scorso, poi aveva comprato la macchina per fare lo stesso mestiere del padre e di altri parenti. Il delitto è stato scoperto stamani alle 8.30 da un contadino in una strada di campagna a circa un chilometro da Poggibonsi.

Due le pistole che hanno sparato, una di calibro 22 e l'altra di calibro 7,65; due quasi certamente gli assassini, anche se alla stazione un collega del Magheri ieri sera ha visto salire soltanto una persona, un giovane di media altezza, che indossava un cappotto chiaro e che aveva chiesto di essere portato a Poggibonsi. Cinque i colpi che sono stati sparati; almeno tre hanno raggiunto il tassista alla testa, alle spalle e alle braccia. Sono stati esplosi dal sedile posteriore e dal finestrino d'una delle portiere di sinistra. Quasi impossibile è l'ipotesi che l'assassino sia stato uno solo: in tal caso avrebbe dovuto sparare dal sedile posteriore contro il Magheri, scendere poi dalla vettura e, dal finestrino abbassato d'una portiera di sinistra, riprendere a sparare con una seconda arma. Cinque bossoli e due dei cinque proiettili sono stati trovati dentro all'auto, mentre tre pallottole sono rimaste nelle carni dell'ucciso. Il Magheri è stato anche rapinato del portafogli, che teneva abitualmente nella tasca posteriore destra dei calzoni.

E' stato ucciso mentre stava per scrivere qualcosa, su un taccuino o sul ruolino di marcia giornaliero del taxi. Nella mano destra il giovane, trovato al posto di guida con la faccia intrisa di sangue e la testa piegata sulla spalla sinistra, aveva in mano infatti una penna biro. Lo ha trovato così il contadino che è corso ad avvertire i carabinieri convinto che l'uomo fosse vittima di un incidente stradale. Quello che il contadino non aveva notato, cioè i fori dei proiettili e i bossoli dentro la vettura, li ha visti immediatamente il sottufficiale dell'Arma giunto sul posto, che ha avviato le indagini avvertendo i comandi dei Carabinieri e le Questure di Firenze e di Siena; la Procura di quest'ultima città si interessa dell'istruttoria per competenza territoriale. Il medico legale ha riscontrato al tassista un foro da proiettile nella regione parietale sinistra, mentre altri colpi hanno raggiunto il Magheri alla spalla sinistra e al braccio destro.

Nell'automobile, che era ferma lungo il margine destro della strada di campagna (l'insegna del taxi e i fanalini di posizione erano rimasti accesi), gli specialisti della polizia scientifica hanno raccolto numerose impronte, oltre a due bossoli finiti sul tappetino anteriore fra i piedi della vittima e tre che si trovavano sul pavimento della parte posteriore della vettura. Accanto al Magheri sul sedile c'era una torcia a pila (che gli doveva servire probabilmente per prendere gli appunti con la biro) e due impermeabili, uno blu e l'altro grigio scuro. Uno dei due indumenti era del tassista, l'altro — quello blu — è stato quasi certamente lasciato lì da uno degli assassini.

Il corpo del giovane tassista è stato trasferito al cimitero di Poggibonsi per l'autopsia, mentre gli inquirenti hanno cominciato a ricostruire l'ultima giornata di vita del Magheri. Il tassista era montato in servizio sul taxi 177 alle ore 12 di venerdì e doveva cessare il turno alle 2 della notte: aveva interrotto brevemente il turno di lavoro per andare a cena a casa della fidanzata Luciana Ferroni, in via San Zanobi 64, riprendendo il servizio verso le 20. Alle 23.30 era sicuramente al lato arrivi della stazione di S. Maria Novella, dove lo ha visto Vincenzo Salvadori che guida il taxi 133, e che si trovava in fila dietro il Magheri. Sulla «1500» ha visto salire un giovane alto circa 1,65 che indossava un cappotto chiaro e subito dopo si è sentito chiedere dal Magheri quanti chilometri c'erano tra Firenze e Poggibonsi.

Può darsi che durante il tragitto il taxi abbia raccolto una seconda persona, forse un amico del cliente salito alla stazione di S. Maria Novella. Oltrepassato Poggibonsi il taxi ha imboccato la strada che conduce alla frazione di San Giorgio, fermandosi dopo una decina di metri dall'incrocio. Il mistero comincia in questo punto. Preoccupato della richiesta di inoltrarsi per quella strada di campagna a così tarda ora, il Magheri potrebbe aver chesto ai clienti di mostrare i documenti (la biro in mano del cadavere potrebbe giustificare tale ipotesi) per rilevarne gli estremi; a questo punto, gli assassini hanno sparato. I moventi dell'assassinio potrebbero essere diversi ma fra gli inquirenti due trovano più credito degli altri e cioè che chi ha sparato non volesse far conoscere la sua identità, oppure non avesse i soldi per pagare la lunga corsa e, alla richiesta dei dati personali, abbia risposto a colpi di pistola. A meno che non si sia trattato di un rapinatore — terza ipotesi da non scartare — il quale riteneva di realizzare un buon bottino senza tener conto che, proprio per i rischi che comporta il loro mestiere, i tassisti di regola in tasca portano sempre poche migliaia di lire.

Fulvio Apollonio

BANDIERA PANAMENSE su una nave del C.N.R.

Genova, 3

La bandiera panamense issata sulla nave oceanografica «Ruth Ann» che reca la scritta C.N.R. (Consiglio Nazionale delle Ricerche) ha fatto correre la voce a Genova che un Ente statale disponesse di una nave immatricolata sotto la «bandiera ombra». Si è così originato un vespaio allargatosi al punto da suggerire al Sottosegretario alla Marina mercantile, on. Macchiavelli, di presentare una interrogazione al Presidente del Consiglio dei Ministri.

Il C.N.R., dal canto suo, ha precisato in un comunicato, che «la nave non è di proprietà del C.N.R., ma è stata noleggiata a scafo nudo, temporaneamente, per alcune campagne di ricerca. Tuttavia — precisa il comunicato — il C.N.R. ha curato che l'equipaggio imbarcato avesse il trattamento giuridico ed economico previsto dalle norme della Marina mercantile italiana».

La singolare «scoperta» è derivata dal fatto che la «Ruth Ann» si trova attraccata al molo di un'officina navale insieme con l'altra unità oceanografica, la «Bannock», che batte invece bandiera nazionale. Da questo confronto è scaturita tutta una serie di rapide inchieste.

Corpo di uno sconosciuto al largo di Fiumicino

Roma, 3

A tre miglia al largo del porto di Fiumicino i carabinieri di una motovedetta, in perlustrazione nella zona, hanno trovato il corpo di un uomo da molti giorni in acqua. Lo sconosciuto indossava una maglia a pelle e le mutandine; attorno al collo aveva una sciarpa ed all'anulare della mano sinistra una fede con la seguente incisione «Paola 1.8.68».

LE BARENE SONO IL POMO DELLA DISCORDIA

Polemiche in Laguna a colpi di manifesti murali

I costruttori del nuovo canale dei petroli minacciano di presentare querela contro i «difensori di Venezia»

Venezia, 3

Una polemica «murale» si è aperta in questi giorni a Venezia a proposito dell'interramento delle barene per la creazione della terza zona industriale di Marghera. Il «Fronte per la difesa di Venezia» (composto in gran parte di giovani) ha fatto affiggere sui muri del «centro storico» un manifesto nel quale è detto, tra l'altro, che «mentre ignari festeggiavamo il Natale, sul fronte delle barene, giorno e notte, le chiatte al soldo del Consorzio per l'ampliamento delle zone industriali continuavano a riempire di sabbia i cassoni di colmata per uccidere definitivamente le barene. Per metterci tutti di fronte al fatto compiuto, per mettere anche il "comitatone" di fronte al fatto compiuto. Veneziani — conclude il manifesto — le barene sono il polmone della laguna: senza barene la laguna muore, con la distruzione della laguna muore la nostra città. Difendiamoci. Pretendiamo la sospensione di ogni lavoro finché non siano compiuti gli studi sul modello della laguna». Le affermazioni del «fronte» sono state oggi respinte «con sdegno» sempre a mezzo di un manifesto, dal Consorzio obbligatorio per il nuovo ampliamento del porto e della zona industriale di Venezia-Marghera. Ricordato che il consorzio è costituito esclusivamente da enti locali e pubblici e amministrato dai rappresentanti della Provincia e del Comune di Venezia, del Comune di Mira, della Camera di commercio, del Provveditorato al porto, dei datori di lavoro, delle organizzazioni dei lavoratori e dal presidente del Magistrato alle acque, il manifesto, nell'escludere le «delittuose intenzioni» menzionate dal «fronte», così conclude: «Il consorzio ricorda che i lavori marittimi a loro tempo effettuati in laguna per lo scavo del nuovo canale Malamocco - Marghera ed il refluimento delle relative casse di colmata, che sono di stretta competenza dello Stato e da questo finanziato ed appaltati, obbediscono alle leggi e alle pianificazioni vigenti, democraticamente volute per assicurare sia la salvaguardia fisica della città sia il suo sviluppo socio-economico».

Da parte sua, il presidente del consorzio, avv. Giangiacomo Pancino, nell'annunciare la possibilità di una querela contro gli estensori del manifesto (a questo riguardo si riunirà l'8 gennaio il consiglio di amministrazione del consorzio stesso) ha detto che il consorzio intende compiere tutte le azioni necessarie per informare l'opinione pubblica contro la «campagna allarmistica che è la città tutta a dover poi pagare».

FOLLE «RAPTUS» DI UN FRIULANO IN UN PAESINO NEI PRESSI DI TARCENTO

ACCOLTELLA SORELLA E COGNATO POI S'IMPICCA NELLA SOFFITTA

I due coniugi erano tornati dalla Svizzera per le feste: la donna è in gravi condizioni

Udine, 3

Tre componenti della stessa famiglia sono rimasti coinvolti in una tragedia che ha visto un uomo lanciarsi armato di coltello contro la sorella e il cognato. La donna è stata ridotta in fin di vita, poi l'aggressore si è ucciso impiccandosi. Il grave fatto di sangue è accaduto a Stella, una frazione a pochi chilometri da Tarcento, questo pomeriggio. La sorella e il cognato del suicida erano giunti dalla Svizzera da pochi giorni per trascorrere serenamente nella terra natale il periodo delle feste.

Protagonista del sanguinoso episodio è stato il manovale Valentino Martinelli, di 39 anni, che si è lanciato, armato di un coltello, contro la sorella Elena, di 34 anni, operaia in una fabbrica elvetica, colpendola ripetutamente fino a vederla cadere tramortita al suolo. Il Martinelli ha quindi aggredito il cognato, Adriano Del Negro, di 38 anni, di Tarcento, residente egli pure in Svizzera ad Agaria, nei pressi di Zurigo, muratore.

Prontamente soccorsi, i due feriti sono stati immediatamente trasportati all'ospedale civile di Udine, dove sono apparse subito preoccupanti le condizioni della Martinelli, che è stata ricoverata con la riserva di prognosi per ferita di punta e taglio sulla parte sinistra del bacino oltre a contusioni multiple e a stato di choc. Al De Negro sono state riscontrate ferite di punta e taglio in corrispondenza della apofisi della settima vertebra cervicale ed è stato giudicato guaribile in una decina di giorni.

I carabinieri di Tarcento, accorsi sul posto, hanno scoperto poco dopo il corpo senza vita del Martinelli che, colto probabilmente da una crisi di sconforto e pentimento, si era impiccato nella soffitta della propria abitazione, dopo aver detto ai genitori che si sarebbe coricato.

Non è stato difficile ricostruire il dramma con l'aiuto dei genitori del Martinelli, che hanno dichiarato di avere assistito nel pomeriggio a una violenta lite fra il figlio e i due coniugi, lite che, sotto i loro occhi si è tramutata in tragedia. Anche il Del Negro, appena giunto al nosocomio udinese, è stato sottoposto ad interrogatorio e non è stato in grado di dire quali siano stati i motivi della lite e quelli che ne hanno spinto il cognato a compiere un simile gesto.

SCUOLA DI PALERMO devastata da vandali

Palermo, 3

La scuola elementare «Turrisi Colonna» di piazza Gran Cancelliere, a Palermo, è stata devastata la scorsa notte da ignoti vandali. Tutte le aule dell'istituto scolastico sono state messe a soqquadro. I malviventi hanno infranto i vetri delle finestre, rovesciato e sconquassato cattedre e banchi, buttato all'aria gli archivi, divelto le porte, spezzato lavandini e rubinetti dei gabinetti, strappato i registri. I vandali hanno persino tentato di appiccare un incendio al piano terra e al primo piano dell'edificio senza però riuscire nel loro intento. I danni subiti dall'istituto ascendono a diversi milioni di lire.

Alcune settimane addietro ignoti vandali, introdottisi nella scuola, dopo aver causato dei danni, lasciarono scritto su una lavagna la frase: «Non vogliamo la scuola qui». L'istituto, sorto recentemente, manca ancora di alcune opere infrastrutturali che si sarebbero dovute realizzare nei prossimi mesi. La scuola sorge in un malfamato quartiere della vecchia Palermo, che per molti anni è stato un vero e proprio «centro del vizio».

UCCISE DAL GAS due bimbe a Genova

Genova, 3

Le sorelle Rosalba e Patrizia Randazzo, rispettivamente di sette e sei anni, sono morte e un altro bambino Roberto Micheluzzi, di tre anni, è stato ricoverato in gravi condizioni in ospedale a causa probabilmente delle esalazioni di gas uscite da uno scaldabagno.

I tre bambini stavano giocando nell'abitazione della famiglia Micheluzzi quando sono entrati nella stanza dove si trovava uno scaldabagno a gas acceso. I tre bambini sono stati trovati in fin di vita poco dopo.

Scrittori del futurismo

HO in mano il volume «La grande Milano tradizionale e futurista», opera postuma di F. T. Marinetti pubblicata dall'editore Mondadori a cura di Luciano De Maria. Sfoglio questo libro con il riguardo che si ha per le cose preziose, come se sgualcendolo potessi danneggiare quanto di più intimo è in esso contenuto. So che Marinetti l'ha dettato a Venezia, penultima tappa del suo viaggio verso il Nord. Non poté raggiungere Milano, la sua Milano, per un contrattempo ferroviario dovuto alla vicissitudini della guerra.

Marinetti ha sempre amato Milano, l'ha sentita intimamente sotto tutti gli aspetti, con il gusto di chi sa talvolta centellinare i particolari, rievocando fatti, aspetti, persone. L'ho letto qui e là; brani interi e semplici citazioni. Ho goduto la sintesi iperlirica della sua magnifica prosa che non ha limiti di continuità, ma si snoda, dilaga, sfocia, si riprende in un'inesauribile potenza descrittiva.

Non saprei dire di più, adesso. Tanti ricordi si allacciano e si riverbano. Tanti ambienti, tanta gente, tanti personaggi: tutto un quadro di vita vissuta da un uomo di eccezione, che ha donato al mondo il contributo della sua sfolgorante genialità italiana. Questo tuffo nel passato di un futurista (si passi l'apparente contraddizione) mi riporta ai bei tempi della coraggiosa battaglia per l'affermazione del nostro credo artistico.

Ma parlando di ricordi mi lascio sopraffare dalla malinconia. Non per il solo fatto di rammentare, che è come allacciare il nostro presente al cammino percorso, agli eventi che abbiamo intensamente vissuto e che setacciati attraverso il filtro del tempo ci appaiono talvolta sotto una luce nuova. Rievocare vuol dire volgere lo sguardo all'indietro — è comunque un distrarsi — ma ogni evoluzione ha bisogno di un periodo di assestamento per inquadrare, definire, chiarire e magari per ritemprare le idee.

Sostare per ricordare, sostare per contarci, sperando di poter superare il momento dei rimpianti e delle nostalgie. Marinetti, fondatore e animatore del Movimento, era un letterato. Facciamo allora una rapida incursione su questo campo di attività artistica, manovrando l'obbiettivo in modo da «zumare» alcuni volti significativi.

Della «vecchia» generazione — ossia dei veterani, per meglio dire — rispondono all'appello con un vigoroso «presente!» gli scrittori Aldo Palazzeschi e Alberto Viviani. Del primo sarebbe sempre poco il parlarne in queste brevi note. Per documentarsi sull'esuberante vitalità del Palazzeschi basterebbe leggere «Stefanino» di recentissima edizione, che mai si direbbe scritto da un ottantacinquenne se non si conoscesse il nome di questo autore prodigioso. Del Viviani, collaboratore del «Piccolo», abbiamo il piacere di gustare abbastanza spesso i suoi pregevoli elzeviri, oltre che per gli argomenti sempre interessanti, anche per la prosa fluida e pulita. Il suo libro «Giubbe rosse» è indispensabile per chi voglia fare un bagno documentatissimo e palpitante nel clima aureo della Firenze del primo Novecento. Accanto a loro pongo Francesco Cangiullo, napoletano vivente a Livorno, il quale ha indubbiamente portato il contributo della sua esuberanza meridionale alle forme più ortodosse del paroliberismo. Corrado Govoni ci ha purtroppo lasciati, dopo la triste esistenza degli ultimi anni, condotta a stento con una miserrima pensione ministeriale da «custode avventizio». Ma lui non aveva raccomandazioni politiche: era soltanto un poeta.

Del secondo Futurismo — si usa ormai dividerlo così — ricordo anzitutto Benedetta Marinetti, autrice di lavori d'alto livello intellettuale, che io ebbi modo a suo tempo di esaltare recensendo i suoi libri, e in un saggio sulla sua opera pubblicato dalla Rassegna Nazionale. Poi... poi volgo lo sguardo allo specchio (dov'è mai?) e mi guardo. Non certo per vanità narcisistica, sia chiaro, ma perché posso ancora riconoscermi, vedermi, toccarmi. Mi pongo in prima fila tra i viventi — ma chi sono gli altri? — scartando i falsi pudori, perché è riprovato il mio apporto positivo di opere e scritti alla produzione letteraria del movimento futurista. Di qualcuno, che pur prometteva, non so più niente.

Escodamè, Farfa, Pino Masnata — tre amici mai dimenticati — sono stati i più rappresentativi esponenti tra i «giovani». Escodamè, scrittore finissimo, di una sensibilità quasi femminea, declamatore di aristocratica efficacia, lo si può leggere ormai soltanto nell'Antologia futurista del 1925 e in alcune pagine sparse in periodici introvabili. E' impossibile che non sia rimasto di lui qualcosa d'inedito, che prima o dopo non debba saltar fuori. Farfa, il «miliardario della fantasia», com'egli si definì, è stato l'elemento più caratteristico e spassoso del nostro gruppo. Massiccio nella corporatura, presbite all'inverosimile, di temperamento bonario, simpatissimo, era una cava inesauribile di trovate, talvolta paradossali, ricche di forza inventiva, di un'originalità costruita nell'imprevisto con l'abilità di un giocoliere. Pino Masnata è il poeta — sempre tra noi discepoli, per intenderci — che io abbia più stimato, più ammirato.

Lo sentivo affine e lui mi contraccambiava con altrettanta considerazione e simpatia. Uomo serio, tutto di un pezzo, chirurgo di professione, dette alla sua attività letteraria un senso di dignità, di compostezza. Carattere volitivo, votato al pensiero come i suoi studi scientifici gli avevano insegnato, portò un contributo valido alla letteratura futurista abbinando la fantasia creatrice a forme originali di espressione.

Mi aveva sollecitato più volte di andarlo a trovare, ma Stradella era purtroppo lontana dai miei itinerari. L'occasione capitò quando nel settembre dello scorso anno ('68), essendo a Milano, mio figlio architetto propose di portarmi in automobile a Lodi per visitare le scuole ch'egli aveva progettato e per le quali era stato incaricato a sovraintendere ai lavori. Approfittai pregandolo di condurmi anche da Masnata, nella clinica appunto di Stradella. Una chiamata al telefono preannunziante la mia visita e, appena arrivato nell'atrio, su di corsa per l'ampia scalinata come se avessi avuto vent'anni. Lui era ad attendermi sul pianerottolo, mi abbracciò senza riuscir a trattenere le lacrime. Eravamo entrambi commossi, dato che non ci vedevamo da molti, da troppi anni. Lo trovai alquanto invecchiato e ancora sofferente in seguito a un recentissimo intervento chirurgico. Passai nel suo studio, tappezzato da quadri e libri futuristi, sapendo che dovevamo dirci tante cose e che il tempo a disposizione era alquanto ristretto. Mi aspettavano giù i miei, e comunque era già la ora di cena. Avevamo in ogni caso rotto il lungo silenzio e considerammo la possibilità di rivederci spesso per approfondire i nostri contatti e discutere sulle esperienze avute e le iniziative da programmare. Pareva si fosse schiuso per noi un nuovo orizzonte e, superato il preambolo delle reciproche piccole confessioni, stabilimmo d'incontrarci al più presto a Milano dove «il medico» Pino Masnata teneva giornalmente ambulatorio. La prospettiva era facilitata dal fatto che a Milano ci vado abbastanza di frequente in quanto vivono appunto lì i figlioli Paolo e Pinuccia.

Ma il caldo arrivederci doveva trasformarsi purtroppo in un freddo addio. Due settimane dopo ebbi notizia della sua morte improvvisa. Mi ero accommiatato dall'amico serenamente, mai pensando che quella avrebbe potuto essere l'ultima visita. Mi rimase l'unico conforto di aver fatto in tempo a vederlo, a parlargli, a salutarlo, anche se non potrò mai più intrattenermi con lui, com'era nei miei, nei suoi, nei nostri propositi.

Bruno G. Sanzin

Oggi la proclamazione di «Lady Cortina»

Cortina d'Ampezzo, 3

Il tredicesimo tradizionale Gala delle Nazioni, nel corso del quale avverrà la proclamazione di «Lady Cortina 1970», valevole per la partecipazione al concorso «Lady Europa», si svolgerà domani sera nei saloni del Grand Hotel Bellevue di Cortina d'Ampezzo.

Nel corso della manifestazione, organizzata e diretta da Elio Pedretti, saranno anche assegnati gli Oscar internazionali Moulinex «Omaggio all'arte». I vincitori dei premi di quest'anno sono: Antoine (Francia), Giuliano Gemma, Paolo Villaggio, Mino Reitano, Dori Ghezzi, Duccio Tessari, Mario Di Gilio e Jack La Cayen (Italia), Marisa Frigerio (Svizzera), Dejenara (URSS)

CI SONO ANCORA MOLTI FATTI MISTERIOSI ATTORNO A QUESTO STRANO, INQUIETANTE FENOMENO

Forse recitato troppo in fretta il requiem dei dischi volanti

Archiviati dalla scienza ufficiale, restano le loro cifre a lasciare perplessi: dei 12.618 avvistamenti negli Stati Uniti ben 701 sono tuttora senza spiegazione - I pareri degli «ufologi», le varie tesi e la vastissima letteratura sul tema

I «dischi volanti» dunque non esistono. Lo ha dichiarato la aeronautica militare americana il 17 dicembre scorso, archiviando il famoso «Blue Book» nel quale sono stati catalogati e studiati tutti gli avvistamenti di UFOs negli Stati Uniti dal 1947 ad oggi: 12.618, per 701 dei quali non è stata mai trovata una spiegazione. Ed è quest'ultima cifra che fa un po' riflettere sulla decisione presa.

Come si ricorderà, nel gennaio dello scorso anno vennero rese note le conclusioni cui era pervenuta la commissione d'indagine sul fenomeno, creata due anni e mezzo prima (con un budget di 300 milioni di lire) in collaborazione tra l'USAF e l'Università della California. Ho già parlato nel febbraio dello scorso anno («Tutt'altro che archiviato l'affare dischi volanti», 20 febbraio '69) di alcuni retroscena che hanno gettato diverse ombre sul lavoro della commissione: l'avversità all'argomento palesata più volte dal suo presidente, il prof. E. U. Condon, accusato di «voler» giungere a un risultato negativo riguardo l'esistenza degli UFOs; l'allontanamento di due membri della commissione che erano giunti a conclusioni completamente diverse, uno dei quali, anzi — lo psicologo dott. Saunders — scrisse in seguito un libro dall'eloquente titolo «UFO? Yes!».

Pubblicazione integrale

Quando poi venne pubblicato integralmente il «Rapporto Condon», non mancarono altre perplessità su come erano stati condotti i lavori. Gli scienziati dell'Università di California — assistiti dal NICAP, un comitato americano per l'investigazione dei fenomeni aerei — decisero di concentrare i loro studi su 59 avvistamenti, tutti effettuati negli USA e verificatisi (tranne qualcuno) non più di un anno addietro. In tal modo vennero subito scartati a priori migliaia di fenomeni registrati in tutto il mondo specialmente dopo la seconda guerra mondiale. Di questi 59 avvistamenti, quasi tutti poterono essere spiegati in modo naturale: si trattava ora di aerei in volo, ora di satelliti artificiali, ora di palloni-sonda, ora del riflesso sulle nubi di fari d'automobile, e così via. Ma almeno tre casi risultarono inspiegabili. Che cos'era lo oggetto — rilevato anche dal radar — che nel maggio del 1967 aveva sorpassato un aereo civile in procinto di scendere sull'aeroporto di Colorado Springs? Il rapporto dice testualmente: «Questo deve restare uno dei più enigmatici casi di segnalazione radar mai archiviati e nessuna conclusione al momento è possibile». E le foto che mostrano un disco in volo riprese da un camionista nel 1965? E quelle scattate ancora nel 1950 da un contadino dell'Oregon? L'esame di queste immagini da parte della commissione escluse la possibilità che si trattasse di trucchi fotografici. Dice infatti il rapporto: «...ogni elemento analizzato sembra essere coerente con l'affermazione che un oggetto fuori dell'ordinario attraversò il cielo alla presenza di due testimoni».

Nonostante l'esistenza di questi fatti inspiegabili, gli scienziati tuttavia concludevano il loro rapporto consigliando l'aeronautica di archiviare il «Progetto Blue Book». Cosa che, undici mesi più tardi, si è puntualmente verificata.

C'è da fare subito una constatazione. E cioè che — se davvero la commissione è stata creata al solo scopo di gettare fumo negli occhi, come sostengono coloro che credono all'esistenza dei «dischi volanti» — si può in fondo comprendere che un Governo come quello americano cerchi di screditare la realtà fisica degli UFOs. Quale sarebbe infatti la reazione dell'opinione pubblica davanti all'affermazione che i «dischi volanti» esistono e che noi non abbiamo alcun mezzo per difenderci? Potrebbe ripetersi — magari in altra forma — la psicosi collettiva che spinse al panico milioni di americani nell'ormai lontano 1938, quando la radio trasmise con il massimo realismo le notizie relative all'atterraggio negli Stati Uniti di una astronave proveniente da Marte. Le conclusioni della commissione diretta da Condon erano quindi, tutto sommato, abastanza scontate. Ciò non toglie, tuttavia, che molti dubbi rimangano, avallati sia proprio dai fatti che la stessa commissione non ha saputo spiegare, sia da tanti altri che le cronache riportano da ormai oltre un ventennio.

Avvistamenti clamorosi

Non è ovviamente possibile in questa sede fare un resoconto dei più clamorosi avvistamenti di UFOs. Rimando chi desideri farsi una cultura in proposito a due volumi pubblicati anche in Italia: «I disci volanti» di Coral E. Lorenzen (Bompiani, 1968) e «La verità sui dischi volanti» di Frank Edwards (Longanesi, 1969), per quanto — specie il secondo — siano talvolta un po' troppo partigiani. Voglio tuttavia ricordare qui brevemente due tra gli avvistamenti più famosi e documentati e che mai hanno trovato una spiegazione convincente: il «caso Mantell» e quello dell'agente Zamora.

Il 7 gennaio 1948 la torre di controllo della base aerea Goldman, presso Fort Knox (Kentucky), avvistò in cielo un disco luminoso volare a circa 800 chilometri orari ad un'altezza di qualche migliaio di metri. Tre Mustang P-51 si lanciarono al suo inseguimento. Due vennero subito staccati, mentre il terzo — quello del cap. Thomas Mantell — riuscì a tener dietro al misterioso veicolo che aveva cominciato a salire rapidamente, scomparendo alla vista dietro un banco di nubi. Tutto ciò che poi avvenne poté quindi essere seguito da terra soltanto attraverso le frasi eccitate di Mantell. Il pilota disse che si trattava di un disco assai appiattito del diametro di circa 200 metri, con un piccolo cono alla sommità dove brillava una luce rossa intermittente. I due velivoli si alzavano sempre di più, e Mantell — che non aveva la maschera ad ossigeno — comunicò: «Salgo fino a 7000 metri, e se non lo raggiungo abbandono la caccia». Poco dopo, il silenzio completo. Il giorno seguente, dispersi su un'area di parecchi chilometri quadrati, furono trovati i resti dell'aereo di Mantell. L'inchiesta che seguì stese sulla vicenda un velo di mistero: non furono mai divulgate le foto dei rottami, non si sa per certo se venne ritrovato il corpo del pilota, la conversazione radio con la torre di controllo diventò «top secret». Solo recentemente — se dobbiamo credere ad alcune indiscrezioni che dovrebbero essere di buona fonte — si è rivelato che l'ultima frase pronunciata da Mantell è stata: «My God! There are men in it!» (Mio Dio! Vi sono degli uomini lì dentro!).

Grande fiammata

Il secondo avvistamento è molto più recente: risale al pomeriggio del 24 aprile 1964. Presso la cittadina di Socorro nel New Mexico, l'agente Lonnie Zamora stava inseguendo con la sua auto una macchina in eccesso di velocità. A un certo punto, da un lato della strada, sentì un rombo e vide una gran fiammata blu. Pensando che fosse accaduto qualcosa in un deposito di dinamite che si trovava lì vicino, lasciò la strada e attraverso un sentiero laterale raggiunse la sommità di un piccolo colle. A 50 metri di distanza vide un oggetto bianco, ovoidale, con quattro «zampe» che poggiavano al suolo: accanto, due piccole figure con una tuta bianca. Zamora prese allora il radiotelefono e chiese al comando che qualcuno lo raggiungesse. Subito dopo il veicolo misterioso si sollevò e cominciò ad allontanarsi velocemente nel cielo. Tre minuti più tardi Zamora veniva raggiunto dal suo sergente, e i due si avvicinarono al luogo dove era atterrato l'oggetto. Il terreno fumava ancora, l'erba era bruciacchiata e si vedevano distintamente sul suolo quattro impronte disposte ai vertici di un immaginario rettangolo e profonde una decina di centimetri. Giunsero gli agenti dell'FBI: rilievi, interrogatori, poi tutto — «more solito» — venne messo a tacere.

Questi i fatti. Non sono mancati tentativi di spiegarli: si disse che Mantell aveva inseguito un pallone per ricerche atmosferiche e che poi aveva perso conoscenza ed era precipitato perché salito troppo in alto senza adeguato equipaggiamento; per l'oggetto visto da Zamora, invece, si dichiarò che si trattava di un velivolo sperimentale di costruzione americana. Ma entrambe le spiegazioni non convincono troppo: è piuttosto difficile che un pilota militare non sappia riconoscere un pallone-sonda e che degli aerei sperimentali se ne vadano a spasso in vicinanza di luoghi abitati. In tal modo, è chiaro che l'affare «dischi volanti» continuerà a rimanere aperto, nonostante quanto hanno detto gli scienziati dell'Università della California e quanto hanno deciso — almeno pubblicamente — le alte sfere dell'aeronautica americana (aggiungendo, comunque, che il dossier del «Blue Book» verrà ereditato da un ente federale privato che proseguirà le ricerche in caso di necessità).

Ammettiamo ora che i «dischi volanti» esistano. C'è da chiedersi quale sia la loro provenienza: sono davvero delle astronavi extraterrestri, o non invece delle macchine costruite in gran segreto da qualche nazione del nostro pianeta?

Domanda spontanea

Nel primo caso sorge spontanea la domanda sul perché i loro misteriosi piloti non abbiano mai compiuto alcun serio tentativo per mettersi in contatto con noi. Gli «ufologi» rispondono: si limitano ad osservarci, a studiarci, non ci reputano ancora pronti ad ammettere l'esistenza di un'altra civiltà intelligente, di gran lunga superiore a noi dal punto di vista tecnico.

Nel secondo caso, invece, c'è da chiedersi quale nazione stia sviluppando questi velivoli, e perché ancora non se ne sia servita per scopi civili o militari. Renato Vesco, nei suoi due libri editi da Mursia «Intercettateli senza sparare» e il recentissimo «I velivoli del mistero», sostiene la tesi che i «dischi volanti» vengano costruiti in Canadà da scienziati e tecnici inglesi e canadesi basandosi su ricerche iniziate dai tedeschi durante la seconda guerra mondiale. Il loro impiego è ancora molto limitato perché non sono stati messi a punto completamente.

Una tesi del genere — che cioè i «dischi volanti» siano costruiti sulla Terra — mi venne espressa anche dall'ing. Andreas Epp, un ex istruttore dei piloti militari tedeschi che durante la guerra aveva lavorato a Peenemünde col gruppo di von Braun, quando ebbi modo d'incontrarlo qui a Trieste all'inizio della scorsa estate. Herr Epp mi parlò tra l'altro di un suo progetto di «disco volante» che al momento è in fase di costruzione in Germania presso la Bölkow, nonché di altri veicoli del genere che dei ricercatori isolati stanno studiando un po' in tutto il mondo. Ma si tratta pur sempre di progetti che sfruttano il principio della propulsione a reazione, mentre il comportamento dei «dischi volanti» (massima silenziosità durante il volo, possibilità di compiere virate e cabrate strettissime e repentine) sembrerebbe suggerire invece un sistema di propulsione del tutto diverso.

L'interrogativo sull'esistenza e sulla provenienza dei «dischi volanti» rimane perciò più che mai aperto, e tale probabilmente rimarrà fino al giorno in cui gli ipotetici piloti che li guidano — terrestri o «alien» che siano — decideranno di svelarsi. Fino ad allora potremo ancora guardare al cielo con quel misto di curiosità e di timore che l'uomo ha sempre provato davanti all'abisso infinito di stelle e pianeti. Come già diceva l'Amleto di Shakespeare, «ci sono più cose in cielo e in terra che nella tua filosofia, Orazio».

Fabio Pagan



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Rocky River (USA) — Il tempo dei pupazzi di neve sembra finito. Questa ragazza dell'Ohio ha costruito al loro posto questo segno beneaugurante la pace per l'appena nato 1970

CENTO POESIE DI BIAGIO MARIN NEI «QUADERNI DELL'OSSERVATORE»

Ha raggiunto la sintesi tra la fede e la ragione

In «Quanto più moro» il poeta gradese rimane fedele ai motivi della sua isola e del suo mondo, ma approfondisce quello della morte

Grado, gennaio

«Quando un uomo ha molto vissuto, ha bisogno di ridurre ad esperienza di vita anche la morte». E' Biagio Marin che parla così, in una di queste mattine grigie d'inverno. Oltre la finestra del suo studio si distende il mare di Grado; un mare appannato, immoto, si direbbe quasi stremato dopo la furia con cui poche settimane fa aveva tutto sommerso e per gran parte sconvolto dell'Isola d'oro. Il mare e l'isola: un mondo cangiante, sempre antico e sempre nuovo, come la poesia del suo cantore. Per una volta potrebbe sembrare che Biagio Marin abbia voluto distaccarsi da questo suo mondo, per affrontare un tema più grande, universale come la morte. Ma non è che un'apparenza. Questo tema non è nuovo, infatti, nella poesia di Marin. Basti ricordare la «Sera dei morti», che fa parte della raccolta «Fiuri de tapo» pubblicata nel lontano 1912, per rendersi conto di quanto sia stato sempre presente in lui il senso della morte: «Finisse ogni tormento / figio, qua soto, in te la fossa scura. / Vien, no sta vê paura, me te speto: / la vose che de ani za te ciama / xe quela de la povera to mama / vogiosa incora de basà Biaseto». Di Marin, ha scritto più recentemente Pier Paolo Pasolini, «l'identificazione, come immedesimazione, di sè col mondo produce un ,,continuum'' in cui anche la fine di sé e del mondo scorrono sciolti e assimilati».

Sulla scrivania c'è comunque questa volta il suo ultimo volume, uscito qualche settimana fa per i «Quaderni dell'«Osservatore» di Milano, la rassegna diretta da Giuseppe Longo, che si intitola «Quanto più moro», dove il tema della morte, senza dubbio viene approfondito.

«Quanto più moro». «Quanto più muoio, / presenza al mondo intermittente / luce ponentina che si spegne / tanto più m'innamoro della vita — e del suo riso, che fa fiorire l'aprile / e del miele che ha in bocca, / e della prima neve, che già fioca, / sia pure lenta e gentile. — Melodioso è il suo andare per le strade, / nell'onda della dolce anca / che ondeggia come fa il canneto, / nel maestrale disteso dell'estate. — Musica in lei / e in tutta la sua persona / che tutta quanta suona di quella gioia che m'inciela. — Tutta quella musica m'intona, / e fa di me corrente d'acqua viva, che si perde nel mare senza rive, / e mi persuade solo alla perdizione».

Con questa poesia, che abbiamo riportato nella traduzione dal dialetto gradese, si apre il nuovo libro di Marin. Raccoglie in tutto cento poesie. I loro motivi ispiratori sono ancora l'isola e il suo mondo, ma non fanno soggetto, figura: si smaterializzano, sono il sottofondo reale di una condizione creativa che si riallaccia all'immanente.

«La morte ci accompagna, in realtà, tutta la vita; è momento costitutivo di sempre. Sennonché gli uomini non vogliono mai tenerla presente: guardano alla vita. Non vogliono rendersi conto che la morte è un morire continuo». E' ancora Biagio Marin, che prosegue: «Essa è un momento fondamentale del vivere stesso. Ora, mentre a una certa età, un giovane canta l'amore, la gioia, a un certo momento avverte che tutt'intorno si fa ombra: e allora vuol rendersi conto che volto ha questa ombra, che volto ha questa morte».

Ora, appunto, tutte queste poesie di Marin, quelle di «Quanto più moro», hanno un senso in quanto sono un incessante chiedersi, un voler vedere che cosa sia la morte. Queste riflessioni, questo piegarsi su se stesso, per forza è un itinerario della mente e del cuore che porta verso Dio.

Lo stesso Marin avverte che «tutto ha la sua radice nell'al di là», ma si affretta a precisare in pari tempo che questo al di là non è una trasposizione di questo mondo su un altro piano, perché esso non ha determinazioni, nè spaziali nè temporali. E' la misteriosa matrice di tutta la vita ma è fuori della vita. «Tutta la vita» egli dice «è un continuo trapasso, una metamorfosi continua e quindi tutto un continuo cessare».

Questa è la poesia più recente di Biagio Marin. Nel nuovo volume vi possiamo leggere fra l'altro: «Capivo el silenzio de l'aria, / baso del sol sul gno corpisin, / la vela sul mar solitaria / che 'ndeva a un ignoto destin; / ma anche parola de Dio / passante sul vento...». E ancora: «Penso, Signor, che duti, duti ariva, / qualunque strà che in questo mondo i fassa; / a testa alta o bassa / i ariva sempre a la sorgente viva».

Una poesia che può sesere definita una sintesi fra la tradizione di fede e la ragione.

Luciano Sanson



Cortina — Il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Lorenzo Natali, si trova a Cortina per un periodo di riposo assieme alla moglie (nella foto) e le figlie Maria Francesca ed Elena

La rassegna dei libri

Antiche letterature

Manlio Simonetti: *La letteratura cristiana antica greca e latina* (Sansoni ed. - Edizioni Accademia, pagg. 418, lire 1000). Della collana organica di storie letterarie «Le letterature del mondo», la cui pubblicazione è stata intrapresa dalla Sansoni allo scopo di offrire «u punto di riferimento fondamentale per la conoscenza dell'immenso patrimonio letterario accumulato dall'umanità nel corso dei secoli», è uscito da poco il volume «La letteratura cristiana antica greca e latina», scritto da Manlio Simonetti. Il libro è il trentesimo finora pubblicato e occupa il 49.o posto nel piano dell'opera, che comprenderà cinquanta volumi, destinati ad essere una «summa», un punto di partenza, per tutti coloro che s'interessano a quanto è stato scritto dagli uomini, in qualunque epoca e in qualunque luogo della terra.

L'antica letteratura cristiana greca e latina potrebbe, da un lato, esser fatta rientrare nella storia letteraria della Grecia e di Roma: essa ha però, d'altra parte, caratteristiche proprie tanto peculiari, da giustificare un discorso a parte, che è appunto contenuto nel presente volume. Poiché non è la lingua il fatto essenziale, bensì l'appartenenza dei singoli autori al clima culturale e spirituale degli albori del cristianesimo. La trattazione, com'è logico, inizia dagli scritti subapostolici, e si estende fino al V secolo, epoca in cui la letteratura cessa d'essere greca o latina, per divenire cristiana senz'altro.

Il periodo, dunque, che va dal primo al quinto secolo, è l'oggetto dello studio del Simonetti: tale periodo può a sua volta essere suddiviso in tre momenti successivi, ognuno dei quali si distingue nettamente dagli altri pur conservando in comune le caratteristiche proprie della nuova spiritualità cristiana. Così, il periodo delle origini si potrebbe chiamare — secondo la definizione del Lazzati, che ha scritto la prefazione al volume — quello della letteratura cristiana «intimista», elaborata dai «Padri Apostolici» e raccolta attorno alla coscienza della propria novità; questo momento è seguito da quello apologetico che difende le posizioni cristiane sia in campo politico che in campo culturale; il terzo momento, infine, coincide con la fine delle persecuzioni, e rispecchia il nuovo stato d'animo cristiano attraverso forme ricche di prorompente vitalità, non scevre da una certa baldanza che si potrebbe definire con termine moderno trionfalismo. Da questo momento la letteratura cristiana, oltre a non essere più qualificata dall'esser scritta in greco o in latino, cessa anche di essere antica: si apre ora un nuovo periodo storico e letterario, con cui s'inizia il Medioevo.

◻

Y. M. J. Congar: *Teologia contemporanea* (Borla ed., pagg. 179, lire 2200). L'attuale fioritura delle scienze religiose è un fenomeno tipico della nostra epoca, per la quale si è pure autorevolmente parlato addirittura di una «morte di Dio». Come si sia lontani da un ateismo generale, lo dimostra appunto l'interesse che suscitano i problemi teologici e le opere in generale che si occupano della teologia intesa come riflessione sul contenuto della fede prima ancora che come studio tecnico e specialistico, ricollegantesi alle basi documentarie positive del cristianesimo. La diffusione entro strati di pubblico sempre più vasti della teologia e dei problemi da essa trattati, va ricollegata proprio al fatto che il «mondo moderno costituisce una formidabile contestazione alla fede», dal quale fatto dipende il «numero sempre crescente di fedeli che esigono dai sacerdoti di essere aiutati ad approfondire la loro fede allo scopo di poter esercitare le loro responsabilità nel mondo rimanendo fedeli all'Evangelo».

Queste citazioni, tratte dall'introduzione al volume «Teologia contemporanea» di Yves M. J. Congar, esemplificano bene lo spirito che ha mosso l'autore nella sua ricerca, volta ad offrire, oltre a un riepilogo sulla situazione della contemporanea teologia, anche e soprattutto una traccia da seguire da parte di chi tende a un programma di rinnovamento teologico che, pur tenendo conto delle mutate esigenze dello spirito moderno, rimanga tuttavia fedele alla lettera della rivelazione.

Benché non trattato diffusamente, nell'opera del Congar è prospettato implicitamente, appunto, il problema dell'urgenza di nuove elaborazioni teologiche nel delicato e complesso campo dell'etica, cui non è stato dato posto nella trattazione perché in tal caso, più che di presentare dati di fatto, si sarebbe trattato solo di «far eco a nuove istanze», secondo quanto dichiara lo stesso autore. Ciò non pertanto il problema è quanto mai vivo e sentito: l'uomo moderno è infatti «profondamente specificato, determinato dal suo inserimento nella società, impegnato nella storia, nell'ardua edificazione di un mondo più umano». Sono trattati invece diffusamente altri punti, non meno interessanti come, ad esempio, «La teologia dopo il 1939», «La ricerca teologica», «La teologia al Concilio».

C. S.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SOTTOLINEATA DAL MINISTRO MALFATTI LA PORTATA DELL'ACCORDO DI MONTECARLO

Avviata con un primo impegnativo lavoro la fusione dell'Arsenale Triestino-San Marco

Nell'allestimento dei due grossi transatlantici notevole apporto sarà dato anche dalle piccole industrie del settore navalmeccanico

Piena conferma ha avuto ieri — come riferiamo in prima pagina — la notizia data dal «Piccolo» il 10 dicembre scorso, dell'acquisizione, da parte dell'Arsenale Triestino - San Marco, dei due transatlantici «Fairland» e «Fairwind», rispettivamente ex «Carinthia» e «Sylvania».

In quell'occasione era stato raggiunto l'accordo di massima perché le due unità, di 22.000 tonnellate, venissero affidate alle maestranze dell'Arsenale-San Marco per essere sottoposte a lavori di grande trasformazione. E ora, a Montecarlo, è stato sottoscritto il regolare contratto, che sancisce così ufficialmente e definitivamente un atto da lungo atteso, e che adesso viene a concretare una realtà indubbiamente molto positiva. Il contratto è stato firmato dagli esponenti dell'Arsenale - San Marco di Trieste e delle società «Fairland Shipping Corporation» e «Fairwind Shipping Corporation», con sede in Monrovia (Liberia).

I lavori comprendono adattamenti allo scafo, per consentire un cospicuo aumento del numero dei passeggeri, e il quasi completo rifacimento dell'allestimento; l'importo totale supera i 22 miliardi di lire. Le notevoli opere di ammodernamento daranno un volto completamente nuovo alle navi, in quanto il loro allestimento dovrà essere completamente rinnovato per rispondere ai più moderni dettami dell'igiene e della tecnica. Tutti i locali saranno dotati di un perfetto sistema di condizionamento d'aria, di nuovi e modernissimi sistemi di comunicazione, mentre gli impianti sanitari e delle cucine dovranno essere proporzionati all'incrementata capacità di trasporto dei due transatlantici. Particolari cure verranno dedicate all'arredamento degli alloggi e dei locali pubblici. Anche lo scafo, come accennato, è destinato a subire notevoli trasformazioni, per consentire di elevare a circa duemila il numero dei passeggeri che potranno essere trasportati.

I lavori richiederanno circa due anni e impegneranno non soltanto il personale dell'Arsenale Triestino - San Marco, ma anche numerose imprese subfornitrici.

E' da rilevare — particolare molto significativo — che con l'assunzione di questa importantissima commessa l'Arsenale-San Marco si avvia ad assumere, nella sua nuova strutturazione, il ruolo di grande azienda di riparazione e trasformazione navale assegnatole a suo tempo dal Cipe.

L'avvenimento, di eccezionale importanza, è stato commentato molto favorevolmente dal Ministro alle partecipazioni statali, on. Franco Maria Malfatti, il quale ha dichiarato che «l'acquisizione, da parte dell'Arsenale Triestino - San Marco, di una così importante commessa è certamente un fatto che merita di essere positivamente sottolineato: e ciò per più motivi». Il Ministro ha fatto in proposito osservare che, all'indomani della decisione del CIPE che prevedeva (con la prevalente specializzazione del cantiere nel settore delle riparazioni navali) il passaggio dei lavoratori del San Marco all'Arsenale, erano sorti dubbi circa la capacità di garantire all'azienda un carico di lavoro adeguato, e tale da non incidere sull'andamento gestionale. Questi dubbi e queste perplessità — ha continuato Malfatti — si stanno ora dissolvendo nei fatti. «E credo — ha aggiunto — che sia necessario dar atto alla Fincantieri e all'IRI della tenacia con cui in una situazione pur sempre difficile dal punto di vista del mercato internazionale, sono state intraprese iniziative per conseguire commesse di grande mole e continuative».

Il Ministro alle partecipazioni statali ha anche fatto osservare che il contratto appena sottoscritto testimonia altresì della cospicua possibilità espansiva che gli stabilimenti triestini hanno proprio in quel settore delle riparazioni e dei riallestimenti navali, per il quale da tempo erano state individuate concrete vie di sviluppo. L'importanza della commessa ora acquisita conferma, oltretutto, la positività degli indirizzi seguiti e delle decisioni adottate dal CIPE, in ordine al complesso problema della ristrutturazione della cantieristica italiana.

«E' un fatto questo — ha concluso l'on. Malfatti — che tengo a sottolineare anche personalmente; oltreché come Ministro alle partecipazioni statali, avendo partecipato anche anteriormente, quale segretario del C.I.P.E., alla definizione politica e strutturale di questo importante comparto dell'economia non solo triestina e giuliana, ma dell'intero Paese».

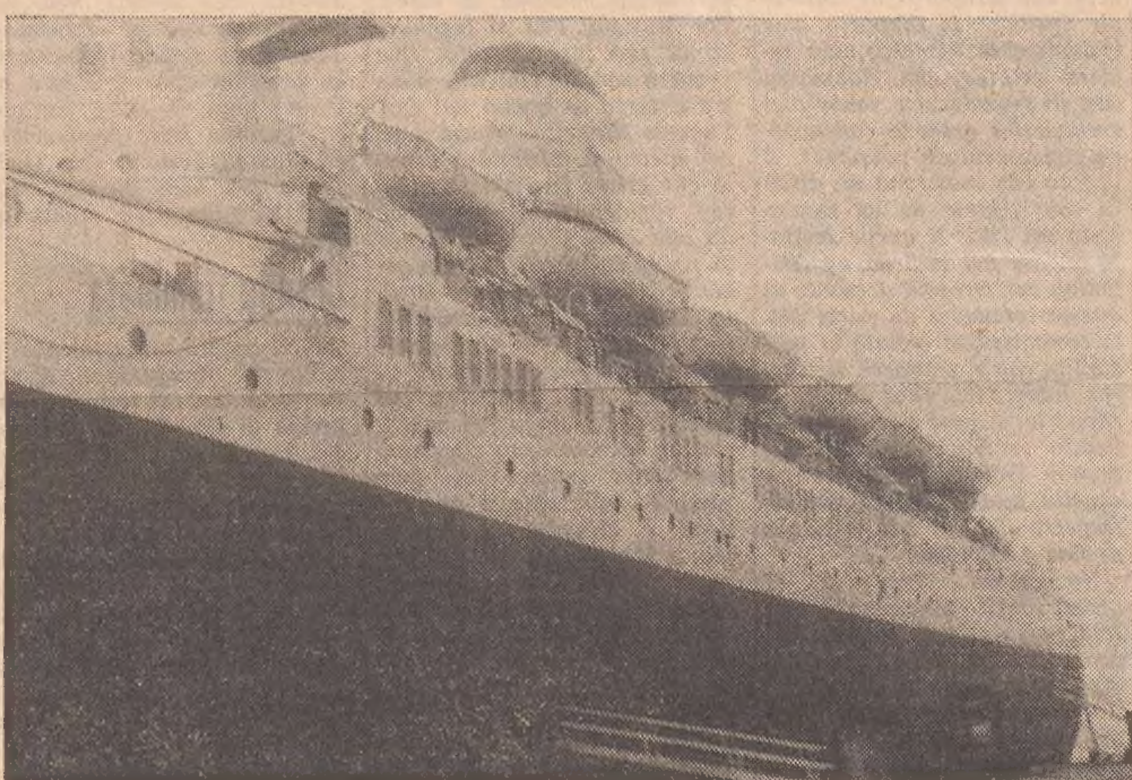
Orario dei negozi per l'Epifania

DOMANI

In deroga alla chiusura per settimana semicorta, i negozi del settore dell'abbigliamento, arredamento e merci varie, terranno aperto anche nella mattinata.

MARTEDI'

Chiusura completa di tutti i negozi, con le seguenti eccezioni: latterie (7-12), fiorai (8-13), pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie (8-21.30).



Il transatlantico «Fairwind» nel porto di Southampton: verso la metà del mese sarà a Trieste

INTERVISTATO TELEFONICAMENTE L'ING. STUPARICH

Mercoledì la «Fairwind» in rotta verso Trieste

Nostri equipaggi inviati a Southampton per ritirare le navi - Due anni di lavoro

«La soddisfazione è grandissima, indubbiamente, specialmente considerato il lungo iter che l'intera vicenda ha avuto». Così ha dichiarato al «Piccolo» per telefono, direttamente da Montecarlo, pochi minuti dopo l'avvenuta firma del contratto, il direttore generale dell'Arsenale Triestino-San Marco, ing. Plinio Stuparich: le firme sul documento, infatti, sono la sua e quella del delegato delle due società, dott. Postoian. L'ing. Stuparich aveva lasciato Trieste l'altro ieri per raggiungere Montecarlo, al fine di concretare l'ultimo atto, il più importante e risolutivo: quello, appunto, della sigiatura del documento che porterà a Trieste i due transatlantici «Fairland» e «Fairwind».

«Le trattative — ha detto Stuparich — sono state lunghe, ma cordiali, e sono alfine sfociate in quella che era la soluzione da tutti attesa e auspicata: l'assegnazione, appunto, al nostro stabilimento navale dei due grossi transatlantici. Ecco perché desidero esprimere la mia più viva soddisfazione per il risultato finale».

Il direttore generale dell'Arsenale Triestino-San Marco ha reso quindi noto che martedì o mercoledì prossimi la «Fairwind», con equipaggio triestino, lascierà il porto di Southampton, all'imbocco meridionale del canale della Manica, dove è attualmente ormeggiata, per arrivare a Trieste verso la metà del mese. Lo stesso equipaggio, quindi, farà ritorno a Southampton per prelevare la «Fairland»: di conseguenza, con ogni probabilità entro il mese le due unità si troveranno nelle nostre acque, pronte per essere sottoposte alla prevista radicale «toeletta».

L'ing. Stuparich ha confermato pure quanto dal «Piccolo» pubblicato in anteprima: che cioè il lavoro ammonterà nel suo complesso a una spesa di 36 milioni di dollari, pari a oltre 22 miliardi di lire: il tempo che sarà impiegato per la trasformazione delle due navi dovrebbe aggirarsi sui due anni. «Un lavoro estremamente impegnativo — ha sottolineato Stuparich — ma che sono convinto di portare lodevolmente a termine con le maestranze di cui dispongo. La «Fairlan» e la «Fairwind» disporranno di una unica classe, a standard elevato; le nuove cabine avranno servizi privati, saranno ampliate le sovrastrutture, prolungandone i ponti, e sarà realizzata anche un'ampia piscina».

Il direttore dell'Arsenale-San Marco ha tenuto anche a rilevare che «in questa notevole opera non saranno impiegate soltanto le nostre maestranze, ma saranno chiamate a cooperare, e in misura notevole, anche le varie aziende collaterali che operano nel settore dell'allestimento navale, ravvivando un'attività fra le più tradizionali dell'industria triestina».

Presso la sala «Dante» della Lega Nazionale di Muggia sono ripresi regolarmente i trattenimenti danzanti pomeridiani, che si effettuano tutte le domeniche e festività con orario 16-19.30. Oggi suona il brioso complesso «I Così '70».

Le valutazioni politico-sindacali

Localmente, sul piano politico, il contratto internazionale per l'Arsenale Triestino S. Marco è stato definito «non trascurabile» dal segretario della federazione autonoma del PCI, ing. Antonino Cuffaro; l'esponente comunista ha tuttavia colto l'occasione delle dichiarazioni del Ministro Malfatti, per criticare il piano per la ristrutturazione della cantieristica italiana e per ricordare al Governo gli impegni assunti dalle «Partecipazioni statali» a favore del locale cantiere, chiedendo di conoscere se esista «un piano di investimenti e di potenziamento dei suoi impianti». L'ing. Cuffaro, infine, ha sottolineato che se si «vogliono realizzare ancora nuove costruzioni non si deve disperdere il prezioso gruppo di tecnici dello stabilimento».

Dal canto suo il PSU ha valutato positivamente — in una nota — le dichiarazioni del Ministro Malfatti, al quale ha dato atto del fattivo interessamento per i problemi triestini, ricordando in proposito anche l'azione svolta in seno al Consiglio comunale e l'impegno del Pro-sindaco Lonza di portare a soluzione il problema delle grosse commesse. «Una dimostrazione di più —afferma la nota — della validità dell'impostazione data all'attività dell'Arsenale-San Marco, nei confronti del quale vi è sempre l'impegno — ricorda il PSU — del Governo, e personalmente del Ministro Malfatti, per l'assegnazione di costruzioni anche "atipiche", come la nuova piattaforma galleggiante per ricerche sottomarine che la ENI intende costruire prossimamente».

Infine, il segretario della CCdL, dott. Carlo Fabricci, fra l'altro, ha dichiarato: «La notizia della firma del contratto a Montecarlo evidentemente ci fa piacere. Desideriamo però avere anche un preciso impegno da parte del Ministero del Bilancio che pure la promessa piattaforma-trivella per ricerche petrolifere della SNAM verrà costruita dalla nuova società. La chiarificazione su questo problema come su quello dell'intero futuro della nuova società, come sui tempi di attuazione, non solo della parte negativa del primo e del secondo piano CIPE, ma anche della parte positiva, sarà oggetto di ulteriore esame nei prossimi giorni presso il Ministero del Bilancio».

L'accordo sul Comune al vaglio dei partiti

Le delegazioni dei cinque partiti (DC, PSI, PSU, PRI e Unione slovena) impegnati a ricercare un accordo per il «rilancio» del centro-sinistra in sede locale si sono accordate, nella ultima riunione, per una convocazione dei segretari di partito subito dopo l'Epifania, e ciò per valutare i risultati delle riunioni delle singole direzioni, chiamate nel frattempo a pronunciarsi sugli accordi stessi, come sono già prefigurati in linea di massima. La direzione del PSI si è già riunita, e l'esito è noto (gli accordi sono stati approvati da una maggioranza che ha emarginato il segretario Giuricin, contrario agli accordi stessi, perciò dimissionario); forse domani si riunirà la direzione provinciale della D.C., per esaminare la situazione anche alla luce degli sviluppi in campo socialista. E la direzione del PRI verrà convocata giovedì per l'esame dello schema di accordo. Dal canto suo, la direzione del PSU sembra orientata ad attendere i risultati della riunione del prossimo direttivo del PSI, prevista per il prossimo sabato e dalla quale dovrebbe scaturire il nuovo segretario di quel partito; un'attesa, quella del PSU, giustificata anche dalla persuasione che gli accordi debbano essere sottoscritti da tutti i segretari dei cinque partiti, mentre nel caso del PSI ad approvarli sarebbero altrimenti i tre membri che provvisoriamente reggono la direzione.

Mercoledì, pertanto, si riuniranno i segretari dei cinque partiti per uno scambio d'opinioni sull'attuale situazione ed anche per la definitiva messa a punto dei documenti che sono alla base dell'accordo.

LUTTO NELLA FAMIGLIA DEL «PICCOLO»

IMPROVVISA MORTE DI GASTONE NUSSA

Per oltre trent'anni ha prodigato esperienza e intelligenza nell'amministrazione del giornale



Lutto nella famiglia del «Piccolo»: si è spento, all'età di 81 anni, Gastone Nussa, valente amministratore del nostro complesso editoriale.

Alto, slanciato, signorile nell'aspetto, Gastone Nussa ha dato le sue migliori doti d'intelligenza all'amministrazione de «Il Piccolo». Buono per natura, di carattere paziente, era una delle figure più note ed anche più stimate nella famiglia del nostro giornale. Di poche parole, non disdegnava però il colloquio nel quale dimostrava un equilibrio che da tutti era stimato. Formatosi nel carattere nelle scuole cittadine, quando i tempi politici erano ancor duri, il Nussa elaborò la sua cultura attraverso una lettura instancabile di tutte le opere ed i volumi che gli giungevano a portata di mano. Era quasi «roso» dalla febbre di conoscere quanto avveniva nel mondo politico e culturale, ciò che gli permise di formarsi una mentalità ben solida e razionale. Entrato da giovane nella vecchia Banca Commerciale Triestina, fu subito stimato per le sue doti di cuore, di intelligenza e di pazienza. Ricordano appunto i vecchi colleghi della Commerciale Triestina che il Nussa, quando aveva un po' di tempo «divorava» i volumi della biblioteca dell'impresa bancaria. Si interessava un po' di tutto, ma soprattutto della tecnica amministrativa, delle specializzazioni bancarie, delle attività borsistiche, materie ardue nelle quali il buon Nussa cominciò ad eccellere sui suoi colleghi. Ma accanto all'innata passione per il sapere, Nussa fu uno sportivo disinteressato. Amava il mare della nostra città; conosceva ogni angolo marino del nostro golfo, ne sapeva la storia a menadito. E per i suoi meriti di sportivo del mare venne eletto alla presidenza della sezione nautica della Società Ginnastica Triestina.

Quando la Commerciale Triestina cessò la sua attività per l'assorbimento nel grande complesso della Banca Commerciale Italiana — ed eravamo allora nel 1933 — Gastone Nussa venne chiamato al «Piccolo» perché erano ben note le sue qualità di intelligente amministratore. I suoi meriti vennero altamente apprezzati, perché erano il frutto di studi, di una vita disciplinata e regolare, di un ragionamento scarno ma pieno di effettivi risultati. Fu tutt'uno con il personale della nostra amministrazione: tutto ciò che sapeva lo inculcava ai suoi dipendenti. E lo faceva con somma modestia! Per le sue alte capacità e per l'integrità dei suoi principi amministrativi divenne consigliere di amministrazione della S.E.T. editrice del giornale, Stabilimento Tipografico Triestino e amministratore unico dell'Adigi, preposta alla distribuzione e diffusione del giornale.

Italianissimo per cultura e carattere, Gastone Nussa fu sempre in prima linea quando si trattò di difendere i grandi valori morali e politici di Trieste.

ANCORA IL GAS NELLO STANZINO DA BAGNO

Strappato in extremis alla morte invisibile

Giovane geometra salvato dalla moglie quando già era caduto svenuto nella vasca

Un giovane geometra, Vittorio Tranquillini di 26 anni, ha rischiato ieri di fare la fine dello sventurato ing. Renzo Barberi, ucciso dal gas mentre prendeva un bagno la sera di S. Silvestro.

Il nuovo incidente è avvenuto ieri alle 16.30 nell'abitazione del Tranquillini, in via Biasoletto 5. Il giovane professionista era entrato nello stanzino da bagno ed aveva fatto correre l'acqua calda che ha rimandato tanto vapore acqueo da soffocare la fiammella dello scaldabagno, facendo così defluire il gas che, in breve tempo ha invaso il piccolo vano. Gli effluvi venefici e la temperatura della stanza hanno intontito il geometra Tranquillini facendolo svenire. Per sua fortuna la moglie, signora Maria Taucer, non udendo alcun rumore provenire dal bagno si è allarmata ed ha chiamato a gran voce il marito, senza ricevere alcuna risposta. Si è precipitata nel bagno ed ha trovato il coniuge riverso per terra. Lo ha subito trascinato fuori dal bagno, ha bloccato il gas ed ha invocato i soccorsi della Croce Rossa. Il Tranquillini è stato subito trasportato all'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato d'urgenza nel centro di rianimazione.

Incendio notturno nella Galleria Tergesteo

Improvviso incendio notturno nel negozio di giocattoli della galleria Tergesteo, di piazza della Borsa. A causa di un probabile cortocircuito (le cause però sono ancora allo studio da parte dei vigili del fuoco) alcuni cartonaggi ammassati nel soppalco del negozio hanno preso fuoco. Ad accorgersi del fuoco è stato il guardiano notturno che stava effettuando in quel momento il suo giro di ronda. Egli è corso al vicino caffè ed ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Dalla caserma di largo Niccolini sono uscite due autobotti al comando del brigadiere Cozzi e del maresciallo Scerni. I vigili hanno infranto il cristallo della porta d'ingresso e con le maschere hanno raggiunto il cuore dell'incendio che hanno spento dopo mezz'ora di lavoro.

CALENDARIETTO

Oggi: SS. Nome di Gesù — Il sole sorge alle 7.46 e tramonta alle 16.34. La luna nasce alle 4.08 e tramonta alle 12.54.

Ieri: temperatura massima 5,4, minima 3,4; pressione mb. 1010,7 in aumento; umidità 83 per cento; temperatura del mare 8,5.

Maree — OGGI: alta alle 6.05 con cm. 43 e alle 20.40 con cm. 15 sopra il l.m.; bassa alle 13.40 con cm. 53 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 6.55 con cm. 48 e alle 21.10 con cm. 25 sopra il l.m.; bassa all'1 con cm. 3 e alle 14.20 con cm. 63 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 90965; INAM - Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19/c, tel. 96212; All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591

Chiamate d'imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale», contratto nazionale: 1 III ufficiale coperta; 1 giovane coperta 1.a, turno n. 224; 1 mozzo coperta.

IL MALANNO PERÒ ORMAI ALLENTA LA MORSA

PESANTE BILANCIO DI DICEMBRE COMPLICE ANCHE L'INFLUENZA

Benché si notino già abbastanza chiaramente i sintomi di una defervescenza dell'epidemia influenzale, che sta attanagliando la città da oltre un mese, coloro che sono ancora costretti a letto o stanno scontando i postumi della malattia assommano a tutt'oggi a diverse migliaia. La situazione va comunque migliorando e si ritiene che, in capo a qualche giorno, dovrebbe avviarsi decisamente verso la fase di declino del male. Si sa del resto, sulla base delle precedenti esperienze di epidemia influenzale, che esse hanno una durata media di 30 o 40 giorni, per cui, avendo cominciato a dilagare ai primi dello scorso dicembre, la «spaziale» non dovrebbe tardare ad esaurirsi, magari progressivamente.

Facendo però un bilancio, se pur sommario, sui fenomeni che hanno accompagnato il diffondersi dell'epidemia durante il mese appena trascorso, non si può fare a meno di rilevare l'altissima mortalità registrata in dicembre. Un dato è quantomai eloquente: i decessi verificatisi nei 31 giorni di dicembre sono assommati a ben 716, la cifra più elevata degli ultimi anni. In media, sono morte ogni giorno 23 persone, più del doppio cioè della media normale. Soltanto nel febbraio del 1956, quando l'epidemia di «asiatica» raggiunse la nostra città la sua massima diffusione si ebbe un numero di decessi circa altrettanto elevato. I morti furono allora 614. Normalmente la media mensile dei decessi s'aggira sulla cifra di 300, con punte minime di 200 e massime, rare comunque, di oltre 500 (gennaio del 1967 e 1968).

Come spiegare il doloroso record raggiunto lo scorso dicembre? Evidentemente la «spaziale» ha avuto la sua parte di responsabilità, da aggiungersi a quella del freddo piuttosto intenso. In effetti si prevedeva sin dagli inizi, che l'epidemia sarebbe dilagata su vasta scala, ma non si pensava però che essa sarebbe stata così virulenta e accompagnata spesso da complicanze di vario genere, interessanti soprattutto l'apparato respiratorio e quello cardiocircolatorio. Si deve in sostanza a tali complicanze la maggior parte dei decessi registrati. Organismi deboli, soprattutto di persone anziane, hanno subito il tracollo proprio per l'insorgenza, a seguito dell'influenza, di fenomeni broncopolmonari e collassi cardiocircolatori.

SCATENATA DA UN EX MEMBRO DELLA LEGIONE STRANIERA

Azione di teppismo in un locale di Padriciano

Coinvolti quindici profughi albanesi e bulgari - Una capillare «battuta» dispiegata dalle Forze dell'ordine su tutto l'altipiano

La Legione straniera, con i suoi insegnamenti di violenza, penetra nelle vene e resta nel sangue. Così, dopo qualche periodo di tranquillità, ecco il seme germogliare ed espiodere. Per un nonnulla si mette a soqquadro un locale, si minaccia, si picchia, si ingiuria, si fa — insomma — il diavolo a quattro. Per un ex legionario che si è messo alla testa di una ventina di scatenati profughi albanesi e bulgari polizia e carabinieri sono stati mobilitati la scorsa notte per una battuta, la più vasta e capillare che si ricordi sia mai avvenuta sull'altipiano.

Tutto è incominciato verso la mezzanotte al ristorante «Il caminetto» di Padriciano: nel locale c'era ancora l'orchestra e diversi clienti. Verso le 21 — così ha raccontato il proprietario al dirigente della Mobile dott. Petrosino — sono entrati nel locale quattro uomini ed una donna. I clienti si sono accomodati ad un tavolo ed hanno ordinato da bere. Tutto si svolgeva normalmente. Gli ospiti che erano giunti con una macchina targata Trieste e una immatricolata in Francia, se ne stavano tranquilli a chiacchierare. Poco dopo sono entrate altre due coppie: due giovani e due ragazze cecoslovacche ospiti del vicino campo profughi.

Non si sa perché e non si sa come, ad un tratto sono volate parole grosse tra uno dei giovani appena arrivati e uno dei quattro uomini che erano già seduti al tavolo, e precisamente quello che era arrivato con la macchina francese. Gli insulti stavano per degenerare quando il proprietario del locale Pietro Molesini, ha fatto da pacere. Il giovane che aveva incominciato a offendere, e che più tardi verrà identificato per l'ex legionario Sokrat Mersini, di 29 anni, profugo albanese, si è seduto mentre lo straniero è uscito dal ristorante seguito dall'amico del legionario. Dopo un po' egli è rientrato di corsa dicendo che lo straniero stava danneggiando le automobili in sosta e cercava di incendiarle. Di scatto il legionario è balzato fuori seguito da altri ospiti del locale. Il «piromane» si è allontanato sull'auto francese mentre il legionario e il suo gruppetto hanno preso la via del campo. La pace era ritornata nel locale. Ma per poco.

A mezzanotte ecco la «Strafexpedition». Alla testa di una ventina di profughi è entrato prepotente, nel locale l'ex legionario. Gli «invasori» hanno bloccato le uscite e, divisisi in due gruppi hanno messo in condizione di non nuocere sia gli orchestrali sia i pochi clienti rimasti. Sokrat Mersini, l'albanese, si è riservato il piacere di bloccare il proprietario, sua moglie, signora Pierina Marconi e la cognata del titolare, Maria Teresa Marconi. L'atmosfera era pesante, si sentiva nell'aria che stava per accadere qualcosa di grave e così la signora è subito corsa al telefono per chiamare la polizia. Ma l'ex legionario ha intuito la mossa ed ha strappato il telefono. Altrettanto ha fatto con il cornetto del secondo telefono sollevato da un'altra persona. Poi, con un bicchiere spaccato in mano, l'albanese ha minacciato di sfregiare chiunque avesse telefonato alla polizia.

Approfittando di un attimo di disattenzione della banda, un cliente, pratico del locale, ha raggiunto il piano superiore e da lì ha chiamato gli agenti del commissariato di Opicina. Nello stesso tempo il proprietario del ristorante ha afferrato un fucile da caccia, lo ha imbracciato tenendo a bada la «gang». Nessuno dimostrava però di aver paura del fucile. Dopo aver rovesciato alcuni tavoli e provocato vari danni (oltre centomila lire) al locale, l'albanese e tutti gli altri della banda hanno abbandonato il ristorante. Uscendo, l'ex legionario ha sferrato alcuni pugni ad uno studente, ospite del locale, Ivan Da Re, di 19 anni, da Conegliano Veneto, il quale ha dovuto ricorrere più tardi alle cure dei sanitari dell'Ospedale maggiore, dove è stato medicato e quindi dimesso con la prognosi di una settimana.

Poco dopo sono giunti gli agenti del commissariato di Opicina. Vicino al locale non c'era più nessuno degli aggressori e così i poliziotti si sono diretti verso il campo profughi, chiamando rinforzi; sono così intervenuti gli uomini della Volante, il dott. Petrosino dirigente della Mobile con l'appuntato Bianco, il maggiore Durighello dell'ufficio stranieri e il maggiore Vivante dirigente del commissariato di Opicina.

Gli agenti, coadiuvati dai carabinieri, hanno iniziato una massiccia battuta circondando il campo profughi. Così sono state bloccate dodici persone che tentavano di scalare il muro di cinta per rientrare senza essere notati dalla portineria. Tutte le stanze sono state perquisite; l'ex legionario era già a letto. Egli fingeva di essere ubriaco e di dormire profondamente. E' stato fatto alzare; riconosciuto dalle persone minacciate è stato perciò arrestato immediatamente. Altri dieci albanesi e quattro bulgari sono stati fermati. Addosso a due di loro sono stati trovati coltelli a serramanico. Continuano le indagini allo scopo di accertare le responsabilità dei singoli e di identificare gli altri protagonisti della incredibile scena di violenza.

L'ex legionario è stato denunciato in stato di arresto per violenza privata, lesioni, minaccia, danneggiamento e ingiurie.

ULTIMA ORA

All'ultima ora si apprende che tutti i 15 protagonisti dell'azione teppistica sono stati arrestati e tradotti alle carceri del Coroneo.

Solenni onoranze tributate ieri a Doro de Rinaldini

Commosse, solenni onoranze funebri sono state rese ieri pomeriggio dalla città e dalla regione al dott. Doro de Rinaldini, improvvisamente scomparso l'altro ieri. I funerali, ai quali sono intervenute autorità, rappresentanze e gente del popolo (a stretto contatto della quale lo scomparso ha sempre vissuto), si sono svolti a spese del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, del quale il dott. de Rinaldini è stato Presidente durante l'intera prima legislatura.

Apriva il mesto corteo, snodatosi dall'abitazione dell'estinto, in via Combi, fino alla chiesa della Madonna del Mare (in piazzale Rosmini) dove si sono celebrate le esequie, il gonfalone del Friuli-Venezia Giulia, seguito dalla bandiera del Comitato provinciale della DC triestina, di cui il dott. de Rinaldini era uno dei fondatori e uno dei principali esponenti; subito dopo venivano quattro grandi corone, inviate rispettivamente dal Consiglio e dalla Giunta regionali, dal nostro Comune e, personalmente, dal Presidente Berzanti, che trovandosi all'estero non è potuto rientrare in sede in tempo per partecipare alle esequie. Dietro al feretro, la moglie, signora Lydia, con i cinque figli, Vittorio, Doretta, Paola, Rita e Piero, assieme alla sorella e ad altri familiari e parenti.

Tra le autorità intervenute il Presidente dell'Assemblea, Ribezzi con i due vicepresidenti Pellegrini e Pittoni, i membri dell'Ufficio di presidenza e quasi tutti i consiglieri regionali; la Giunta era rappresentata (in assenza di Berzanti) dal vicepresidente Moro con numerosi assessori; presente anche il Commissario del Governo nella regione, Cappellini, l'on. Belci, il Sindaco Spaccini, il Sindacodi Udine, Cadetto, i Sindaci di altri comuni della provincia, i rappresentanti delle province, della magistratura, del corpo consolare, dei più importanti enti e delle organizzazioni sindacali, di tutti i partiti e numerosi funzionari dell'Ente Regione.

Giunto il corteo in piazzale Rosmini, la bara è stata portata dal carro funebre alla chiesa e viceversa a spalle dai sei consiglieri regionali appartenenti al gruppo della DC. Nel tempio, presente l'Arcivescovo mons. Santin, il parroco della chiesa della Madonna del Mare, padre priore Gabriele Polita ha officiato la Messa di suffragio e impartita la benedizione al feretro; successivamente, accompagnato dai congiunti e dalle autorità, il feretro è stato traslato al cimitero di Sant'Anna per la tumulazione.

L'imponente partecipazione di popolo e di esponenti politici di tutti i gruppi ha realizzato così quanto lo stesso Doro de Rinaldini aveva auspicato al termine di un'intervista concessa al nostro giornale quasi 18 anni fa, quand'era assessore comunale: «L'unica mia ambizione è che quando il mio funerale uscirà da casa, tutti, anche gli avversari, possano togliersi il cappello esclamando: «In fondo, era un galantuomo».

Zolfo in fiamme a Opicina



Un'ora di lavoro per i vigili del fuoco, ieri su un binario morto dello scalo ferroviario di Opicina; lo zolfo contenuto in un carro merci ha preso fuoco emanando tutt'intorno un fortissimo calore. I vigili del fuoco hanno investito di ingenti getti d'acqua lo zolfo e soltanto dopo un'intenso lavoro le fiamme sono state domate. Le cause dell'incendio vanno attribuite allo sfregamento dei pani di zolfo dovuto probabilmente al movimento del carro durante il viaggio e le manovre lungo i binari dello scalo. I danni, secondo i vigili del fuoco, ammontano a circa duecento mila lire. («Giornalfoto»)

Nebbia e freddo nella regione

Nel Friuli-Venezia Giulia si è avuta anche ieri nebbia in pianura e freddo pungente nel Tarvisiano. Le temperature minime si sono avute a Fusine in Valromana e sul monte Lussari, con 15 gradi sotto zero.

Sulle strade della Carnia il transito presenta qualche difficoltà perché lo scirocco sta sciogliendo le spesse croste di ghiaccio e l'asfalto è molto viscido. Si sono verificati sulle strade numerosi tamponamenti ma con danni soltanto ai veicoli.

Corsi di inglese all'«Italo-americana»

Giovedì 8 gennaio avranno inizio all'Associazione italo-americana, in via Roma 15/IIp., corsi di lingua inglese a vari livelli, condotti da insegnanti qualificati, italiani, inglesi ed americani.

I corsi per principianti, intermedio ed avanzato, si svolgeranno tre volte alla settimana — martedì, giovedì e venerdì — dalle 19 alle 20 o dalle 20 alle 21. I corsi di conversazione, riservati a quanti conoscono bene la lingua inglese e desiderano perfezionare la pronuncia, sono bisettimanali (lunedì e mercoledì o martedì e giovedì).

Continuano con lo stesso orario i corsi per bambini delle scuole elementari e medie. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'AIA.

GIORNATA ALL'INSEGNA DEGLI SCONTRI FRAGOROSI

Collisioni violente senza alcun ferito

Molto gravi i danni nei due sinistri rilevati dalla polizia in via Commerciale e in viale D'Annunzio

Giornata all'insegna degli scontri fragorosi, quella di ieri. Collisioni violente, gravi danni ma, per fortuna, nessun ferito nei due incidenti rilevati dalla Polizia stradale in via Commerciale prima e in viale d'Annunzio poi.

Tutti e due i sinistri si sono registrati nella mattinata. Alle 10 è avvenuto lo scontro la cui fase finale è stata registrata dal nostro fotografo. La nuova «Opel 1900 coupé», targata TS 118781, era condotta verso Opicina dal dott. Alberto Russo, di 48 anni, domiciliato a Opicina in via dei Ginepri 6. All'incrocio con via Ovidio la vettura sportiva è entrata in collisione con la «Fiat 500», targata TS 75900, che, dalla via Ovidio, stava immettendosi sulla via Commerciale. Il violento urto è stato quasi frontale. L'utilitaria è stata centrata dalla «Opel» che ha riportato gravi danni.

L'altro incidente rilevato dagli agenti della polizia stradale si è verificato in viale d'Annunzio verso le 11.30 e ha bloccato parzialmente il traffico. Dall'autorimessa «Senior» sita al numero 44 del viale stava uscendo la «Fiat 125», targata TS 99596, alla cui guida si trovava Scipione Maffei, di 47 anni. L'automobilista, evidentemente, non deve aver scorto in tempo la «Fiat 850 special», targata TS 123076, che era guidata verso il centro cittadino da Giorgio Vidari, di 51 anni, il quale ha cercato di evitare l'urto spostandosi verso il centro della carreggiata. I due veicoli hanno riportato danni ingenti.




(«Giornalfoto»)

Agenti della «Stradale» stanno accertando le cause dell'incidente avvenuto in via Commerciale sullo sbocco della via Ovidio

SEGNALAZIONI

Il porto di Trieste

A proposito di una segnalazione intitolata «E' proprio vecchio il Porto vecchio», pubblicata sul «Piccolo» del 30 dicembre u.s., il direttore generale dell'Ente autonomo del Porto di Trieste, dott. E. Clai, cortesemente ci scrive:

«Mentre mi riservo di rispondere in merito alle asserzioni sull'impianto di disinfestazione e maturazione per ortofrutticoli (una delle cose nuove del porto), debbo esprimere il mio rammarico per il titolo, che non trova sufficiente corrispondenza nel contenuto della lettera, ma che esprime piuttosto una valutazione gratuita del giornalista. E' evidente inoltre, che intitolare così una segnalazione è controproducente agli interessi del porto, specie in questi difficili momenti, nei quali l'Ente deve affrontare le più svariate concorrenze e cerca di superare le difficoltà con tutti gli scarsi mezzi a sua disposizione. Non è certo mia pretesa che al porto venga fatta una gratuita pubblicità, d'altra parte non è giusto che venga mossa, come in questo caso, una non obiettiva aggiunta alla critica dell'autore della lettera, al quale verrà replicato a parte. Certo che concorderete con quanto sopra esposto, mi è gradita l'occasione per inviarvi i miei migliori saluti e auguri per il nuovo anno».

Le «valutazioni gratuite» del giornalista hanno raggiunto lo scopo di sollecitare un intervento della Direzione generale dell'Ente Porto di Trieste su un delicatissimo problema che investe gli interessi, tutti gli interessi, della città. Però quanto sarebbe stato più interessante se il dott. Clai, invece di lamentarsi del titoletto sulla segnalazione del 30 dicembre u.s., ci avesse subito parlato delle attrezzature del nostro porto, senza farci attendere la sua annunciata replica, che vogliamo augurarci sia finalmente di risposta alle domande del lettore.

Intanto le banane continuano ad essere scaricate a Capodistria.

Auguri significativi

«Care "Segnalazioni", fra i tanti e tanti auguri letti qua e là, quelli del Prefetto Cappellini mi sono apparsi più significativi, più intesi, più aperti degli altri. Sinceramente contraccambio, quindi, quei cordiali auguri. L. S.».

Un «mini-market» sempre aperto

«Care "Segnalazioni", vi rivolgo una domanda: perché nel calendarietto del "Piccolo" non vengono pubblicati oltre agli orari delle farmacie diurni, notturni e festivi, anche quelli dei distributori di benzina, delle officine di turno e di altri servizi di pubblico interesse. Ad esempio se, come è accaduto a me, una persona avesse avuto necessità in questi giorni di comprare delle calze, niente da fare: non c'era nemmeno un negozio aperto. Mi sembra che un "mini-market" dovrebbe essere sempre aperto giorno e notte in una città, come Trieste, che conta 300 mila abitanti. Caldeggiate, vi prego, questa proposta presso gli uffici competenti sottolineando l'opportunità di istituire un tale tipo di servizio. Sarebbe veramente utile a tutti. Liliana G.».

Neanche un «purtroppo» nella nota dell'ECA

«Care "Segnalazioni", colgo lo spunto dalle precisazioni fornite dall'ECA a proposito dell'episodio accaduto alla vigilia di Natale presso l'alloggio popolare di via Gozzi, per lamentare quanto segue. Anzitutto che nella lunga e puntigliosa dichiarazione dell'ente comunale non vi sia alcun cenno ad un'espressione di rammarico — che mi sembra sarebbe stata doverosa — per la rigida applicazione che si è voluta dare al regolamento, che neanche un "purtroppo" ha mitigato il richiamo alla severità del regolamento stesso e che soprattutto non sia stato tenuto conto di due importanti particolari: che i ritardatari, cui è stato impedito l'accesso al ricovero notturno, erano tali per una differenza di sei minuti soltanto, e che al regolamento, per quanto rigido, un'eccezione poteva essere fatta almeno alla vigilia di Natale. Senza contare che gli stessi poliziotti, chiamati sul posto dallo zelante custode, avevano sollecitato quest'ultimo a chiudere un occhio, facendo presente l'esiguità del ritardo. Nella stessa dichiarazione dell'ECA si accenna alla possibilità che gli ospiti possano trovarvi ricovero anche dopo l'orario di chiusura su richiesta della Questura; ebbene, gli agenti non erano lì, a sollecitare proprio questo? Ci si è voluti proprio formalizzare sulla mancanza di un burocratico documento d'ufficio? Quanto alle "intemperanze" dei ritardatari, richiamate nella nota dell'ECA, non potrebbero anche ritenersi giustificate, se avvenute da parte di povera gente che — ripeto — veniva lasciata all'addiaccio proprio la vigilia di Natale e per un ritardo talmente lieve? Giordano P.».

Parole pulite sull'arte

«Caro "Piccolo", in riferimento alla mia dell'ottobre scorso, inerente ad alcuni miei interrogativi formulati in proposito delle "ex tempore" di pittura, per quanto non pubblicata nel vostro giornale, mi sento in dovere di ringraziarvi ugualmente, poiché oggi, in «Mostre d'arte», ho trovato esaurienti risposte alle domande avanzate. L'articolo apparso mi ha ridato la serenità e la fiducia che avevo perso, onde rinnovo i miei più sinceri ringraziamenti, pregandovi di estenderli al sig. F. M., da me non meglio conosciuto, il quale ed a mio parere ha certamente contribuito, con poche e pulite parole, a smascherare le ipocrisie a vantaggio dell'onestà. Valore, questo ultimo — purtroppo e senza polemica — scarsamente reperibile nella società contemporanea. Grazie "Piccolo" e Buon Anno a tutti. Enzo Sollazzi».

«Le storie de sior intento...»

«Care "Segnalazioni", poiché il "Piccolo" è un attento e sensibile interprete delle istanze della città e degli umori dei cittadini che spesso si rivolgono a Voi per lamentare le varie carenze di uffici e servizi, riprendete una cosa interessante come è stato fatto nella pagina sportiva per quanto concerne l'asta andata deserta per i lavori di costruzione del palazzo dello Sport e cioè rifate la storia dei vari progetti di opere pubbliche con i vari tempi di attuazione anche con opportuni confronti rispetto ad analoghi lavori realizzati in altre parti del nostro Paese. Argomenti ve ne sono: doppio binario ferroviario per Venezia, Molo VII, autostrada, galleria di circonvalazione, ecc. Ne trarrete lo spunto per commenti vivaci da trasferire magari sulle pagine della "Cittadella". Con tanti ringraziamenti e cordiali saluti». Lettera firmata.

Aspetti e limiti del diritto di sciopero

«In margine alla nota "Disciplina legislativa del diritto di sciopero" pubblicata il 3 gennaio corrente anno, si osserva che il diritto di sciopero non è illimitato, come sembra dedursi dalla lettura della nota, bensì, secondo quanto recita l'art. 4 della Costituzione "si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano". Che tali leggi, a distanza di oltre un ventennio dalla promulgazione della Costituzione, non siano state ancora emanate non significa che l'art. 40 debba considerarsi abrogato o che abbia perso di fatto la sua validità.

«Il giudice certamente non può sostituirsi al legislatore, ma può, anzi deve, intervenire come effettivamente ha fatto (e la giurisprudenza è molto estesa) condannando tutte le forme abnormi di sciopero escogitate come strumenti di maggior pressione sindacale allorché queste invadono l'area dei beni primari del cittadino (che può essere il datore di lavoro od un altro lavoratore). Non bisogna dimenticare, infatti, che il titolo III della Costituzione — rapporti economici — si apre con l'art. 35, il quale afferma che "la Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni". Non si può pertanto considerare nullo il fatto di tregua sindacale, in quanto rispondente alla previsione costituzionale.

«Il diritto di sciopero quindi non può tradursi in sopraffazioni, non può consentire illeciti penali o giustificare atti in contrasto con le altre leggi dello Stato. Per quanto riguarda il reclamo del pagamento delle festività nazionali ed infrasettimanali, la materia è regolata chiaramente dalla legge 31 marzo 1954 n. 90, che non prevede fattispecie quali quelle citate dall'estensore della nota.» Lettera firmata.

AVVISO di CONCORSO DELLA CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

La CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE intende assumere in prova per i propri servizi — anche esattoriali — mediante concorso:

10 IMPIEGATI DI I CAT.:

a) che siano in possesso del diploma di scuola media superiore con esclusione di quelle a carattere artistico con una media non inferiore al 7 o classifica di almeno 40/60;

b) che, anche indipendentemente dai detti voti, abbiano già lavorato per almeno un anno presso enti pubblici, banche od aziende commerciali ed industriali o abbiano conseguito la laurea in economia e commercio, giurisprudenza o scienze politiche.

Due degli impiegati da assumere dovranno avere perfetta conoscenza della lingua inglese parlata e scritta, due perfetta conoscenza della lingua tedesca parlata e scritta e cinque eventualmente il certificato di idoneità ad esercitare le funzioni di esattore o collettore delle II.DD.

I concorrenti dovranno avere un'età compresa fra i 21 e i 25 anni (nati cioè non prima del 31 gennaio 1945 e non dopo il 31 gennaio 1949 inclusi) ed avere assolto il servizio militare od essere militesenti.

I concorrenti dovranno avere la residenza stabile nei Comuni della zona d'azione dell'Istituto e non avere vincoli di matrimonio, né di parentela o di affinità fino al terzo grado con i dipendenti della Cassa di Risparmio di Trieste e delle Esattorie Imposte Dirette da essa gestite e fino al secondo grado incluso con gli Amministratori dell'Istituto. Essi dovranno far pervenire alla Direzione Generale della Cassa di Risparmio in Trieste, via Cassa di Risparmio n. 10 a mezzo di lettera raccomandata spedita entro il 31 gennaio 1970, domanda di assunzione in carta semplice, redatta di proprio pugno, con indicazione della cittadinanza italiana, della residenza, del titolo di studio e con dichiarazione di non avere vincoli di matrimonio né di parentela o di affinità come più sopra indicato.

La mancanza di requisiti sarà motivo di esclusione dal concorso.

Una Commissione nominata dall'Istituto esaminerà le domande pervenute in termine, regolarmente redatte. A coloro che, a giudizio insindacabile della Commissione, saranno convocati per delle prove di esame, verrà richiesta la presentazione dei certificati comprovanti la cittadinanza, la residenza ed il titolo di studio.

Il Consiglio d'Amministrazione della Cassa assumerà i concorrenti scegliendoli, a suo giudizio insindacabile, fra quelli segnalati dalla Commissione come particolarmente idonei.

I prescelti saranno assunti in prova ad avvenuta presentazione di tutti gli altri documenti che verranno richiesti e previa visita medica e schermografica per accertare la loro sana costituzione.

LA DIREZIONE GENERALE

Trieste, 23 dicembre 1969.

LE ORE DELLA CITTA'

La Messa per i Savoia

Nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, a cura del locale comitato dell'Unione Monarchica Italiana, ieri mattina è stata celebrata una Messa in suffragio di Vittorio Emanuele III e della Regina Elena. Nella chiesa affollata, erano presenti dirigenti dell'UMI e del Fronte Monarchico Giovanile. Al termine della Messa i presenti si sono stretti attorno al tumulo coperto da una grande bandiera sabauda mentre l'organo intonava l'Inno del Piave. Successivamente, sul colle di S. Giusto, è stata deposta una corona d'alloro.

Chi ha smarrito?

Presso la Ripartizione X - Economato del Comune di Trieste, Palazzo Municipale, III p. stanza n. 128, si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di dicembre sulla pubblica via, che potranno venir ritirati dai legittimi proprietari, ogni giorno non festivo dalle ore 9 alle 12: valuta italiana ed estera, orologi, anelli, catenina oro, portamonete, ciclomotore, borsa con effetti vestiario, ombrelli, foulard, berretto uomo, maglioncino, guanti, scatola con giocattolo.

26 auto e moto sequestrate

verranno vendute all'asta al migliore offerente sabato 10 c. m. alle ore 10.30 presso la Manifattura Tabacchi di Trieste. Informazioni e visione dei documenti presso l'I.V.G. piazza Goldoni 1, tel. 93520. Bollettino gratis.

Danze alla Ginnastica

Continuano con sempre maggior successo i trattenimenti danzanti alla Società Ginnastica Triestina. Anche oggi dalle 16 alle 20, l'orchestra The Billows darà vita al ballo. Rilascio inviti ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 20 alle 21.

ESCAI XXX Ottobre

Mercoledì 7 gennaio alle ore 18, nella sede di via Pellico 1, riunione dei giovani dell'ESCAI XXX Ottobre. Verrà proiettato un interessantissimo cortometraggio sulla zona di Trieste (regista Giulio Mauri, produttrice l'Azienda autonoma soggiorno e turismo). Possono partecipare tutti i giovani amanti della montagna. Dopo la proiezione verrà illustrata la prossima attività turistica.

Italplast moquette!

Le migliori marche nazionali ed estere e inoltre la gamma completa della moquette BARWICK in vendita e posa in opera, per concessione della esclusivista Soc. PRAGOTECNA, da ITALPLAST, piazza Ospedale 6, tel. 95919.

Italplast porte!

Finalmente una porta scorrevole al prezzo di una tenda normale: vi danno una stanza in più e risolvono i vostri problemi di spazio! ITALPLAST, piazza Ospedale 6, tel. 95919.

Italplast pavimenti!

Pavimentazioni viniliche di alta qualità in un vasto assortimento di tipi e colori: serie ARMSTRONG, VINIL - ASBESTOS / EXCELSON, DELIFLEX, RIKETT, per concessione della Soc. PRAGOTECNA, in vendita e posa in opera da ITALPLAST, piazza Ospedale 6, tel. 95919.

La Calzoleria Christian

viale XX Settembre 30 avvisa la spettabile clientela che con il giorno 5 c.m. metterà in svendita tutte le migliori marche di calzature a prezzi eccezionali.

Mobili Ballarin in Viale

Le cucine più belle nei modelli più recenti. *Ballarin*, viale XX Settembre 53 (dopo il Teatro) e via Fonderia 3 (Largo Barriera).

Al Mobilificio Ballarin

La cucina SABRINA per voi giovani. E' un modello «BB».

Da Presel

troverete un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorni moderni, lampadari in fusione di bronzo, in porcellane nazionali ed estere ed inoltre una vasta scelta di cristalleria di Boemia VISITATECI!! Via S. Francesco 16.

Tappeti persiani

antichi e nuovi, vasto assortimento, prezzi bassi più sconti speciali, la *Casa d'Arte Orientale* di L. Eskenazi, ora in via Palestrina 8, vi offre questa buona occasione.

Nozze d'oro

Festeggiano oggi il cinquantesimo anniversario del loro matrimonio, celebrato il 4 gennaio del 1920, i coniugi Olga e Francesco Pernercic. Nella lieta occasione avranno accanto i due figli, la nuora, il genero e i nipoti, che augurano loro ancora lunghi anni di serenità. Felicitazioni ed auguri anche da parte nostra.

Nella chiesa di S. Giacomo, i coniugi Alice e Paolo Cristofaro rinnoveranno domani il rito del loro matrimonio, celebrato il 4 gennaio 1920. Nella felice ricorrenza saranno attorniati dai figli, dalle nuore, dai generi, dai nipoti e pronipoti, che augurano loro ancora lunghi anni sereni e felici. Vivissimi rallegramenti.

Moquette Besmer

La prestigiosa moquette tedesca dai colori meravigliosi da POLIERI - MOQUETTE PARCHETTI - LABORATORIO ARTIGIANO, via Gatteri 9/b. Fornitura e posa in opera: *dalla preparazione del sottofondo al battiscopa.*

Mostra-Ritratto artistico

Nella Galleria UNIVERSALFOTO via Carducci 24.

Al «Tortellino d'oro»...

il rinomato pastificio casalingo di via Donota 4 (angolo via Artisti), tel. 29433, solo prodotti freschi di giornata.

Calzoleria Principe

avverte l'affezionata clientela di aver iniziato la tradizionale vendita di saldi di fine stagione a prezzi convenientissimi.

Preparazione al parto

La Direzione della Scuola di ostetricia rende noto che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del Centro di profilassi psico-fisica al parto. Per informazioni le interessate si possono rivolgere all'Ospedale Maggiore, entrata principale, nei giorni di lunedì 5 e martedì 6 gennaio, dalle ore 10.30 alle 11.30.

Autoscuole A.C.T.

Piazza Duca degli Abruzzi n. 1, tel. 28435; via Cumano n. 2, tel. 763-125, 763-391. Corso completo teorico e pratico Lire 23.900.

Mobili bagno bellissimi

alla *Brema - Arredamenti* di via Mazzini 16; il negozio del «Passo» - «Vedo» e «Compro».

PROSSIME INIZIATIVE U.T.A.T

- SOGGIORNI SPECIALI in Val Badia durante il mese di gennaio e SETTIMANE BIANCHE sulle Dolomiti.
- GITE in Val Gardena PER I CAMPIONATI DEL MONDO DI SCI ALPINO:
  6 - 8 febbraio L. 16.500
  13 - 15 febbraio L. 16.500
- CARNEVALE a Villaco e Kanzel 7-8 febbraio L. 12.800.
- WEEK-END DELLA NEVE a Ljubelj 21-22 febbraio L. 12.500.
- Ogni DOMENICA gite sciatore a SAPPADA in autopullman Lire 1.300.

Prenotazioni presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani e Galleria Protti

UN SERVIZIO CHE NON POTEVA ESSERE SVOLTO DAL VECCHIO TRAM

Forse con l'autobus 6 lungo tutta la riviera

(«Giornalfoto»)

Mentre l'autobus subentrato al tram per Barcola è già da alcuni giorni in servizio, in viale Miramare si stanno smantellando i binari sui quali il vecchio 6 ha trascorso la sua vita

Scomparso il vecchio, caro tram, ora sono destinate a sparire anche le rotaie sulle quali ha sferragliato per tanti anni, e per migliaia di chilometri. Ieri, infatti, il personale dell'Acegat ha iniziato a smantellare i binari della linea «6», non più necessari dopo l'immissione in servizio dell'autobus al posto della vettura tranviaria. Si è cominciato con la zona in prossimità di Barcola, e più precisamente all'altezza della «Canottieri Saturnia», poi si procederà verso la città, secondo un piano già in precedenza delineato dalla direzione del settore dell'Acegat. I binari della linea «6» saranno quindi utilizzati per la trenovia di Opicina, naturalmente la parte che si trova nelle migliori condizioni di poter essere recuperata.

L'abolizione del tram sulla tratta San Giovanni-Barcola viene a riproporre il problema, già dibattuto, del prolungamento della linea fino a Cedassamare e forse anche oltre, fino a Grignano. Ci sono, naturalmente, difficoltà di ordine contingente, ma l'Acegat — a quanto si è potuto apprendere da indiscrezioni — sarebbe fermamente intenzionata di concretare un progetto che era rimasto sulla carta da anni, e che finora era irrealizzabile proprio perché la linea era servita dal tram, che necessariamente doveva avere il suo capolinea a Barcola. Ora tale «handicap» non sussiste più: l'autobus non è costretto a camminare su rotaie, praticamente non vi è soluzione di continuità, quindi quello che finora era rimasto un progetto potrebbe trasformarsi in realtà. C'è, infatti, una maggiore flessibilità nel servizio, che può andare sfruttata proprio per poter far arrivare la linea oltre Barcola.

Per il momento esiste una precisa volontà di arrivare a tale concretamento, non soltanto per quanto riguarda Cedassamare e Grignano, ma anche per altre linee gestite attualmente da privati, e creare invece un grosso servizio pubblico che possa soddisfare le esigenze del trasporto urbano. Una politica di trasporto pubblico, quindi, riunito in un'unica azienda, snella, aperta a tuti: una «casa di vetro» in cui tutti i cittadini possano vederci dentro, e servirsene nel migliore dei modi. Si sottolinea che, in tal modo, si dovrebbe giungere ad un servizio più funzionale, razionalizzato, capace di corrispondere alle esigenze di una città in continua espansione. In tal modo, anche, sarà possibile ottenere il massimo di efficienza e di economicità, controllando tutte le situazioni.

E' naturale, d'altro canto, che prima bisognerà interpellare lo Ispettorato della motorizzazione civile e gli organi regionali: comunque l'intenzione precisa esiste, e con questa intenzione saranno ora fatti i passi necessari.

Appello degli istriani in difesa di Pirano

Il presidente dell'Unione degli istriani - libera provincia dell'Istria in esilio, avv. Lino Sardos Albertini, ha inviato una lettera al prof. Bruno Majoli, direttore generale delle antichità e belle arti presso il Ministero della Pubblica Istruzione, sollecitando un suo intervento presso le autorità jugoslave affinché sia scongiurato il pericolo che nuove, indiscriminate costruzioni, vengano a deturpare gli angoli caratteristici delle cittadine istriane.

L'iniziativa è stata presa dopo una delibera della giunta esecutiva dell'Unione, riunitasi in seduta straordinaria a seguito del turbamento diffusosi presso la opinione pubblica locale e negli ambienti istriani in particolare, a causa della notizia della prossima costruzione di un grande albergo nella cittadina di Pirano.

La nuova costruzione verrebbe ad alterare profondamente la struttura urbana ed artistica della cittadina, così ricca di ricordi veneti, e già patria del celebre compositore Giuseppe Tartini.

L'interessamento delle nostre autorità per la salvaguardia del patrimonio artistico di Pirano poggia su basi concrete, in quanto la cittadina istriana rientra nella ex Zona B del Territorio Libero di Trieste, una zona cioè su cui vige tuttora la sovranità italiana e le autorità jugoslave amministrano solamente a titolo provvisorio.

LA SPEDIZIONE DELL'«ALPINA» IMPEGNATA NELL'ABISSO GORTANI

SUPERATO DAGLI SPELEOLOGI IL RECORD ITALIANO DI PROFONDITÀ

Hanno raggiunto la quota di —882 metri - Martedì risalgono alla superficie

I sette speleologi triestini della commissione grotte «Eugenio Boegan», della Società Alpina delle Giulie, che sono impegnati da dieci giorni in esplorazioni dell'abisso «Gortani» sul monte Canin, nell'alto Friuli, hanno superato ieri di alcuni metri il record italiano di profondità. Essi hanno infatti informato telefonicamente la squadra che si trova all'ingresso della grotta di aver raggiunto la profondità di 882 metri. L'estate scorsa, nel corso di un'analoga esplorazione, la squadra di punta della spedizione si era arrestata di fronte ad un lago a quota —856 m., ad un passo dal record italiano.

Al di là comunque della conquista del record di profondità, l'impresa riveste una particolare importanza per il fatto che l'abisso «Gortani», con i suoi oltre sette chilometri di sviluppo, è probabilmente il più esteso e profondo d'Italia, nonché il fenomeno speleologico più complesso e difficile di tutta la catena dell'altipiano del Canin. Il compito degli speleologi dell'Alpina delle Giulie era appunto quello di raggiungere una conoscenza completa dell'abisso, sino alla sua massima profondità e nelle sue varie diramazioni. L'impresa ha avuto inizio domenica 21 dicembre e si concluderà definitivamente il 6 gennaio.

Dopo intensi ed accurati preparativi, una ventina di speleologi aveva trasportato, domenica 21, il materiale ancora mancante all'ingresso dell'abisso. Insieme a loro erano saliti i quattro uomini della squadra di punta, Willy Bole, Adelchi Casale, Elio Padovan e Livio Stabile, a cui era affidata l'esplorazione della parte più profonda dell'imponente sistema, da quota —620 m., dove è stato poi fissato il quinto campo, in poi. Dopo due giorni, una seconda squadra, composta da Fulvio Gasparo, Mario Privileggi e Dario Bassi, era entrata al Gortani con il compito di esplorare un settore situato a media profondità, da quota —450 in giù, lungo diramazioni, parallele all'asse principale della cavità, non ancora ben conosciute.

Fino al primo gennaio le due squadre, impegnate all'interno dell'abisso, sono rimaste prive di contatti con la sede in città, ma a partire dal giorno successivo, dopo l'arrivo all'ingresso della grotta di una terza squadra, si sono potuti allacciare dei contatti telefonici tra la base di partenza e i campi I, III e V, mentre con Trieste i collegamenti sono stati tenuti in un primo momento via radio, usufruendo dell'esperienza acquisita negli anni scorsi durante le campagne estive. Successivamente però è stata collaudata anche una stazione trasmittente automatica, attraverso la quale, parlando al telefono dal loro campo interno, gli speleologi hanno potuto collegarsi direttamente con la sede della Società Alpina delle Giulie, in Piazza Unità d'Italia.

E' stato appunto attraverso le nuove apparecchiature collaudate che gli speleologi hanno annunciato ai loro amici triestini, dall'interno dell'abisso, di aver conquistato il record italiano di profondità, a quota —882 metri. Il giorno dell'Epifania, come dicevamo, la spedizione dovrebbe uscire dalle viscere del monte Canin e far ritorno a casa.

Bollettino della neve

Secondo le ultime rilevazioni il bollettino della neve in Friuli è il seguente: Tarvisio - Camporosso cm. 70, Monte Lussari 170, Fusine Laghi 80, Valbruna 70, Sella Nevea 80, Ravascletto 20, Pista Zancolan 50, Forni Avoltri 10, Collina 15, Rifugio Marinelli 90, Forni di Sopra 50, Val di Suola 110, Rifugio Giaf 110, Sauris 50, Verzegnis 30, Piancavallo 95, Matajur 40.

NEVE: ovunque fresca e farinosa.

IMPIANTI DI RISALITA: funzionanti ovunque all'infuori di quelli sul monte Matajur.

TRANSITI: ovunque con catene o antineve.

VALICHI: aperti con catene.

Borse di studio del Governo norvegese

Il Ministero degli Affari Esteri comunica che il Governo norvegese ha offerto a cittadini italiani alcune borse di studio riservate a laureandi e laureati di qualsiasi Facoltà, da utilizzare durante l'anno accademico 1970-1971 in Norvegia.

Gli interessati sono invitati a ritirare copia dei singoli bandi di concorso negli uffici universitari delegati o presso il Ministero degli Affari Esteri al quale possono anche essere richiesti per iscritto. Le domande di ammissione dovranno essere spedite al capo Ufficio IX - Direzione Generale Relazioni Culturali - Ministero degli Affari Esteri - 00100 Roma, entro il 10 febbraio 1970, corredate da tutta la documentazione prescritta.

Lavoratori richiesti per impieghi all'estero

L'Ufficio regionale del lavoro informa che sono richiesti lavoratori in possesso delle seguenti qualifiche:

Per la Svizzera: assistente edile pratico di lavori di genio civile, capi operai, muratori, carpentieri, macchinisti per macchine edili (ruspe, pale meccaniche, escavatrici, gru, ecc.); e manovali edili con pratica di lavori sui cantieri edili.

Per il Lussemburgo: muratori, manovali edili, carpentieri edili, elettricisti installatori, pittori edili, vetrai, ferraioli, falegnami ed ebanisti, intonacatori facciate, lavoratori agricoli (non qualificati), carp. in ferro, fabbri, forgiatori, agg. mecc., tornitori, saldatori elettrici, meccanici (di autorimessa e generici) personale di albergo e mensa e domestiche «tutto fare». Età: dai 21 ai 45 anni.

Per la Svezia: rettificatori (esterni ed interni), tornitori, trapanisti e fresatori. Età: dai 19 ai 35 anni (celibi).

Per informazioni rivolgersi al più presto dalle ore 8.30 alle ore 12 all'Ufficio regionale del lavoro, servizio emigrazione, via di Donota, 2 - tel. 30302-30303.

La Gazzetta Ufficiale n. 2 pubblica il decreto presidenziale 10-6-69 n. 992 con il quale viene concessa l'autonomia amministrativa, a decorrere dal 1.o ottobre 1969, a numerosi istituti tecnici commerciali e per geometri tra i quali l'Istituto tecnico commerciale e geometri «L. da Vinci» di Trieste e l'Istituto tecnico comm. «Zanon» di Udine.

EXPO '70 - OSAKA

CON VISITA DEL GIAPPONE

47 partenze da marzo ad agosto in gruppo da **Trieste 22 marzo** (Pasqua) e 19 aprile. Per le due partenze da Trieste le iscrizioni si chiudono il 7 gennaio.

RISOLTI DALL'AMMINISTRAZIONE DUE PROBLEMI DETERMINANTI

AVVIO ALLA SISTEMAZIONE DEL PERSONALE DELLA REGIONE

Con la strutturazione interna degli uffici l'Istituto avrà a disposizione un apparato burocratico snello ed efficiente - Le dichiarazioni di Varisco

Fra i risultati ottenuti dalla Amministrazione regionale nell'anno testé trascorso va annoverato anche quello riguardante l'avvio alla definitiva strutturazione interna degli uffici e del personale. Si tratta di un adempimento importante, non soltanto per il personale interessato, ma anche per l'istituto regionale, che potrà trarre notevoli vantaggi da un apparato burocratico snello ed efficiente. In definitiva nel 1969 hanno avuto pratica attuazione le leggi riguardanti i dipendenti e la organizzazione interna dell'Amministrazione regionale.

Le operazioni di inquadramento del personale sono state portate a termine, sia per quanto riguarda i dipendenti comandati sia per quelli nuovi assunti. Esse hanno comportato un impegno non indifferente da parte dei competenti uffici. Si è trattato di un lavoro gravoso e complesso per il quale si era resa necessaria, tra l'altro, la promulgazione di leggi d'interpretazione dei due provvedimenti fondamentali in materia della Regione, e cioè quelli riguardanti «Lo stato giuridico e il trattamento economico del personale» e «L'ordinamento degli uffici dell'Amministrazione e del Consiglio regionali». D'altro canto era necessario portare a termine l'inquadramento del personale attualmente in servizio, per indire poi i concorsi pubblici per la copertura dei posti iniziali ancora disponibili nelle diverse carriere. In proposito va rilevato che il personale attualmente in servizio copre il 75 per cento circa dell'organico, previsto in 1500 unità, tra cui sono compresi i 450 dipendenti del Ministero della agricoltura e foreste (di questi 138 dipendenti del Corpo forestale, passati coi rispettivi uffici dallo Stato alla Regione).

Nel fare il punto sulla situazione del personale regionale, l'assessore Varisco (delegato ai problemi del settore) ha espresso il suo compiacimento per la conclusione dell'iter non sempre facile attraverso cui si è giunti all'inquadramento del personale in servizio. Ciò rappresenta — ha detto Varisco — un passo importante verso una organica strutturazione interna dell'Amministrazione, e quindi verso un apparato burocratico in grado di operare in maniera rapida e coordinata. In particolare, Varisco ha ricordato l'entrata in vigore delle leggi per il Corpo forestale della Regione, e di interpretazione della legge relativa sullo stato giuridico del personale.

Con la recente approvazione poi, da parte del Consiglio, del provvedimento relativo alla corresponsione della indennità di buona uscita, la Giunta — ha dichiarato Varisco — ha completato l'impegno assunto di fronte all'Assemblea per la normalizzazione del settore. Rilevata ancora l'importanza per l'istituto regionale di avere un apparato burocratico snello ed efficiente, l'assessore Varisco ha annunciato che sono già stati banditi i concorsi per le promozioni interne e sono stati pubblicati i regolamenti per i primi concorsi pubblici esterni, relativi al completamento dell'organico del personale regionale.

DOMANI MATTINA

A Trieste e Udine la Befana della Regione

Domani, lunedì 5 corrente, si svolgerà a Trieste ed a Udine, la tradizionale manifestazione della distribuzione dei pacchi dono ai figli dei dipendenti dell'Amministrazione regionale, nella ricorrenza dell'Epifania. Quest'anno sono interessati circa 470 bambini, di cui 250 maschi e 220 femmine.

A Trieste, la manifestazione si svolgerà al Ridotto del Teatro Verdi, con inizio alle ore 9.30, dove verranno consegnati 252 pacchi dono alla presenza del vicepresidente della Giunta regionale, Moro, e dell'assessore regionale Varisco. A Udine, invece, la manifestazione avrà luogo, con inizio alle ore 10.30, al cinema «Puccini», dove, presenti gli assessori Vicario e D'Antoni, verranno distribuiti 216 pacchi dono. Le due manifestazioni inizieranno con la proiezione di alcuni cartoni animati.

Attività in novembre del Laboratorio d'igiene

Nel mese di novembre il Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi ha eseguito complessivamente 290 analisi, delle quali 287 chimiche e 3 microscopiche. L'esame giornaliero dell'acqua del Randaccio ha dato un minimo di 5.4 ed un massimo di 5.8 mg/1 di cloruri; sostanze organiche espresse in permanganato di potassio da 1.94 a 2.13 mg/1. Nessuna presenza di nitriti e tracce di nitrati; la clorazione è stata mantenuta nel limite massimo di 0.30 g di cloro gassoso per mc di acqua e, come coagulante per la filtrazione, sono stati impiegati 4 g di solfato di alluminio per mc di acqua greggia.

La vigilanza sul latte è stata in questo mese pienamente favorevole. Due campioni di formaggio sono stati invece denunciati all'autorità sanitaria perché presentavano un contenuto di sostanza grassa inferiore al limite prescritto. Due campioni di formaggini presentati alla Questura sono risultati avariati. Il vasto controllo sulla panificazione non ha dato motivo di osservazioni. Tra le paste alimentari esaminate sono state eccepite due: l'una per un contenuto di cenere superiore al limite legale, l'altra perché miscelata con grano tenero.

Nel campo delle materie grasse le ricerche spettrofotometriche e gas-cromatografiche eseguite su numerosi campioni non hanno dato nessun motivo di rilievo. I vini e le bibite esaminati sono risultati regolamentari e con le prescritte indicazioni in etichetta. Gli alimenti conservati in recipienti non hanno dato motivo di osservazioni sia in merito a conservazione che a qualità.

MANIFESTAZIONI IN PROGRAMMA IL 6 GENNAIO

È IN ARRIVO MARTEDÌ LA BEFANA PER I BIMBI

Lloyd Triestino

Il 6 gennaio, alle ore 10.30, il cappellano del porto mons. Bottizer, celebrerà a bordo della m/n «Europa» del Lloyd Triestino, la tradizionale Messa del tempo di Natale per i lavoratori di mare e di terra delle quattro Società del gruppo Finmare. Al rito, cui seguirà il consueto trattenimento, particolarmente dedicato ai bambini, sono invitati in special modo le famiglie dei marittimi che per motivi di servizio non potranno essere presenti. Gli inviti per accedere alla nave, che sarà ormeggiata alla Stazione Marittima, potranno essere ritirati presso gli uffici della società e gli assistenti sociali.

Comando Gruppo Guardia di Finanza

Il giorno 6 corrente, presso il Teatro del Centro IRI (piazzale Valmaura n. 9) alle ore 10.30 il Comando Gruppo Guardia di Finanza di Trieste, distribuirà il pacco-dono della Befana del Finanziere ai 230 figli del dipendente personale militare e civile.

Comunità istriane

La «Befana 1970» dell'Associazione delle Comunità istriane è in programma martedì, festa dell'Epifania, al cinema teatro «Alabarda» in Largo Barriera Vecchia. La manifestazione avrà inizio alle ore 10, e nel corso della stessa saranno proiettati alcuni cartoni animati, tra cui il comicissimo «Tom e Jerry per qualche formaggino in più». Sono invitati alla tradizionale festa dei ragazzi istriani i figli dei soci e dei simpatizzanti.

Associazione ricreativa addetti comunali

Martedì 6 gennaio, con inizio alle ore 10.30 avrà luogo, presso il cinematografo «Aurora» di via del Bosco, la tradizionale manifestazione che, in occasione dell'Epifania viene annualmente organizzata a favore dei figli dei dipendenti comunali, soci dell'ARAC. Durante il trattenimento verranno proiettati dei cartoni animati e verranno distribuiti pacchi dono. Alla manifestazione interverranno le autorità cittadine. I pacchi verranno distribuiti solamente nella data e nel luogo stabiliti.

C.I.S.N.A.L.

Il 6 gennaio, alle ore 10, in occasione della Befana, la CISNAL di Trieste organizza al Cinema Ritz una manifestazione durante la quale saranno distribuiti oltre 600 pacchi ai figli dei lavoratori aderenti al sindacalismo nazionale. Il programma prevede la proiezione del film per bambini «Il mio amico Delfino», quindi, dopo un breve saluto del Segretario provinciale Renzo de' Vidovich e di Fabio Lonciari, si procederà alla distribuzione dei doni.

DATI SULLA FREQUENZA DELLE MEDIE SUPERIORI

Va agli istituti tecnici la preferenza dei giovani

Ne sono usciti 1947 lo scorso anno in tutta la regione su 4857 licenziati complessivamente dalle varie scuole

Nello scorso anno scolastico dagli istituti statali e non statali d'istruzione secondaria superiore del Friuli - Venezia Giulia sono stati diplomati o licenziati complessivamente 4857 giovani, e precisamente 2237 nella provincia di Udine, 1271 in quella di Trieste, 757 e rispettivamente 592 nelle province di Pordenone e Gorizia.

Il gruppo più numeroso — pari al 40 per cento del totale — è costituito da diplomati degli istituti tecnici. Si tratta complessivamente di 1947 giovani, dei quali 833 sono residenti nella provincia di Udine, 521 in quella di Trieste, 295 nella provincia di Pordenone e 238 nell'Isontino.

In particolare, i diplomati negli istituti tecnici industriali sono stati 863, seguiti da quelli che hanno frequentato gli istituti tecnici commerciali (508), gli istituti tecnici per periti aziendali (262), gli istituti tecnici per geometri (187), l'istituto tecnico nautico (72), gli istituti tecnici femminili (37) e lo istituto tecnico agrario (18).

Dopo gli istituti tecnici, vengono — con 1248 licenziati, pari al 26 per cento del totale — gli istituti professionali, i cui diplomati presentano la seguente distribuzione territoriale: 663 in provincia di Udine, 221 in quella di Pordenone, 211 nella provincia di Trieste e 123 nell'Isontino.

Al terzo posto, con 651 diplomati (equivalenti al 13 per cento del totale), seguono gli istituti magistrali; di tali diplomati, 370 provengono dagli istituti esistenti nella provincia di Udine, 105 da quelli di Trieste, 93 e 83 rispettivamente dalle province di Pordenone e di Gorizia.

I licenziati dai licei scientifici sono stati complessivamente 463 (pari al 10 per cento del totale), dei quali quasi la metà — precisamente 215 — in provincia di Trieste, 148 in quella di Udine, 59 e rispettivamente 41 nell'Isontino e nella provincia di Pordenone.

Pressoché eguale a quello dei licenziati dai licei scientifici, è stato il numero dei licenziati dai ginnasi-licei classici; 435 (pari al 9 per cento del totale), territorialmente così distribuiti: 169 e 159 rispettivamemente nelle province di Udine e di Trieste, 60 in quella di Pordenone, e 47 in provincia di Gorizia.

Le diplomate dalle scuole magistrali esistenti nella regione, infine sono state 113, tutte appartenenti al gentil sesso; di queste, 47 frequentavano istituti situati nella provincia di Pordenone, 42 in quella di Gorizia e 24 in provincia di Udine.

ESPERIENZE DI DIDATTICA NEL LIBRO DI UNA DOCENTE CONCITTADINA

Insegnare a leggere significa ridare alla parola il suo valore

Di scuola e di problemi scolastici, oggi tutti ne parlano molto e si sentono impegnati. Così questo è il momento delle proposte, dei piani, delle riforme di metodi pedagogici, delle inchieste. Ma il problema di fare scuola non è affrontato quasi mai dal grosso pubblico, e la stampa specializzata non giunge mai alla massa dei lettori.

Ora uno sforzo in tal senso viene compiuto da una insegnante triestina che pubblicando a sue spese «Lettura e parola - Esperienze di didattica di italiano», ci trascina nel vivo della lezione e del lavoro educativo con i suoi problemi tecnici che vengono prima di ogni struttura e riforma: problemi che sono non accessibili a tutti, ma che tutti possono almeno intuire nella loro complessità. Per questo anche se il lavoro è dedicato in particolare agli insegnanti di istituti d'arte, si tratta di un vero atto di fede e di entusiasmo.

Edda Serra è nata a Trieste; le tappe più importanti della sua vita sono: abilitazione magistrale nel 1949, diploma in pianoforte nel 1950, laurea in lettere antiche nel 1955, Premio Marzotto per la tesi di laurea («Ricerche musicali in Pindaro») nel 1958. Insegna italiano e storia dal 1957 all'Istituto statale d'arte di Trieste.

In un primo capitolo introduttivo («La scuola oggi») l'autrice prende posizione nel dilemma in cui si dibatte l'istruzione media superiore, divisa fra due necessità, quella della formazione professionale e quindi di tecnica per una società in moto, e quella di una formazione culturale generale, premessa indispensabile per ogni attività umana, per la quale ultima l'autrice opta senza esitazione. Passa poi ad individuare quale debba essere la funzione dell'insegnamento della lingua italiana negli istituti d'arte, con i particolari problemi di istruzione, orario, programmi connessi; e in particolare denunzia nelle nuove leve l'incapacità di leggere a tutti i livelli, cioè a vedere e sentire, e di conseguenza ad esprimere: fatto non nuovo, ma sempre più sensibilmente avvertito. Per cui imparare a leggere si impone come obiettivo primo della scuola, e basilare è la importanza dell'insegnamento dell'italiano in ogni ordine di scuola.

Insegnare a leggere significa anzitutto ridare il senso alla parola, anzi la coscienza del valore della parola intesa come messaggio razionale e logico, e perciò vista come elemento autonomo non estraneo al contesto, e come mezzo di arricchimento personale attraverso suggestioni e risonanze, catalizzatore di nuove esperienze e di apporti individuali in chi la scopra. Di conseguenza essa propone l'educazione tramite la parola, o anzi tramite la poesia, come afferma in conclusione.

Per raggiungere tali obiettivi il metodo suggerito è quello della lettura analitica dei testi, anche chiamata ricerca sistematica nel testo di determinati valori di contenuto (studio dei personaggi, dell'autore e del suo tempo), delle testimonianze storiche, delle risonanze emotive, sentimentali, morali, musicali, estetiche, ecc. Ricerca attuata in classe tramite la discussione collettiva del testo successivamente riordinata e riespressa rispondendo a questionari che sembrano essere programmati e sono in realtà nati dal vivo della lezione, creati e verificati dagli studenti stessi, in uno sforzo individuale di chiarimento logico oltreché filologico.

Ora i questionari rappresentano esempi concreti di metodo e di materiale di lavoro, utili anche quale indicazione orientativa ai giovani laureati che si lamentano di dover affrontare l'insegnamento privi di una preparazione didattica qualsiasi. Quindi è da auspicare che il lavoro svolto nell'opera e che riguarda una classe sola, sia continuato sempre sotto il profilo della divulgazione e verifica di esperienze didattiche.

Il lavoro di questa insegnante piace anche per altri aspetti: il vivere la lezione ogni giorno come fatto irripetibile e nuovo, come vita e attività creativa; l'aver respinto la soggezione al programma; il suggerimento di porsi dalla parte dello scolaro, per cui educare non è un «devi venire qui» quanto «andiamo lì»; l'esprimere principi didattici validi per tutte le scuole; il proporre un metodo più concreto nello studio della letteratura, procedendo dalla realtà all'astrazione.

Paolo Molinari

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Vittorio Emanuele III e della Regina Elena da N. N. 10.000, da L. M. 1000, da Marazzani Visconti Paola 1000 pro Unione monarchica italiana.

In memoria di Lina Nesbeda, nel trigesimo, dalla prof. Nives Luches 2000 pro Scuola media «G. Caprin» (cassa scolastica).

In memoria del ten. col. della ris. Silvio Movia, nel I anniversario, dalle figlie Sylva e Fulvia 5000 pro Lega nazionale.

In memoria di Giorgio Cuzzi, nel II anniversario, dalla moglie Alessandra 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Istituto «Rittmeyer», 5000 pro ECA; da Carla Carlini 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Elsa Cricchiutti, nel IV anniversario, dal marito 5000 pro Centro tumori; dalla figlia 5000, dalla mamma 5000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria del dott. Lamberto Gladuli, nel IX anniversario, da Renata e dott. Ferruccio Genel 5000 pro Istituto per l'infanzia (lettino «O. Gladuli»).

In memoria di Margherita Canarutto dalla sorella Maria Cesca e nipote Laura Fiorentino 20.000 pro Società Alpina delle Giulie (Gruppo ESCAI).

In memoria del dott. Guido Petrucci dalle sorelle Linda e Ferruccio Obbiassi (MI) 15.000, Nora e Silvio Obbiassi (MI) 15.000, Bianca e Bruno Ulcigrai 15.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; dai nipoti Mariuccia e Luciano Graziano (MI) 10.000, Ester e Massimo Obbiassi (MI) 10.000, da Bruna e Alberto Cavallazzi 10.000 pro Associazione assistenza ai bambini spastici; dalle famiglie Willy e Furio Ulcigrai 10.000, da Sofia Ulcigrai 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del dott. Teodoro de Rinaldini dalle famiglie Mallini, Giorgione, Bergher, Verri 12.000 pro Istituto per l'infanzia; da Paola Ragusin Laghi e famiglia 10.000 pro Conferenza maschile S. Vincenzo (chiesa Madonna del Mare); dall'avv. Paolo de' Grisogono 5000, da Bruno Giusto 4000 pro Opera difesa minori; da Piero e Nandina Slocovich 5000 pro CRI; da Pia e dott. Luigi Vittorio Rusca 5000 pro ECA (Fondo «Dott. Rusca»); da Guido Slataper 5000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati; dall'avv. Luciano Persoglia 2000 pro Villaggio del fanciullo; da Lidia e Mario Rusca 2000 pro «Operazione lana».

In memoria di Maria Ruzzier dai condomini dello stabile n. 64 di via Giulia 16.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Bontempo - Tarabocchia 5000 pro chiesa S. Rita.

In memoria di Giuseppe Coniglia ro da Piero ed Elda Borruso 3000 pro Lega nazionale.

In memoria di Edvige Gunalachi dalle amiche di Nuta 4000 pro Lega tumori; da Marta Sperco 3000, da Elsa e Orpheus Baxalis 5000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare; da Vittorio Tranquilli e Paola Boccasini 5000 pro «Domus Lucis»; da Erica de Moraitini 2000 pro Centro tumori, 2000 pro Rifugio animali ASTAD; da Lily e Vera Maria Brettauer 2000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare, 2000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Rita Margoni dalla cugina Bruna Dora Brescia 5000, dalla famiglia Tito 2000, dalla famiglia de Benvenuti 5000, da Lilly Santi, Ida Margoni 3000 pro chiesa SS. Andrea e Rita; dalla famiglia Rebelli 1000, dalla famiglia Rosano 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Menotti Cadel da Silvio e Paolo Bari 5000 pro chiesa SS. Ermacora e Fortunato; da Tina Vatta 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Maria Salvina e Roberto Marasso dalle famiglie Rizzardi-Rossetti 5000, da Bruno Miazzi 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Dora e Oreste Inchiostri 3000 pro Circolo dalmatico «Jadera», dalla famiglia Bontempe Tarabocchia 5000 pro chiesa S. Rita; da Letizia e Antonio Fonda Savio 5000 pro Associazione famiglie di Caduti in guerra (Fondo «F.lli Fonda Savio»).

In memoria del dott. Giovanni Cossari dagli amici Luigi Annieri, Umberto Carini, Giovanni e Giuliano Dell'Antonio 30.000 pro chiesa B.V. delle Grazie (opere); da Emma ed Enzo Lucente 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Maria Urero de Marini da Dirce Vidoli 2000 pro chiesa S. Rita; da Stella e Marcello Lampl 3000 pro CRI.

In memoria del dott. Alberto Fabi da Pino e Nigra Lonzari 5000, da Gioi Lenardon 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Icilio Seppilli 3000 pro Associazione assistenza ai bambini spastici.

In memoria di Rina Nardelli dalla famiglia Stransiani-Filippon 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; dai nipoti Giorgio e Graziella 3000 pro chiesa B.V. delle Grazie.

In memoria di Stefania Pisani da Anna Arculin 3000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria del dott. Paolo Rocco da Bianca e Giovanni Pinamonti 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Bice Petronio 2000, Mina Lorenzon 2000, Ada Majorana 2000 pro A.N. F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Rodolfo Lapel dalla famiglia Ada Lapel 5000 pro A.N. F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria della signora Augusti dai condomini dello stabile n. 95 di via Settefontane 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Bianca Bundi dalla famiglia Zorzut 15.000 pro Scuola media Campi Elisi (Borsa «C. Bundi»).

In memoria di Salvatore Germelli dalla famiglia Mario Bidoli 5000 pro Giovani esploratori italiani.

In memoria di Carlo Pison da Alberto 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Francesco Cenni dal centro di calcolo dell' Acegat 25.000 pro Fondo «C. Archi».

In memoria dei propri defunti da Anna e Mario Lucci 5000 pro Istituto «Rittmeyer», 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Giovanni Bianchi da Rosina Maupas 2000 pro Lega nazionale.

In memoria di Ermano Birsa da Olga Cadel 3000 pro Opere dell'Oratorio Salesiani.

In memoria di Linda Moro da Roma e Sebastiano Moro 3000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Elisa Valmarin Laparini dai colleghi della figlia Marcella 12.500 pro Ospedale S.M. Maddalena (Rep. geriatria).

In memoria di Guido Ziani da Giorgio Gianoli 2000 pro Comunità greco-orientale.

In memoria di Zuliani Cairoli dalla cognata Gilda Stor 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigi Cobelli dagli amici della divisione comm.le FF.SS. 5000 pro Lega nazionale (Sez. di Fiume).

In memoria di Angela Semerano dai collaboratori Dinoconti-Panauto 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Marcella Leban da Marisa e Livio 5000 pro Associazione XXX Ottobre.

In memoria del prof. Ottone Cassano dalle famiglie Petrini, Trani, Maffei 4500 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di G. B. Simoncini da Maria Sponza 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Valeria Maddaleni da Gusti Lumia 3000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare; da Loredana Di Reaco 2500 pro Associazione assistenza agli spastici, 2500 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

Per una triste ricorrenza da Mia Budini 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

Da Alessia V. 3000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Emilio Bisiani dalla famiglia Macovezzi Pavan 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Addario Lorenzo da N. N. 1000 pro Centro tumori.

In memoria di Gina Cucchetti da Lilly Santi, Ida Margoni 2000 pro chiesa SS. Rita e Andrea.

In memoria di Cosimo Leone dall'ing. F. Paolo Rivera e famiglia 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Maria Depase Gubertini dalla figlia Maria ved. Lorenzutti 2000 pro Centro tumori, 2000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Amelia Prischich dalla famiglia Turek 3000 pro ECA.

In memoria di Giuseppe Budau da Marina Piccoli 2000 pro Scuola «F. Dardi» (Fondo «D. Piccoli»).

In memoria del cap. Carlo Orlich da Dario Gattolin 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Ines Gattolin 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Anita Mingotti da Sidney Pirona 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

Soggiorni invernali da lire 1850 al giorno

in gennaio e febbraio a **S. Vigilio, S. Candido, Sesto, Dobbiaco** e molte altre località delle Dolomiti, che prendono parte anche quest'anno all'Azione Speciale in ALTO ADIGE. Sono disponibili inoltre ancora stanze per i turni di gennaio e febbraio a **Corvara, San Cassiano, S. Vigilio, Riscone** e in **Val Gardena** per i **Campionati Mondiali di Sci.**

PREVISIONI DEL TEMPO

Su arco alpino poco nuvoloso con nuvolosità in aumento durante la giornata; sulle altre regioni estesi annuvolamenti stratificati, con nebbie e foschie persistenti in Val Padana. Al Centro, al Sud e sulle isole molto nuvoloso o coperto con piogge deboli intermittenti.

Temperatura: in aumento.

Venti: sulle isole moderati da Sud-Est; sulle altre regioni in prevalenza meridionali deboli con rinforzi sulle regioni tirreniche e joniche.

Mari: poco mossi.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano —11, 2; Verona —2, 2; Trieste 3,4, 5,4; Venezia —1, 1, Milano —2, 0; Torino —6, 2; Genova 5, 10; Biligna —4, —1; Firenze —1, 7; Pisa 3, 8; Ancona 0, 7; Perugia 1, 5; Pescara —2, 7; L'Aquila —2, 4; Roma Nord 3, 11; Roma Fiumicino 5, 12; Campobasso 1, 9; Bari 3, 12; Napoli 3, 10; Potenza 0, 5; S. Maria di Leuca 6, 13; Catanzaro 5, 11; Reggio Calabria 6, 13; Messina 9, 13; Palermo 10, 12; Catania 2, 11, Alghero 5, 10; Cagliari 5, 12.

MOSTRE D'ARTE

Aperta a tutto gennaio la rassegna del paesaggio

La mostra del paesaggio della regione, alla quale partecipano 74 artisti di Trieste e del Friuli, organizzata dalla Società Artistico Letteraria in collaborazione col Circolo Italsider, resterà aperta nella sala della sede di via Carducci 24 tutto il mese di gennaio, dato l'interesse ed il continuo afflusso di visitatori. L'orario per il pubblico è dalle ore 17 in poi. Nella prossima settimana la commissione giudicatrice, procederà all'assegnazione dei premi.

La LANTERNA

via S. Nicolò, 6
SCULTORI
e loro gioielli
Orario: 10.30 - 12.30, 17 - 20
festivi: 11 - 13

TRIBUNALE DI TRIESTE

INCANTO D'IMMOBILI A PREZZO RIDOTTO

Il 22-1-1970 ad ore 11 nell'aula 238 del Tribunale avrà luogo la vendita con incanto in due lotti delle seguenti proprietà del signor Carlo Tiberi, a prezzi base ridotti di 1/5 rispetto ai valori di stima:

I lotto: P. T. 31589 di Trieste (appartamento al terzo piano di via Sticotti 3 composto di atrio - disobbligo, soggiorno, quattro stanze, doppi servizi con bagno e doccia, cucina, ripostiglio, due terrazze, una verandina e una cantinetta), con gli accessori 61/3000 delle P. T. 29069 e 20619 (strade private), 57/1820 della P. T. 31642 (locale centrale termica), intera P. T. 31574 (box) e 4/33 della P. T. 31575 (locale disobbligo al pianoterra). Prezzo base L. 16.960.000. Offerte minime in aumento Lire 200.000.

II lotto: P. T. 2817 di Trieste (casa al pianoterra e un piano con corte in via Gambini 55/b). Prezzo base L. 16.000.000. Offerte minime in aumento L. 200.000.

Maggiori informazioni in cancelleria (stanza 240-241), dove ogni concorrente dovrà depositare il 20% del prezzo base entro le ore 10 del giorno dell'incanto. Saldoprezzo entro giorni 20 dall'aggiudicazione definitiva.

Il Cancelliere:
EGIDIO SORE

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

QUESTA SERA SUL VIDEO

Chiude il mini-Wolfe Ricordo di Gilberto Govi

«Nero Wolfe» (TV-1, ore 21) — Andrà in onda stasera questa seconda e ultima puntata della «Casa degli attori», della serie dedicata al famoso detective. Fitto mistero attorno alla morte di Tammy Baxer, la giovane ospite della pensione per attori assassinata con una pugnalata nella schiena. Il solerte Goodwin su incarico di Nero Wolfe interroga gli ospiti della casa-pensione; a sua volta la polizia è impegnata a sbrogliare la matassa; il particolare interessamento è dato dal fatto che l'uccisa era un agente speciale messa dal Dipartimento del Tesoro sulle tracce di una banda di falsari. Naturalmente il mistero si cela nella casa degli attori.

I sospetti si appuntano ora su questo ora su quello degli ospiti: tutti, indistintamente, avrebbero avuto il tempo e il modo per uccidere la Baxer. Intanto Nero Wolfe segue ogni mossa, studia ogni reazione degli indiziati, per concludere infine che uno di essi mente: l'assassino.

* * *

«Colpi di timone» (TV-2, ore 16.40) — In ricordo di Gilberto Govi, il famoso attore comico genovese, andrà in onda oggi la replica di questa fortunata commedia in tre atti di Enzo La Rosa che portata sullo schermo da Gennaro Righelli nella parte del protagonista lo stesso Govi, ebbe uno straordinario successo. Il personaggio centrale è il capitano Giovanni Bevilacqua, un tipico uomo di mare come se ne incontrano ancora sulla riviera da Camogli, a Recco, a Nervi. Giovanni Bevilacqua assomma un po' tutti gli uomini di mare, marinai e armatori, gente che naviga, che ha sempre navigato.

«Ieri e oggi» (TV-2, ore 21.15) — Si conclude con la puntata di stasera la seconda serie di questo varietà a richiesta presentato da Lelio Luttazzi. Gli ultimi tre ospiti saranno Paolo Panelli, Marino Barreto e Nino Benvenuti. Di Panelli, che ha lavorato moltissimo in televisione, saranno riproposte alcune tra le sue più fortunate apparizioni. Marino Barreto, una delle «voci d'oro» di un particolare momento della canzone italiana divenne celebre con «Arrivederci», che fu anche un notevole successo discografico. La galleria dei personaggi dello sport si chiudere invece con Nino Benvenuti. Benvenuti inoltre è reduce dalla sua prima esperienza cinematografica: un film western a fianco di Giuliano Gemma.

* * *

«West senza tregua» (TV-2, ore 22.30) — Per questa serie andrà in onda stasera il telefilm dal titolo «Il prigioniero di Fort Considine». Randall, questa volta, deve aiutare il suo amico colonnello Sykes il quale indicato falsamente in alcuni manifesti come colpevole di omicidio, si è nascosto per sottrarsi alla cattura, in un forte abbandonato. Nelle sue indagini, Randall non tarderà a scoprire che ad organizzare la trappola è stata una donna che voleva così vendicarsi di Sykes.

Ultime repliche del «Savonarola»

Il dramma di Mario Prosperi «La persecuzione e la morte di Girolamo Savonarola» si replica oggi al Politeama Rossetti con inizio alle 16.30. Di questo quarto spettacolo in abbonamento della stagione di prosa che viene presentato dal Teatro Stabile di Torino con la regia di Renzo Giovampietro sono in programma ancora la recita serale di domani (20.30) e la diurna di martedì (16.30).

DELINEATO IL PROGRAMMA PER IL '70

Molto Beethoven all'Italo-Austriaco

Il Circolo di cultura Italo Austriaco ha presentato in questi giorni il programma di massima delle sue attività culturali per l'anno 1970. Programma eclettico e di vivo interesse nel quale leggiamo che in febbraio ritornerà a Trieste il Trio Ebert di Vienna, mentre in marzo il violoncellista Leonhard Wallisch darà un concerto di musiche di compositori austriaci moderni che sarà preceduto da una breve prolusione sulla musica austriaca moderna.

Aprile e maggio vedranno sul podio del Ridotto del Verdi tre concertisti di chiara fama internazionale: una serata di pianoforte (prof. Bosic) e una del «Duo pianistico Kann-Marciano». Tutti e due questi concerti comprenderanno esclusivamente musiche beethoveniane. Sarà questo il primo omaggio del Circolo di cultura austriaco al grande compositore, del quale nel prossimo anno ricorre il bicentenario della nascita.

In maggio ancora, a conclusione della sua attività culturale per la stagione '69-'70, e in collaborazione con il Teatro Stabile di prosa della Regione Friuli-Venezia Giulia, avrà luogo al Politeama Rossetti una serata del «Max Reinhardt-Seminär» di Vienna. Il complesso che non ha bisogno di presentazione perché conosciuto in tutto il mondo per le sue impeccabili recitazioni, presenterà un programma — ancora da definire — che sarà sostenuto da un gruppo di 12 attori.

Il programma è completato da due serate cinematografiche, che si svolgeranno all'Auditorium e nelle quali saranno proiettati film a colori di alto interesse culturale. La prima serata dedicata agli «Eroi del mondo paleocristiano» e i titoli dei film sono «Quelli venuti dal deserto» (La chiesa copta in Egitto) Premio austriaco per il film culturale (1965), l'altro titolo è «La Chiesa del Leone di Giuda» (La Chiesa etiopica).

Nella seconda serata del ciclo saranno proiettati i film «Rumänische Kirche (La Chiesa romena) e «Alle soglie del Paradiso» (Nestoriani in Persia e nell'Irak).

Molte e varie le conferenze sia in lingua tedesca che italiana. Già nel corrente mese se ne avranno due: la prima sarà tenuta dal direttore dell'Istituto austriaco di cultura in Roma dott. Walter Zettl, il quale esporrà in lingua italiana «Gli influssi austriaci sulla scenografia», nel mentre la seconda, sarà tenuta in lingua tedesca, dal prof. univ. Alois Gross Schopf, ed il tema sarà «Adalbert Stifter» poeta austriaco vissuto alle soglie del nostro secolo. Interessante poi la conferenza del giornalista Mario Nordio, il quale commemorerà Franz Lehar. Infatti in aprile ricorrono 100 anni dalla nascita del compositore di tante melodie viennesi e Mario Nordio è particolarmente qualificato a ricordare questo illustre compositore per esserne stato collaboratore e amico. E' noto inoltre che l'autore della «Vedova allegra» è vissuto per molti anni nella nostra regione. Altra conferenza interessante quella impostata su «La figura mozartiana di don Giovanni».

Come si è detto programma eclettico e di vivo interesse, che riafferma il contributo del Circolo di cultura Italo-Austriaco alla vita culturale cittadina.

COMPOSTO AL CONFINO

Oratorio di Theodorakis al Festival di Amsterdam

Amsterdam, 3

Un oratorio inedito di mezz'ora di Theodorakis sarà eseguito in giugno al festival della musica, uno dei più importanti avvenimenti artistici d'Olanda, da un'orchestra sinfonica e un coro di 80 elementi.

Secondo il quotidiano «Het Vrije Volk», l'oratorio è stato composto durante il confino del musicista all'isola di Zatouna. Il giornale dice che è stato molto difficile ottenere i manoscritti di Theodorakis, che si trova tuttora in campo di concentramento. La televisione olandese trasmetterà una delle esecuzioni dell'oratorio e di alcune canzoni del musicista greco.

DICHIARAZIONI DI CRISTALDI

Meno sesso e western nei film 1970

Milano, 30

In una dichiarazione al settimanale «Oggi» il produttore cinematografico Franco Cristaldi, presidente della Unione italiana produttori, a proposito dell'attuale situazione del cinema italiano e delle prospettive per il 1970, ha detto di non essere pessimista.

«Tanto per fare un esempio — ha affermato — si pensi al successo ottenuto quest'anno dai film con Monica Vitti, considerata un tempo attrice non popolare; o, per farne un altro, la nascita di un genere, il comico-drammatico in costume, che apre possibilità assai vaste, e non solo sul piano del puro divertimento. Dovrebbero invece declinare quei filoni, come il "western" o l'erotico».

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16.30: «La persecuzione e la morte di Girolamo Savonarola», di Mario Prosperi. Spettacolo in abbonamento presentato dal Teatro Stabile di Torino con la regia di Renzo Giovampietro. Repliche fino a martedì. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372, 38547).

NATURA VIVA - Exotarium di Trieste, viale XX Settembre 31. La grande esposizione di animali vivi e cose esotiche è più varia, ricca, spettacolare che mai. Visitatela o rivisitatela; sarà come una passeggiata di un'ora in terre lontane e affascinanti.

LUNA PARK - Via Flavia (filovia 19-20). Autopista go-kart, telecombattimento, divertimenti per grandi e piccoli. Aperto tutti i giorni.

EDEN. Inizio spettacoli ore 15, 17.20, 19.40, 22. Hitchcock presenta: «Topaz», lo scandalo del secolo nel mondo dello spionaggio. Technicolor con Frederick Stafford, Dany Robin e Michel Piccoli. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. II settimana di successo.
EXCELSIOR. 14.30, 16.15, 18, 20, 22.10: «La bella addormentata nel bosco». Un film di Walt Disney in Technicolor. In più un esilarante cartone animato: «Il mio amico Beniamino».
EXCELSIOR. 14.30, 15.15, 18, 20, «Musetta alla conquista di Parigi», in technicolor. La storia meravigliosa con la più adorabile gattina del mondo, un favoloso lungometraggio a cartoni animati. Martedì 6 al cinema Fenice: «Paperino e Co. nel Far West». Ingresso indistintamente Lire 150.
FENICE. 14, 16.30, 19.15, 22.10. Ritorna James Bond in: «Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà» con George Lazemby, Diana Riggs, Telly Savalas. Il film di Natale per tutti gli appassionati del brivido e dell'avventura.
GRATTACIELO. 14. Alberto Sordi ha fatto carriera: «Il prof. dott. Guido Tersilli primario della clinica Villa Celeste convenzionata con le mutue». Eccezionale technicolor Euro.
NAZIONALE. 14.30, 17, 19.30, 22.10: «Boon il saccheggiatore» con Steve McQueen, Sharon Farrel. Will Geer, Michael Costantine, Rupert Crosse, Mitch Vagel. Technicolor Panavision. Il film è per tutti.
RITZ. 14, 16, 18, 20, 22: «Il prezzo del potere». Una straordinaria interpretazione di Giuliano Gemma in un western che scotta. Cinemascope, technicolor con V. Johnson e Fernando Rey. Il film è per tutti.

ALABARDA. 14: «Ehi amico... c'è Sabata. Hai chiuso!». Grande film d'avventure in technicolor. Violenza, suspense e comicità, con l'inafferrabile, spietato e infallibile Lee Van Cleef e con W. Berger. Film per tutti.
AURORA. Inizio 15. I più bei nomi del cinema italiano: Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Alberto Sordi e Claudia Cardinale nel più clamoroso successo dell'attuale stagione cinematografica: «Nell'anno del Signore». Technicolor.
CAPITOL. 15. Alberto Sordi e Monica Vitti, la più straordinaria e divertente coppia del cinema italiano nell'eccezionale, comicissimo technicolor: «Amore mio aiutami».
CRISTALLO. Inizio ore 15, ultima 22: «I lunghi giorni delle aquile», con Harry Andrews, Michael Caine, Trevor Howard, Curd Jürgens, Ian McShane, Kenneth Moore, Lawrence Olivier, Nigel Patrick, Cristopher Plummer, Michael Redgrave, Ralph Richardson, Robert Shaw. Technicolor Panavision.
FILODRAMMATICO. 14.30: «Vivi o preferibilmente morti». Technicolor. Spettacolo frenetico, travolgente, divertentissimo, per le imprese, colpi di scena ed avventure di Nino Benvenuti, Giuliano Gemma e con Elke Sommer. Film per tutti.
IMPERO. 15: «Il commissario Pepe». La più divertente e umana interpretazione di Ugo Tognazzi in un comicissimo technicolor Titanus.
MIGNON. XX Settembre. 14, ult. 22: «Quella sporca storia del West». Technicolor con Pedro Sanchez. Topolino. Tom e Jerry. Venite coi figlioli. Ambiente riscaldato. 250, ENAL 220.
MODERNO. 14.30: «Pensando a te», con Romina Power, Al Bano e Paolo Villaggio. Technicolor. Locale completamente rinnovato. Ultimo giorno.
VITTORIO VENETO. 15, ult. 21.30: «Dove osano le aquile», con Richard Burton, Clint Eastwood, Mary Ure. Un pugno di uomini e una donna osarono l'impossibile.

ABBAZIA. 14: «I berretti verdi». Colossale film di guerra di eccezionale potenza drammatica, con John Wayne, D. Janssen, J. Hutton. Technicolor.
ALCIONE. (tel. 96162). 14.30. Jack Lemmon, Walther Matthau, Monica Evans in: «La strana coppia». Un film più che divertente. Scopecolor.
ALDEBARAN. 14.30: «Straziami ma di baci saziami». Il record delle risate nel film più divertente dell'anno. Technicolor con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi e Pamela Tiffin.
ARISTON. 15: «Mayerling» di Terence Young. Colosso Panavision Eastmancolor con Omar Sharif, Catherine Deneuve, James Mason e Ava Gardner.
ASTRA. 15: «Stuntman». Il film con le più spericolate acrobazie. Con Gina Lollobrigida, Robert Vilard e Marisa Mell. Technicolor.
IDEALE. 14.30. Technicolor: «Krakatoa, a Est di Giava». Un capolavoro con Maximilian Schell, Diane Baker, Brian Keith. Amore e avventura.
LUMIERE. 14: «Gli ultimi giorni di Pompei». Scopecolor con Steve Reeves e Christine Kauffman.
MARCONI. 14: «Sette baschi rossi». Technicolor con Ivan Rassimov, Kirk Morris, Robert Commings, Angelica Ott, Sieghardt Rupp. Ultimo giorno.
RADIO. 14.30: «20.000 leghe sotto la terra». Dal più grande romanzo di Giulio Verne. Un film formidabile con Vincent Price, Tab Hunter e Susan Hart. Technicolor.
SERVOLA. 14. Bellissimo Scopecolor con Monica Vitti e Stanley Baker: «La ragazza con la pistola».

MUGGIA

VERDI. 15: «Dolce novembre». Cinemascope in technicolor con Anthony Newley e Sandy Dennis.
VOLTA. 15: «Anna Karenina». Cinemascope in technicolor con Tatiana Samoilova. Un capolavoro della cinematografia russa. Un film da non perdere.

UDINE

ARISTON: «Il prof. dott. Guido Tersilli primario della clinica Villa Celeste delle piccole ancelle dell'amore misericordioso».
ASTRA: «Quei disperati che puzzano di sudore e di morte».
CAPITOL: «Il gatto con gli stivali».
CENTRALE: «L'amica».
ODEON: «Boon il saccheggiatore».
PUCCINI: «Queimada».
CRISTALLO: «I contrabbandieri del cielo».
DIANA: «Viva! Viva Villa».
FRIULI: «L'arcangelo».
ASQUINI: «L'amante di Gramigna».

GORIZIA

CORSO. 15: «Nell'anno del Signore», con C. Cardinale e N. Manfredi. A colori. Ult. 22.
VERDI. 14.30: «A. 007 al servizio segreto di Sua Maestà», con G. Lazenby e D. Rigg. Scope a colori. Ultima 22.
MODERNISSIMO. 15.30: «Gli specialisti», con J. Halliday e G. Moschin. Colore-scope. Vietato ai minori di 14 anni. Ultima 22.
CENTRALE. 14: «La tenda rossa», con S. Connery e C. Cardinale. A colori. Ultima 21.30.

VITTORIA. 15: «Nudisti all'isola Sylt», con H. Tappert e R. von Holt. A colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ultima 21.30.
STELLA MATUTINA. 14.30: «Sinfonia di guerra», con C. Heston e M. Schell. Scope a colori. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 14: «I lunghi giorni delle aquile», con Kenneth Moore, Susannah York e Lawrence Olivier. Technicolor.
PRINCIPE. 14: «Le sorelle», con S. Strasberg e M. Girotti. A colori.
EXCELSIOR. 14: «Il prof. dott. Guido Tersilli, primario della clinica Villa Celeste delle Ancelle dell'Amore Misericordioso, convenzionata con le mutue», con A. Sordi. A colori.
SAN MICHELE. 14: «Chimera», con Gianni Morandi e L. Efrikian. A colori.
MARCELLIANA. 14.30: «Silvestro e Gonzales in orbita». A colori.

GRADO

CRISTALLO. 15: «Il leone d'inverno», con Peter O'Toole e Katharine Hepburn. Cinemascope technicolor. Ultima 21.30.

PORDENONE

VERDI. 14: «Amore mio, aiutami».
CRISTALLO. 14: «O' Cangaceiro». Cinemascope technicolor.
SUPERCINEMA. 14: «Un maggiolino tutto matto».
DON BOSCO. 14: «Frank Costello, faccia d'angelo».

CORDENONS

VERDI. 14: «Doppio bersaglio».

SACILE

NUOVO. 14: «O' Cangaceiro».
ZANCANARO. 14: «Sento che mi sta succedendo qualcosa».

RONCHI

EXCELSIOR. 15: «Pendulum». A colori.

FOGLIANO

ITALIA. 15: «Che Guevara». A colori.

SAGRADO

ITALIA. 15: «Rose rosse per Angelica». A colori.

CORMONS

ITALIA. 15: «Giugno '44: sbarco in Normandia». A colori.

STARANZANO

EDISON. 15: «Straziami, ma di cacio saziami». Cartoni animati.

GRADISCA

COMUNALE: «I 7 senza gloria».
EDEN: «La virtù sdraiata».

RISTORANTI E RITROVI

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Segnale orario e Notizie del Giornale radio: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6: Mattutino musicale; 6.30: Musiche della domenica; 7.20: Caffè danzante; 7.35: Culto evangelico; 8: Sette arti; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Salve, ragazzi!; 10.45: Ferma la musica; 11.37: Il circolo dei genitori; 12: Contrappunto; 12.28: Vetrina di Hit Parade; 12.43: Quadrifoglio; 13.15: Teatrino comico veloce; 14.30: Le piace il classico?; 15.10: Programma leggero; 15.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.34: Pomeriggio con Mina; 18: Concerto sinfonico; 18.45: Programma leggero; 19: Count down; 19.30: Interludio musicale; 20.20: Batto quattro; 21.10: La giornata sportiva; 21.25: Concerto del quartetto italiano; 21.55: Un pianeta che si chiama Napoli; 22.25: Piacevole ascolto; 22.45: Prossimamente; 23: Questo campionato di calcio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Segnale orario e Notizie del Giornale radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 22, 24; 6: Buongiorno domenica; 7.30: Almanacco; 7.40: Biliardino a tempo di musica; 8.10: Buon viaggio; 8.15: Caffè danzante; 8.40: Intermezzo; 9.35: Gran varietà; 11.04: Chiamate Roma 3131; 12: Anteprima sport; 12.15: Solo per gioco; 13: Il gambero; 13.35: Juke-box; 14.30: Voci dal mondo; 15.03: Radio magia; 15.30: La corrida; 16.20: Buon viaggio; 16.30: Domenica sport; 17.30: Pomeridiana; 16.40: Aperitivo in musica; 19.13: Stasera siamo ospiti di...; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.01: Albo d'oro della lirica; 21: Appuntamento a...; 21.05: Un cantante tra la folla; 21.30: Le battaglie che fecero il mondo: «Poitiers»; 22.10: L'avventuriero»; 22.50: Intervallo musicale; 23.05: Buonanotte Europa.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Corriere dall'America; 9.45: Place de l'Etoile; 10: Concerto di apertura; 11.15: Presenza religiosa nella musica; 12.10: Conversazione; 12.20: L'opera pianistica di Robert Schumann - Intermezzo; 14: Folk music; 14.05: Le orchestre sinfoniche; 15.30: Ricatto; 16.40: Musica seria; 17.30: Discografia; 18: Incontri con la narrativa; 18.45: Pagina aperta; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Passato e presente; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Il Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Club d'ascolto; 22.20: Rivista delle riviste - Chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 8.30: Vita nei campi; 9: Trio Sergio Boschetti; 9.10: Incontri dello spirito; 9.30: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - indi: Musiche per organo; 10.30: Motivi popolari triestini; 12: I programmi della settimana - indi: Giradisco; 12.15: Settegiorni sport; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El campanon»; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

Radio Capodistria

7: Apertura - Musica del mattino; 7.30: Notiziario; 7.40: Musica del mattino; 9.30: Il teatrino dei balanzoni; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.15: Canta Claudio Villa; 10.30: Buona domenica con le orchestre Zacharias, Melacrino e Caravelli; 11: Fatti ed echi; 11.15: Novità discografiche; 11.30: Il complesso André Brausseur; 11.45: Colloquio con gli ascoltatori; 11.55: Musica per voi; 12.30: Giornale radio - Rassegna settimanale di politica estera; 12.45: Musica per voi; 14: Oggi cantano: Mal dei Primitives, Patty Pravo e Adriano Celentano; 14.30: Chiusura; 19: La domenica sportiva; 19.15: Notiziario; 19.30: Chiusura; 22.10: Musica da ballo; 22.30: Musica da ballo; 23: Chiusura delle trasmissioni.

TV NAZIONALE

11.00: *Santa Messa.*
12.00: *I Presepi.*

MERIDIANA

12.30: *Ma perché? Perché sì!*
13.25: *Il tempo in Italia.*
13.30: *Telegiornale.*
14.15: *A - Come agricoltura.*

POMERIGGIO SPORTIVO

15.15: *Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.*
17.00: *Segnale orario.*

LA TV DEI RAGAZZI

17.05: *a) Le avventure di Rin Tin Tin; b) Le avventure del gatto Silvestro.*

POMERIGGIO ALLA TV

18.00: *La domenica è un'altra cosa.*
19.00: *Telegiornale.*
19.10: *Telecronaca di un tempo d'una partita di calcio.*

RIBALTA ACCESA

19.55: *Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache dei partiti - Che tempo fa.*
20.30: *Telegiornale - Carosello.*
21.00: *Nero Wolfe di Rex Stout, con Tino Buazzelli (Nero Wolfe) e Paolo Ferrari (Archie Goodwin). «La casa degli attori», II puntata.*
22.00: *Prossimamente.*
22.10: *La domenica sportiva.*
23.00: *Telegiornale.*

TV SECONDO

16.40: *«Colpi di timone», commedia in tre atti di Renzo La Rosa.*
18.55: *«Viaggio in Sicilia», III parte, programma di canzoni.*
21.00: *Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.*
21.15: *«Ieri e oggi», varietà a richiesta.*
22.30: *West senza tregua: «Il prigioniero di Fort Considine», telefilm.*
23.00: *Prossimamente.*

Televisione jugoslava

20 e 22.15: Telegiornale; 9.25: Cinque minuti in famiglia; 9.30: Prospettive agricole; 10: Trasmissione per gli agricoltori; 10.50: Mattinata per i bambini; 11.15: Indicazioni TV - Pomeriggio sportivo - 16: Da Londra: Circo per bambini di Billy Smart; 18.10: «Il ballo delle Fiandre», film; 20.35: Canta Yves Montand; 21.25: Videofono; 21.40: Sport.

Violino di Giovanni Polo nell'isola di Sakhalin

Mosca, 3

Un violino costruito da Giovanni Polo 360 anni fa è il vanto della collezione dell'ingegnere Konstantin Osadcenko di Juzhno Sakhalinsk, da molti anni appassionato di musica. Osadcenko — scrive l'agenzia Novosti — sarebbe forse diventato un grande musicista se non avesse scelto un'altra strada, quella dell'edilizia industriale.

ANCORA NESSUNA LUCE SULLA DONNA SCOMPARSA A LONDRA DA CINQUE GIORNI

Scotland Yard comincia a dubitare: forse Muriel McKay non è stata rapita

I familiari della signora negano, ma la polizia non esclude che se ne sia andata per contrasti col marito Potrebbe anche trattarsi di un caso di amnesia - Continue richieste di riscatto da parte di mistificatori

Londra, 3

La polizia comincia a nutrire molte perplessità sul caso di Muriel McKay, la donna che si presume sia stata rapita dalla sua casa di Wimbledon (Londra) lunedì scorso. Dopo cinque giorni i presunti rapitori non si sono fatti vivi con alcuna reale richiesta di riscatto. Le richieste già fatte, quasi tutte per telefono e alcune per posta, sono probabilmente opera di maniaci o di piccoli truffatori. Infatti, oggi un cameriere di 18 anni, William Peat è comparso in stato di arresto di fronte al magistrato accusato di avere chiesto un riscatto di 500 sterline (circa 750 mila lire) ai McKay.

Altre richieste, per somme varie, sono state fatte per telefono; una per 25 mila sterline (circa 37 milioni e mezzo di lire) è stata fatta per lettera. La più colossale richiesta fu fatta poco dopo l'annuncio alla radio del rapimento: un uomo chiese un riscatto di un milione di sterline (circa un miliardo e mezzo di lire). Ma nessun seguito hanno avuto, a parte quella del cameriere, le richieste. Per questa ragione la polizia comincia a pensare che potrebbe anche non trattarsi di rapimento.

La famiglia McKay ha seccamente smentito che vi siano stati dissensi che abbiano indotto la donna ad andarsene da casa. Comunque la lettera inviata due giorni fa al marito era, in pratica, un appello perché qualcuno la aiutasse. La polizia non attribuisce eccessiva importanza neppure alla lettera giunta ieri in cui un uomo afferma di avere la McKay in suo possesso ed in cui esprime l'intenzione di chiedere ai giornali della catena di cui il marito è vicepresidente, un impegno a non pubblicare più «sconcezze».

Il marito della McKay, Alex McKay, come è noto è il vicepresidente del gruppo editoriale del settimanale «News of the World» e del quotidiano «Sun» (con una tiratura rispettivamente di 6,3 milioni di copie alla settimana e di 1,8 milioni di copie al giorno). I Mc Kay sono australiani e, secondo la polizia, non si può escludere che Muriel McKay desiderasse tornare a vivere in Australia dopo 12 anni di assenza. In sostanza, e malgrado le ferme smentite della famiglia, la polizia non esclude la possibilità che la donna si sia allontanata, anche se in strane circostanze, a causa di dissensi in famiglia.

A questo proposito il figlio Ian ha diramato, a nome del padre, un comunicato in cui spiega che «Alex e Muriel Mc Kay intendevano continuare a vivere in Inghilterra come avevano felicemente fatto per tredici anni». A parte questo, ha fatto notare il giovane, con il nuovo incarico il padre avrebbe avuto opportunità molto più frequenti di recarsi in Australia, visti gli interessi in quel paese della società editoriale che fa capo al magnate australiano della stampa Rupert Murdoch.

E si ritorna sempre alla lettera, a quella strana lettera che la polizia ha accettato per autentica, in cui la signora scriveva: «Sono bendata e ho freddo. Solo coperte. Prego fate qualcosa per riportarmi a casa. Per favore collaborate o non resisterò Muriel». Dopo la firma la lettera così terminava: «Sono stata calma finora, caro. Che ho fatto per meritarmi questo trattamento? Puoi fare qualcosa presto?».

Un detective di Scotland Yard ha ricapitolato le ipotesi principali, con relative obiezioni: 1) il rapimento: un crimine che si allontana di troppo dalle «tradizioni» della malavita inglese; comunque non c'è nessuna genuina richiesta di riscatto che giustifica l'ipotesi;

2) Rapimento per vendetta: potrebbe essere di hippies o di qualche maniaco che ha voluto colpire la moglie del direttore; anche questo sarebbe un fatto senza precedenti ma l'idea è preferita perché casi recenti avvenuti altrove potrebbero avere suscitato desiderio di emulazione. I drogati potrebbero aver colpito per vendicarsi dell'inchiesta spietata di «News of the World» sul loro mondo;

3) Rapimento da parte di ladri sorpresi in flagrante: assolutamente fuori dalle regole del codice d'onore della malavita inglese, seguito con estremo rigore. Fosse avvenuta una cosa del genere Scotland Yard l'avrebbe saputo nel giro di ore per denuncia degli stessi «colleghi», dei colpevoli.

4) Sparizione volontaria o per amnesia: la signora McKay benché si curasse regolarmente per combattere l'artrite era in buone condizioni di salute e in ottime condizioni di spirito l'ultima volta che è stata vista; aveva accompagnato a casa i domestici ed era apparsa di ottimo umore; del resto è sparita con sole cinque sterline, anche se con alcuni gioielli personali, per un valore di circa un milione di lire, dai quali non si separava mai. Ma se qualcuno avesse cercato di vendere o impegnare i gioielli Scotland Yard l'avrebbe saputo immediatamente dalla sua rete di informatori ufficiali e ufficiosi.

Frattanto la medium londinese Nora Blackwood, consultata dalla famiglia McKay al pari del famoso medium olandese Croiset, ha detto che si propone una «seduta» intesa a individuare il luogo in cui viene tenuta la signora McKay. Gerard Croiset dal canto suo ha detto per telefono alla famiglia McKay che la donna è ancora viva ma in pericolo. Il veggente olandese ha detto di avere comunicato a Scotland Yard i particolari di quanto ha «visto».

Va ricordato infine che il «News of the World» era stato recentemente al centro di una vivace polemica per la pubblicazione delle memorie di Christine Keeler, la protagonista del «Caso Profumo» che rischiò di far cadere nel 1963 il Governo britannico.

INDIANO SI UCCIDE sul rogo del suo maestro

Nuova Delhi, 3

Un uomo si è gettato sul rogo funebre del suo «guru» (maestro) spirituale, eretto in un tempio sikh di Nuova Delhi ed è morto sotto lo sguardo atterrito delle persone partecipanti al funerale. Un magistrato della città ha aperto un'inchiesta sulla tragedia che è avvenuta ieri durante i funerali di un venerato capo spirituale dei sikh, Sant Sujjan Singh. Quando le fiamme si sono alzate dalla pira eretta con legno di sandalo, Sangat Singh, un commerciante di 45 anni che era stato discepolo del defunto, ha consegnato improvvisamente a uno dei presenti il portafogli e si è gettato tra le fiamme.

Parecchie persone hanno tentato di strapparlo al rogo ma egli si è aggrappato a uno dei ceppi e al cadavere del suo «guru», mentre le fiamme, alimentate da un forte vento, spingevano indietro i soccorritori. Sua moglie e sei dei suoi sette figli lo hanno visto morire. In precedenza il cadavere del «guru» era stato trasportato dalle persone partecipanti al funerale attraverso le strade in processione, fino al tempio situato nel quartiere di Rajouri Gardens di Nuova Delhi. Oggi la polizia presidia il tempio che contiene le ceneri dei due uomini per impedire che la folla si raduni davanti a quello che diverrà probabilmente il santuario del «guru» e del suo discepolo.

RAGAZZA CON UN'ASCIA attacca e uccide un orso

Nuova Delhi, 3

Un enorme orso è stato ucciso con un'ascia da una ragazza sedicenne presso Srinagar, nello Stato indiano di Jammu e Kashmir. Lo ha reso noto la agenzia indiana «UNI» (United News of India).

Secondo questa agenzia di stampa, l'orso ha assalito la capanna di un pastore durante la notte e ha tentato di portar via una mucca, ma la ragazza si è svegliata e lo ha attaccato armata di un'ascia. Dopo averlo ripetutamente colpito, riducendolo a mal partito, la ragazza, benché seriamente ferita, non ha disarmato e lo ha ucciso. Più tardi ella è stata ricoverata in ospedale e le sue condizioni vanno migliorando.

RECORD IN INDIA

TRE METRI DI BAFFI e quasi otto di capelli

Nuova Delhi, 3

L'India vanta i più lunghi baffi del mondo, con un'apertura di due metri e ottantacinque centimetri. Questi baffi appartengono al signor Masuriya Din, che viene così registrato «primo baffuto del mondo» nell'edizione del 1970 del «Guinness», il libro dei record mondiali.

Il signor Din, che è nato nel 1908, ha iniziato la «coltivazione» dei suoi baffi nel 1947 e detiene il record per la lunghezza dei baffi ininterrottamente dal 1962. Secondo il «Guinness» l'India detiene anche il primato per la capigliatura più lunga, sette metri e novantadue centimetri, la quale tuttavia non appartiene a una donna (le donne indiane generalmente non si tagliano i capelli) ma ad uno «swami» (monaco che segue i voti di castità, povertà e umiltà) Pandarasannadhi, il quale vive in un monastero nelio Stato del Tamil Nadu (ex Madras).

MAGGIORENNI A 18 ANNI

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londra — Andrew Atkins e Rosamund Sellick sono stati tra i primi ad approfittare della legge che ha portato in Inghilterra il limite della maggiore età a 18 anni. I genitori negavano il permesso alle nozze, la legge li ha messi in condizione di farne a meno e sono subito corsi in Municipio a farsi sposare

TRAVOLTO DALLA FOLLIA

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Giuseppe Di Croce, il fattorino del tram, suicida

UNA CIRCOLARE DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Cosa si deve studiare per la nuova maturità

Auspicata una maggior aderenza alla realtà d'oggi degli insegnamenti specialmente di storia e lettere

Roma, 3

Una circolare che istruisce sui «criteri per lo svolgimento dei programmi di studio in relazione della pubblica istruzione Ferrari-Aggradi, ai Provveditori agli studi, ai presidi dei licei classici e scientifici, degli istituti magistrali, degli istituti tecnici, dei licei artistici. «La nuova disciplina degli esami di maturità — afferma la circolare — ha fornito con la sua prima applicazione alcune indicazioni che è utile ed opportuno recepire, al fine di ispirare ad esse, per quanto possibile, l'attività didattica nelle scuole secondarie superiori e particolarmente nei trienni conclusivi dei vari corsi di studio».

Dopo aver precisato che il Ministero non intende dare ai colleghi degli insegnanti, e ai consigli di classe, responsabili, secondo le norme vigenti, della attività didattica degli istituti «istruzioni particolareggiate e, comunque, di natura prescrittiva», la circolare rileva la importanza di una più sistematica attività e funzionalità di tali organi: «Una loro azione concorde, basata sull'attenta collaborazione tra gli insegnanti, potrà contribuire ad agevolare la preparazione degli alunni per quel colloquio collegiale, che è una delle più importanti componenti del nuovo sistema degli esami, e potrà favorire un insegnamento che promuova la integrazione tra le discipline e l'individuazione, nell'ambito dei programmi vigenti, di alcuni temi significativi di ogni disciplina, o interdisciplinari, nello studio dei quali potranno impegnarsi in una utile e efficace collaborazione insegnanti e alunni».

La circolare rileva poi che «fare delle scelte è opportuno soprattutto oggi, sia per soddisfare la necessità, corrispondente alle esigenze dei governi, che nella scuola non sfuggano gli aspetti più significativi ed essenziali della cultura, del pensiero e della vita sociale contemporanei, sia d'altro canto, allo scopo di evitare un superfluo sovraccarico di natura puramente quantitativa».

Il documento così prosegue: «Sembrerebbero non soddisfacenti insegnamenti di italiano e di filosofia che non introducessero gli alunni alla lettura ed allo studio di autori e pensatori contemporanei; o l'insegnamento di lettere classiche, nel quale, pur rimanendo quelle discipline nella prospettiva della „lontananza" e di una „diversità" — che sono caratteristiche essenziali dell' "antico" — si trascurasse di cogliere la „durata tenace" di quel mondo nella nostra vicenda di uomini; o l'insegnamento di storia, che non guidasse i giovani con critica intelligenza e con respiro mondiale, alla conoscenza degli eventi a noi più vicini e di cui è espressione la nostra vita associata; o un insegnamento delle materie scientifiche, che non tenesse conto dello straordinario progresso e degli orientamenti attuali della scienza e che trascurasse la sperimentazione; o infine, un insegnamento delle materie tecniche, che non desse risalto ad argomenti di importanza preminente per l'espletamento dell'attività professionale o non prevedesse lo svolgimento di quelle applicazioni pratiche indispensabili per l'esercizio della professione, che esigono tra l'altro, il concorso di nozioni di base afferenti a materie affini».

La circolare richiama anche la opportunità che nello spirito del nuovo esame di Stato, vengano sollecitate negli alunni interessi personali e un impegno di studio indirizzato a libere scelte, come espressione di individuale maturazione. «Questo — ricorda la circolare — è sempre stato compito della scuola migliore (già nelle avvertenze ai programmi attualmente in vigore si parla di „iniziativa dei giovani", di „incentivo al sorgere dei problemi"); si tratta di intensificare questa azione, d'altronde oggi favorita dalla maggiore maturità intellettuale dei giovani e dalle più larghe sollecitazioni culturali del mondo odierno, cercando tuttavia sempre di disciplinarla e di inserirla nelle esigenze di una ordinata crescita culturale e di una feconda formazione umana».

La circolare dispone, poi, che i consigli di classe compilino un'ampia relazione destinata alle commissioni di esame nella quale vengano indicati non solo i programmi di ogni materia di esame realmente svolti durante l'anno scolastico, ma anche quei temi che abbiano formato oggetto di particolare indagine nell'ambito di una materia o che siano stati oggetto di uno studio e di un approfondimento a carattere interdisciplinare; dovranno essere indicati inoltre gli argomenti che, autonomamente studiati dagli alunni, ma sempre connessi con i programmi e le materie di esame e concordati con i singoli docenti, potranno formare oggetto di colloquio in sede di esame.

Nella relazione, infine, dovranno essere diffusamente illustrati i criteri che sono stati adottati per lo svolgimento dei programmi di insegnamento durante l'anno scolastico ed i criteri con i quali si è proceduto alla scelta di quelle parti di programma considerate più significative ai fini del colloquio d'esame. La circolare conclude esprimendo la fiducia che i presidi, i consigli di classe ed i docenti vorranno tenere in attenta considerazione le indicazioni fornite sia ai fini della migliore preparazione degli studenti sia per accompagnare i giovani con metodi adeguati alla prova di maturità.

CACCIA IN CALIFORNIA a un pericoloso evaso

Tracy, 3

La polizia di tutta la California è impegnata nelle ricerche di un pericoloso criminale ventunenne condannato per assassinio e violenza carnale evaso la notte scorsa. Si chiama Leonard Maine ha 31 anni.

DRAMMA DELLA FOLLIA NELLA CASA DI UN TRANVIERE A ROMA

Infierisce su moglie e figli poi si uccide facendo il karakiri

Era convinto di avere un male incurabile: «Non posso guarire dobbiamo morire tutti» ha incominciato a urlare nella notte poi ha colpito - Grave la bambina più piccola

Roma, 3

Un uomo, colto da improvvisa follia, ha ferito all'alba la moglie e i suoi tre figli e si è poi ucciso. Il suicida è il calzolaio Giuseppe Di Croce di 50 anni, abitante in via Etiopia 83. Gli inquilini del palazzo poco prima delle quattro di stamani hanno udito urli e invocazioni di aiuto provenire dall'interno 20 occupato dalla famiglia Di Croce ed hanno avvertito il Commissariato Vescovio e i Vigili del fuoco. Poco dopo sono giunti sul posto gli agenti e i vigili, i quali hanno dovuto sfondare la porta per entrare nell'appartamento dove il calzolaio si era barricato.

Il Di Croce è stato trovato riverso in terra con un fianco squarciato da un colpo di trincetto che si era inferto dopo aver colpito la moglie, Elia Lozzi di 50 anni, e i figli, Fernando di 19 anni e Giovanna di 22. Soccorso, il calzolaio è stato trasportato al Policlinico dove poco dopo è morto. La moglie, ricoverata nello stesso ospedale è stata giudicata guaribile in venti giorni come la figlia Giovanna, il figlio Fernando in sei giorni. I tre sono stati colpiti oltre che col trincetto anche con una forma per scarpe in ferro.

Anche la terza figlia più piccola del Di Croce, Rita di 11 anni, è stata ferita dal padre e le sue condizioni sono gravi. La bambina in un primo momento è stata ricoverata in osservazione al policlinico, dove i medici si sono riservati la prognosi: la bambina ha una ferita lacero-contusa ed una frattura alla testa; per la gravità delle sue condizioni è stata successivamente trasferita nel reparto «craniolesi» dell'ospedale San Giovanni.

Le condizioni della madre e della sorella Giovanna, entrambe dichiarate guaribili in una ventina di giorni, non sono invece gravi; il fratello Fernando è stato già dimesso dal Policlinico e dopo essere stato interrogato dal dirigente del Commissariato Vescovio è andato nell'abitazione di parenti.

Elia Lozzi ha dichiarato alla polizia: «Mio marito era da qualche tempo sofferente d'una grave forma di esaurimento; stamane, poco prima delle 4, mentre eravamo a letto, è stato colto da una improvvisa crisi e si è scagliato contro di me colpendomi ripetutamente prima con una forma metallica per scarpe e poi con un coltello. In un secondo tempo è andato nella stanza dei ragazzi e si è scagliato contro di loro con furia colpendo all'impazzata in tutte le direzioni. Ho cercato di fermarlo, ma invano, ed egli mi ha colpito ancora. Se non fossero intervenuti in tempo i Vigili del fuoco non so come sarebbe andata a finire».

Guseppe Di Croce, ex calzolaio, come ha precisato la moglie, ora era occupata all'ATAC come fattorino. Da qualche tempo era a riposo per l'esaurimento che l'aveva colpito in forma grave alcune settimane fa. La salma del Di Croce è stata trasferita all'Istituto di medicina legale, dove domani verrà eseguita l'autopsia; tuttavia è stato già stabilito che il colpo che il fattorino si è inferto nella regione addominale ha leso alcuni organi vitali, provocando, in due ore, la morte.

Ed ecco la ricostruzione che delle ultime battute del dramma hanno fatto gli inquirenti. Giuseppe Di Croce quando ha udito le sirene dei vigili del fuoco e della polizia che si avvicinavano alla sua abitazione si è chiuso in una stanza. Questo ha consentito ai familiari di rifugiarsi nel vicino appartamento, interno 19, abitato dalla famiglia di un altro dipendente dell'ATAC, Gino Rocchi (nel palazzo di via Etiopia abitano infatti tutte le famiglie di tranvieri). Quando gli agenti e i vigili sono entrati nell'appartamento dei Di Croce, dopo avere abbattuto la porta, hanno trovato il folle in fin di vita, disteso sul pavimento dell'ingresso.

Il fattorino, che da oltre due mesi non lavorava, dopo che la moglie e i figli erano usciti di casa, si era vibrato sei coltellate. Si è inoltre appreso che il Di Croce era da tempo sofferente per una insufficienza epatica, male che lo aveva preoccupato forse eccessivamente provocandogli una grave forma di esaurimento. Il comportamento del fattorino non aveva però mai lasciato intravvedere la possibilità di una improvvisa esplosione di follia.

«Dobbiamo morire tutti — ha urlato il Di Croce svegliando i familiari — non posso più guarire» e dopo aver pronunciato queste parole ha cominciato a colpire prima la moglie e poi i figli. I Di Croce sono tutti di Vittorito, un paesino in provincia dell'Aquila; la figlia Giovanna è impiegata, Rita e Fernando sono studenti. Le condizioni della piccola Rita sono sempre gravi e i medici dell'ospedale di San Giovanni stanno facendo ogni tentativo per salvarla.

ATTIMI DI TERRORE SULL'AURELIA

SCONTRO IN LIGURIA FRA TRE AUTOBOTTI

Erano tutte cariche: fiumi di benzina sull'asfalto I pompieri sono riusciti a evitare che scoppiassero

La Spezia, 3

Tre autobotti cariche si sono scontrate nel pomeriggio di oggi sulla Via Aurelia nei pressi di San Lazzaro (La Spezia), per qualche momento si è temuta una esplosione: sul posto sono subito giunti i Vigili del fuoco, Polizia stradale e Carabinieri che hanno provveduto ad isolare i pesanti automezzi ed a scongiurare ogni pericolo. La Via Aurelia è rimasta interrotta per oltre quattro ore.

L'incidente è avvenuto in una curva nel tratto di Aurelia fra Sarzana e Carrara. Una autobotte della Spezia, guidata da Giovanni Rossi, di 38 anni, carica di 30.000 litri di olio combustibile, ha «toccato», agganciandola, un'altra autobotte di Parma, condotta da Remo Cavalli di 35 anni che proveniva in senso contrario e con a bordo 23.000 litri di benzolo.

Il veicolo di Parma si è rovesciato sul lato destro della strada. Proprio in quel momento, proveniente da Sarzana, è giunta una altra autobotte, con alla guida Guido Lorenzini di 44 anni. Il pesante automezzo, che trasportava 35.000 litri di benzolo, non ha potuto evitare le due autobotti ferme: l'urto è stato abbastanza violento ed il combustibile si è riversato sulla strada. Per un momento si è temuto che, causa qualche scintilla provocata dai motori, potesse avvenire una esplosione. Poco dopo sono giunti i Vigili del fuoco, che hanno scongiurato rapidamente ogni rischio, i tre autisti sono rimasti praticamente illesi.

L'inventore dell'anticancro

IL DOTT. BONIFACIO convocato a Roma

Salerno, 3

Il dott. Liborio Bonifacio, il veterinario di Agropoli che ritiene di avere scoperto un preparato anticancro a base di sostanze organiche ricavate dalle capre, è stato convocato al Ministero della Sanità per il 13 gennaio. Una comunicazione in tal senso è giunta, infatti, allo ufficio del medico capo della Provincia di Salerno e al Comune di Agropoli. Ragione dell'incontro sarà il preparato del dott. Bonifacio, che è in fase sperimentale.

Il veterinario, il quale, come si ricorderà, aveva scritto verso la metà del dicembre scorso una lettera al Ministro della Sanità chiedendo «garanzie» sullo esperimento del suo siero, si è ora allontanato con i familiari da Agropoli sospendendo la distribuzione del preparato; centinaia e centinaia di persone, giunte da ogni parte d'Italia e alcune anche dall'estero, hanno invano bussato alla porta di casa del veterinario. Molti di essi sono stati ricevuti in municipio dal Sindaco di Agropoli. Vi sono state anche manifestazioni di protesta.

La mamma forse un'assassina

NASCE IN PRIGIONE una bimba in Calabria

Reggio Calabria, 3

Rosa Sinicropi di 38 anni, detenuta nelle carceri giudiziarie di Reggio Calabria con l'accusa di concorso nell'omicidio del marito Angelo Zavattieri, ha dato alla luce una bambina alla quale è stato imposto il nome di Maria. La piccina è stata battezzata nella cappella dell'infermeria dal cappellano delle carceri. Alla Sinicropi è stato per ora permesso di tenere con sé la neonata: un corredino è stato confezionato dalle suore addette al reparto femminile del carcere e donato alla bambina.

Rosa Sinicropi — secondo la accusa dei carabinieri — avrebbe, in concorso col presunto amante Antonio Moreno e lo zio di questi Giuseppe D'Agostino, partecipato all'uccisione dello Zavattieri il cadavere del quale, nell'aprile dello scorso anno, fu trovato in fondo a un burrone nei pressi della frazione Podargoni di Reggio Calabria. Subito dopo il ritrovamento del cadavere fu arrestato il Moreno, successivamente lo zio di questi e la Sinicropi. L'indagine istruttoria è ancora in corso.

TROPPI GLI ANIMALI UCCISI PER TENER CALDA L'ATTRICE

Scatena le ire degli inglesi la maxi pelliccia della Lollo

«Per il suo cappotto sono state usate le pelli di almeno dieci tigri» «Ma le bestie erano già morte» - Commenti e malignità sull'età di Gina

Londra, 3

La comparsa ieri a Londra di Gina Lollobrigida con sette pellicce, tra cui un cappotto maxi di tigre, ha provocato le grida di orrore dei dirigenti dell'organizzazione per la protezione «World Wildlife Fund» (l'organizzazione per la protezione degli animali selvatici).

Un funzionario dell'associazione, ha dichiarato che le sette pellicce della Lollobrigida sono formate dalla pelle di almeno 250 animali. «Per il suo cappotto maxi», ha detto il funzionario, «debbono essere state usate le pelli di almeno dieci tigri. Considerando che vi sono solo 600 tigri nel mondo, possiamo dire che una sola donna indossa un sessantesimo della popolazione mondiale di tigri).

Gina Lollobrigida è giunta ieri a Londra per registrare uno spettacolo per conto della televisione indipendente britannica. Lady Dowding, moglie dell'ex maresciallo della RAF. Lord Dowding, e presidentessa della associazione «Beauty Without Cruelty» (una associazione che invita le donne a non usare alcun prodotto o indumento che possa aver provocato sofferenze ad animali) ha commentato: «Miss Lollobrigida non è più una donna giovane, e questa sua insistenza nell'indossare pellicce tradisce la sua età. Le donne meno giovani non riescono a liberarsi del complesso della pelliccia e pensano che questo capo le renda importanti».

La Lollobrigida ha commentato: «dieci pelli di tigre per fare il mio cappotto? Non credo siano più di tre. Cosa ci posso fare? Le tigri del mio cappotto erano già morte ed io non le ho uccise. Se il cappotto non lo compravo io lo comprava qualche altra persona».

UN VERO TARZAN scoperto in Tanzania?

Dar es Salaam, 3

Superati ormai da tempo Johnny Weissmueller e gli altri «Tarzan» dello schermo, la Tanzania possiede un vero «uomo-scimmia», forse l'unico al mondo. Esso vive al centro della più grande riserva del mondo, il «Mikumi National Park», che dista 150 chilometri da Dar es Salaam. Il «Tarzan della Tanzania» vive in un incavo ai piedi di un gigantesco baobab, tra leoni, gorilla e pantere, che non gli fanno alcun male. D'altronde, Tarzan si comporta con loro altrettanto bene: è vegetariano, detesta le violenze, e non salta di ramo in ramo.

Tale storia si trova narrata in un serissimo rapporto del guardiano-capo del «Mikumi Park», il quale afferma di conoscere l'uomo della foresta.

FUGGE CON LA NIPOTE di appena 14 anni

Ragusa, 3

I carabinieri ricercano Giuseppe Giglio, un muratore di 30 anni, sposato, padre di due figli e separato dalla moglie che la notte tra il 27 e il 28 dicembre scorsi si è allontanato da casa insieme con la nipote quattordicenne, Maria Carmela Cappello, figlia della sorella. Il padre della ragazza oltre a denunciare il cognato per ratto di minore lo ha accusato anche di violazione di domicilio e furto; il Giglio si sarebbe introdotto in casa della sorella con una chiave falsa ed avrebbe sottratto dalla tasca posteriore dei pantaloni del cognato, appesi a una gruccia, quattrocento mila lire in contanti e un blocchetto di assegni.

Secondo i genitori Maria Carmela non sarebbe stata consenziente al ratto e in questo caso lo zio le avrebbe tappato la bocca, sorprendendola nel sonno, costringendola con la forza a seguirlo. Ma gli investigatori non sono dello stesso avviso, dal momento che un gesto di forza avrebbe avuto conseguenze tali da non consentire al muratore di allontanarsi indisturbato. Sono stati eseguiti controlli in tutti gli alberghi della provincia e segnalazioni sono state trasmesse a commissariati e stazioni di Carabinieri di tutta l'isola. Ma del Giglio e della nipote non è stata ancora trovata traccia.

UN TERREMOTO NEGLI AMBIENTI EQUIVOCI PER L'«ESECUZIONE» DI RENE' ALL'OSPEDALE

LA «MALA» DI MARSIGLIA CAMBIA I SUOI BOSS

E' finito l'impero dei Guarini con la pugnalata al figliastro del «caid» da due anni in attesa di processo

Marsiglia, 3

La malavita di Marsiglia è in subbuglio dopo l'uccisione di un suo noto esponente, il trentotenne Antoine Mondolini, soprannominato «René», pugnalato all'ospedale di Cavaillon dove era in coma in seguito a un incidente d'auto. Come è noto, l'atroce delitto è stato commesso poco dopo mezzanotte, tra giovedì e venerdì, nella stanza numero 16 dell'ospedale, i cui corridoi erano a quell'ora deserti. «René» era vegliato da Felix Guerini, uno degli ormai rari superstiti del numeroso «clan» Guerini della mala marsigliese (nipote Bartholemy Guerini, detto «Meme» Felix aveva già assistito impotente all'esecuzione del padre, Antoine, assassinato il 23 giugno 1967, in un locale pubblico della periferia marsigliese).

Improvvisamente, tre uomini fanno irruzione nella stanza. Uno di questi mascherato, spara un colpo di pistola in direzione di Felix Guerini (più per intimidirlo che per ucciderlo, ritengono i poliziotti). Mentre lo stesso individuo ordina a Felix di addossarsi a una parete, uno dei suoi complici si precipita verso il letto e pugnala a morte il degente. Il terzetto si dà poi alla fuga indisturbato.

Gravemente ferito martedì scorso in un incidente stradale avvenuto nel dipartimento del Vaucluse, Antoine Mondolini era uscito il 18 novembre dalla prigione di Clairvaux dopo avervi scontato una pena di quattro anni di detenzione inflittagli per tentativo d'omicidio. Già in passato egli era stato condannato a più riprese per furti e aggressioni a mano armata. Sette anni fa egli avrebbe rischiato una condanna all'ergastolo se una giovane prostituta non avesse pagato per lui.

Gli ambienti della mala marsigliese sono già sconvolti dalla prospettiva del processo per omicidio che comincia lunedì, di «Meme» Guerini e dei suoi coimputati. Essi debbono rispondere davanti alla Corte d'Assise di Parigi dell'assassinio di altro noto malvivente, il ventiquattrenne Claude Mondroyan, ucciso a colpi d'arma da fuoco nel luglio 1967. Sta di fatto che «Meme» e i suoi amici regnano da tempo immemorabile sull'impero dei traffici illeciti: dalla droga alla prostituzione, passando per le sale da gioco clandestine.

In un mondo in cui il silenzio è la regola assoluta, ci si chiede chi e perché possa avere ordinato l'«esecuzione» del figliastro di «Meme» Guerini, il «caid» marsigliese che, in compagnia del fratello Antoine (ucciso come s'è detto nel 1967), è stato per una trentina d'anni il «padrone» incontestato di Marsiglia. Per gli uni, gli assassini hanno voluto esortare alla «prudenza», terrorizzandoli, i testi citati per l'imminente processo. Altri sostengono che la morte del Mondolini costituisce semplicemente un nuovo episodio della sorda guerra che oppone due «clan» rivali. «La eliminazione dei Guerini continua», aggiungono.

Comunque sia, a partire da lunedì, diciotto fra i più celebri avvocati di Francia (figurano nel gruppo gli avvocati Floriot, Isorni, Biaggi, Ceccaldi, Michard-Pelissier e Kleniec), metteranno tutto il loro talento al servizio di «Meme» Guerini, di suo fratello Pascal e dei loro tre coimputati: Henri Rossi, Dominique Poli e Marcel Filliot. I cinque uomini sono accusati dell'omicidio o di complicità nell'omicidio di Claude Mandroyan, sospettato di aver partecipato all'assassinio di Antoine Guerini. Il processo dovrebbe durare dieci giorni e, precisa la sentenza di rinvio a giudizio, si svolge dinnanzi alla Corte di Assise della Senna «nell'interesse di una buona amministrazione della giustizia».

Quale che sia l'esito del processo l'«impero» dei Guerini, assalito da ogni lato da una nuova generazione di «gangsters» che si servono molto di più dei loro precessori della pistola, del «mitra» e del coltello, non potrà più essere ricostituito. Comparendo dinnanzi ai loro giudici, Barthelemy e Pascal Guerini non saranno più che l'ombra di se stessi. La loro superbia d'un tempo — del tempo in cui l'attore Alain Delon si sentiva onorato di poter far accettare a «Meme» Guerini il dono di un orologio d'oro con diamanti — ha subito il contraccolpo di oltre due anni di detenzione preventiva. Per di più, le loro condizioni di salute sono assai precarie.

SI E' CONCLUSA L'AVVENTURA DEL «CARAVELLE» PARTITO DA MONTEVIDEO

È GIUNTO QUESTA NOTTE A CUBA L'AEREO BRASILIANO DIROTTATO

La partenza da Panama, l'ultima tappa, è stata ritardata ancora dal guasto ai generatori
Un giornalista, due studenti, un profugo e una giovane rivoluzionaria compongono il commando

L'Avana, 3

L'aereo brasiliano è atterrato questa sera all'Avana.

Dopo una sosta di diverse ore all'aeroporto di Panama, il Caravelle delle Aviolinee brasiliane, dirottato la scorsa notte nel cielo di Lima, era ripartito alle 12.26 locali, corrispondenti alle 18.26 italiane.

La partenza dell'aereo, che era giunto a Panama alle 7.16 locali, era stata ritardata per la difficoltà di avviare i motori del Caravelle ricorrendo al generatore dell'aeroporto. L'avviamento dei motori è stato reso possibile ricorrendo ad un gruppo di comuni batterie per auto. Lo aereo rifornito di viveri, acqua e combustibile dovrebbe raggiungere l'Avana tra due ore e mezza.

A bordo si trovavano sempre, oltre ai «pirati» armati, 16 passeggeri ed un equipaggio di sette persone. Funzionari dell'aeroporto, agenti di polizia ed uomini della guardia nazionale panamense avevano sorvegliato l'aereo, ma senza mai compiere alcun tentativo di salire a bordo. I «pirati» non si sono fatti vedere mentre il capitano ed alcuni membri dell'equipaggio sono scesi per procurarsi vettovaglie. Un alto funzionario della Aviazione civile panamense presente all'aeroporto, dopo avere conversato con il pilota, aveva riferito che i «pirati» stavano diventando sempre più nervosi anche perché faceva molto caldo. Nel frattempo veniva compiuto il rifornimento di carburante mentre a bordo erano consegnati, oltre ai cibi e bevande, sette camicie nuove per l'equipaggio.

Circa la personalità dei responsabili del dirottamento, si apprende da Rio de Janeiro che si tratta di un giornalista, due studenti, un profugo politico, residente in Uruguay, ed una giovane donna appartenente ad un movimento rivoluzionario di sinistra. Il capo del gruppo è James Allen Da Luz, evaso, nel dicembre 1966, da un penitenziario militare nella baia di Guanabara (dove era detenuto per aver partecipato all'addestramento di guerriglieri nel Mato Grosso) e rifugiatosi nell'ambasciata dell'Uruguay; chiesto ed ottenuto asilo politico al governo di Montevideo, Da Luz si era trasferito nell'Uruguay. Circa i due studenti si sa che uno, imprigionato ripetutamente per attività sovversive, si chiama Atos Magno Costa e Silva. Dell'altro si conosce soltanto il nome, Luis Alberto Silva. Il giornalista, Claudio Galeno De Magalhaes Gerais, lavorava per il giornale «Ultima Hora» di Belo Horizonte. La donna, Isolde Sommer, sarebbe la amica di un certo Ronald Lobato, accusato di partecipazione ad una rapina contro una banca di Rio. Secondo gli ambienti della polizia brasiliana, i cinque si recano a Cuba per perfezionarsi nei metodi della guerriglia e nella sovversione, allo scopo di applicarli poi, in futuro, nel loro paese.

Per più di 27 ore all'aeroporto di Lima, i 21 passeggeri e le sette persone di equipaggio avevano atteso, sotto la minaccia delle armi dei cinque, che i motori dell'aereo potessero essere di nuovo avviati. A bordo la tensione si era fatta estrema nelle ore calde del giorno, quando il sole tropicale picchiava con tutta la sua forza sulla carlinga dell'aereo, trasformando l'interno in una fornace. Essendo privo di energia elettrica, il personale di bordo non aveva potuto mettere in funzione il sistema di condizionamento dell'aria. Ieri le batterie scariche avevano impedito la pronta partenza dell'aereo da Lima, dopo il rifornimento di carburante. I quattro giovani e la ragazza che si sono impossessati del Caravelle hanno resistito magnificamente alla tensione e neanche per un momento si sono appisolati. Del resto, dato il caldo soffocante, era pressoché impossibile dormire, a bordo. L'aereo, come è noto, era partito giovedì sera da Montevideo (Uruguay) diretto a Rio de Janeiro. I cinque giovani avevano costretto il pilota a far rotta su Cuba rifornendosi varie volte durante il percorso.

In un bigliettino, fatto pervenire all'«Associated Press», i cinque hanno spiegato che intendono portare a Cuba la moglie e le figlie di un rivoluzionario che è in carcere e viene torturato in Brasile. Non appena lasciate all'Avana le bambine, che hanno due e tre anni di età, i cinque rientreranno in Brasile insieme alla madre delle piccole per «lottare» contro l'attuale governo. La penosa attesa dei passeggeri del Caravelle sulla pista di Lima era cominciata allorché le batterie scariche non avevano permesso di rimettere in moto uno dei due reattori, al termine del rifornimento. Poiché in questo aeroporto mancavano le attrezzature necessarie per far partire dall'esterno i motori del Caravelle, dopo qualche esitazione gli autori del dirottamento avevano ordinato al personale a terra di smontare le batterie e farle ricaricare. Da Santiago del Cile era stato portato a Lima in aereo, venerdì mattina, un generatore di corrente adatto alla bisogna, ma le batterie non si erano ricaricate. In serata era stato allora predisposto il trasporto di un sistema di avviamento elettrico da un altro aeroporto lontano.

Le attrezzature elettriche necessarie sono state offerte dalla società aerea cilena «Lan Cile», che le ha inviate a Santiago. Erano attese per questa mattina; per tutta la notte il Caravelle è rimasto sulla pista illuminata. Ieri pomeriggio era battuto dal sole cocente, e questo ha un po' innervosito i passeggeri. Le autorità dell'aeroporto di Lima avevano chiesto ai «pirati dell'aria» il permesso di spostare l'apparecchio dal posto in cui si trovava, presso un deposito di carburante, ad altro punto più adatto. Ma la richiesta è stata respinta, e così il suggerimento di trasferimento su un altro aereo. Nella breve conferenza stampa tenuta ai finestrini del Caravelle brasiliano i cinque avevano detto che intendevano compiere un «pellegrinaggio» a Cuba in memoria di Ernesto Che Guevara, il collaboratore argentino di Fidel Castro ucciso in Bolivia. Un biglietto lasciato cadere da un finestrino diceva che i cinque appartengono a un gruppo che persegue gli ideali rivoluzionari di Guevara.

Il presidente della «Cruzeiro Do Sul» si è tenuto in costante contatto telefonico con Lima, da Rio de Janeiro, e aveva dato istruzioni che non si facesse nulla che potesse irritare i «pirati dell'aria». Mentre decine di poliziotti peruviani, alcuni armati di mitra, attorniavano l'aereo in sosta i passeggeri pranzavano con aragosta e pollo freddo.

A San Paolo del Brasile sono intanto arrivati Jose Freber e la moglie, i due «liberati» dai dirottanti. La signora Freber ha settant'anni; ha detto l'uomo che i «pirati» hanno acconsentito a lasciarla libera, e gli hanno permesso di accompagnarla, in quanto ella aveva avuto una crisi di nervi. Ma una loro figlia è rimasta a bordo dello aereo.

Il gruppo al quale i cinque dicono di appartenere è il comando Joao Dominguez della Vanguarda Armada Revolucionaria Palmares, che trae nome da una rivolta di schiavi negri avvenuta due secoli fa a Palmares, nel Brasile Nord orientale.

PIU' BENEFICI CHE DANNI dall'uso della «pillola»

New York, 3

I benefici derivanti dall'uso della «pillola anticoncezionale» superano di gran lunga i suoi «potenziali effetti negativi». Lo sostiene il dott. Roger O. Egeberg, sottosegretario americano alla sanità, in un'intervista al quotidiano newyorkese «Daily News». Egeberg, il quale prima di assumere la carica governativa ha diretto per anni la scuola di medicina della «Università of Southern California», confutando le ipotesi allarmistiche avanzate da alcuni scienziati americani e stranieri, si è detto convinto che «le prove negative non sono statisticamente aumentate» al punto da giustificare tali ipotesi.

Il Sottosegretario alla Sanità si è poi dichiarato favorevole alla legalizzazione dell'uso della marijuana da lui definita «meno pericolosa del tabacco e dell'alcool». «Legalizzandone l'uso — ha detto — si avrebbe il vantaggio di evitare che quanti ne fanno uso abbiano contatti con spacciatori pronti a fornire droghe pericolosissime come l'LSD o l'eroina». D'altra parte, secondo il dott. Egeberg, l'America «non è ancora pronta a un passo del genere, sia pure limitato essendo l'opinione pubblica tuttora profondamente divisa intorno a questo problema».

DIVISO TRA I PARENTI il patrimonio della Tate

Santa Monica, 3

Secondo quanto ha stabilito il Tribunale di Santa Monica, il patrimonio dell'attrice Sharon Tate, ammontante a 45.400 dollari (oltre 28 milioni di lire), verrà diviso tra suo marito, i genitori e le sorelle, dato che ella non ha lasciato testamento.

Un documento presentato in Tribunale dagli avvocati del padre della Tate, il colonnello in pensione Paul J. Tate, di 47 anni, afferma che sono state compiute ricerche per appurare se la giovane attrice avesse lasciato un testamento, ma non ne è stato trovato alcuno.

RECUPERATI I CORPI DI DUE SUORE



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma, 3

I corpi di due delle tre suore precipitate domenica sera con una «1300» nel fiume Aniene sono stati ritrovati dai vigili del fuoco di Roma nella stessa automobile, che è stata stamani riportata sulla strada. Non è stato invece ancora trovato il corpo della terza suora che la corrente deve aver trascinato fuori dall'abitacolo.

Domenica scorsa — come è noto — una «1300» condotta da Savino Prosperi, con a bordo quattro suore, uscì di strada, al chilometro 38 della via Tiburtina, precipitando nel fiume in piena. L'autista e una delle suore, Maria Lotta, che furono proiettati fuori dall'auto, si trovano ora ricoverati nell'ospedale civile di Tivoli.

I RINNOVAMENTI IN SENO ALLA CHIESA

Si discute nuovamente del celibato in Olanda

Un dibattito sull'argomento si avrà domani sera nella riunione del consiglio pastorale cattolico

L'Aia, 3

Il Cardinale Bernardo Alfrink, Arcivescovo di Utrecht e primate d'Olanda, aprirà, domani sera, nel seminario di Noordwijkerhout (villaggio in prossimità di Leida) la quinta e ultima seduta del consiglio pastorale della provincia cattolica olandese. L'Olanda cattolica sarà rappresentata dai suoi otto vescovi e, per ogni diocesi, da sette laici e tre sacerdoti. Anche frati e suore faranno parte del consiglio. Le discussioni si svolgeranno, in massima parte, intorno a quello che negli ultimi anni sembra costituire in Olanda il problema più scottante per gli ambienti cattolici e cioè l'obbligo del celibato per i religiosi.

Le risoluzioni sulle quali dovrà votare il consiglio riguardano i temi seguenti: 1) un sacerdote deve potersi sposare e continuare normalmente a esercitare, la sua missione; 2) nel futuro, studenti di teologia che vogliano diventare preti dovranno poterlo fare, anche se sono sposati; 3) alla missione sacerdotale, dovranno essere ammesse anche le donne e, tra qualche tempo, dovrà essere loro permesso anche di celebrare la Messa; 4) si dovrà stabilire se, in certi casi, sia opportuno permettere che il sacramento della Messa venga celebrato da un laico.

Sono proposte innovatrici, tali che, molti ritengono, faranno di questo consiglio (chiamato olandese concilio) un avvenimento di portata storica. Non è escluso, cioè, che i vescovi in olandese concilio) un avvenila maggior parte dei sacerdoti esercita già da anni per l'abolizione dell'obbligo del celibato (questione sempre viva in Olanda ma contrastata dalla Enciclica di Papa Paolo VI Sacerdotalis coelibatus, del giugno 1967) prendano la decisione di attuare nella provincia cattolica olandese norme nuove, anche se in contrasto con le direttive del Vaticano.

Se queste prospettive, da un lato, vanno incontro al desiderio della maggior parte del clero olandese (questo risulterebbe in seguito a una inchiesta condotta l'anno scorso dall'episcopato olandese, quando circa il 70 per cento del clero di questo Paese si espresse per l'abolizione del celibato obbligatorio), esse suscitarono dall'altro l'indignazione di piccoli gruppi di cosiddetti conservatori. Negli ultimi giorni, in vista del consiglio, essi hanno pubblicato manifesti in forma di annunci pubblicitari su un'intera pagina di quotidiani, anche non cattolici, per invitare i cattolici ad opporsi alle innovazioni proposte al consiglio pastorale. Di questi movimenti quello di più recente formazione è il Gruppo d'azione chiesa universale che, attraverso un manifesto, ha invitato ad aderire tutti quei cattolici i quali non si sentono né progressisti, né reazionari.

NON ACCENNANO A MIGLIORARE LE CONDIZIONI METEOROLOGICHE IN ITALIA

Temperature polari nel Settentrione cielo coperto e forti piogge al Sud

Punte di meno 20 in Alto Adige - Freddo intenso sulle Dolomiti - Annuvolamenti in Puglia e in Sicilia - Crollo nel cimitero di Caltanissetta - Una vittima del gelo in Calabria

Venezia, 3

Ancora una giornata di nebbia a Venezia, la visibilità, tuttavia, è migliore di ieri, ciò ha consentito alle navi, in attesa di una schiarita, di lasciare il porto. Anche le navi rimaste in rada sono riuscite ad entrare. Chiuso al traffico è, invece, l'aeroporto «Marco Polo» di Tessera (Venezia). In laguna i natanti dell'ACNIL funzionano regolarmente.

Un'ondata di gelo si è abbattuta sulla zona dolomitica, dove però splende il sole. La scorsa notte si sono avute «minime» di meno 16 a Santo Stefano, meno 15 a Sappada e Misurina, meno 14 ad Auronzo e Alleghe, meno 12 a Pieve di Cadore, Cortina e Falcade. Per quel che riguarda i passi dolomitici, il termometro è sceso fino a 18 sotto zero a Pordoi, meno 16 al Falzarego e meno 13 al passo Tre Croci.

Il tempo sereno e gelido continua in Alto Adige. A Bolzano il termometro ha toccato la scorsa notte la minima dell'anno con 11 gradi sotto lo zero. In Val Ridanna il termometro ha sfiorato i 20 gradi sotto lo zero, mentre punte di meno 15 e meno 17 gradi si sono avute nell'alta val Pusteria e nella zona del Brennero. Il cielo è ovunque sereno.

In provincia di Latina le persistenti piogge hanno fatto straripare il fiume Garigliano che ha allagato una cinquantina di ettari di terreno, danneggiando colture, un cantiere edile e lo stabilimento termale di Suio.

Le condizioni meteorologiche permangono ancora perturbate sulla Puglia ed il Materano; il cielo è dovunque coperto. La notte scorsa gelate vi sono state sulle località montuose del Sub-Appennino Dauno, del promontorio del Gargano e dei monti a confine tra il basso Materano e la Calabria. In molte località del retroterra sono segnalati forti piovaschi che intralciano le attività stagionali nelle campagne ed il transito dei veicoli sulle strade interpoderali. Al largo delle costiere adriatica e jonica estesi banchi di nebbia — più intensi in prossimità del Canale d'Otranto e dell'estremo Salento — rendono difficoltosa la navigazione ai battelli da pesca ed ai natanti di piccolo cabotaggio.

Cielo nuvoloso e pioggia ad intermittenza in tutta la Sicilia. A Palermo è piovuto sin dalle prime ore del mattino e la temperatura è scesa a dieci gradi. Il mare si mantiene calmo ed i collegamento tra Trapani e le Egadi si svolgono regolarmente. A Catania, il cielo è coperto e la temperatura raggiunge gli undici gradi. Anche a Messina piove ad intermittenza e il termometro segna nove gradi. Tempo incerto e pioggia anche a Caltanisetta ed Enna dove, nelle prime ore di stamani, la nebbia ha reso particolarmente difficile il transito sulle strade statali che collegano le due cittadine con la provincia. I voli tra la Sicilia ed il continente si svolgono regolarmente.

Quattro sezioni di loculi del cimitero di Caltanissetta sono crollate la notte scorsa in seguito ad infiltrazione di acque piovane. Le sezioni racchiudono 250 casse. Il crollo è avvenuto in una zona addossata al muro di cinta, poggiato su un costone roccioso che divide la zona cimiteriale dal castello di Pietrarossa. Il medico provinciale, funzionari comunali e di pubblica sicurezza hanno compiuto un'ispezione nella zona crollata. E' stata data disposizione per l'immediato recupero delle casse che verranno riposte nel magazzino del cimitero in attesa della ricostruzione dei loculi.

Un pensionato, Antonio Giordano di 79 anni, che da tempo viveva solo in una baracca del popolare rione Catona, alla periferia di Reggio Calabria, è morto per assideramento. Il suo cadavere è stato trovato nelle prime ore di stamani da alcune persone che abitano in altre baracche della zona: dopo avere ripetutamente bussato senza ottenere risposta hanno sfondato la porta. Il Giordano, forse anche sofferente di cuore, è stato trovato irrigidito su un letto fatto con asticelle di legno. Il freddo intenso della scorsa notte, forse al di sotto dello zero, ne ha causato la morte. Sul posto si sono recati i Carabinieri e il rappresentante dell'autorità giudiziaria per le constatazioni di legge, dopo le quali il cadavere è stato posto in una bara di noce e portato al cimitero.

OTTIMO CONCIME la polvere lunare

New York, 3

Un botanico della NASA, il dott. Charles H. Walkinshaw, ha riferito oggi che la polvere lunare stimola la crescita delle piante. Egli ha dichiarato che gli è stato affidato l'incarico di scoprire se la polvere lunare possa essere dannosa per le piante terrestri e ha comunicato di aver scoperto, in base agli esperimenti fatti, che è essa anzi utile.

In un articolo sulla rivista «Parade» Walkinshaw afferma: «Abbiamo messo un po' di polvere tratta da una roccia prelevata nel Mare della Tranquillità su alcune piante e altre le abbiamo lasciate allo stato naturale. Le piante trattate con la polvere lunare hanno fatto registrare un netto aumento nella crescita rispetto alle altre. Ne siamo rimasti sorpresi e perplessi. Poi abbiamo provato a mettere la polvere lunare su alcune piante di tabacco e le foglie sono divenute più verdi. Anche i semi di lattuga si sono sviluppati in modo più rapido. Noi non sappiamo spiegarci come ciò avvenga».

Walkinshaw ha osservato che gli agricoltori non debbono contare su un uso commerciale della polvere lunare come fertilizzante perché il costo per procurarsene una quantità sufficiente sarebbe proibitivo.

IL MONDO NELLA MORSA DELLA «SPAZIALE»

Provoca ancora vittime l'epidemia d'influenza

Cinque morti nel Trentino - Vaccinazione in massa nell'Unione Sovietica - Numerosi decessi in Algeria

Trento, 3

Nel Trentino s'allunga l'elenco delle persone decedute per complicazioni di carattere broncopolmonare sorte in seguito all'influenza Hong Kong A 2. Dopo i quattro casi mortali della scorsa settimana, a Vezzano tre fratelli sono morti nel giro di pochi giorni. Si tratta di Valentino Bones di 73 anni, Maria di 75 e Tullia di 70 anni. Sempre a Vezzano, in analoghe circostanze sono morti altri due fratelli, a distanza di poche ore uno dall'altro. Si tratta di Angelo Gnesetti di 75 e della sorella Ida di 60 anni.

L'andamento dell'influenza in Puglia — secondo quanto si è appreso da alcuni organi sanitari — segue i cicli connessi allo andamento stagionale con punte più elevate in alcune zone dove il maltempo o gli improvvisi mutamenti di temperatura sono maggiormente accentuati. I casi di mortalità — quasi agli stessi livelli dei precedenti periodi invernali — riguardano ammalati in età avanzata o in condizione di salute precaria e quindi con una resistenza organica ridotta. Dovunque sono stati adottati tempestivamente provvedimenti preventivi nella misura di una normale profilassi che riguarda soprattutto locali, ritrovi pubblici e comunità. In alcuni centri le farmacie hanno prolungato gli orari di apertura e talvolta non hanno osservato i turni di riposo settimanali per soddisfare le richieste di medicinali, acquistati sia per la cura di colpiti dall'influenza, sia per cure generiche a base di vitamine consigliate dai medici per un trattamento preventivo. Ottimi risultati — a quanto si è appreso — ha dato la vaccinazione fatta su vasta scala, in particolare ad ospiti di enti assistenziali. La situazione è attentamente seguita e controllata dai competenti organi comunali e provinciali.

L'epidemia influenzale ha costretto a restare nelle case circa cinquantamila persone a Reggio Calabria, quasi la metà, cioè, della popolazione residente nel perimetro urbano. Il presidente dell'ordine dei medici della provincia, prof. Nino Spinelli, ha raggiunto un accordo con la locale sede dell'INAM, in base al quale anche medici non «convenzionati» possono prestare la loro opera in favore degli assistiti dall'Ente mutualistico.

L'epidemia continua a imperversare anche nelle altre parti del mondo. Un funzionario della Sanità sovietico, Aleksandr Pavlov, in un articolo pubblicato sulla Pravda scrive che circa 30 milioni di lavoratori sovietici saranno vaccinati nel quadro di una vasta campagna di vaccinazione antiinfluenzale. Egli ha aggiunto che i casi registrati non hanno ancora raggiunto le proporzioni di un'epidemia come è avvenuto in alcuni paesi europei. Ma un portavoce del Ministero della Sanità ha dichiarato all'inizio di questa settimana che ci si aspetta che ciò avvenga, dopo le previsioni secondo le quali i casi influenzali sarebbero aumentati alla fine del 1969. Pavlov ha detto che i medici occidentali hanno ignorato per molti anni il vaccino antiinfluenzale scoperto e largamente usato nell'Unione Sovietica.

I giornali greci riferiscono che due milioni e mezzo di greci (su una popolazione di otto milioni e mezzo) sono attualmente affetti da influenza. L'epidemia, in regresso nella capitale, ha raggiunto le province. Le farmacie hanno dovuto prolungare lo orario di apertura per meglio servire i loro clienti durante le feste di fine d'anno.

Oltre 60 persone, principalmente bambini, sono morte per l'influenza in Algeria e 40 decessi sono avvenuti in un solo villaggio. Particolari sull'epidemia sono stati pubblicati oggi nel giornale di Algeri «El Moundjahid», che afferma che 40 persone sono morte nelle ultime tre settimane nel villaggio di Takerboutz, 160 chilometri a Est di Algeri. Oltre 20 persone sono morte nel villaggio di Sidi Mohamed Benaouda nell'Algeria occidentale, e parecchi bambini sono morti a Medea, 30 chilometri a Sud di Algeri.

Aumenta la criminalità negli Stati Uniti

Washington, 3

La criminalità ha toccato a Washington, durante il 1969, punte record, rendendo la capitale federale la città più pericolosa degli Stati Uniti. Dalle statistiche rese note dalla polizia, si apprende che il numero degli omicidi è aumentato lo scorso anno, rispetto al 1968, da 209 a 291; le rapine a mano armata sono passate da 4640 a 7071; i casi di violenza carnale da 260 a 326, quasi uno al giorno. Un calcolo approssimativo dei vari casi di furto — mano armata o no — fa salire il conteggio per questa categoria a circa 13 mila. Il solo settore che ha registrato un declino, rispetto al 1968, è stato quello di rapine contro banche e istituti di credito, che nel 1969 sono state cinquanta. L'anno precedente gli enti presi di mira erano stati 102.

Il capo della polizia di Washington, Jerry Wilson, ha ammonito i principali ispettori: se entro il primo aprile essi non saranno riusciti a varare un efficace piano di lotta contro la criminalità, saranno sostituiti senza complimenti. Washington non è che uno dei casi più drammatici del preoccupante fenomeno dell'aumento della criminalità negli Stati Uniti. Nei prossimi giorni sarà possibile disporre di un quadro più generale ed esatto della situazione, soprattutto per quanto riguarda le grandi città, come New York.

QUATTRO FRATELLINI asfissiati nel sonno

Londra, 3

Il fumo di una poltrona in fiamme ha ucciso, oggi, quattro fratelli, in una casa di Bellshill, nel Lanarkshire, in Scozia. Derek Gardiner di sette anni, Gavin di sei, Brian di cinque e Craig di due, sono morti nel sonno malgrado l'intervento dei vicini e dei pompieri. La madre, Joyce Gardiner di 32 anni, vedova da meno di un anno, si è accorta del fumo in casa ed ha gridato chiedendo l'aiuto dei vicini.

I quattro bambini sono stati portati in giardino ed i vicini, con l'aiuto dell'equipaggio di un'ambulanza, hanno tentato, inutilmente, di rianimarli.

INTERROGATA LA ZIA DEL VALPREDA

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — La zia di Pietro Valpreda, Rachele Torre, è stata oggi interrogata dal giudice istruttore. Al termine la Torre ha salutato l'avvocato difensore del nipote, il prof. Sotgiu

LA POLIZIA E I CARABINIERI STANNO INDAGANDO

Sparatoria a Milano contro un «night club»

Il locale, il «Ciao Ciao» di via Merlo, stava chiudendo Gli spari partiti da una «Giulia» che poi è fuggita

Milano, 3

Una decina di colpi di pistola sono stati sparati, questa mattina poco prima delle tre, contro la vetrina di un locale notturno nel centro di Milano, il «Ciao Ciao», in via Merlo 3. Un giovane, sceso da una «Giulia GT» scura, sulla quale erano altre tre persone, ha dapprima scagliato contro la vetrina un «cric», frantumando il cristallo, e quindi ha sparato, ma senza colpire i clienti che si trovavano nei pressi del guardaroba; il locale notturno stava infatti per chiudere e poche erano le persone che vi si trovavano. L'uomo che ha sparato è stato descritto da alcuni passanti come un giovane di media statura: il volto era seminascosto da una sciarpa. I testimoni non hanno neppure fatto in tempo a rilevare il numero di targa della vettura.

La polizia, che ha già interrogato numerose persone, proprietarie di vetture simili a quella segnalata davanti al «Ciao Ciao», ritiene che la sparatoria possa essere stata fatta direttamente, o commissionata, da qualche concorrente. Gli investigatori, comunque, non trascurano neppure la traccia del «racket», ma i proprietari del «Ciao Ciao» hanno dichiarato di non avere mai ricevuto «avvertimenti» o lettere minatorie.

I carabinieri che collaborano alle indagini, stanno frattanto seguendo una traccia per identificare coloro che hanno sparato contro il «Ciao Ciao». Una mezz'ora prima della sparatoria infatti, quattro giovani, a bordo di un «Giulia GT» scura, in tutto simile a quella notata davanti al locale notturno, hanno aggredito a Pioltello, nei pressi di Milano, un vigile notturno; questi, Armando Torrieri di 27 anni, ha fatto appena in tempo a vedere i quattro giovani; poi, tutti assieme, gli sono balzati addosso, colpendolo con pugni e calci, e strappandogli la rivoltella d'ordinanza ed il berretto. I malviventi sono poi fuggiti a bordo della «Giulia» dirigendosi verso Milano. Il vigile notturno ha dovuto farsi medicare in ospedale per una ferita al labbro che guarirà in cinque giorni.

«Non ho fatto a tempo a leggere la targa dell'auto degli aggressori», ha dichiarato agli investigatori il guardarobiere del «Ciao Ciao», Alessandro Ottaviano, che è anche uno dei titolari del locale notturno, insieme con Michele Davino (dell'andamento del locale si occupa il direttore di sala, Renato Angelini). Il Davino, che si trovava anch'egli nel night club al momento dell'attentato, non ha visto invece nulla in quanto era lontano, dal luogo dove è avvenuta la sparatoria. Interrogato dagli investigatori ha confermato di non avere alcun sospetto. «Non si tratta certamente di un rachet» ha dichiarato. «Nessuno infatti si era mai fatto vivo per chiedere soldi in cambio di protezione».

SI SCOPRE PADRE dopo due mesi

Terni, 3

Una giovane di Amelia (Terni) che aveva taciuto al marito, sposato da un paio di mesi, di aver avuto una bambina subito prima del matrimonio, è stata denunciata all'autorità giudiziaria per calunnia verso i medici della clinica dove era avvenuto il parto, e i funzionari dell'anagrafe, i quali — secondo le sue affermazioni — le avevano attribuito una falsa maternità.

Tutto è cominciato quando, nei giorni scorsi, a casa di A. R.R. (il nome completo non è stato rilevato) è giunta una cartolina del Comune di Amelia, contenente l'invito per far vaccinare la piccola Francesca, di tre mesi e mezzo, contro la poliomielite. Allo stupore del marito (i due si erano sposati da meno di due mesi) la donna ha replicato affermando che doveva trattarsi di un errore; quindi si è recata alla Squadra mobile di Terni chiedendo che l'ufficio anagrafico del Comune provvedesse a rettificare l'«erronea annotazione», secondo la quale il 16 settembre, le era nata in una clinica di Terni, una bambina di nome Francesca. Secondo la donna, invece, nella stessa giornata le era stato praticato un aborto terapeutico e i medici le avevano attribuito una bambina, data invece alla luce da una giovanetta.

IL «BLOW UP» DI ANTONIONI DALLA FINZIONE CINEMATOGRAFICA ALLA REALTA'

Noto il volto dell'uomo che uccise durante il concerto dei Rolling Stones

Un operatore di film giornali avrebbe ripreso il suo viso - Nessuna conferma della polizia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Oakland, 3

Il misterioso assassino che durante il gigantesco concerto dedicato, il 6 dicembre scorso, dai Rolling Stones agli americani come «regalo di Natale», uccise a pugnalate un giovane, ha finalmente un volto. In questo caso la realtà ha ricalcato il sentiero seguito dalla fantasia di Antonioni nel film «Blow-up», dove grazie al casuale ingrandimento di una serie di foto si arriva a far luce su un delitto. Prima di riferire come le indagini per la cattura dell'assassino abbiano preso improvvisamente una nuova e promettente svolta, ricorderemo che il concerto dei Rolling Stones svoltosi nel piccolo autodromo di Altamont, a un'ottantina di chilometri da San Francisco, costitui uno spettacolo come mai si era visto sulla costa occidentale degli Stati Uniti. Vi assistettero dalle colline che circondano l'autodromo oltre mezzo milione di persone, soprattutto giovani, in gran parte appartenenti al mondo degli hippies.

Il servizio d'ordine organizzato dalle autorità ebbe non poco da fare per cercare che tutto filasse nel migliore dei modi. Una fatica enorme di fronte all'atmosfera esplosiva che la presenza di tante «teste calde» aveva creato. Ma il risultato potrebbe considerarsi positivo, se non fosse per l'uccisione di un giovane di 18 anni, Meredith Hunter, che improvvisamente fu visto accasciarsi al suolo con la schiena imbrattata di sangue, mentre i Rolling Stones attaccavano il loro formidabile concerto tra le urla scatenate di decine di migliaia di ragazze. Chi aveva ucciso il giovane Meredith e perché? Interrogativi questi che per giorni e giorni non hanno trovato risposta. La polizia ha interrogato diecine e diecine di persone ma senza alcun risultato. Forse tutto ciò è dovuto a una specie di omertà. O forse nessuno era in grado onestamente di riferire dato che in quel momento la droga gli aveva tolto la possibilità di una percezione corretta del mondo reale.

Ma come si è detto, su queste indagini che si avviavano ormai verso le meta dell'archiviazione, si è verificato un fatto nuovo. In mezzo al pubblico, quel giorno, vi erano non pochi operatori di film giornali e della televisione. Ora un operatore di una società cinematografica, che pare abbia la sua sede a New York, riprese un gruppo di persone presenti al concerto, proprio mentre il giovane Meredith veniva assassinato. I dirigenti la società durante la proiezione della ripresa, per quanto confuse fossero le immagini e, a loro giudizio, poco utili ai fini del ristabilimento della verità, pensarono fosse loro dovere di trasmettere la pellicola alla polizia della California. Ed è così che, i tecnici della polizia, hanno pensato di staccare i vari fotogrammi che riprendevano la scena e di ingrandirli. Il risultato?

«Abbiamo ottenuto il primo elemento concreto per consentirci di proseguire le indagini con speranza di successo», ha dichiarato lo sceriffo Frank Madigan. Non ha però confermato che l'assassino sia stato riconosciuto. Ha sottolineato invece che l'ingrandimento ha consentito alla polizia di ottenere una serie di elementi su cui «è possibile svolgere un proficuo lavoro». Alla reticenza, comprensibile del resto, dimostrata dallo sceriffo in merito al risultato dell'operazione Blow-up, fa riscontro invece una più esplicita presa di posizione della stampa, seconda cui l'arresto dell'assassino sarebbe ormai questione di ore. Il corrispondente dalla California del «Washington Post» scrive che «tutti coloro che hanno visto i fotogrammi affermano che l'assassino è visibilissimo». La notizia ha suscitato naturalmente un grande interesse tra l'opinione pubblica californiana che si attende ormai lo scioglimento del giallo da un momento all'altro.

A. P.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

PRATICISSIMA tutti lavori casa assistenza infermi pensionata sola offresi ovunque. Cassetta 40072 A, SPI.

REFERENZIATA prestaservizi offresi. Cassetta 38986 A, SPI.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

A.A.A. FAMIGLIA inglese cerca domestica referenziata con dormire; via Roncheto 97, telefono 821349. 56688 B

A. CERCASI persona referenziata capace cucinare per famiglia 2 persone; via Torino 34, ex Cavana. 38691 B

A. PRIVATA affiderei pulizia mensile scale zona Timeus, telefonare prime ore 727039. 40110 B

CERCASI domestica stabile compreso dormire altra solo giorni festivi, pratica assistenza, telefonare 29876. 38326 B

CERCASI domestica referenziata per famiglia con 2 bambini; telef. 765205 lunedì telef. 724295. 57049 B

CERCASI prestaservizi media età ore 8-10. Presentarsi ore 10-11, 17-19, Schreiber, via Murat 2 40090 B

CERCASI donna tuttofare con referenze, mezza giornata; telefonare 31414 dalle 9 alle 12. 38725 B

CERCASI domestica stabile, referenze, ottime condizioni. Rivolgersi Kostoris, via Cicerone 4 40082 B

CERCASI prestaservizi tre quattro mattine settimanli casa nuova, Gambini, tel. 96966. 56947 B

CERCASI stabile sappia cucinare per 2 persone, tel. 38622. 38721 B

CERCASI donna fissa capace referenze controllabili disposta trasferirsi a Varese. Per accordi telefonare al N. 766929 di Trieste. 38292 B

CONIUGI soli assumono domestica stabile alloggio trattamento familiare, telefono 97556. 56933 B

CONIUGI, 2 bambini, cercano stabile capace; 60.000; telefonare 62431. 38727 B

CONIUGI soli cercano prestaservizi mattino; tel. 96797. 56987 B

DOMESTICA stabile tutti elettrodomestici per famiglia due persone e bambino con bambinaia alloggio separato libera tutte le sere dopo le 19, lire 90.000 mensili cercasi; telefonare 411220, ore 10-12. 38288 B

A FIUME

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

FIUME: Corso della Rivoluzione Nazionale 26
LAURANA: chiosco giornali via Maresciallo Tito
IKA: chiosco giorn. al porto
ABBAZIA: rivendita giornali via Maresciallo Tito 189
CERQUENIZZA: agenzia giornali piazza Stefano Radic 3

DONNA sola tuttofare 45-55 anni referenziata buon trattamento cercasi per coniugi soli. Presentarsi dopo ore 9 Traverso, via D'Alviano 31/3. 38795 B

ESPERTA cameriera con dormire età non inferiore 40 anni cerca famiglia due persone indicare nominativi per referenze cassetta 56939 B SPI.

PRESTASERVIZI tre volte settimana mattino cercasi. Stekar, via della Tesa 6, telef. 56492. 57067 B

PRESTASERVIZI capace cucinare cercasi; telef. 29770. 40010 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina; via Udine 41, tel. 31873. 56971 B

PRESTASERVIZI cercasi ore da stabilire; tel. 29624. 56877 B

PRESTASERVIZI referenziata 4 ore mattino cercasi; telefonare 69305. 38759 B

PRESTASERVIZI referenziata cercano coniugi con 2 bambini zona Besenghi orario da combinarsi telef. 763427. 40036 B

PRESTASERVIZI con referenze cercasi per mattino. Presentarsi Valdirivo 16 magazzino 10-12, tel. 69546. 56784 B

PRESTASERVIZI giovane capace cercasi 8-16. Sumberaz, via Beccaria 8. 40030 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi; tel. 69402 dopo le 9. 38711 B

PRESTASERVIZI referenziata 3 mattine settimana cerca piccola famiglia medico; telefonare 744241. 40048 B

SIGNORINA seria per 2 bambini cercasi subito; tel. 747336. 40002 B

STABILE referenziata amante bambini aiuto lavori ottimo trattamento cercasi. Telef. 31388. 40120 B

STABILE capace amante bambini referenziata cercano coniugi due bambini tutti elettrodomestici trattamento familiare. Telefonare 69281. 57075 B

C Richieste d'impiego L. 30

A. OFFRESI perito edile pratica disegno militesente auto propria; telef. 811828. 38282 C

A. OFFRESI portiere notte ottimo tedesco inglese francese, telefonare 733375 o 90772. 38819 C

ASSICURATORE esperto ramo vita e organizzazione personale offresi scopo miglioramento. Cassetta 56736 C SPI.

CARABINIERE congedo trentenne scuola media ottima capacità lavori d'ufficio referenziato offresi. Cassetta 56979 C SPI.

GIOVANE militesente con patente offresi qualsiasi lavoro; telef. 768072. 56776 C

IMPIEGATA dattilografa esperienza pluriennale offresi mezza giornata. Cassetta 40116 C SPI.

IMPIEGATA corrispondente inglese tedesco stenodattilografa telexista pratica spedizioni offresi. Cassetta 38793 C, SPI.

IMPIEGATO esterno, categoria 3.a, con quindicinale esperienza doganale, imbarchi, sbarchi e ferrovia, referenziato offresi. Cassetta 40152 C SPI.

IMPIEGATO 34enne perfetto inglese spagnolo parlato scritto conoscenza telex esperienza decennale ramo aerotrasporti miti pretese offresi ovunque; scrivere Cassetta 38637 C, SPI.

INTERNISTA aiuto cuoca capacissima lunga esperienza offresi anche fuori città. Cassetta 40072 C, SPI.

OFFRESI ragazza slovena come apprendista commessa in boutique. Offerte: Anna Hmelak, Lubiana, Titova 41. 56714 C

SEGRETARIA d'azienda ventunenne pratica lavori ufficio offresi telefonare lunedì mattina 54852. 38831 C

SIGNORA offresi custodia bambini o stiro. Tel. 733888. 38791 C

STATALE media età, dinamica, esperta relazioni pubblico, ottime referenze, offresi cassiera con eventuale cauzione. Cassetta 40132 C.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI, rolè legno plastica, verniciature riparazioni cambio cinghie finestre 1500; tel. 765110 mattino. 38709 CC

A.A.A. TELEVISORI radio ecc., riparazioni accurate con garanzia, preventivi gratuiti domicilio. Radiolaboratorio Stella, v.le D'Annunzio 26 telef. 93452. 40080 CC

A. A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni. 2 telefono 90944. 40013 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti; interpellateci. Abatangelo & Gaspari, Gambini 27. Telefono 90497. 38208 CC

APPLICAZIONE di plastica moquettes linoleum, tel. 228226 ore serali. 38827 CC

ARTIGIANATO fiorentino: copri caloriferi, cancelli e altro. Via dell'Eremo 32. 57063 CC

ARTIGIANO ripara pulisce stufe kerosene, bruciatori in genere. Mauro, telef. 69557. 40158 CC

ARTIGIANO impianti riscaldamento, idraulica, sanitari, materiali, lunghe condizioni pagamento. Ibar, telef. 69557. 40158 CC

DATTILOGRAFA offresi per lavori proprio domicilio; telefonare 725171. 56774 CC

FISIOTERAPISTA specializzata qualsiasi rieducazione arti ginnastica medica colonna vertebrale recasi domicilio; telefonare 12.30-14.30 al n. 29970.

FRITTOLI PARCHETTI, riparazioni raschiatura e verniciatura con SYNTEKO ORIGINALE SVEDESE CONCESSIONARIO ESCLUSIVO. Per garantire la puntualità preavviso di 5 o 6 giorni. Via S. Zenone n. 6 tele. 50895. 38829 CC

PITTORE artigiano friulano appartamenti locali ville lavori muratore offresi. Telef. 29615. 40086 CC

PULISCO cantine gratis; telefonare 977608. 56999 CC

PULITURA pelle, antilope, borsette, gambaletti, con garanzia da Cattaruzza, via Giulia 13, superspecialista. 38761 CC

SARTA diplomata anche riparazioni e modifiche tel. 724196. 40134 CC

SARTORIA accetta riparazioni antilope e abiti da uomo; piazza Garibaldi 11, tel. 90280. 56975 CC

SARTORIA pianoterra Manzoni 2/a assume riparazioni pelle antilope abiti maschili e femminili; telef. 744531. 56847 CC

SIGNORA diplomata estero tedesco francese, esegue traduzioni accurate. Cassetta 56937 CC, SPI.

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A.A.A. 6000 fisse giornaliere più premi offre grossa Editrice internazionale ad ambosessi liberi tutto il giorno per interessante attività pubblicitaria. Presentarsi lunedì dalle ore 9 alle 12 via Ginnastica 15, I piano. 56857 D

A.A.A. COMMESSE e aiuto commesse veramente pratiche cercansi per panificio pasticceria presentarsi via Carducci 32.

A.A.A. AIUTO banconiere ottimo trattamento cerca Torrefazione Moka, largo Barriera Vecchia 2. 56983 D

A.A.A. CHIMICA tecnica italiacerca dimostratrici, Matteotti, 5 9-11 16-18. 40114 D

A.A.A. EDITRICE internazionale assume con mansioni di capi zona 2 elementi dinamici automezzo proprio preferibilmente con esperienza del ramo rateale assicuransi fisso mensile assicurazione previdenziale interessenze. Scrivere dettagliando curriculum a Cassetta 56997 D, SPI.

A. A. CERCASI apprendista banconiere presentarsi bar Eugen, via Carducci 32. 38308 D

A.A. PER ditta esportazione cercasi signorina ottima conoscenza sloveno e dattilografia preferibilmente diplomata. Cassetta 38763 D, SPI.

A. APPRENDISTA parrucchiera principiante oppure pratica cerca salone Trieste via S. Caterina 8, tel. 37947. 40100 D

AD impiegati statali parastatali residenti Trieste aventi pomeriggi liberi importante società offre possibilità lavoro esattivo produttivo; si garantisce guadagno minimo mensile. Cassetta 56772 D, SPI.

AFFIDIAMO confezioni giocattoli domicilio. Scrivere Ditta Rint, via S. Euplio 126, Catania.

AFFIDIAMO possibilità guadagno immediato confezionando giocattoli domicilio. Geraci, Santiquattro 63, Roma. 5121 D

AGENTE con deposito e portafoglio, preferibilmente proveniente settori editoriali ed assicurativo, assume per la zona di Trieste grande casa estera in fase di espansione in Italia. Richiedesi cultura medio-superiore o universitaria, spiccata attitudine pubbliche relazioni ad ogni livello. Manoscrivere dettagliatamente SPI Cassetta 8, 35100 Padova. 5129 D

CASSIERA bella presenza cercasi per Ristorante Montebello; telef. 767613. 38735 D

CERCANSI elementi dinamici preferibilmente universitari per produzione suscettibile ulteriori sviluppi; telef. 766952, Trieste. 92 D

CERCANSI apprendisti radiotecnici età 15-18 con o senza pratica radio Telex, v.le D'Annunzio 44 presentarsi lunedì mattina. 56873 D

CERCANSI apprendista e mezzolavorante garage. Via Maiolica n. 13. 38867 D

CERCANSI: signorina 20-25 anni lavoro impiegata, e 1 fattorina; telef. 731096. 56995 D

CERCANSI ambosessi per lavoro esterno massimo 20 anni bella presenza, possibile carriera; fisso più provvigioni. Presentarsi lunedì ore 12-13, 19-20 via Università Vecchia 11. 38715 D

CERCASI lavorante finita sarta uomo. 56897 D

CERCASI internista pratica trattoria, buono trattamento; telefonare 411055. 38753 D

CERCASI aiuto banco. Bar Lux piazza San Giovanni. 40040 D

CERCASI donna pulizia caffè Miramar, piazza Libertà 2. 38849 D

CERCASI ragazzo anni 15-17 per alimentari; via Veltro 43.

CERCHIAMO giovane militesente spiccate attitudini disegno meccanico manoscrivere cassetta 38857 D SPI.

CERCO uomo di fiducia, ex carabiniere o pensionato con patente di guida, per servizio notturno. Campo Belvedere 7. 38775 D

DITTA commerciale cerca tre elementi femminili età 25-35 anni per lavoro interessante; offriamo fisso mensile e provvigioni. Scrivere Cassetta 56799 D SPI.

DITTA commerciale cerca apprendisti 15-16 anni ambosessi; telef. lunedì al n. 24322. 56907 D

FALEGNAMI giovani assumiamo, telefonare 411075. 40138 D

FATTORINO cerca Pasticceria Penso, Diaz, 11. 57021 D

FATTORINO patente Ape cerca negozio alimentari centro ottimo trattamento, tel. 23981. 38809 D

FATTORINO cercasi. Negozio alimentari via Crispi 11. 57053 D

GIOVANE pratico lavoro magazzino cercasi. Alberti, Punto Franco vecchio mag. 2/A. 56985 D

STENODATTILOGRAFA anche praticante cerca studio legale. Cassetta 56931 D, SPI.

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi per tre mezze giornate settimanali; telefonare 725171. 56774 D

UFFICIO assume seria dattilografa media cultura anche primo impiego. Rivolgersi Russiani piazza Unità d'Italia 3; lunedì, mercoledì ore 18-19. 56780 D

VERNICIATORI spruzzo purché pratici assumiamo. Telefonare 411075. 40138 D

AGENZIA marittima cerca computista commerciale militesente. Scrivere Cassetta 56768 D, SPI.

A giovani intraprendenti residenti Trieste militesenti media cultura capaci svolgrere indagine mercato offriamo possibilità serio lavoro ottimamente retribuito. Manoscrivere Cassetta 56770 D, SPI.

AIUTO commessa cerca panificio Roze, Roiano. 56915 D

AIUTO commessa cercasi panificio tel. 90096. 40136 D

AIUTO banconiera cercasi. Bar Brasilia piazza Goldoni. 57051 D

AIUTO commessa cercasi. Negozio Luisa Spagnoli, Carducci 9. 56672 D

APPRENDISTA bar cercasi domeniche feste libere. Bar Tiziano, Cicerone 2. 38781 D

APPRENDISTA per mercerie cartoleria 15-16 anni cercasi, telefonare 744388. 56891 D

APPRENDISTA cercasi; tutte le feste libere. Bar Felice, Machiavelli 13. 40042 D

APPRENDISTA commessa cercasi, 15-16 anni, negozio calzature Di Lorenzo, telef. 61345 lunedì ore 10-11. 56905 D

APPRENDISTA ed aiuto commessa cerca pasticceria; telefonare 38450. 56915 D

APPRENDISTA o aiutante banconiera cercasi; rivolgersi Bar Pino Mario, Ginnastica 18. 38328 D

APPRENDISTA orefice ambo sessi 15-16 anni. Paga iniziale 3.500 farsi accompagnare da parenti p. Garibaldi 2 I piano. 38817 D

APPRENDISTA bella presenza cercasi. D'Ercole, Imbriani 5. 38733 D

APPRENDISTA o aiuto banconiere cerca pizzeria viale XX Settembre 27, Trieste. 57015 D

APPRENDISTA parrucchiera volonterosa cercasi. Salone Luciano via Mazzini 15 telefono 36706. 56732 D

APPRENDISTA 16 anni cerca Calzoleria Stella via Oriani 8. 56764 D

APPRENDISTI cerca pasticceria La Coccinella, viale D'Annunzio 27. 38799 D

APPRENDISTI impianti riscaldamento 15-17 anni residenti preferibilmente zona Muggia, Telefonare 24564. 56893 D

ASSUMESI signora o signorina età 25/45 anni. Richiedesi buona cultura e capacità contatti con il pubblico. Presentarsi lunedì ore 16-18 via Carducci 2, I piano. 56883 D

ASSUMIAMO ovunque personale disposto cucire biancheria proprio domicilio. Scrivere Icam, Sancataldo (Caltanissetta). 5133 D

ATTRAENTE comunicativa distinta per stand Fiere cercasi; telef. 35088. 38739 D

AUTOFFICINA cerca apprendista meccanico, ottimo trattamento, telefonare 68460. 40142 D

BANCONIERE pratico assumo subito. Bar Tranvie, tel. 211016. 56925 D

BAR cerca apprendista domenica festiva, telef. 816213. 38713 D

BAR Grazia cerca internista via Flavia 7, tel. 810376. 38298 D

CERCASI stiratrice professionale capacissima mezza giornata; Lavasecco piazza Ospedale 2. 40062 D

CERCASI aiuto banconiere buffet Primo, via S. Caterina tel. 24394. 40144 D

CERCASI aiuto banconiere banconiera domenica libera rivolgersi bar Cattaruzza, viale Miramare 1. 38807 D

CERCASI cuoca trattoria, telef. 37414-38570. 56913 D

CERCASI internista. Pizzeria La Napa, via A. Caccia 3. 57061 D

CERCASI apprendista banconiera 5 ore giornaliere domenica libera paga in pieno. Pizzeria La Napa, via A. Caccia 3. 57061 D

CERCASI apprendista commessa volonterosa conoscenza lingue slave. Tel. 50291. 40076 D

CERCASI apprendista per cassa supermercato. Presentarsi via dei Rettori 1. 40022 D

CERCASI banconiera urgente. Taverna Marino via del Ponte 5. 38701 D

CERCASI impiegata 17 anni conoscenza sloveno. Presentarsi lunedì ore 16-18 alla Major, via Tarabochia 1. 57025 D

CERCASI operaio per lavaggio vetture. Presentarsi lunedì Automobile Club Trieste. 57037 D

CERCASI ragazza per panetteria. Madonnina 12. 56993 D

CERCASI ragazzo 15-18 anni per ditta artigianale. Presentarsi lunedì dalle 7 alle 12 via Marchesetti 56, Cattinara. 38290 D

CERCASI per pronta assunzione ammogliato per custodia portineria importante complesso preferenza elemento con patentino ed abile lavori manutenzione. Indirizzare risposta dettagliata età curriculum referenze. Cassetta 38663 D SPI.

GIOVANI per manovalanza assumiamo, telefonare 411075. 40138 D

IMPIEGATA dattilografa pratica paghe e contabilità cerca seria ditta. Tel. 24970. 38264 D

IMPORTANTE società spedizioni cerca impiegato esterno pratico porto dotato dinamicità e di senso di disciplina. Inviare offerte precisando curriculum. Cassetta 38645 D SPI.

LA Marchi Gomma via Zonta 9, cerca apprendisti e operai per il suo reparto pneumatici. Presentarsi ore 11 lunedì 5 gennaio. 56788 D

LOCALE ditta ramo commercio cerca perfetta dattilografa conoscenza preferibilmente serbocroato, altrimenti sloveno. Cassetta 56841 D SPI.

MAGAZZINIERE preparatore di di consegne cerca importante azienda commerciale. Cassetta 56869 D, SPI.

MECCANICO autoriparatore cerca officina ORA Largo Niccolini n. 2. 40032 D

NEGOZIO manifatture cerca sarta pratica taglio cucito lavoro commissione domicilio, tel. 744921. 40126 D

OFFRESI ottimo stipendio a segretaria privata 35enne moralmente indipendente; richiedesi patente auto, passaporto. Manoscrivere curriculum vitae. Cassetta 40068 D, SPI.

PARRUCCHIERA lavorante e apprendista cercansi. Salone Giorgio, largo Barriera Vecchia 9 telef. 55745. 56825 D

PARRUCCHIERA mezzalavorante cercasi ottimo trattamento. Tel. 411115 lunedì. 38771 D

PELLICCERIA assume impiegata, macchiniste, apprendisti pellicciai e apprendiste pellicciaie. Ziliotto, via Milano 16. 38801 D

PENSIONATO pratico autorimessa con cauzione cercasi. Cassetta 38312 D, SPI.

PER i lavori di fattorina e pulitrice per ufficio in centro cercasi. Posto stabile. Paga ottima. Curriculum vitae e referenze inviare alla Cassetta 38284 D SPI.

PERITO edile, geometra giovane militesente per mansioni cantiere assume prontamente impresa costruzioni. Cassetta n. 56965 D, SPI.

RAGAZZO volonteroso 16-17 anni cercasi. Alimentari Rossetti n. 37. 40028 D

RAGAZZO per elettrauto cercasi. Fabio Severo 5. 40128 D

RISTORANTE prima categoria cerca camerieri capaci ed aiuto camerieri; telef. 410341. 38735 D

SALONE Nerina, via Banelli 1 (Servola) cerca lavorante capace. Telef. 815469. 38845 D

SALONE Bruno cerca barbiere, via Carducci 39. 40066 D

SEGRETARIA d'azienda giovane spigliata bella presenza cerca ditta commerciale. Cassetta 40024 D, SPI.

SIGNORINA per asporto e aiuto banconiere cercasi. Bar Torinese, Corso 2. 38813 D

SIGNORINA 16enne seria volonterosa anche senza titolo di studio cercasi per ufficio; telefonare 29235 lunedì. 40018 D

STENODATTILOGRAFA esperta cerca studio legale. Inviare curriculum e pretese a Cassetta n. 56931 D, SPI.

E Rich. cam. e pens. L. 60

MOBILIATA ingresso scale o indipendente ingresso libero cerca distinto. Cassetta 38685 E, SPI.

F Off. cam. e pens. L. 60

AFFITTASI stanza mobiliata acqua corrente. Iolanda Stefani, via Giustinelli 10, IV piano sinistra. 40096 F

AFFITTASI centralissima escluso donne; telef. 69324 ore pasti.

AFFITTASI camera mobiliata in centro a signore serio occupato ingresso libero. Telefonare 744231. 57079 F

AFFITTASI stanza mobiliata acqua corrente, escluso donne, via Caccia 13, porta 1. 57035 F

AFFITTASI mobiliata signore occupato referenziato; telefonare 38446. 56895 F

AFFITTASI centralissima grande luminosa due tre persone oppure studenti. Telef. 63781. 38839 F

AFFITTASI stanza 2-3 persone anche studenti. Telef. 35174. 38765 F

AFFITTASI centrale comfort spaziosa 2-3 studenti. Tel. 64055. 38773 F

ANZIANA affitta camera modesta a persona sola. Cassetta n. 56887 F, SPI.

CAMERA vuota ingresso libero grande 2 finestre affittasi campo San Giacomo 2 I, Moro. 40012 F

CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi. Telefonare 33656 ore 14-16. 38803 F

CAMERETTA affittasi donna ragazza. Foschiatti 5-IV, Bratos. 40146 F

CAMERINO affittasi a giovane occupato. Telefonare 33656 ore 14-16. 38803 F

CENTRALE tutti comfort affittasi. Tel. 743924. 38789 F

CENTRALISSIMA riscaldata affittasi distinti anche brevi soggiorni. Telef. 36217. 40118 F

CENTRO ammobiliata, bagno ecc. affittasi. Tel. 65162 ore pomeridiane telefonare. 56859 F

MOBILIATA bellissima riscaldamento affittasi persona distinta. Via Molinavento 7, primo, Fracasso. 38863 F

MOBILIATA centrale affittasi a distinto signore o studente; telefonare 746217. 38717 F

MOBILIATA casa moderna affittasi distinto occupato, presso persona sola, cura vestiario, serietà, telef. 25935. 57017 F

STANZA vuota uomo solo affittasi viale D'Annunzio 44, telefonare 56053 lunedì. 4008 F

STANZA mobiliata affittasi 1, 2 uomini anche brevi soggiorni; telef. 52681. 57043 F

STANZE 2 ingresso libero wc, riscaldamento uso ufficio zona tribunale affittansi; tel. 761909 feriali 16-19. 56738 F

G Istruzione L. 60

ACCURATE lezioni matematica fisica chimica superiori e medie impartisce universitario pratico. Tel. 55017. 40084 G

INSEGNANTI statali esperti lezioni private lettere classiche materie tecniche cerca Istituto Fermi, telef. 766952. 92 G

INSEGNANTE inglese ogni stadio specializzato programmazione offresi; tel. 741271. 40052 G

LEZIONI ogni materia scolastica tecnica commerciale; lingue, recupero anni; via del Bosco 1, telef. 765308. 40014 G

SERBOCROATO traduzioni lezioni impartisce insegnante. Telefono 24443. 57097 G

STENOGRAFIA inizio lezioni corso accelerato presso esperta insegnante; telef. 724093. 57045 G

STUDENTE ingegneria impartisce lezioni di fisica chimica matematica. Telef. 54414.

UNIVERSITARIA impartisce ripetizioni italiano latino storia geografia inglese medie inferiori telef. 32136. 38755 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni alunni elementari medie competente; telef. 25900 ore pasti. 57023 G

UNIVERSITARIO ingegneria, impartisce accuratamente superiori matematica chimica fisica. Tel. 748331. 40021 G

H Oggetti smarriti L. 60

BRACCIALETTO ricordo prima Comunione smarrito venerdì via Salata. Mancia tel. 815054. 40156 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.B. APPARTAMENTO 2 stanze cucina wc, affittasi pronto ingresso 20.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, telef. 768163. 40005 I

A.A.A.A.A.A.A.A.A.B. COMMERCIALE appartamentino elegantemente ARREDATO stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore. affittasi prontingresso AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, telefono 768163. 40003 I

A.A.A.A.A.A.A.A.A.B. IN PALAZZINA appartamento soleggiatissimo salone 2 stanze ampia cucina doppi servizi terrazza centralnafta ascensore affittasi L. 55.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 40003 I

A.A.A.A.A.A.A.A.A.B. MANSARDA centralissima stanza soggiorno cucinino bagno terrazza, impianto idrico e riscaldamento centralizzati. Affittasi primo ingresso 55.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, telef. 768163. 40003 I

A.A.A.A.A.A.A.A.A.B. MOLINO A VENTO prontingresso 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore. Affittasi 40.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, telef. 768163. 40005 I

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.B. NUOVO 4 stanze cucina doppi servizi poggiolo, acqua calda riscaldamento centralizzati, ascensore. Affittasi 60.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, telef. 768163. 40003 I

A.A.A. APPARTAMENTO signorile panoramico in palazzina zona verde, Boschetto, 3 stanze cucina doppi servizi massimi comforts 65.000; via MAOVAZ, borgo S. Sergio, nuovo 2 stanze soggiorno cucinino bagno tutti comforts 37.000; SALVI, Baiamonti, 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno terrazza o giardino centralnafta; ROZZOL modesto camera cucina wc, in casetta 13.000; Affittansi. IMMOBILIARE GIULIANA, telef. 28300. 40004 I

A.A. AFFITTASI pronto ingresso persona sola camera cucina piazza Ospedale; tel. 24816, Amministrazione Trevisan.

A. AFFITTANSI appartamenti vari bellissimi 40.000; altri 10 mila. Amministrazione Battisti 7 38823 I

A. AFFITTANSI appartamento XX SETTEMBRE casa nuova tre stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore. REVOLTELLA stanza stanzetta soggiorno cucinino centralnafta. MADDALENA stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 40009 I

A. BAIAMONTI Conca d'Oro affittansi PREZZI CONVENIENTI da 32.000 mensili in poi APPARTAMENTI NUOVI da 1, 2 stanze servizi ascensore centralnafta. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6 tel. 55885 orario 16-19.30. 38707 I

A. BAIAMONTI zona, affittasi bistanze soggiorno bagno centralnafta 35.000. AGEP Crispi 14 56794 I

A. CENTRALISSIMO pronto ingresso rinnovato 3 camere cameretta cucina bagno autoriscaldamento 40.000. ESPERIA Imbriani 8 telef. 29235. 40016 I

A. COMMERCIALE salone quadristanze centralnafta affittasi Agep, Crispi 14. 56792 I

A. CRISPI 4.o affittasi signorile tristanze cucina bagno centralnafta ascensore 50.000. Agep, Crispi 14. 56798 I

A. GARIBALDI rinnovato camera cucina bagno 27.000. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 40016 I

A. ROIANO libero febbraio stanza soggiorno cucinino bagno ascensore centralnafta 33.000. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 400018 I

A. ROIANO primingresso affittasi bistanze soggiorno bagno centralnafta terrazza. Agep, Crispi 14. 56796 I

A. SETTEFONTANE affittasi 2 stanze soggiorno bagno centralnafta ascensore. Agep, Crispi 14. 56790 I

AFFITTASI MONFALCONE CENTRO AMBULATORIO MEDICO ATTREZZATO SALA ATTESA OD AMPI DUE LOCALI INDIPENDENTI PIANO TERRENO ADATTABILI USI CONSIMILI. TELEFONARE 72477. 418 I

(Continua in 12.a pagina)

STATO CIVILE

3 gennaio

MORTI: Barberi Renzo a. 26; Rapetti ved. Bassi Augusta a. 84; Leone Cosimo a. 45; Simoncini Giovanni Batt. a. 65; Brovedani Giuseppe a. 63; Nussa Gastone a. 81; Mauro ved. Louvier Adele a. 69; Russo Salvatore a. 61; Pavichievaz ved. Rapetti Francesca a. 74; Stefanini Armando a. 78; Callegaris in Toniol Giovanna a. 80; Marasso Roberto a. 57; Canovari Antonio a. 66; de Rinaldini Teodoro a. 61; Percich in Strain Vittoria a. 59; Tiozzo Deodato a. 68; Gropazzi ved. Polduzzi Maria a. 76; Agrini Giuseppe a. 77; Caruzzi Adolfo a. 57; Sossi Giuseppe a. 75; Curech in Augusti Maria a. 68; Demitri ved. Srebernich Nicolina a. 81.

NATI: 13.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Zej Claudio, vetraio con Faloppa Silvana, impiegata; Negrin Paolo, medico con Arnould Marie Josephe, infermiera; Pupolin Franco, saldatore elettrico con Schiozzi Maria Luisa, casalinga; Hering Fabio, ormeggiatore con Calcina Anilda, casalinga; Meneghini Alessandro, impiegato tecnico con Tabacco Maura, interprete; Sancin Mirano, impiegato con Modestino Maria Elisabetta, insegnante; Tegoni Maurizio, sottuff. G.F. con Gardella Vittoria, operaia; Bottega Ivan, perito industriale con Bonin Sonja, operaia; Pintucci Enrico, v. brig. Carabinieri con Giampaolo Maria Antonia, impiegata; Saccorotti Claudio, impiegato tecnico con Verch Maria Luisa, impiegata; Pregara Arrigo, studente con Giuricin Antonella, operaia; Marculli Michele, operaio telefonico con Schweitzer Loriana, cartotecnica.

CRONACHE SPORTIVE

CADUTE, SQUALIFICATE O RITIRATE TUTTE LE «GRANDI» DELLO SCI ALPINO

Inaspettato successo di Berni Rauter nello slalom speciale di Oberstaufen

La giovane austriaca ha compiuto un «netto» nella seconda manche

Oberstaufen, 3

La sciatrice austriaca Berni Rauter ha battuto la forte coalizione franco-statunitense e si è aggiudicata inaspettatamente lo slalom speciale del concorso internazionale di sci femminile di Oberstaufen, valevole per la Coppa del Mondo di sci alpino.

La gara si è risolta nella seconda «manche» dopo che nella prima la ventenne Rauter aveva realizzato soltanto il quinto tempo (44"60) dietro alla statunitense Kiki Cutter (44"12) alle francesi Isabelle Mir (44"36) e Michele Jacot (44"41) ed alla statunitense Marilyn Cochran (44"43). La seconda discesa, causa un tracciato particolarmente proibitivo, è stata fatale a quasi due terzi delle concorrenti, incorse in cadute o in squalifiche. Il tracciato, scelto dal francese Philippe Mollard, allenatore della squadra femminile degli Stati Uniti, comprendeva 58 porte con un dislivello di 170 metri. Già impegnativa di per sé, la pista è risultata ancor più difficile a causa della neve ghiacciata.

L'austriaca Anne Marie Proell, partita per prima, è caduta; sono cadute poi Wiltrud Drexel (Au.) e Annerosly Zryd (Svi.); l'austriaca Gabl e le francesi Annie Famose e Ingrid Lafforgue sono state squalificate; la statunitense Marylin Cochran e la francese Florence Steurer si sono ritirate; la canadese Betsy Clifford ha fallito due porte ed è tornata indietro per ripetere il tratto; la francese Michele Jacot e l'americana Julie Wolcott si sono ritirate; la inglese Gina Hathorn ha fallito una porta come pure la statunitense Kiki Cutter che aveva realizzato il migliore tempo nella prima «manche».

Berni Rauter ha avuto il merito di compiere un «netto» sebbene non molto velocemente e di balzare al primo posto nella classifica. Dodici delle 14 concorrenti della prima serie (la statunitense Barbara Cochran non è partita), sono state eliminate nella seconda «manche», ciò che costituisce un record assoluto nel suo genere. Isabelle Mir e la francese Françoise Macchi hanno, come la Rauter, terminato il percorso senza errori, ma nel tempo sono state battute rispettivamente di 62/100 e di 2"77.

Ecco la classifica ufficiale della gara:

1) Berni Rauter (Au.) 44"60+46"51=91"01; 2) Isabelle Mir (Fr.) 44"36+47"27=91"63; 3) Françoise Macchi (Fr.) 45"94+47"84=93"78; 4) Karen Budge (USA) 45"94+48"70=94"64; 5) Betsy Clifford (Can.) 44"65+51"93=96"58; 6) Rosie Fortna (USA) 46"79+49"93=96"72; 7) Patty Boydstun (USA) 96"92; 8) Margret Hafen (Germ. occ.) 98"01; 9) Christine Rolland (Fr.) 98"15; 10) Christa Hintermaier (Germ. occ.) 99"93; 11) Edith Sprecher (Svi.) 100"73; 12) Bunny Field (GB) 103"77; 13) Michele Rubli (Svi.) 107"32; 14) Marianne Schmid (Germ. occ.) 111"96; 15) Marie Threse Nadig (Svi.) 118"76; 16) Marianne Hefti (Svi.) 119"06; 17) Rosina Matula (Germ. occ.) 120"19 18) Silvia Stump (Svi.) 123"83. Soltanto 18 delle 92 concorrenti sono state classificate.

Classifica individuale della Coppa del mondo femminile.

1) Michele Jacot (Fr.) punti 71; 2) Barbara Cochran (USA) 55; 3) Françoise Macchi (Fr.) 51; 4) Judy Nagel (USA) 50; 5) Berni Rauter (Au.) 41; 6) Ingrid Lafforgue (Fr.) 34; 7) Isabelle Mir (Fr.) 21; 8) Florence Steurer (Fr.) 19; 9) aequo: Marylin Cochran (USA) e Betsy Clifford (Can.) 18.

Classifica per Nazioni.

1) Francia punti 351; 2) USA 187; 3) Austria 144; 4) Svizzera 57; 5) Italia 45; 6) Australia 25.




Oberstaufen — Passaggio, in ottimo stile, di una porta dello slalom speciale da parte dell'austriaca Berni Rauter, vincitrice della prova (Telefoto UPI al «Piccolo»)

Sesta la staffetta italiana in Norvegia

Bjoerkelangen, 3

Franco Nones, Roberto Primus e Franco Manfroi hanno fatto guadagnare all'Italia il sesto posto nell'odierna staffetta sciistica di fondo 3x7,5 chilometri di Bjoerkelangen, una stazione di sport invernali a 50 chilometri da Oslo. Una squadra italo-giapponese con Palmiro Serafini e Mari Bacher si è classificata decima e ultima. La gara si è svolta con 16 gradi sotto zero di temperatura dell'aria.

1) Norvegia «A» 1. 06'10"; 2) Svezia 1.06'35"; 3) Selezione della stampa norvegese 1.06'42"; 4) Finlandia 1.07'27"; 5) Norvegia «B» 1.07'0"; 6) Italia 1.08'30"; 7) Norvgeia «C» 1.09'10" 8) Giappone 1.09'25" 10) Italia-Giappone (Palmiro Serafini, Yoshio Asano, Mario Bacher) 1.10"41.

EUROPEI DI «BOB A 2» SULLA PISTA DI CORTINA

Germania in testa seguita dall'Italia

L'equipaggio Gaspari-Armano a soli 88 centesimi

Cortina d'Ampezzo, 3

L'equipaggio tedesco Floth-Bader ha messo una seria ipoteca questa sera al termine delle prove, al titolo europeo di bob a due. E' stato il più regolare in entrambe le «manche» con 1'18"92 ed 1'18"69. L'Italia, che all'ultimo momento si è vista privare del secondo equipaggio con Zardini, al quale il medico federale non ha concesso il nulla osta in seguito allo incidente di ieri, deve confidare sulle sole forze di Gaspari che è riuscito a mantenere in entrambe le prove il secondo posto.

Il successo tedesco è confermato dal terzo posto di Zimmerer, apparso per la verità questa sera molto nervoso, tanto che ha urtato più volte, nella seconda prova, i muretti della pista.

Il campione uscente, il romeno Panturu, è rimasto notevolmente attardato nella prima discesa per un errore alla curva «Bandion», mentre si è parzialmente rifatto nella seconda guadagnando quattro posti in classifica. Francesi e svedesi, che sono a corto di preparazione, non sono andati al di là del settimo e ottavo posto.

Gaspari, in entrambe le prove, è stato il migliore nella spinta mentre a metà percorso il tempo migliore spetta ancora al tedesco Floth. Nella seconda «manche» tutti gli equipaggi hanno impiegato tempi superiori alla prima, fatta eccezione del tedesco Floth e del romeno Panturu.

Domani conclusione con la terza e quarta prova.

Ecco la classifica provvisoria dopo le prime due prove:

1) Floth-Bader (Germ. occ. 1) in 2'37"61 (1'18"92+1'18"69); 2) *Gaspari-Armano (It. 1)* 2'38"99 (1'18"98+1'20"01); 3) Zimmerer-Utschneider (Germ. occ. 2) 2'41" (1'19"85+1'21"15); 4) Baturone-Rosal (Spa. 1) 2'41"40; 5) Delle Karth-Gratl (Au. 2) 2'41"69; 6) Panturu-Focseneanu (Rom. 1) 2'43"72; 7) Parisot-Monrazel (Fr. 1) 2'44"72; 8) Gruber-Oberhauser (Au. 1) 2'44"84; 9) Eriksson-Nilsson (Sve. 2) 2'45"26; 10) Hoglund-Hedblom (Sve. 1) 2'45"35; 11) Walker-Powdrill (GB 1) 2'47"00; 12) Panaitescu-Pascu (Rom. 2) 2'47"01; 13) Luiggi-Morda (Fr. 2) 2'51"29; 14) Michael Di Kent-Duff (GB 2) 2'52"79. Non ha preso il «via» per la seconda prova l'equipaggio di Spagna 2 per un incidente avvenuto nella prima discesa.

CON IL NUOVO ANNO LA SERIE «A» IN FASE CRUCIALE

Juve Fiorentina e Inter sperano nel Torino all'Amsicora

Irto di difficoltà il compito del Milan a Vicenza

Non è in discussione il platonico titolo di campione d'inverno, che il Cagliari ha già conquistato con una settimana di anticipo. Ma la fine del girone di andata non perde per questo i suoi motivi d'interesse. Infatti la lotta negli opposti settori della classifica si è estesa sino a comprendere squadre, che ancora un mese fa sembravano destinate a vivacchiare nella zona centrale del girone. Il riferimento è valido in particolare per la Juventus, che si è portata di prepotenza nel gruppo di testa, e per il Bologna e la Lazio, piazzate ai margini di quello di coda. Col nuovo anno il campionato entra perciò in una fase cruciale e probabilmente decisiva ai fini sia dell'assegnazione dello scudetto che dell'individuazione delle retrocedende.

Il calendario favorisce intanto la capolista, che disputa la seconda delle tre gare interne consecutive assegnatele tra la fine della fase ascendente e l'inizio di quella discendente. Il lungo periodo «casalingo» si è aperto per i sardi in maniera dignitosa, ma non entusiasmante. Dopo il Milan è di turno all'Amsicora il Torino, che, almeno in teoria, è meno temibile della compagine rossonera. Ed ecco quindi l'occasione buona per ritornare al successo pieno, che i rossoblù inseguono invano dall'ormai abbastanza lontano 7 dicembre 1969 (1-0 sul Bologna). L'undici granata conosce peraltro alla perfezione l'arte del difendersi sui terreni altrui, dai quali è ritornato una sola volta sconfitto (e l'avvenimento è tanto remoto che quasi nessuno lo ricorda più: infatti lo 0-2 in casa dell'Internazionale risale al 28 settembre dello scorso anno). Insomma il Cagliari ha buone ragioni per preoccuparsi.

Che se poi gli alfieri del girone dovessero accusare una battuta d'arresto, le conseguenze sarebbero verosimilmente abbastanza gravi per la loro posizione di preminenza. Ben tre delle quattro squadre, che inseguono a tre lunghezze gli uomini di Scopigno, sono infatti alle prese con avversari di classe chiaramente inferiore e di conseguenza hanno i due punti a portata di mano. Inoltre la Fiorentina, la Juventus e l'Inter, misurandosi, rispettivamente, col Palermo, col Bari e con la Sampdoria, avranno il vantaggio di usufruire del rettangolo amico. Il risultato di queste competizioni potrebbe essere diverso soltanto nel caso che alle viaggianti riuscisse di portare a felice compimento la loro impostazione disperatamente difensiva. Una tattica del genere potrebbe imbarazzare in particolare la compagine nerazzurra, che però avrà la... fortuna di essere priva dello squalificato Corso (con evidenti ripercussioni sulla rapidità della sua manovra).

Esame irto di difficoltà invece per il Milan, atteso a Vicenza da un complesso desideroso di riprendere a tutti i costi la marcia ascensionale dopo due uscite negative di seguito. In partenza il compito dei campioni intercontinentali sembra facilitato dalle assenze di Cinesinho e De Petri, entrambi appiedati dal giudice sportivo. Ma i veneti si consolano, pensando che riavranno nei ranghi Vitali, il cannoniere, e Calosi, il libero. In definitiva la competizione è assai aperta ed interessante soprattutto perché alla squadra-rivelazione i rossoneri oppongono la nuova formula con Lodetti laterale e Rivera-Sormani in coppia a centro campo.

Bologna-Roma, ma specialmente Lazio-Brescia riguardano assai da vicino la battaglia della salvezza. I rossoblù di Fabbri non vincono da epoca immemorabile (il 3-1 sul Palermo è del 5 ottobre 1969) e per giunta devono ancora fare a meno di Bulgarelli, ma per loro fortuna ricuperano Janich e Scala e fanno esordire l'ex comasco Lambrugo. D'altra parte anche le condizioni fisiche e tecniche dei giallorossi sono assai precarie. All'Olimpico i toni dello scontro saranno anche più drammatici se non altro a causa della peggiore situazione delle contendenti: Lazio a quota undici, Brescia a quota otto.

Al tirar delle somme un'unica gara appare estranea agli interessi vitali del torneo: Napoli - Verona. Ed i partenopei sperano di bissare finalmente la loro solitaria vittoria interna, conseguita a spese della Juventus.

P. T.

Arbitri in Serie A

(Inizio ore 14.30)

Bologna - Roma: Gonella
Cagliari - Torino: Mascali
Fiorentina - Palermo: Carminati
Inter - Sampdoria: Lattanzi
Juventus - Bari: Motta
Vicenza - Milan: Sbardella
Lazio - Brescia: Toselli
Napoli - Verona: Di Tonno

CLASSIFICA: Cagliari p. 20; Juventus, Inter, Milan, Fiorentina p. 17; Torino p. 16; Vicenza, Verona p. 15; Napoli p. 14; Bari, Roma p. 13; Bologna p. 12; Lazio p. 11; Sampdoria p. 10; Palermo p. 9; Brescia p. 8.

INIZIO IN NUOVA ZELANDA DELLA «TASMANIA CUP»

Lawrence su «Ferrari Dino» stravince nella prima prova

Soltanto tre concorrenti non sono stati doppiati

Levin, 3

Non c'è più Chris Amon, ma la Ferrari è tornata a vincere trionfalmente sui circuiti della Coppa Tasmania. Una Ferrari Dino 2,4 V-6, affidata al neozelandese Graeme Lawrence ha vinto da dominatrice la corsa internazionale di Levin (Nuova Zelanda), prima prova delle sette in programma, valide per la Coppa Tasmania.

Questo Graeme Lawrence, molto noto dalle sue parti, ha cominciato in modo tale da far pensare che i suoi schiaccianti successi del passato non fossero poi da sottovalutarsi tanto. Con una Ferrari di vecchio tipo e di 2400 cc. di cilindrata, la metà del massimo consentito con la nuova formula della Coppa Tasmania, Lawrence ha sbaragliato il campo, imponendosi con ben 17 secondi di vantaggio sull'australiano Max Stewart, al volante di una Mildren Waggott, e con 47" sull'altro australiano Frank Matich, al volante di una McLaren Chevrolet, uno dei mostri da 5000 cc della formula A americana, giunte d'Oltreoceano.

Lawrence, Stewart e Matich sono gli unici tre concorrenti che siano riusciti a concludere la corsa con tutti i 63 giri del circuito, pari a 120,675 chilometri, all'attivo. Dal quarto in giù sono stati doppiati tutti almeno una volta, compreso l'americano Mike Goth, quarto, molto atteso alla prova con la sua Surtees-Chevrolet da 5000 cc.

La corsa si è disputata di fronte a un pubblico foltissimo sul circuito di Levin, con caldo notevole e circuito in condizioni non perfette, lievemente scivoloso. Ciononostante, Lawrence ha fatto fermare i cronometri sull'ottimo tempo di 50'13"8 alla considerevole media di 144,810 chilometri orari, stabilendo anche il miglior tempo sul giro con 46"5.

Nei primi giri la corsa è vissuta su un bel duello fra Stewart, omonimo dello scozzese campione del mondo, Goth e Derek Bell, l'inglese che l'anno scorso gareggiò nella Coppa Tasmania al volante di una Ferrari e che quest'anno è passato su una Brabham Ford - V8 2550 cc di cilindrata. Ben presto Lawrence, sfruttando alla perfezione le doti della sua Ferrari splendidamente a punto e correndo con stile pulito e privo di imprevisti, guadagnava la posizione di testa, mettendo fra sé e gli avversari un vantaggio che al 25.o giro era già confortante.

Senza scosse la corsa continuava pulita e il dominatore Lawrence tagliava il traguardo con netto vantaggio sui due australiani.

Classifica ufficiale: *1) 1) Graeme Lawrence (Nuova Zelanda) Ferrari Dino V-6, in 50'13"8; 2) Max Stewart (Australia) Mildren-Waggott, 50'30"8; 3) Frank Matich (Australia) su McLaren Chev. 51'; 4) Mike Goth (USA) Surtees Chev. a 2 giri; 5) Dennis Marwood (Nuova Zelanda) Eisert Chev. 61 giri; 6) Ulf Norinder (Svezia) Lola Chev., 60 giri.*

PER RAGAZZI FINO A 14 ANNI

Le «Piccole Olimpiadi» in giugno a Udine

Udine ospiterà nel prossimo mese di giugno le «Piccole Olimpiadi», riservate ai ragazzi fino ai quattordici anni di età.

E' prevista la partecipazione di centinaia di concorrenti di vari paesi. L'organizzazione della manifestazione è stata affidata al Comune di Trieste, che si avvarrà dell'assistenza e della collaborazione tecnica degli enti sportivi operanti nell'ambito della provincia. Per l'occasione gli impianti sportivi esistenti a Udine e nei dintorni verranno migliorati e adeguati all'avvenimento. Lo scorso anno le «Piccole Olimpiadi» si sono svolte in Jugoslavia.

CALCIO: ENAL

■ Risultati dei recuperi della quinta giornata del torneo di calcio dell'Enal disputati ieri: Acegat - Dopolavoro Ospedaliero 4-1; C.M.M. - Cumin 4-0; Redi - Anla Dreher 6-1.

DISCIPLINARE «SEMIPRO»

■ La Commissione disciplinare della Lega Semiprofessionisti della Federcalcio ha respinto le opposizioni del Monfalcone e del Derthona contro le squalifiche inflitte ai giocatori Rigonat e Cella.

CALCIO: ZANELLI

■ Il giovane interno dell'Udinese, Fausto Zanelli, è stato convocato per il primo allenamento della Nazionale juniores di calcio che avrà luogo l'8 gennaio a Coverciano.

BENVENUTI COMMENTA

«PRIMA TIGER poi Bogs e Monzon»

Benvenuti, parlando della sua prossima attività, ha precisato: «Nulla è stato ancora definito. Tuttavia il mio primo sfidante è Dick Tiger; poi verranno Bogs e lo stesso Monzon. Spetta al mio procuratore Amaduzzi decidere. Nel caso di un incontro con Monzon, titolo mondiale in palio, io combatterei al «Luna Park» di Buenos Ayres per l'organizzatore Lectoure Junior. Naturalmente la borsa dovrà essere adeguata». Per quanto riguarda la eventuale tournée australiana, Nino ha detto: «Anche in questo caso nulla è stato definito. Abbiamo ricevuto delle offerte dall'organizzatore Bill Long di Sydney: ora le vaglieremo».

Ieri pomeriggio Nino ha ricevuto nella sua villa una medaglia d'oro dal giornale «Sport Sud», quale miglior atleta del decennio. Nella speciale graduatoria, ha ottenuto 100 voti su 184. Seguono Berruti con 24 voti, Riva 21, Amonti 11, Agostini 10, Rivera 5, Dibiasi 3.

Nino assisterà oggi alla partita Lanerossi-Milan a Vicenza, essendo stato invitato dai giocatori rossoneri.

ROSSOALABARDATI CON TAPPA A BERGAMO

La Triestina a Treviglio vuole almeno un punto

Dà molta fiducia il rendimento di Giacomini

DAL NOSTRO INVIATO

Bergamo, 3

Nebbia opprimente lungo alcuni tratti del viaggio, ma a Bergamo, dove la Triestina ha fatto tappa per il pernottamento, si è diradata. Solo freddo e umido. Non c'era nebbia stasera e non ce ne sarà nemmeno domani, secondo le rassicuranti previsioni di Arturo Gentili, ex alabardato che è di queste parti e che non manca mai di incontrarsi con i compagni di un tempo quando transitano per di qua. Niente neve, perché quella caduta per San Silvestro è già sparita; niente nebbia. Domani a Treviglio ad attendere la Triestina dovrebbero esserci il freddo, un campo gelato e una Trevigliese decisa a non mollare punti in casa.

Trevisan non ha problemi e sente di avere con sé un manipolo di ragazzi ben caricati. Nessuno fa pronostici, ma è chiaro che tutti pensano quanto meno al pareggio, quale bottino da cogliere in questa partita. I giocatori si sono già accordati con l'allenatore in questo senso: se faranno risultato la preparazione riprenderà mercoledì. Epifania a casa per tutti, cioè.

Ma quanto vale in trasferta questa Triestina così forte in casa? Non molto come si sa, almeno per una squadra che ha ambizioni di primato. Ha segnato solo due reti (pareggio a Udine, vittoria a Monfalcone) ed ha fatto cinque punti in sette partite. «L'ultima prestazione in casa contro il Novara — precisa Memo — è stata molto buona, ma devo ancora scoprire quanto la Triestina sa rendere in trasferta. Segnamo troppo poco e talora i punti raccolti sono pochi».

— Non dipende però da una tattica volutamente rinunciataria...

«No di certo. Tutte le squadre fuori casa rendono meno. Ci sono vari elementi che concorrono: il pubblico avversario, l'ambiente, l'arbitraggio. E così da sempre, per tutti, anche per gli squadroni. Non si tratta di paura. Le occasioni da gol arrivano in numero limitato. Se non vengono sfruttate addio risultato. Se va bene si pareggia in bianco, se va male si può anche perdere per un gol, come a Lecco, come a Busto».

— Occorrerebbe però una maggiore determinazione nel gioco offensivo...

«Dipende dai giocatori. Io non li invito certo a chiudersi in difesa e basta, ad attaccare in due soltanto. Ma la squadra di casa preme di più e allora bisogna subire il suo gioco e si stenta ad attaccare. Certo che se vogliamo restare coi primi bisogna far punti anche in trasferta, perché è difficile continuare a vincere sempre al «Grezar».

— L'accresciuto rendimento di Giacomini ha tonificato l'intera compagine...

«Massimo è proprio... al massimo del rendimento e la squadra, è naturale, ne risente favorevolmente. Speriamo che resti a questo standard elevato. Ma è indispensabile che si faccia un gioco corale, a largo respiro. Solo facendo gioco si creano le occasioni da gol e si può segnare».

— Come può essere considerata la attuale posizione della Triestina?

«Siamo primi in buona compagnia. Ritengo il Treviso il più forte dei nostri avversari. Ma non trascuro di tener d'occhio anche qualche altra squadra ora in ritardo. Non siamo neanche a metà campionato, c'è tempo per i recuperi. Tutto si deciderà fra le grandi e le piccole: chi perde punti con queste ultime e spacciato».

Per domani la formazione è quella annunciata: Colovatti; Kuk, Martinelli; Del Piccolo, Varnier, Pestrin; Tumiati, Gacomini, Paina, Scala, Sigarini, Chendi, Marchesi.

Dante di Ragogna

Calcio minore

Programma odierno

DILETTANTI II CATEGORIA

Rosandra Zerial - Vesna (campo Aurisina, ore 10.30)

DILETTANTI III CATEGORIA

Centro Giovanile Opicina - Libertas Opicina (Santa Croce, 10.30); Stock-Primorec (Santa Croce, 14.30); Zaria - Tecnoferramenta (San Luigi, 8.30); Duino-Libertas Prosesso (Aurisina, 14.30); Cooperative Operaie - Vesna «B» (San Sergio, 14.30); Portuale - Roianese (Guardiella, 12.30); Libertas Barcolana - Virtus (viale Sanzio, 10.30); Flaminio - Esperia (San Sergio, 8.30); Inter San Sabba - Campanelle (via Flavia, 10); Zaule - Don Bosco (San Sergio, 10.30); Gipo Viani - Giarizzole (San Luigi, 10.30); Sant'Anna «B» - De Macori (via Flavia, 8.15).

JUNIORES REGIONALE

Triestina - Cremcaffè (Guardiella, 10.30)

ALLIEVI REGIONALE

Triestina - Gemonese (Guardiella, 14.30); Ponziana - Esperia Udine (via Flavia, 13)

JUNIORES LOCALE

Giarizzole - Triestina (San Sergio, 12.30)

ALLIEVI LOCALE

Don Bosco - Ponziana (via Flavia, 11.45).

ESORDIO SFORTUNATO MA FONDAMENTALMENTE POSITIVO

Troppo forti i fiorentini per la Triestina Pallavolo

Ruini - Triestina Pallavolo 3-1 (15-17, 15-4, 15-8, 15-13)

TRIESTINA PALLAVOLO: Kovarik, Veliak, Pavlica, Grilanc, Cipolla, Sgomba, Dragan, Razman, Manzin, Tippi. RUINI FIRENZE: Fegino, Martelli, Vannucci, Giannellini, Salemme, Del Giudice, Nencini, Gazzi, Giorgi, Mattioli, Fanfani. ARBITRI: Malgarini di Roma, Bertoldin di Belluno.

Al suo esordio nella massima divisione, la Triestina Pallavolo non è riuscita a fare centro. Non vi è riuscita perché ha avuto la sventura di incontrare la formazione più completa del torneo, il Ruini di Firenze, la unica formazione che dall'inizio del torneo non conosce sconfitte.

Se i triestini fossero riusciti a superare la squadra toscana, a quest'ora si dovrebbe gridare al miracolo. Tuttavia, nonostante il risultato finale che ha visto primeggiare i fiorentini per 3 a 1, è necessario sottolineare il brillante comportamento tenuto dai locali durante l'intero incontro. Anzi va rilevato che essi sono riusciti ad aggiudicarsi il primo set dopo essersi trovati in svantaggio di ben tre punti proprio nelle ultime battute della frazione (11 a 14).

Inoltre, dopo due frazioni intermedie incolori, la seconda e la terza, va rilevato che Pavlica e soci hanno visto sfumare il successo nella quarta proprio per un soffio. Infatti dopo essersi riagganciati all'avversaria sul 13, hanno visto sfumare la occasione propizia in seguito a due errori fatti in ricezione. Peccato; con un po' di più fortuna siamo certi che la Triestina sarebbe riuscita a conquistare anche il quarto set.

Nel complesso la prova dei triestini di fronte alla prima della classe che quest'anno sembra lanciatissima verso la conquista del titolo tricolore, è stata positiva. Pavlica, Kovarik, Dragan, Veliak, Grilanc e Manzini si sono battuti gagliardamente, per nulla intimoriti dalle magnifiche trame di gioco sviluppate dai toscani.

Lo spettacolo, come s'era previsto alla vigilia, non è mancato e neanche il pubblico che ha invaso letteralmente il magnifico impianto di via Monte Cengio ormai insufficiente per accogliere i tifosi della pallavolo. Nino Benvenuti, nella sua nuova veste di presidente della società, ha sorretto e incoraggiato dalla panchina i suoi pupilli. Il suo incitamento purtroppo non è stato sufficiente per debellare la potenza e la vena del Ruini.

Concludendo, la Triestina ha perso con onore. E' stata battuta da una grande formazione ineguagliabile nei «treni» e nelle conclusioni a rete e invidiabile per il suo sorprendente gioco di difesa.

V. F.

Miglior arbitro di baseball

Al triestino Pettener il «Premio Degli Esposti»

La giuria del premio «Franco Degli Esposti» ha deciso di assegnare al triestino Carmelo Pettener la palma del miglior arbitro italiano di baseball per la stagione 1969. Pettener, che da anni è ormai uno dei migliori direttori di gara nazionali, ha già vinto alcune stagioni orsono il «Premio Degli Esposti». La consegna avverrà in occasione dell'assemblea generale straordinaria delle società che si terrà a Firenze sabato prossimo.

STAMANE A TRIESTE IL QUINTETTO DELL'AVELLINO

RATTOPPATA LA CALZA BLOCH CONTRO UNA PERICOLOSA CENERENTOLA

Il 1970 non ha portato troppa fortuna — come inizio — alla Calza Bloch. La squadra biancoceleste, infatti, si presenta al primo appuntamento con il nuovo anno a ranghi ridotti, dovendo rinunciare a tre giocatrici. La Cernigai risente ancora dei postumi dell'influenza, la Carbon è assente da Trieste e la Marini è indisponibile. Inoltre la Longo accusa una tendinite al pollice della mano destra e la Pacorini lamenta un piccolo strappo al gomito destro. Ghietti, quindi, non è certamente tranquillo, poiché dovrà necessariamente ricorrere a soluzioni di forza, il cui risultato è sempre un'incognita.

Questa mattina, perciò, la Calza Bloch si presenta ai tifosi largamente incompleta. L'allenatore in partenza disporrà di queste giocatrici: Comel, Pacorini, Robolotti, Benvenuto, Alessio, Longo, Cuogo e Vascotto; inoltre verranno «pescate» due altre dalle squadre minori.

Secondo Ghietti la partita odierna presenta delle incognite. L'Avellino, matricola e cenerentola del campionato, potrebbe anche riservare una spiacevole sorpresa. La squadra meridionale, infatti, sinora è sempre crollata nel secondo tempo, dopo aver disputato le prime frazioni di gioco quasi alla pari con le antagoniste; vedi le partite di Milano e Vicenza, dove il quintetto campano era stato distanziato di soli tre punti. L'Avellino, in questa parte del campionato, ha denunciato poca tenuta alla distanza, però durante la sosta di Natale potrebbe anche aver intensificato la preparazione e, quindi, presentarsi a Trieste in condizioni atletiche del tutto nuove.

La partita, perciò, si presenta con alcuni interrogativi. Una Calza Bloch al completo avrebbe potuto avere vita facile, ma con tre giocatrici assenti e due di rendimento inferiore al normale, tutto si presenta più difficile. E' auspicabile un notevole impegno da parte di tutta la squadra biancoceleste: solamente così si potrà raggiungere lo obiettivo del successo.

L'incontro si svolgerà alle 11 nella palestra della Ginnastica

G. B.

SERIE C MASCHILE

Trieste Basket in cerca di salvezza

In trasferta Italsider (Padova) e Don Bosco (Vicenza) la nona giornata della Serie C presenta a Trieste una sola partita, quella tra il Trieste Basket (punti 4) e e la Virtus Imola (punti 8). La squadra ospite allenata da Alesini conta nelle proprie file elementi di buon valore tra i quali primeggia il cannoniere Degli Esposti e non ha, almeno per il momento problemi di classifica. Occuppa, infatti, una posizione di centro in compagnia del Rimini a due punti di ben sei squadre che inseguono la fuggitiva Marchi Pordenone.

Per la formazione locale la partita riveste notevole importanza ai fini della salvezza. Appaiati al Vicenza gli uomini di Prodi e Bergamini hanno la possibilità, battendo gli imolesi, di fare un piccolo passo nella classifica in attesa del girone di ritorno nel quale un calendario favorevole (nove incontri casalinghi su dodici) potrebbe permettere il miracolo della salvezza. La squadra locale è però handicappata dalla probabile indisponibilità degli ammalati capitan Friedrich e Tonelli e dalla preparazione piuttosto sommaria compiuta nella settimana in quanto le festività hanno tolto la possibilità degli allenamenti. Ecco quindi le probabili formazioni delle squadre: Trieste Basket: Prelz, D'Angeri, Bertoncelli, Zudetich, Quarantotto, Bernardini, Krecich, Abate, Valli. Virtus Imola: Degli Esposti, Fiutti, Nava, Guadagnini, Alberani, Accorsi, Naccarella, Boschi, Simoni, Mezzadri. La partita inizierà alle ore 11 nella palestra di via della Valle ed avrà una interessante precedenza con l'incontro della Promozione tra la Cianocolori Trieste e la Isonzo.

P. B.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Dilettanti «Promozione»: Edera - Fortitudo, stadio «Grezar», ore 14.30.
Dilettanti «I categoria»: Sant'Anna Duke - Torriana, via Flavia, ore 14.30; San Giovanni - Manzanese, viale Sanzio, ore 14.30; Muggesana - Audax Gorizia, Muggia, ore 14.30.
Dilettanti «II categoria»: Rosandra Zerial - Vesna, campo Aurisina, ore 10.30.
Juniores regionale: Triestina-Cremcaffè, campo Guardiella, ore 10.30.
Allievi regionale: Triestina - Gemonese, campo Guardiella, ore 14.30; Ponziana - Esperia Udine, via Flavia, ore 13.

PALLACANESTRO

Serie A femminile: Calza Bloch - Avellino, palestra di via Ginnastica, ore 11.
Serie C: Trieste Basket - Pallacanestro Imola, palestra di via della Valle, ore 11.

RUGBY

Serie C: Fiamma Trieste - Rugby Mestre, campo San Luigi, ore 14.30.

CORSA CAMPESTRE

IV Prova campionato provinciale per ragazzi, allievi, juniores e seniores. Partenza per la I categoria alle ore 9 dall'altezza del campo di calcio di Borgo San Sergio.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione, ore 14.

Arbitri in Serie C

(Inizio ore 14.30)

Derthona - Pro Patria: Scolari
Lecco - Treviso: Trinchieri
Legnano - Alessandria: Marino
Novara - Biellese: Fuschi
Padova - Sottomarina: Crista
Rovereto - Marzotto: Prati
Trevigliese - Triestina: Ciulli
Udinese - Solbiatese: Reggiani
Venezia - Verbania: Martinelli
Seregno - Monfalcone: si gioca martedì.

CLASSIFICA: Novara, Rovereto, Treviso, Triestina p. 20; Lecco, Solbiatese p. 19; Seregno p. 18; Alessandria p. 16; Legnano, Udinese p. 15; Biellese p. 14; Trevigliese, Monfalcone, Sottomarina p. 13; Verbania, Derthona p. 12; Padova, Venezia p. 11; Pro Patria p. 9; Marzotto p. 8.

COSI' IN SERIE B

Arezzo - Como; Atalanta - Monza; Catanzaro - Pisa; Genoa - Catania; Livorno - Reggina; Modena - Cesena; Reggiana - Mantova; Taranto-Perugia; Ternana - Piacenza; Varese - Foggia.

OGGI CAVALLI DI CLASSE ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

QUATTRO NOMI PER UNA VITTORIA

Sarà la Totip quest'oggi la corsa più prestigiosa all'ippodromo di Montebello. Nel Premio di Gennaio sul doppio chilometro, lo schieramento risulta così formato: Moustache, Ernara, Valiant a metri 2080; Farman, Navazzo, Porter, Perma, Lepenica, Dimija a metri 2100. Nove i cavalli in gara, ma di questi soltanto quattro, a parer nostro, hanno possibilità di affermarsi e precisamente Moustache Ernara allo start e i penalizzati Farman e Perma. Con i 20 metri d'abbuono, Moustache è attendibile, anche perché avrà occasione di misurarsi per la prima volta sulla media distanza che è quella che predilige. Finora poco fortunato a Montebello, il portacolori della Scuderia Quarnero potrebbe proprio con oggi raccogliere quel successo prestigioso che è fortemente atteso nella sua scuderia. Anche Ernara è bene in corsa, e, soprattutto se non incorrerà in svarioni, l'allieva di Cioli potrà dire la sua. Battuto da Agnena domenica, Farman oggi ha una corsa più accessibile; il cavallo di Leoni possiede un allungo notevole al pari di Perma che non dovrebbe deludere le aspettative visto che si trova in condizioni più che buone.

Una corsa per quattro dunque anche perché crediamo che Porter, Navazzo, il rientrante Valiant e le due jugoslave Lepenica e Dimija non presentino... argomenti validi per inserirsi nel giro dei probabili.

Due femmine, Albarosa e Garbiola, sembrano nettamente indicabili nella corsa dei 3 anni, quindi, nel Premio dei Cristalli, in previsione un incerto duello fra Iliade e Cinqualino. Un miglio... bollente, il Premio del Gelo, dove le maggiori «chances» le vantano Radamanto, Beograd, Willer e Boleko, poi nella «invito», il riposato Cabochard sui 2060 metri dovrebbe imporsi a Genzio e Gianduzzella. Difficile da decifrare anche questa volta la corsa «gentlemen», nella quale, Granmary e Abarth potrebbero riscattare l'ultima deludente prestazione (attenzione a Rotario), e possibilità di rivalsa anche per Erzurum nel Premio dei Ghiaccioli (da seguire pure Foxhaund, Faggio e Ilcoma), mentre nell'handicap conclusivo Meco, ben situato, potrebbe rendersi irraggiungibile.

Inizio ore 14.

M. G.

I nostri favoriti:

Premio della Neve: Albarosa, Garbiola, Holinda. **Premio dei Cristalli:** Iliade, Cinqualino, Carmognola. **Premio del Gelo:** Radamanto, Beograd, Willer. **Premio del Freddo (invito):** Cabochard, Gianduzzella, Genzio. **Premio della Brina I div.:** Abarth, Granmary, Rotario. **Premio di Gennaio (Totip):** Farman, Moustache, Perma. **Premio dei Ghiaccioli:** Erzurum, Foxhaund, Faggio. **Premio della Brina II div.:** Meco, Ieffren, Quibo.

Dilettanti in campo

Penultima giornata del girone d'andata nei campionati dilettanti. In promozione scontri diretti nel poker di testa fra Sacilese e Palazzolo e fra Cormonese e Lignano. Derby «triestino» fra Edera e Fortitudo, mentre Ponziana e Cremcaffè sono in trasferta, ospiti rispettivamente del Mossa e della Sangiorgina.

EDERA - FORTITUDO

Edera, decimata nei ranghi dalle punizioni del giudice sportivo, ospita la Fortitudo sul terreno del «Grezar». Sette squalificati fra gli ederini e due fra i granata di Muggia testimoniano un momento critico per entrambe le compagini. La Fortitudo ha ottenuto finora le sole vittorie del suo ruolino proprio nei «derbies», contro il Cremcaffè e il Ponziana.

* * *

In prima categoria giocano in casa San Giovanni, Sant'Anna e Muggesana, mentre l'Arsenale è di scena sul campo del Cervignano.

S. GIOVANNI - MANZANESE

Per i rossoneri di Zanon (cinque punti nelle ultime tre giornate) l'impegno è facile solo in apparenza contro il fanalino di coda. La Manzanese infatti potrebbe risorgere da un momento all'altro, come indicano gli ultimi quattro pareggi consecutivi ottenuti.

S. ANNA DUKE - TORRIANA

Seconda partita casalinga consecutiva dei bianconeri che non fanno un punto da cinque domeniche. La loro situazione, già critica, si farebbe disperata con un altro passo falso.

MUGGESANA - AUDAX

La Muggesana cerca contro gli oratoriani di Gorizia di interrompere finalmente la tradizione che non l'ha vista ancora mai vincitrice in casa. Dopo lo smacco del derby con il San Giovanni, i locali devono a tutti i costi mirare alla vittoria.

AFFITTASI camera cucina gabinetto S. Giacomo. Tel. 71654, dalle 13 alle 14. 38805 I

AFFITTASI appartamento via Besenghi, 3 stanze stanzino cucina bagno wc terrazze box auto vista mare riscaldamento centrale ascensore. Per informazioni telefonare 35186 feriali, Impresa Cumin, salita Promontorio 17. 57057 I

AFFITTASI camera cucina bagno, Istria 86 pomeriggio. 38266 I

AFFITTASI appartamento sei stanze cucina bagno III piano zona riva con vista mare; telefonare feriali 95001, Amministrazione Carpani. 57031 I

AFFITTASI camera cucina, visitare 9-12, 14-17 via Zanella 10. 40044 I

AFFITTASI 2 stanze cucina wc 22.000 zona ospedale; tel. 764482. 38757 I

AFFITTASI primo piano abitazione o uffici. Telef. 68455. 57055 I

A Grado affittasi 2 stanze arredato centrico tranquillo soleggiato centralnafta ascensore. Tel. 25981 Trieste, feriali ore 16-17.30. 40006 I

APPARTAMENTINO zona San Giusto, 2 stanze cucina, 11.000 affittasi. Amsterdam, S. Lazzaro 19. 40148 I

APPARTAMENTINO zona Garibaldi, stanza cucina camerino, 15.000 affittasi. Amsterdam, San Lazzaro 19. 40148 I

APPARTAMENTINO adatto due persone fra il verde, camera soggiorno cucinino bagno cantina lire 25.000 mensili; strada per Longera 89 oppure rivolgersi via Giulia 24 calzoleria. 38781 I

APPARTAMENTINO via San Vito camera cucina e accessori affittasi 17.500; tel. 820467 dalle 9-16. 56786 I

APPARTAMENTO modernamente restaurato 4 stanze bagno cucina accessori autoriscaldamento affittasi via San Nicolò; telefonare 95957, lunedì. 56863 I

APPARTAMENTO modernamente rinnovato salone con caminetto 3 stanze termonafta ascensore affittasi Rismondo 11 4.o; visitabile lunedì 11-13. 57039 I

APPARTAMENTO R. Boschetto salone 3 stanze cucina doppi servizi affittasi. Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 57093 I

APPARTAMENTO ROTONDA Boschetto, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio centralnafta ascensore, affitta prontamente Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4 tel. 61712. 57089 I

APPARTAMENTO S. GIUSTO vista mare, 2 stanze stanzetta cucina bagno 2 poggioli riscaldamento, affitta 33.000 Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4 tel. 61712. 57089 I

APPARTAMENTO San Michele camera cucina gabinetto 17.000 affittasi. Amministrazione Fonderia 12. 40102 I

APPARTAMENTO 4 stanze cucina affittasi viale Miramare 17 4.o p.; rivolgersi portiere oppure telef. 95001, feriali. 57031 I

APPARTAMENTO 7 stanze accessori servizi aggiornati ubicato preso piazza Oberdan affittasi. Rivolgersi Amministrazione Petelli, telef. 35827. 40046 I

Imbriani 8 tel. 29235. 40016 I

APPARTAMENTO rimesso a nuovo affittasi di fronte Giardino Pubblico I piano 4 stanze cucina bagno. Tel. 727370 ore 13-14 e 20-21. 40098 I

CENTRALE soleggiato salone 2 stanze cucina bagno ripostiglio centralnafta ascensore affitta prontamente Immobiliare Carducci 28 tel. 734257. 38693 I

CENTRALISSIMO I p. 3 stanze bagno cucina riscaldamento affittasi. Tel. 724311. 38783 I

DUE stanze cucina 20.000; 3 camere cucina bagno 30.000 affitta Agenzia Foscolo 4 I piano. 57077 I

FLAVIA appartamento soleggiato stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo cantina centralnafta affittasi. Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 57093 I

GARIBALDI pronto ingresso rinnovato 3 camere cameretta cucina bagno 35.000. ESPERIA MONFALCONE - ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 74404 via XXV Aprile 47 - affitta pronto ingresso appartamenti centralissimi ed attici panoramici, 2 stanze, soggiorno, cucina, servizi, comforts. ALTRI minimi, stanza, soggiorno, cucinino, servizi, massimi comforts a prezzi convenienti. 412 I

MONFALCONE centro affittasi villa tre stanze riscaldamento. Telefonare Cecot 72403. 416 I

IN Monfalcone affittasi appartamento nuovissimo moderno tutti comforts salone 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio grande terrazza centralnafta ascensore I piano, interno 2. Rivolgersi Amministratore via Rosario 2. 200 I

IN ISTRIA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric
ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2
PORTOROSE: libreria Edizion. Tiglio. Lungomare 43
PIRANO: libreria Edizioni Tiglio. piazza Tartini 8
UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4
CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3
PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13
ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3
POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

MONFALCONE affittansi magazzini e terreni. Via Valentinis 20, ex olificio. 417 I

LOCALE affari 24 mq. affittasi via S. Vito 9, rivolgersi portinaia. 56863 I

MAGAZZINO 25 mq. via Madonnina 15.000 affittasi. Amsterdam S. Lazzaro 19. 40148 I

MONFALCONE affittasi attico tre stanze letto, soggiorno salotto doppi servizi garage. Telefonare sera 75884. 302 I

PIAZZA SANSOVINO pressi, affittansi prontamente 3 stanze cucina servizi ascensore centralnafta 47.000 mensili. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza San Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19.30. 38707 I

PRIVATO affitta soleggiato 2 camere cucina comfort (villetta). Tel. 69187, 9-10. 38835 I

STAZIONE 7.o piano affittasi signorile 2 stanze salone cameretta ripostiglio, balconi vista mare. Tel. 29349. 56945 I

STRADA PER LONGERA, inizio affittiamo in palazzina appartamento signorile, primo ingresso da 3 stanze cucina doppi servizi giardino eventuale box macchina. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza San Giovanni 6, telef. 55885 orario 16-19.30. 38707 I

UFFICIO magazzino affittasi zona Perugino 90 mq. riscaldamento. Tel. 743092. 38865 I

USO ufficio centralissimo tre stanze servizi affittasi; telefonare 24221, lunedì 10-12. 56983 I

VIALE D'ANNUNZIO affittiamo appartamento moderno 2 stanze servizi 40.000 mensili ed altro 3 stanze servizi ascensore centralnafta 48.000 mensili. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza San Giovanni 6, telef. 55885 orario 16-19.30. 38707 I

ZONA marina 3.o p. 3 stanze cucina bagno affitta 28.000 Immobiliare Carducci 28 tel. 734257 38693 I

ZONA tranquilla soleggiato due stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio comforts modernissimi affitta 38.000 Immobiliare Carducci 28 tel. 734257. 38693 I

ZONA SAN VITO in palazzina affittiamo appartamento moderno tre stanze cucina servizi AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19.30. 38707 I

L Rich. appart. bott. L. 60

A. ABBISOGNAMI appartamentino affitto camera cucina. Telefonare 763157 oppure 762076. 38823 L

A. BANCARIO cerca affitto appartamento pagando massimo urgentemente; tel. 763237. 57047 L

CERCASI affitto stanza stanzetta cucina gabinetto. Tel. 763147. 40050 L

CERCASI affitto locale uso negozio mq. 60 zona centrale. Telefonare n. 96013. 38699 L

CERCO affitto appartamento minimo 5 stanze riscaldamento. Telefonare 61514. 56829 L

OPICINA cerco casetta giardino affittanza annuale. Telefono 36022. 57013 L

SALONCINO, due camere, cameretta, tutti comforts, zona tranquilla o piani alti affitto cercasi aprile-maggio. Telefonare 79239 lunedì 9-12. 38811 L

M Vendite d'occasione L. 60

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via S. Lazzaro 16. Stufe, lavastoviglie, frigoriferi, cucine, lavatrici, scaldabagni, lucidatrici 38837 M

CARROZZINA con passeggino come nuovi vendo. Telefonare 981777 in mattinata. 38202 M

COCKER mesi 20 vendo; telefonare 212042. 56865 M

DECORAZIONI distintivi medaglie militari vendo. Cassetta n. 38314 M, SPI.

MACCHINA Singer 15.000, zigzag occasione, mobiletti, motorini; rimodernature, riparazioni. Gramaccini, Barriera 10. 40094 M

MONFALCONE vendo cuccioli bracchi, via I Maggio 105, tel. 73094. 419 M

OCCASIONE giacca bellissima marmotta moderna vendo. Telefonare 55843 ore pasti. 57033 M

OCCASIONE cedesi avviatissimo Istituto di bellezza. Telefonare Monfalcone 72377-72403. 420 M

PELLICCE le più belle, modelli supereleganza tutte le qualità. Colli giacche stole visoni guarnizioni varie. Prezzi straoccasione! Pellicceria Cervo, XX Settembre 16, III. 44 M

PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16 I piano, vendita di fine stagione, pellicce confezionate con forti ribassi visoni, lontre, giaguari, leopardi, ocelot, messicani peludas, baby, Breitschwanz, persiani, castori, castorini, cavallini, zibellini. Visitateci! Confrontate! 38801 M

PERSIANO nero taglia 48-50 vende privato. Pregasi telefonare 78279 ore 13-15 dopo le 19.30. 56867 M

STUFA Warmorning, altre gas 3000, bombola, sparherd Zoppas, materassi, coperte, vendo. Bosco 12, magazzino. 57085 M

TELEVISORI revisionati con garanzia da lire 15.000 in poi. Radio Stella, viale D'Annunzio 26 angolo via Severi. 40080 M

TELEVISORI da lire 25.000 a 45.000 con garanzia. Laboratorio autorizzato via Rossetti 51, telefono 763301. 40130 M

TELEVISORI delle primarie marche ultimi tipi automatici a transistor da lire 80.000 in poi a piccole rate mensili; radio da lire 4000, giradischi, registratori sconto sino 50 per cento. Radio Stella, viale D'Annunzio 26 angolo via Severi. 40080 M

VENDESI plastico per treni Lima rifornitissimo tutto automatico con tutti accessori. Telefono 65543. 0056735 M

VENDESI carrozzella seminuova per L. 10.000, tel. 817266. 56823 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A. ACQUISTIAMO quadri orologi pianoforti mobili oggetti antichi, valutazione massima. Telefonare 38196 feriali. 40140 N

A.A. LIBRI intere biblioteche acquisto pagando bene. Telefono 730277. 38843 N

ACQUISTIAMO orologi a pendolo soprammobili pianini salottini mobili sgombero soffitte. Tel. 31621 tutti giorni. 40088 N

FRANCOBOLLI nuovi usati collezioni qualsiasi quantitativo acquista privato. Cassetta n. 56758 N, SPI.

FRANCOBOLLI acquisto collezioni buste nuovi usati pagando massimo; telef. 813757. 57047 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A. A. A. A. A. A. ABITAZIONI cantine soffitte sgombero rapidamente acquisto mobili oggetti in egnere. Massima serietà. Telefonare tutti i giorni 55118. 56989 NN

A.A.A.A.A.A.A. SGOMBERO abitazioni cantine locali in genere, acquisto mobili e altro. Telefonare 28407. 38785 NN

A.A.A.A.A. QUASI gratis arrederete la vostra casa: letti singoli a lire 10.000, materassi garantiti 10 anni a lire 10.000, camere da letto, soggiorni, sale da pranzo, salotti, tutti mobili nuovissimi di recente fabbricazione; deposito da eliminare. Accorrete in via Pisoni 2 angolo via Giulia tutti i giorni dalle 10 alle 13, dalle 15 alle 19. 38767 NN

A.A.A.A. SGOMBERO abitazioni cantine compero mobili; telefonare 50566. 57041 NN

A.A.A. BOREAN mobilificio; cucine componibili camere da letto soggiorni ingressi salotti materassi Permaflex. Mobili su misura. Facilitazioni pagamento. Sconti speciali su giacenze. Piazza Belvedere (via Udine), tel. 36490 24 NN

A.A.A. SGOMBERO cantine soffitte abitazioni, compero mobili e altro. Tel. 96255 Rino. 38833 NN

A. PIANOFORTE verticale acquisto purché occasione. Telefonare 62656 tutti giorni. 40140 NN

A. ARMADI plasticati 9800; legno noce 25.000; guardaroba diverse misure attaccapanni 9000; poltroneletto 19.000; divanoletti 25.000; panchetteletto 30.000; brandine 5800; scale scarpiere poltrone comode ammalati 11 mila; materassi molleggiati 12 mila. Grandioso assortimento lettini carrozzine cestine seggioloni recinti mobili fasciatoi bagnetti salottiletto 85.000; mobili singoli scrivanie librerie prezzi bassissimi, rateazioni. Tarabochia 6 telef. 93840. 56549 NN

A. LETTINI smontabili con materasso 9.800. Grandioso assortimento cromati legno laccati noce materassini crine molleggiati carrozzine passeggini cestine seggioloni recinti girelli fasciatoi armadietti bagnetti. «Tutto per il bambino» prezzi bassissimi Tarabochia 6 telefono 93840. 38017 NN

ACCETTIAMO ordinazioni mobili su misura. Pronto assortimento arredamenti moderni. Facilitazioni. Polli, Petroni 32. 122 NN

ALABARDA Zanchi assortimento mobili pezzi singoli guardaroba librerie scrivanie sediame scarpiere carrozzine lettini. Convenientissimo. Rossetti 4. 54268 NN

ASSORTIMENTO cucine formica scarpiere soggiorni prezzi convenienti. Mobilificio Limitanea 9. 57991 NN

CUCINA bellissima completa 26 mila, poltronaletto, tavolino attaccapanni, vendo lunedì, Bosco 12, magazzino. 57085 NN

MATRIMONIALE 85.000 assortimento lussuosissime grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 56879 NN

MATRIMONIALI 4-5 porte grande occasione ratealmente. (Attenzione: Bosco 36). 56879 NN

SOGGIORNI, cucine, salottini, attaccapanni, letti a stipo, consolle e specchi, caminettibar con porta televisore, armadi guardaroba. Falegnameria viale R. Sanzio 20. 38779 NN

STANZE letto, due Singer rientrante, mobili diversi vendonsi. Tel. 66227. 40122 NN

VISITATE il mobilificio Crasso prezzi imbattibili propria produzione via Giuliani 40.

VISITATECI senza obbligo di acquisto, il mobilificio Biecher, Istria 27 vi offre mobili di qualità a prezzi sbalorditivi. 38847 NN

O Commerciali L. 60

GIOIELLI d'arte antichi e moderni, orologi Zenith, Omega, Longines, Timex, Electric, Hollesch, piazza S. Giovanni. 57933 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 20 O

OO Alimentari L. 60

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA MINERALE FERRARELLE. Effervescente naturale, come sgorga dalla sorgente, favorisce la digestione. Eccezionale vendita di propaganda, ogni 16 bottiglie, 1 bottiglia in omaggio, consegna a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA. 740485 - 95043. 57073/2 OO

A.A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA VINO, BIRRA. La più moderna distribuzione di bevande di marca a domicilio, che si distingue per qualità dei prodotti, celerità e prezzo. Più risparmio meno fatica eguale DI.BE.MA. Vi convincerete telefonando alla DI. BE.MA. 740485, 95043. 57073/1 OO

IMPORTANTE fabbrica argenteria cerca rappresentanti referenziati introdotti oreficerie, argenterie, inviare curriculum cassetta 334/L SPI Firenze. 5136 P

INDUSTRIA avvolgibili rivestimenti plastici tende veneziane tendine per usci cerca rappresentanti. Prezzi ridottissimi. Gaetano Lamanna, via Oberdan, 70043 Monopoli (Bari). 6561 P

SAI - Società Assicuratrice Industriale - Gorizia, cerca personale addetto alle vendite, preferibilmente con vettura propria. Presentarsi ore 10-12, gennaio, via Oberdan 3. 415 P

SOCIETA' internazionale, operante settore assicurativo cerca per Trieste ,Gorizia e provincie validi subagenti o elementi produttivi anche occupati. Offresi buon trattamento economico e possibilità carriera. Inviare curriculum vitae o presentarsi lunedì 15-18 «Centrale», via Oriani 3-II. 34131 Trieste.

UNIFLAME, divisione Camping, assume venditore auto propria, dinamicità, presenza. età inferiore 30 anni, per lavoro organizzato presso ferramenta casalinghi, Gorizia-Trieste. Offresi stipendio, provvigioni, rimborso spese. Scrivere Casella 129/N SPI 20100 Milano. 5137 P

38-ENNE bella presenza dinamico frequenza liceo classico, buona cultura nozioni contabilità, ventennale esperienza vendita e commercio telerie e biancheria per la casa, auto propria con patente dal 1950 offresi rappresentante, viaggiatore o qualunque altro genere lavoro. Libero subito. Telefonare ore pasti al 410783. 38825 P

A.A.A. DI. BE. MA. ACQUE minerali bibite e aperitivi; San Pellegrino Recoaro Crodo Boario Pejo Levissima S. Bernardo Pracastello Ferrarelle Radenska Rogaska; acque minerali medicinali Fiuggi Sangemini e Chianciano ai prezzi più bassi consegnate a domicilio senza cauzione, telefonando alla DI. BE.MA. 740485, 95043. 57073/3 OO

A.A.A. DI.BE.MA. BIRRE nazionali ed estere: Peroni, Dormisch, Wührer, Leone, Moretti, Splügen Bräu, Villacher, Reininghaus, ai più bassi prezzi consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla DI. BE.MA. 740485, 95043. 57073/4 OO

A.A.A. DI.BE.MA. VINI tipici friulani: Friulvini S. Lorenzo Felluga; veronesi: Castagna Fuffo Valtramigna; emiliani: Coop. R. Emilia; romagnoli: Celli; laziali: Marino; toscani: Giunti Capezzana; vini di fattoria non pastorizzati; francesi e spagnoli tutti imbottigliati nelle regioni di origine; vermouth marsala e spumanti delle migliori marche ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE. MA. 740485, 95043. 57073/5 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

A. SOCIETA' farmacoterapica cerca esperto propagandista medicinali; tel. 36789. 007 P

DITTA confezione giocattoli cerca abili rappresentanti. Scrivere: Rint - Euplio, 126 A, Catania. 6444 P

Q Auto, moto, cicli L. 80

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A.
A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A.
A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A.
A.A.A.A. AL buon mercato dell'auto usata. Auto Market di via Piccardi n. 26, Trieste. 30 mesi senza anticipo, vetture nuove e usate. 6 mesi assicurazione omaggio. - Giulia S '66-'67; Giulia 1300 '65-'66; Giulietta TI '63-'65; Flavia Zagato; 1100 R '67-'68; Fiat 2300 S '64; Giulia TI '63; Morris IM 3 '64; Mini Cooper '68; Fiat 1300 '64; Ford Taunus 15 M TS; NSU Prinz '64; Flavia 1500 '63; Flaminia coupé; 750 porte controvento '67-'68; 850 '65-'66; 500 L '68; 500 F '68-'63-'62; Innocenti spider 950 '63; 600 '60; Volkswagen '65-'67; Fiat 124 '66. 40023 Q

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A
A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A.
A. A. A. A. A. A. AUTOAGENZIA Zanardo via del Bosco n. 20, tel. 96348. Rivenditore autorizzato Alfa Romeo. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità, anche permute. Aperto festivi dalle 10 alle 13. Alfa Romeo 1750 berlina 68; Giulia Super 69, 67; GT Junior 68; 1300 Ti 69; 1300 Ti 66, 67; 1300 65, 64; Giulia Sprint 64; Giulietta Ti Cloche 65, 62; Fiat 500 68, 66; 850 coupé 65; 850 Berlina 66, 65, 64; 1100 Special 62; 124 66; 1300 62; 2300 S Coupe 67; Fiat 1200; Innocenti Mini Minor MK2 69; Mini Cooper 67; Volkswagen 1300 67. Visitateci! 40019 Q

A.A.A.A.A.A. AUTOPARCO bivio Duino 1500 C 65; 1100 R 68; 850 Special in garanzia km. 2000; 850 Coupé 68; 850 66; Bianchina Special 67; 750 66; 1500, 1300 63; Opel Kadet 66; Opel Kadet 64; Renauld R8; 500 F 68; 500 65, 64, 63. 38853 Q

A.A.A.A. PRONTA consegna NSU Prinz le vetture straniere più vendute in Italia nelle versioni Prinz 4 lusso Prinz 1000 C Typo 1200 C 1200 TT veloci economiche raffreddate ad aria pagamento 30 mesi senza cambiali minimo anticipo ritiro vetture usate sovvenzioni Compass e Aci. Autosalone Catullo, F. Severo 34 tel. 764409. 41 Q

A.A.A. AUTOSALONE Fiegl, via Crispi 32-a, vendo, permuto, rateizzo fino 30 mesi: Fiat 500 F; 850; 1100 D; 1500 63, 64, 67; 1500 Spider; 125 68; Mini Minor 68; Porsche 1600 64; NSU Prinz 1000 68; Alfa Romeo Giulia 1300-Ti 67, 68; 1600 Super 69; 1750 68. 56967 Q

A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni - Trieste, via Machiavelli 28. Concessionario esclusivo motoscafi Chris-Craft, barche a vela Alpa, barche in plastica Fiart, battelli pneumatici Zodiac, Ulisse, barche inaffondabili Boston Whaler, motori ma- Vi presenta già tutte le novità 1970. Vasto assortimento ricambi e accessori. Assistenza completa. 91 Q

A. MINI-COOPER MK 2 69, Giulia 64, 65; Super 66; Giulietta Sprint 62; Fiat 750 64; 500 Giardinetta 62 vendo, permuto, rateazioni 30 mesi. Autocaravan, via dell'Istria 155. Oggi aperto 10-13. 40001 Q

ACQUISTEREI motore fuoribordo massimo 6 CV. Telefonare 93228 ore negozio. 38689 Q

AFFARE 850 Special in garanzia vendesi. Tel. 747911. 38853 Q

ALFA Romeo SAVRA S.p.A. F. Severo 111 vende occasione 1300 Junior Conte '69. 135 Q

ALFA Romeo SAVRA S.p.A. F. Severo 111. Nuova esposizione di vetture usate con garanzia e facilitazioni di pagamento. 1750 berlina '69, spider '68, 2600 coupé '62, Giulia super '68, '67, '66, 1600 '66, '65, '64, '62, sprint '64, 1300 TI '69, 68, '67, normale '65, Giuliette '58, '57, TI '62 cloche, Fiat 125 '67, 124 '68, '67, '66, 1100 R '66, 850 coupé '67, 850 berlina '66, '65, Vignale '68. Occasioni Simca 1000, NSU Prinz, Opel coupé, Ford 17 M, Consul 315, Mini, Citroen ID 19. Visitateci aperto domenica dalle ore 9-13. 135 Q

APPIA II serie dicembre '68 guida a sinistra ottimo stato vende privato. Teleofnare 79416. 38565 Q

A RATE vendonsi tutti i giorni 125 '67, 1100 R '66, 1500 C '66, 850 '65, Volkswagen '64, 500 F '66. '64, I 4 '65, 500 '62, 1100 lusso '60, 124 '66. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 56819 Q

ARCA 1300 affarone, Roller quattro accessoriata, Scomparini 10. Telefono 94411, 741273. 56800 Q

AUTO occasioni Fiat 500 N, 750 '63, 750 '66, 850, 1100 D, familiare, 1100 H, special, 1300, 1800, 2300, 124; via Flavia 49. 38751 Q

B.M.W. B.M.W. Prenotazioni e prove. Autorimessa Regina, via Raffineria 6. Telefono 725345. 40124 Q

BATTERIE originali germaniche, precarica a secco, prezzi di fabbrica, servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina, telefono 725345. 40124 Q

COMPERO auto per demolizioni, tel. 977608. 56999 Q

COUPE' 850 vendesi, fine '67, 28.000 km. effettivi, lire 480.000 trattabili; telef. 725463. 57087 Q

FIAT 600 '56, '57, '59, '63 vendonsi anche con dilazioni. Fabio Severo 34 Autosalone. 41 Q

FIAT 500 L garanzia 6 mesi vendesi; telef. 55657. 40150 Q

FIAT 850 spec. garanzia 6 mesi vendesi; tel. 70357. 40150 Q

FIAT 850 special, 6 mesi garanzia, km. 4000 vendo; tel. 745886. 57099 Q

FIAT 500 F '67 unico proprietario ottimo stato vendesi; telefonare 820581. 38815 Q

FIAT 850 special 6 mesi garanzia vendesi; tel. 97380. 40104 Q

FIAT 500 '62 '65 Fiat 1100 '59 vendonsi con dilazioni. Catullo 1 autosalone. 41 Q

FURGONE Diesel 1964, portata 1650 kg. vendesi. Tel. 745708 ore 10-14. 40026 Q

LANCIA Appia 2.a serie ottime condizioni vendo. Crisanaz Toti 6. 38777 Q

MINI Morris, 1000 R, pullmino, Skoda 1000 '67; cambi rateazioni, Artisti 9. 40017 Q

MOTOCARRI Vespe Ciao modelli 1970 informazioni commissionaria Piaggio, telef. 764116. 56397 Q

NSU TYP 110 '66 e NSU Prinz 1000 '64 ottimo stato vendonsi con facilitazioni pagamento, via Catullo 1, Autosalone. 41 Q

NSU Prinz 4 '64, '65, '66, '67, '68 revisionate in ottimo stato facilitazioni di pagamento fino 24 mesi. Sovvenzioni ACI. Servizio assistenza Autosalone Fabio Severo 34. 41 Q

PRIMULE occasione tre e cinque porte vende concessionaria Autobianchi, Fabio Severo 52.

ROLLER mostra permanente ultimi modelli roulottes, concessionario Trieste, Gorizia, facilitazioni sconti stagionali assistenza tecnica alla carrozzeria Trieste, Scomparini 10, telefono 92411, 741273. 56800 Q

ROULOTTES Arca 5 anni garanzia esposizione strada vecchia Istria 37/a, feriali: Giustiniano 6. Arca: un lusso alla portata di tutti. 38302 Q

ROULOTTE Caravelair gamma '70 nuovi bellissimi modelli prezzi competitivi rateazioni 30 mesi senza anticipo permute; esposizione permanente Autocaravan via dell'Istria 155. Oggi aperto 10-13. 40001 Q

ROULOTTES ELNAGH LA CARAVAN DAI FRENI ELETTRICI. LA CARAVAN PREFERITA E PIU' VENDUTA A TRIESTE. GRANDE ESPOSIZIONE SEMPRE APERTA, 14 DIFFERENTI BELLISSIMI MODELLI PRODUZIONE 1970, ULTIMI GIORNI DELLO SCONTO STAGIONALE INOLTRE OMAGGIO BICICLETTA PIEGHEVOLE MASSIMA ASSISTENZA PERMUTE VANTAGGIOSE VARIE OCCASIONI USATE ACCESSORI CARAVAN APPLICAZIONI GANCI TRAINO. AGENZIA ELNAGH, OPICINA CARSIA 51, STATALE TARVISIANA FRONTE VIGILI FUOCO, TELEFONO 211610. 40015 Q

ROULOTTES LAIKA. Costano di più ma le ragioni non mancano. LAIKA è la caravan dello sportivo esigente. Di linea slanciata ed elegante viene costruita con materiali di qualità superiore. Indovinatissimo l'arredamento. In questo periodo veine consegnata con molti accessori. Pagamento 30 mesi. Sconti stagionali. Esposizione permanente Camping Europa, Fernetti, tel. 211918. 38861 Q

VENDESI GT 1750 anno 1969 1.480.000 trattabili. Telefonare n. 228105 lunedì. 40106 Q

VENDESI Mini Minor MK 2 km. 7000 occasione anche permuta Mobil, Fabio Severo. 38281 Q

VENDESI Giulietta 1960 motore nuovo L. 170.000. Domeniche ore 8-18.30, giorni feriali 16.30-21. Strada Cattinara 18. 40074 Q

VENDESI 124 1966 55.000 km. gommata autoradio ottimo stato 550.000. Tel. 740828 mattinata. 38743 Q

VENDO anche ratealmente Alfa Romeo GTV metalizzata '67. Telef. 59080. 40007 Q

VENDO Fiat 124 anno 1966 Telefono 731358. 38296 Q

VENDO Bianchina panoramica 3 anni lire 290.000, telefonare al 762332. 56855 Q

VENDO 850 special 6 mesi garanzia. Telefonare mattinate n. 815119. 57019 Q

«500» N '62 110.000 vendesi ottimo stato. Telefonare 764128, 766114. 38855 Q

(Continua in 14.a pagina)

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE

Destinazioni	da Ronchi	arrivi destinaz.
Bari	07.20	10.25
Brindisi	07.20	10.55
Cagliari	07.20	10.25
Catania	07.20	14.30
Genova	20.35	22.25
Marsala	07.20	13.10
Milano	08.35	09.40
Napoli	07.20	10.40
Palermo	07.20	12.20
Pantelleria	07.20	14.00
R. Calabria	07.20	10.40
Sassari (v. Milano)	08.35	13.20
Roma	07.20	08.20
Taranto	07.20	10.10
Torino	08.35	11.00
Trapani	07.20	13.10
Venezia	20.35	21.00

Gli autobus per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari partono dall'Air Terminal ALITALIA Piazza S Antonio 1 65 minuti prima della partenza dei voli.

ARRIVI

Provenienze	partenze	arrivi a Ronchi
Bari	19.00	22.00
Brindisi	18.20	22.00
Cagliari	19.00	22.00
Catania	18.55	22.00
Genova	06.30	08.15
Marsala	16.45	22.00
Milano	19.00	20.10
Napoli	19.25	22.00
Palermo	18.45	22.00
Pantelleria	15.50	22.00
R. Calabria	11.00	20.10
Sassari (v. Milano)	17.15	20.10
Roma	21.05	22.00
Taranto	19.05	22.00
Torino	17.30	20.10
Trapani	16.45	22.00
Venezia	07.50	08.15

ALITALIA

A TORINO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

VINCO: piazza Statuto
GENNARI: via Sacchi
CIAN. corso Vittorio (lato Porta Nuova)
DE GIORGI: piazzetta degli Angeli
FERRARESE: piazza Carlo Felice (lato Bar Ligure)
GIORDANO. via Lissa ang corso Vittorio
DELLA VALLE: piazza S. Carlo ang via S Teresa
CASSI: p.zza S Carlo ang via Gioberti
CONCIGLIA: p.zza Castello ang via Garibaldi

A ROMA IL PICCOLO è ora in vendita in quasi tutte le edicole del centro. I lettori che si trovano nella Capitale lo possono comperare già nella tarda mattinata poiché il giornale viene spedito per via aerea.

CAMPAGNA ABBONAMENTI 1970

Sei numeri settimanali	ITALIA	ESTERO
Anno	18.000	29.000
Semestre	9.350	14.850
Trimestre	4.850	7.600

Sei numeri settimanali più l'edizione del lunedì mattina	ITALIA	ESTERO
Anno	21.000	33.500
Semestre	10.850	17.100
Trimestre	5.600	8.750

GLI ABBONAMENTI SI RICEVONO presso la S. P. I. in via Silvio Pellico n. 4 - Trieste. Anche gli abbonamenti sottoscritti per posta possono essere inviati allo stesso indirizzo tuttavia il mezzo più comodo ed economico per l' invio dell' importo è quello dei Conti Correnti Postali. Il nostro reca il n. 11/5398. PER I VECCHI ABBONATI che desiderano sottoscrivere il rinnovo è necessario venga allegata anche la fascetta con la quale il giornale viene spedito attualmente a domicilio. GLI ABBONATI CHE DESIDERANO ricevere una delle nostre edizioni provinciali debbono indicarlo chiaramente specificando a quale delle edizioni provinciali sono interessati

Regalatevi e regalate ai vostri cari lontani un abbonamento al

PICCOLO

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

QUARTA SOSTA DEL VICEPRESIDENTE IN VISITA NELL'ASIA

AGNEW A BANGKOK ESALTA LA DIFESA DAL COMUNISMO

«E' significativo l'appoggio contro l'aggressione al Vietnam del Sud offerto dalla Thailandia che deve già far fronte a un'insurrezione»

Bangkok, 3

Il Vicepresidente degli Stati Uniti, Spiro Agnew, è giunto oggi in Thailandia. Agnew è stato accolto dal Primo Ministro thailandese Thanom Kittichakorn. La Thailandia è la quarta nazione visitata da Agnew nel corso del suo viaggio di 60 mila chilometri attraverso undici paesi dell'Asia estremo-orientale. Agnew si incontrerà domani con Kittichakorn, con il Ministro degli Esteri Thanat Khomna e con altri dirigenti thailandesi per discutere un'ampia serie di problemi.

Al suo arrivo a Bangkok, Agnew ha affermato che il popolo degli Stati Uniti è particolarmente «sensibile al solido e importante appoggio arrecato dalla Thailandia ai suoi vicini, nella lotta contro l'aggressione comunista». Agnew ha aggiunto: «L'appoggio della Thailandia al Vietnam meridionale è doppiamente significativo, quando si consideri che la Thailandia deve, nello stesso tempo, far fronte ad una insurrezione interna, contro la quale essa utilizza le proprie forze. Questo atteggiamento di fiducia in se stessi ha colpito il popolo degli Stati Uniti, accrescendo il rispetto in cui è tenuta la Thailandia nel mio Paese».

Nessun incidente ha contrassegnato l'arrivo del Vicepresidente degli Stati Uniti a Bangkok; le autorità avevano disposto un accurato servizio d'ordine, specie in seguito alla scoperta, questa mattina, di manifestini con i quali si invitava la popolazione alla lotta contro gli Stati Uniti.

Il Vicepresidente degli Stati Uniti, era partito da Taipeh per Bangkok a bordo del suo aereo speciale, dopo un soggiorno di 22 ore a Formosa. In una dichiarazione letta all'aeroporto di Taipeh il Vicepresidente degli Stati Uniti aveva affermato: «La Repubblica di Cina e gli Stati Uniti continueranno a cooperare strettamente in questa regione del mondo per la quale gli S. U. hanno un profondo interesse. Noi abbiamo discusso molti problemi e abbiamo passato in rassegna la situazione attuale in Asia e nel mondo, oltre che la nostra speranza comune di una pace duratura».

Durante la sua permanenza a Taipeh, Agnew si era incontrato con il Presidente Chiang Kai scek e con altri dirigenti cinonazionalisti tra i quali il Vicepresidente e Primo Ministro di Formosa, C. K. Yen, con il quale aveva avuto un colloquio durato 80 minuti. Secondo fonti bene informate durante questo colloquio Yen avrebbe manifestato al Vicepresidente degli Stati Uniti il timore che le aperture americane verso la Cina comunista potessero avere come unico risultato un incoraggiamento all'aggressività di quel regime. Yen avrebbe inoltre affermato che, nonostante le ripetute assicurazioni dell'Amministrazione del Presidente Nixon, molti popoli asiatici hanno l'impressione che gli Stati Uniti si stiano preparando a lasciare la Asia. Ciò, avrebbe precisato Yen nel suo colloquio con Agnew, creerebbe un'atmosfera di demoralizzazione nei paesi non comunisti dell'Asia e il regime di Pechino senza dubbio cercherebbe di trarre vantaggio da questa situazione per spingere avanti la causa del comunismo.

Sempre secondo le stesse fonti durante il suo colloquio con Agnew, Yen avrebbe informato il Vicepresidente di quella che ha definito «la caotica situazione» esistente nel continente cinese e del fallimento del presidente del partito comunista Mao Tse-tung nel tentativo di ripristinare la propria «leadership».

BOMBE VIETCONG contro un ospedale

Saigon, 3

Il fuoco dei vietcong si è abbattuto durante la notte su un ospedale provinciale nel Delta del Mekong, uccidendo tre civili e ferendone altri 17. L'ospedale sorge a My Tho, una città strategicamente importante, frequente obiettivo di attacchi comunisti, 55 chilometri a Sud di Saigon. Non si sa se le vittime siano fra i ricoverati. L'ospedale è stato colpito da quattro salve di bombe di mortaio da 120 millimetri.

Sul fronte bellico si segnalano solo azioni sporadiche, la più importante delle quali è avvenuta durante la notte a Sud di Duc Tho. Sette americani sono rimasti uccisi nell'attacco comunista a un avamposto di divisione intorno al quale si è combattuto per tre ore. Tredici vietcong sono stati trovati sul terreno.

L'artiglieria ha provocato la morte di 20-25 nordvietnamiti che si muovevano lungo un sentiero montano nei pressi di An Hoa, vicino a Da Nang. Dal canto loro reparti sudvietnamiti segnalano una serie di sparatorie nel Delta del Mekong, durante le quali avrebbero ucciso 16 vietcong, catturandone altri quattro.

SONO SCESE TROPPO LE RISERVE DELLA BANCA FEDERALE

Preoccupante l'emorragia di capitali dalla Germania

Il deflusso era stato favorito per frenare le speculazioni all'estero — Forte passivo a novembre nella bilancia dei pagamenti - Prelievi al FMI

Bonn, 3

Gli ambienti vicini alla Banca di emissione della Germania federale non nascondono sorpresa e preoccupazione per la persistente emorragia di valuta dalla Repubblica Federale. E' vero che tutta la politica economico-finanziaria di questi ultimi mesi si era ripromessa di far cessare l'afflusso in Germania di capitali in cerca di investimenti speculativi, e che la inversione di tendenza era stata salutata con compiacimento dai dirigenti della Banca di emissione.

Ma il ritmo al quale il deflusso di capitali sta avvenendo è ritenuto ormai troppo intenso, e si pensa già seriamente a sopprimere tutte quelle misure che erano state adottate per frenare gli investimenti di capitali stranieri nella RFT (si tratterà ad esempio di togliere la proibizione di pagare interessi sui capitali stranieri depositati nelle Banche federali e di sopprimere la tassa del 25 per cento sui «coupons» dei titoli a reddito fisso posseduti da stranieri).

Le riserve in valuta della Banca Federale tedesca sono diminuite di 19,5 miliardi di marchi dal 30 settembre scorso, data in cui fu instaurato il «corso flessibile» del marco a Francoforte. Si attribuisce questa uscita di valuta sia al deflusso di capitali speculativi in seguito alla rivalutazione del marco, sia alle ingenti esportazioni di capitali tedeschi all'estero nei mesi di ottobre e di novembre.

Il saldo passivo del mese di novembre, nella bilancia dei pagamenti, oltrepassa i sette miliardi di marchi, e per la prima volta alla fine degli undici mesi del 1969 si è registrato un deficit di 8,418 miliardi di marchi. La bilancia commerciale invece è sempre largamente attiva e l'eccedenza delle esportazioni sulle importazioni si calcola, per i primi undici mesi dell'anno scorso, a 13,547 miliardi di marchi.

Da segnalare infine che la Banca Federale di emissione ha compiuto nelle scorse settimane due prelievi sul Fondo Monetario Internazionale rispettivamente di 540 e 550 milioni di dollari.

«PARIGI FA DI NUOVO la corte a Bonn»

Bonn, 3

Sotto il titolo «Parigi fa di nuovo più fortemente la corte a Bonn — la Francia aspira ad una politica estera europea comune», il «General Anzeiger» scrive, in una corrispondenza da Parigi, che nelle prossime settimane vi è da aspettarsi una intensificazione delle consultazioni franco-tedesche. Il Ministro degli Esteri francese si recherà prevedibilmente il 9 gennaio a Bonn per le ordinarie consultazioni trimestrali, sebbene i Ministri degli Esteri avrebbero sufficienti occasioni di conferire ampiamente fra di loro in occasione del prossimo incontro governativo franco-tedesco, il 30 e il 31 gennaio a Parigi.

Il 18 e il 20 gennaio vi sarà inoltre — dopo una interruzione dovuta alle elezioni del Bundestag e alla formazione del nuovo Governo — a Bonn un colloquio di consultazione su questioni informative. Al vertice della delegazione francese si troverà il portavoce governativo, sottosegretario di Stato Hamon. Inoltre il 20 gennaio il Ministro federale della Difesa Schmidt si recherà a Parigi.

Senza alcun dubbio — rileva il giornale — sussiste attualmente a Parigi un grande interesse per consultazioni frequenti ed approfondite con il Governo federale. Ci si ripromette da tali consultazioni un rilancio della politica europea e si considera particolarmente necessaria una concertazione reciproca, in considerazione dell'imminente viaggio in America del Presidente francese — che viene preparato molto accuratamente a Parigi — e non per ultimo in considerazione dei contatti che la Repubblica Federale sta allacciando con l'Est.

Gli ambienti ufficiali francesi sottolineano di nuovo con chiarezza che essi non hanno obiezioni contro la politica tedesca verso l'Est, politica che corrisponde in tutto e per tutto alle idee francesi. Tali ambienti ritengono tuttavia opportuno che, a tale riguardo, si tengano consultazioni molto regolari, e che la Repubblica Federale negozi con Mosca, in un certo qual modo quale incaricato dell'Occidente.

DOMANI A PORTE CHIUSE A EDGARTOWN

RIPRENDE L'INCHIESTA SULLA MORTE DI MARY JO

Gli avvocati di Ted Kennedy sono riusciti a ottenere che il procedimento rimanga segreto - Numerosi testi

New York, 3

A Edgartown si aprirà domani un'inchiesta sulla morte di Mary Jo Kopechne, ex segretaria di Bob Kennedy. La giovane annegò in uno stagno presso l'isola di Chappaquiddick lo scorso 18 luglio, mentre si trovava a bordo di un'automobile pilotata da Edward Kennedy. Il giovane senatore del Massachusetts sarà fra i testimoni chiamati a deporre nell'inchiesta. Questa sarà forse l'ultimo passo formale fra i tanti che la magistratura ha compiuto negli ultimi cinque mesi in merito alla vicenda.

Eccezionali misure di sicurezza sono state prese — per tener lontani fotografi e cronisti indiscreti — attorno all'edificio del tribunale della località balneare del Massachussets, che oggi, in pieno inverno, appare come una città fantasma. Ben diversa fra l'atmosfera, estiva e spensierata, della regione, quando in piena notte, quel 18 luglio, l'automobile guidata da Ted Kennedy precipitò nello stagno in cui morì Mary Jo Kopechne, la quale aveva preso posto accanto a Ted, dopo che entrambi avevano partecipato a una festa in casa d'amici.

Si ricorda in proposito la versione data dal senatore alla televisione qualche giorno dopo il fatto: «Riaccompagnavo in automobile la signorina al traghetto di Edgartown: nel buio smarrii la strada e, dopo aver superato un ponticello, finii nello stagno. Uscii dalla macchina e tornai a galla, ma non riuscii a ripescare il corpo della ragazza, malgrado mi fossi tuffato più volte».

Le udienze che cominciano lunedì a Edgartown si svolgeranno a porte chiuse. Lo hanno ottenuto gli avvocati di Edward Kennedy per impedire che sul processo possano influenzare i resoconti dei cronisti. La magistratura ha dal canto suo ordinato a tutti i partecipanti all'indagine di non rilasciare dichiarazioni alla stampa. Fra i testimoni chiamati a comparire figurano anche le altre ragazze amiche di Mary Jo che parteciparono alla festa nell'isola, il commissario di polizia Dominick Arena.

CRESCE SECONDO I PIANI la città Togliatti

Mosca, 3

I costruttori della fabbrica di automobili sul Volga, che quest'anno produrrà quasi 30 mila auto, hanno realizzato prima del termine il loro massiccio piano annuale, segnala la «Pravda» a proposito dei progressi del complesso di città Togliatti, che sarà inaugurato il 22 aprile, data del centenario della nascita di Lenin. L'organo comunista sovietico rileva che intorno allo stabilimento è sorta una città nella quale 20 mila persone hanno festeggiato lo anno nuovo. Questa città si espanderà ancora fino ad avere una superficie che sarà di dieci volte superiore a quella attuale.

«A prima vista — si legge nella 'Pravda' — i capannoni della fabbrica non sono praticamente cambiati in un anno. Ma è nell'interno degli immensi edifici di un blu grigiastro che il lavoro pulsa a pieno ritmo. Migliaia di uomini operano animati dal desiderio di porre in attività al più presto il complesso».

VIOLENTA SPARATORIA NEL CENTRO DI LA PLATA

Attaccano una caserma terroristi in Argentina

Silenzio delle autorità militari sul grave incidente — In due settimane è il secondo attacco all'edificio

La Plata, 3

Alcuni terroristi rimasti sconosciuti hanno attaccato, la notte scorsa, la caserma del 7.o Reggimento di fanteria argentino, di stanza a La Plata. Secondo la testimonianza di numerosi passanti, un violento scambio di colpi d'arma da fuoco è avvenuto tra gli assalitori e i reparti alloggiati nella caserma.

Si ignora se vi siano state vittime, poiché le autorità militari argentine non hanno diffuso alcuna informazione suul'incidente. I testimoni hanno detto che, in seguito all'attacco, un cordone di agenti di polizia è stato disposto attorno alla caserma, mentre pattuglie di uomini controllano le strade adiacenti.

E' la seconda volta, in due settimane, che la caserma del 7.o Reggimento di fanteria viene attaccato da terroristi. Il 22 dicembre scorso, infatti, un gruppo di circa 20 uomini aveva tentato di assalire l'autoparco della caserma. Ma l'intervento delle forze di sicurezza aveva fatto fallire il tentativo. Tutti gli assalitori riuscirono a fuggire.

OFFENSIVA ANTI-DROGA scatenata a New York

Washington, 3

I servizi anti-narcotici americani rafforzati da circa 700 nuovi agenti, scateneranno presto nella zona di New York una vera e propria offensiva al traffico della droga. Ne ha dato notizia oggi il Ministero del tesoro americano aggiungendo che il potenziamento dei servizi anti-narcotici prevede la creazione di una sede centrale a New York e di uffici periferici nelle altre parti degli Stati Uniti. Il tesoro americano ha già stanziato una somma di quasi 9 milioni di dollari.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione — ADS

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali — FIEG

†

Si è spento all'alba del 3 gennaio al termine di una lunga operosa esistenza ed ha raggiunto nella Pace del Signore l'amatissimo e tanto rimpianto fratello Marco il caro

Gastone Nussa

Lo annuncia con profondo dolore la cognata ALICE BURICH ved. NUSSA anche a nome degli altri congiunti.

I funerali seguiranno domani, lunedì 5 gennaio, alle ore 14 dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

Con profondo dolore si uniscono al lutto l'affezionatissimo LAMBERTO TOMASELLI e famiglia.

L'ADIGI (Agenzia Distribuzione Giornali) con i dipendenti annuncia con profondo cordoglio la scomparsa di

Gastone Nussa

che dalla fondazione fu apprezzato Amministratore Unico della Società.

Lo S.T.T. (Stabilimento Tipografico Triestino) con dirigenti e maestranze annuncia con profondo cordoglio la scomparsa di

Gastone Nussa

indimenticabile Consigliere di Amministrazione della Società.

La S.E.T. (Società Editrice Triestina) editrice de «Il Piccolo» annuncia con profondo cordoglio la scomparsa di

Gastone Nussa

per tanti anni stimato Consigliere di Amministrazione della Società.

Prendono parte al lutto:
- RINO ALESSI
- LODOVICO RICCARDI
- CHINO ALESSI
- UBERTO PASINI

La Succursale di Trieste della S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia S.p.A. partecipa con commosso cordoglio al lutto per la scomparsa del

RAG.
Gastone Nussa

Prende parte al lutto:
- GUIDO NOBILE

---

† Il 3 gennaio si è spenta la nostra cara

Francesca Rapetti

Ne danno il doloroso annuncio il figlio CORRADO con la moglie EDDA unitamente ai nipoti e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 5 gennaio alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

In secondo tempo la cara Salma verrà traslata al Cimitero di Pola.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il giorno 2 gennaio è mancata improvvisamente

Gilberta Oberstar ved. Defardi

Lo annunciano addolorati le sorelle, la cognata, le affezionate cugine e i nipoti tutti.

I funerali avranno luogo domani 5 gennaio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T.F., tel. 38608)

Rita Margoni-Cucchetti

+ 31 - XII - 1969

Il marito RODOLFO MARGONI sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore e con particolare gratitudine il prof. Carravetta, il prof. Grandi, il dott. Sereni, don Luigi Reiner e la fedele Pina Brecelli, per la loro affettuosa assistenza.

Esprime la sua riconoscenza anche al dott. Bonifacio, il cui farmaco, benché somministrato all'ultimo momento, ha notevolmente alleviato le sofferenze della sua diletta consorte.

Partecipano al lutto le famiglie CRISPO, DELLA RICCIA e TITO.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro marito e papà

Ettore Pregarz

ringraziamo tutti i parenti, gli amici e quanti hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE di TRIESTE partecipa al lutto per la morte del

DOTT.
Teodoro de Rinaldini

Il Centro Provinciale Sportivo LIBERTAS esprime le più profonde condoglianze ai familiari e ai parenti del

DOTT.
Doro de Rinaldini

il quale fu promotore, dirigente e socio del Movimento LIBERTAS e alla cui anima va il grato e riconoscente suffragio degli sportivi di Trieste.

- dott. FRANCO ELIA
- dott. NICOLO' MOLEA
- VITTORIO MAFFI
- RINALDO DE CARLI
- SERGIO FABIANI

MARIA e GIORDANO BRUNO MISLEI si associano al lutto della famiglia

---

Il dott. LUIGI CIVIDIN si associa al lutto per Colui, che fu a lui vicino nel periodo più tragico della Resistenza della Venezia Giulia.

Il Circolo di Cultura ITALO-AUSTRIACO partecipa al lutto per la morte del

DOTT.
Doro de Rinaldini

suo apprezzato Consigliere.

GIORGIO LIMBECK si unisce al grande dolore del caro amico Piero.

Il PRESIDENTE e i SOCI dell'Associazione Stella Alpina prendono viva parte al lutto dei familiari per la scomparsa del

DOTT.
Doro de Rinaldini

I MUTILATI DEL LAVORO affratellati nella Sezione provinciale di Trieste, partecipano con profondo dolore al lutto per la dipartita dell'Amico gentiluomo

Doro de Rinaldini

loro primo socio ad honorem.

Il Presidente, i Consiglieri e il Personale dell'AZIENDA AUTONOMA DI CURA E SOGGIORNO di GRADO, partecipano al lutto per la scomparsa del

DOTT.
Doro de Rinaldini

uomo di governo ed esperto e prezioso dirigente turistico, che fu amico, sempre sensibile ai problemi e alle aspettative, dell'Isola d'oro.

Dirigenti e Personale dell'U.T.A.T. UFFICIO TURISTICO DELL'ADRIATICO partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

DOTT.
Doro de Rinaldini

per lunghi anni Dirigente ed apprezzato collaboratore dell'Ufficio stesso.

Prendono parte al lutto:
- ALDO ed ELINOR de ALBORI
- GIORGIO e SILVANA CIVIDIN

Il dott. PAOLO VENIER partecipa commosso al lutto per la morte dell'amico

Doro de Rinaldini

caro compagno nell'Azione Cattolica e nell'azione politica del Partito Popolare prima, della Democrazia Cristiana, poi.

L'UNIONE COMMERCIANTI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE partecipa con vivo cordoglio al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

DOTT.
Doro de Rinaldini

componente del suo Collegio dei probiviri.

Partecipano al lutto:
- ELIO ed ELENA GEPPI
- ITALO e IOLE FAMEA

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla memoria del nostro caro

CAP.
Carlo Oblak
di anni 67

ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che in vario modo presero parte al nostro immenso dolore.

Un grazie particolare alla famiglia Rupel, all'Unione Sportiva Triestina e ai cari amici della vecchia Unione.

LA MOGLIE E I FIGLI

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni di stima e affetto tributate alla nostra cara mamma

Caterina

impossibilitati a rispondere singolarmente come sarebbe stato il nostro vivo desiderio, ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che hanno voluto onorarne la memoria prendendo viva parte al nostro grande dolore.

Famiglie
GREGORI e SILA

---

† **Adolfo Caruzzi**

non è più.

Ne danno l'annuncio la moglie MARIA DAPAS, le figlie RENATA e ANTONELLA con il marito MARIO LICALSI, la madre, i fratelli UMBERTO e RENATO, le cognate, i nipoti, il suo DANIELE.

I funerali seguiranno dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore oggi, domenica 4 gennaio, alle ore 8.45.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al lutto:
- TONI E GINA DAPAS
- GINO e MARIUCCIA DAPAS
- BRUNO e RICA DAPAS
- VASCO e TINA NEMEC
- OMERO e LICIA DEVESCOVI
- TONI e TINA SPONZA
- PINO e GIGLIOLA LICALSI
- GIUSTO e GEA NESBEDA
- FULVIO DE ZOTTI
- Famiglia GODIANI
- GIOVANNI SOMASCHINI e Famiglia
- MARIO e MARA GUIDA

Partecipano al lutto FRANCO e NOELLA ALUNNI FABBRONI.

Partecipano al lutto BIANCA TESEI e ITALO MARCHETTI.

Si associano al lutto LUCIANA e FABIO SUTTORA.

---

†

All'età di 48 anni si è spento a Milano il primo gennaio, il

DOTT. ARCH.
Spartaco Scarelli

A tumulazione avvenuta nel Cimitero di Barcola ne danno il tristissimo annuncio la moglie GIULIA, la sorella TERESA, le zie OLGA e PINA, gli zii DICOVI e THOREL, i cognati, i nipoti e i cugini.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto: dott. GIUSEPPE e ALDA VIDI.

---

†

Il giorno 2 gennaio si è spento il nostro caro papà

Giuseppe Agrini
di anni 78

Ne danno il triste annuncio i figli AURORA, OTTAVIO, GRAZIA, FRANCESCO ed EMILIO, i generi, le nuore, i nipotini MAURIZIO e ALESSANDRA e i parenti tutti.

Ringraziamo i sigg. medici, le infermiere e il personale della Div. Neurochirurgica per la continua assistenza prestata.

Il funerale seguirà domani lunedì alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

---

† Il 31 dicembre è mancata a 91 anni

Giuseppina Kobau ved. Moretti

Ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta, i familiari tutti.

Un sentito ringraziamento ai dottori Guido Mian per le amorevoli cure e Dario Magris, nonché alle signore Anna Devidè e Irma Mengotti per l'assistenza data, e al personale del Policlinico Triestino.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

---

† E' mancato improvvisamente ai suoi cari

Armando Stefanini

Ne danno il triste annuncio la moglie GIUDITTA, il figlio VALDEMARO con la moglie ILDE, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì, alle ore 14.30, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 4 gennaio 1970.

Commossi per le attestazioni di cordoglio tributate al nostro caro

Guerrino Destradi

ringraziamo i parenti, gli amici, i condomini di via Campanelle 98 e tutti coloro che hanno voluto prender parte al nostro dolore.

Fam.:
PUGLIESE - DESTRADI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Luigi Marcuzzi

ringraziamo tutti coloro che ci furono vicini nel nostro grande dolore.

La moglie ALBINA, il figlio MARIO e LOREDANA

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Rina Nardelli

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nel secondo anniversario della sua scomparsa ricordiamo con immenso affetto e dolore il nostro carissimo

Umberto De Carli

Una santa Messa sarà celebrata domani, 5 gennaio, alle ore 8 nella chiesa dei Salesiani.

La moglie, il figlio e la nuora

---

†

Tragico incidente troncò la vita attiva di

Michele Duimovich
di anni 82
ex Cancelliere

lasciando profondamente addolorati la moglie RITA, la figlia MARIA con il marito ANTONINO e i nipoti TINI e MAURIZIO, le sorelle GILDA e PIERINA, la nipote LAURA BARTOLE, e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì 5 gennaio alle ore 14, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, Veglia, Rio de Janeiro

(Servizio comunale T. F. tel. 38608)

---

†

Il 31 dicembre 1969, munita dei conforti religiosi, ha cessato di vivere

Maria Slamic nata Widmar

A tumulazione avvenuta la famiglia ne dà il triste annuncio.

Si ringraziano tutte quelle gentili persone che con la loro presenza e l'invio di fiori hanno onorato la sua memoria.

Famiglie
SLAMIC - SLOBEZ

---

† Dopo breve malattia il giorno 2 gennaio si è spento il nostro caro

Giuseppe Sossi
di anni 75
Pensionato Acegat

Ne danno l'annuncio la moglie GISELLA, i figli GIUSEPPE, GELLI e ULIANA, la nuora, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani, lunedì 5 gennaio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F. tel. 38608)

---

† Il 1.o gennaio è spirata serenamente, nel nome del Signore

Nicolina Demitri ved. Srebernich

Con dolore che non ha conforto, a tumulazione avvenuta, lo annunciano a quanti La conobbero e Le vollero bene i figli CESARE (Australia) e DOLORES.

Si uniscono al dolore i parenti tutti.

Un sentito grazie per l'amorevole assistenza al chiarissimo dott. Mazzuchin, alla dottoressa Magnori ed al personale tutto del padiglione «N» dell'Ospedale Provinciale.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Ieri 3 gennaio si è spento il mio adorato marito

Renato Degano

L'addoloratissima moglie a nome anche dei parenti tutti, ne dà il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani 5 gennaio alle ore 13.45 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

(I.T. Funebri, v. Zonta 3, tel. 38006)

---

† **Amedeo Baruzza**

si è spento il 3 gennaio. Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia LIDIA, il genero ELIO, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 5 gennaio alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T.F., tel. 38608)

La MOGLIE e i PARENTI di

Matteo Coslovich

ringraziano sentitamente quanti vollero onorare la memoria del loro caro scomparso.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Menotti Cadel

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

I familiari, la sorella e il fratello commossi per tutte le manifestazioni di affetto tributate alla memoria del loro caro

Amedeo Merluzzi

ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che, in vario modo parteciparono al loro grande dolore.

Aurisina, 4 gennaio 1970.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Francesco Cenni

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare ai colleghi dell'ACEGAT e i vicini di casa.

La MOGLIE e i NIPOTI

---

†

Dopo lunghe sofferenze si è spento a Roma l'1 gennaio 1970 il

COMM. PROF. DOTT.
Guido Petrucci

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA MARIA ed i figli PIA MARIA e GUIDO.

Le esequie avranno luogo a Trieste domani, lunedì 5 gennaio alle ore 10.30, partendo dalla Cappella del Cimitero di Sant'Anna, dove la cara Salma verrà tumulata nella tomba di Famiglia.

(I.T.F. via Zonta 3 tel. 38006)

Partecipano all'immenso dolore le sorelle LINDA OBBIASSI, NORA OBBIASSI e BIANCA ULCIGRAI con le loro famiglie.

---

† Dopo lunga malattia cessava di vivere alla giovane età di 45 anni

Leone Cosimo

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e i parenti tutti.

Nel contempo si ringraziano tutti i professori e le infermiere dell'Ospedale Maggiore per le amorevoli cure prestate al loro caro.

Un grazie particolare ai Vigili del Fuoco e ai suoi amici che hanno preso parte al loro dolore.

I funerali seguiranno domani, lunedì 5 corr., alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si associa al dolore la famiglia del dott. ing. RIVERA.

Partecipa al lutto la famiglia GODEAS.

Partecipa al lutto l'ing. F. PAOLO RIVERA e famiglia.

---

†

Il giorno 3 gennaio si è spenta

Maria Groppazzi ved. Polduzzi

La ricordano i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 5 gennaio alle ore 14.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Partecipano al lutto le nipoti ELEONORA e LADY e la famiglia MAYER.

---

† Il dott.

Giusto Fragiacomo
Capitano degli Alpini

è deceduto a Torino, lontano dalla sua Trieste, il giorno 30 dicembre 1969.

Ne danno annuncio, a tumulazione avvenuta, le addolorate sorelle, il cognato e i nipoti.

Famiglie:
BELLONI - DEL FABBRO - DAPELO - CARACOGLIA

---

†

L'1 gennaio si è spento

Giuseppe Conigliaro

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio l'addolorata moglie MARCELLA nata VISENTIN, la sorella, e i parenti.

---

† **Salvatore Russo**

si è spento serenamente ieri 3 gennaio.

Ne danno il triste annuncio la moglie e i figli.

I funerali seguiranno domani 5 gennaio alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

ERRATA CORRIGE

I funerali di

Vittoria Strain n. Percich

avranno luogo oggi 4 gennaio alle ore 11.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Agnese Pinat ved. Baldas

ringraziamo sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo presero parte al nostro immenso dolore.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giordano Zanon

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglie
ZANON e PUGLIESE

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Nivea Saul

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Grazie di cuore a tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa della nostra cara

Olga Ziliotto

Il MARITO e la FIGLIA

Movimento navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galileo» 15-1 da Genova, Napoli, Messina per la Australia. «Piave» 4-1 in partenza da Genova per l'Australia. «Europa» 7-1 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa. «S. A. Hexrivier» 7-1 da Genova per il Sud Africa. «Vivaldi» 4-1 da Napoli, Genova per il Sud Africa. «Honestas» 8-1 da Trieste, Venezia, (Siracusa) per il Sud Africa. «Victoria» 10-1 da Genova per India-Pakistan, Costa occidentale, Estremo Oriente. «Esquilino» 5-1 da Livorno, Genova per India-Pakistan, Costa occidentale, Estremo Oriente. «Mirto» 5-1 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per India - Pakistan, Costa occidentale, Estremo Oriente. «Atreo» 11-1 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno per India-Pakistan, Costa occidentale, Costa orientale. «Rosandra» 10-1 da Genova, Marsiglia per Africa occidentale, Congo, Angola. «Joseph Okito» 7-1 da Venezia, Trieste, Ancona, Napoli, Genova per Africa occidentale, Congo, Angola. «Arcturus» 6-1 da Napoli per Africa orientale.

Posizione delle navi: «Galilei» 24-12 in navigazione da Durban per Las Palmas (arrivo 3-1). «Marconi» 3-1 partito da Sydney per Melbourne. «Asia» 2-1 partita da Karachi per Bombay. «Victoria» 10-1 in partenza da Genova per Barcellona. «Africa» 31-12 in navigazione da Capetown per Luanda (arrivo 4-1). «Europa» 24-12 a Trieste. «Arcturus» 3-1 in partenza da Siracusa per Priolo. «Australe» 31-12 in navigazione da Mtwara per Durban (arrivo 5-1). «Indiana» 2-1 partita da Bombay per Cochin. «Marco Polo» 3-1 partito da da L. Marques per Beira. «Vespucci» 2-1 partito da E. London per P. Elizabeth. «Vivaldi» 8-1 in partenza da Napoli per Genova. «F. Zeta» 27-12 in navigazione da Priolo per Capetown (arrivo 14-1). «Antonio» 14-1 in partenza da Venezia per Conakry. «G. Zeta» 26-12 in navigazione da Walvis Bay par Pireo (arrivo 13-1). «Honestas» 2-1 partito da Ancona per Trieste. «Sunpalermo» 6-1 in partenza da Dar Es Salaam per Mombasa. «Aquileia» 2-1 partita da Takoradi per Abidjan. «Isonzo» 3-1 in partenza da Napoli per Venezia. «Rosandra» 3-1 in partenza da Napoli per Genova. «Risano» 3-1 in partenza da Napoli per Livorno. «J. Okito» 8-1 in partenza da Venezia per Trieste. «Esquilino» 3-1 in partenza da Napoli per Livorno. «Palatino» 7-1 in partenza da Nagoya per Shimizu. «Quirinale» 23-12 in navigazione da Penang per Barcellona (arrivo 20-1). «Viminale» 2-1 partito da Sihanouville per Manila. «Mirto» 6-1 in partenza da Trieste per Venezia. «Adige» 23-12 in navigazione da Lobito per Genova (arrivo 8-1). «Cellina» 1-1 in navigazione da Monrovia per Durban (arrivo 12-1). «Isarco» 2-1 partito da Colombo per Durban. «Livenza» 2-1 partita da Karachi per Bombay. «Atreo» 6-1 in partenza da Fiume per Trieste. «Caboto» 2-1 partito da Newcastle per Brisbane. «Piave» 5-1 in partenza da Genova per Durban. «Usodimare» 18-12 in navigazione da Durban per Istanbul (arrivo 10-1). «Hexrivier» 7-1 in partenza da Genova per Marsiglia.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Colombo» 8-1 da Trieste per il Nord America. «Nereide» 30-1 da Trieste per il Brasile - Plata. «Tritone» 16-2 da Trieste per il Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «Augustus» 31-12 in navigazione da Rio de Janeiro per Lisbona. «G. Cesare» 28-12 a Genova. «Raffaello» 24-12 in navigazione per le crociere West Indies. «Michelangelo» 8-1 in partenza da Genova per Cannes e Napoli. «Colombo» 24-12 a Trieste. «Leonardo» 20-12 partito da New York per le crociere West Indies. «Rossini» 3-1 in partenza da Bristobal per Buena - Ventura. «Verdi» 3-1 in partenza da Guayaquil per Buena-Ventura. «Donizetti» 30-12 a Genova. « Anna Di Maio » 31-12 partita da Valparaiso per S. Antonio. «Nereide» 27-12 partito da Dakar per Sete. «Stromboli» 2-1 partito da Marsiglia per Dakar. «Tritone» 3-1 partito da Recife per Dakar. «Vesuvio» 2-1 partito da Dakar per Necochea. «Ferraris» 4-1 a Portland. «Pacinotti» 26-12 partita da Cadice per La Guira. «Toscanelli» 4-1 a Vancouver. «Volta» 4-1 in partenza da Livorno per Genova. «Tideo» 4-1 in partenza da Los Angeles per Guymas.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Messapia» 6-1 ore 24 da Tireste per Venezia, Bari, Pireo, Limassol, Caifa, Lamaca, «Loredan» verso 7-1 ore 24 da Trieste per Rodi, Limassol, Famagosta, Beirut, Lattachia, Mersina. «Brennero» 8-1 ore 24 da Trieste per Venezia, Brindisi, Beirut, Lattachia, Famagosta, Iskenderun, Mersina, Izmir, Candia. «San Giorgio» 9-1 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Ausonia» 9-1 ore 24 da Trieste per Venezia, Brindisi, Beirut, Famagosta, Izmir.

Posizione delle navi: «Ausonia» al Pireo. «Esperia» a Corfù, prosegue per Dubrovnik. «Enotria» in navigazione Pireo-Limassol. «Messapia» a Venezia, prosegue per Trieste. «San Giorgio» in navigazione Pireo-Napoli. «San Marco» al Pireo. «Bernina» a Mersina, prosegue per Izmir. «Brennero» a Venezia. «Stelvio» a Napoli, prosegue per Catania. «Illiria» in disarmo stagionale a Venezia. «Appia» in disarmo stagionale a Venezia. «Palladio» ad Izmir». «Chioggia» a Gocek. «Loredan» a Venezia. «Udine» in navigazione Mersina - Marsiglia. «Vicenza» a Priolo.

Prossimi arrivi a Trieste: Messapia » 4-1. « Brennero » 6-1. « Ausonia» 8-1.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Celio» 6-1 da Trieste per Venezia, Bari, Catania, Malta, Messina, Palermo e scali del Tirreno, Marsiglia, Barcellona, Tarragona, Valencia. «C. di Messina» 20-1 da Trieste per Venezia, Bari, Catania, Malta, Messina, Palermo e scali del Tirreno, Marsiglia, Barcellona, Tarragona, Valencia. «C. di Catania» 9-1 da Trieste per Venezia, Bari, Brindisi, (Gallipoli), (Crotone), (Reggio Calabria), Messina, Catania, Siracusa, Malta e scali del Tirreno. «Belluno» 18-1 da Trieste per Venezia, Bari, Brindisi, (Gallipoli), (Crotone), (Reggio Calabria), Messina, Catania, Siracusa, Malta e scali del Tirreno. «Borsi» 18-1 da Trieste per (Lisbona), Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Celio» 3-1 a Trieste. «C. di Messina» 3-1 in partenza da Genova per Barcellona. «C. di Siracusa» 3-1 in partenza da Malta per Messina. «C. di Catania» 3-1 a Trieste. «Belluno» 3-1 in partenza da Genova per Porto Torres. «Marechiaro» 3-1 in partenza da Gela per Marsala. «Borsi» 3-1 a Napoli. «Cagliari» 3-1 in navigazione da Napoli per Londra.

«750» '62 perfetta. Telefonare mattinata 730766. 40108 Q
«1100» special 1962 64.000 km. effettivi vendesi 270.000 trattabili. Telefonare 70398 mattinata. 56875 Q
1800 Fiat blu scuro perfetta e bellissima vendesi. Autorimessa Ernesto, via Ghirlandaio 5. 413 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A. A. PRESTITI ad operai, impiegati improtestati; sollecitudine, riservatezza STAR s.n.c. via S. Nicolò, 27 tele. 68317. 56833 R
A.A. PRESTITI ad operai, impiegati improtestati; sollecitudine, riservatezza. SATR s.n.c., via S. Nicolò 27, tel. 68317. 56628 R
ABBIGLIAMENTO centralissimo vasta licenza cedesi con o senza merce causa età. Telefonare 64694. 38745 R
AFFITTASI sartoria attrezzata via Giuliani 12, II, Tomei. 56718 R
AFFITTO pescheria Biasoletto 40.000 mensili. Tel. 25193, dopo ore 21. 40092 R
A tecnico radio TV attivo affiderebbesi gestione laboratorio in negozio centralissimo in espansione. Cassetta 38797 R, SPI.
ASSESTAMENTO aziende ipoteche cessione quinto ricupero crediti senza spese. Massima serietà segretezza. Studio ragioneria, telefono 68659. 57095 R
ATTIVITA' commerciale ingrosso articoli plastica cedesi. Offerte cassetta 57065 R, SPI.
AUTORIMESSA nuova affiderebbesi a gestore pratico con piccolo capitale. Cassetta 38310 R, SPI.
BAR pasticceria Ely viale d'Annunzio n. 8 vendesi o affittasi. 40064 R
CERCASI botteghino frutta-verdura in consegna. Tel. 747987. 38747 R
CERCASI famiglia per osteria; telef. 31919 lunedì. 38741 R
DROGHERIA avviatissima vasta licenza vendo. Telefonare 55843 ore pasti. 57933 R
FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione affidamenti immobiliari. Julia, piazza Tommaseo 2. 56778 R
LAVANDERIE a secco, impianti primaria ditta installa fornendo assistenza progettazione e insegnamento. Disponiamo ottime posizioni e negozi. Informazioni: G. Malgarini, via Marconi 9 31100 Treviso. Tel. 63683. 5123 R
NEGOZIO abbigliamento centralissimo cedesi. Tel. 61028. 38733 R
OSTERIA centro S. Giacomo vendo. Tel. 97264 ore 8-17. 57059 R
RISTORANTE Grado nuova apertura vicinanze ingresso principale spiaggia affittasi persona seria capace intraprendente massima garanzia. 40054 R
SOCIO finanziatore per seria antica attività artigianale ottimo investimento e collaborazione cercasi. Telefonare 33743. 40112 R
SOCIO giovane intelligente per interessante iniziativa cercasi. Telefonare 726002 mattinata o lunedì. 40052 R
STUDIO fotografico centralissimo vende causa malattia Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 5708 R
VENDESI o gestione bar buffet passaggio. Telefonare 24694 orario negozio. 40092 R
VENDESI causa malattia laboratorio calzature attrezzatissimo con vendita calzature. Domenica tel. 821411 oppure feriali 13-14 escluso mediatori. 40038 R
VENDESI licenza bar trasferibile. Tel. 32265. 56969 R
VENDESI rinomato caffè gelateria analcoolico forte incasso centralissimo Trieste pagamento anche dilazionato. Cassetta 38729 R, SPI.
VENDO laboratorio pasticceria ottimo affare controllabile. Telefonare 39565. 38769 R
VENDO bar «Zugnano», salita Zugnano 1, tel. 810362, a. 815074. 56861 R

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A. A Sistiana vendonsi appartamenti in palazzina vista panoramica con rifiniture signorili due camere salone cucina bagno box auto ascensore centralnafta acqua calda centralizzata tutti comforts uno già affittato per tre anni 55.000 mensili. Telefonare 731355 Trieste. 74254 Monfalcone. 198 S
A.A.A.A.A. CEDRI SUL GOLFO iniziate le nuove palazzine nel BELLISSIMO PARCO alberato tra VIALE MIRAMARE E GRETTA prenotansi signorili appartamenti 4 e 5 stanze doppi servizi ascensore riscaldamento centrale. POSSIBILITA' MUTUO 20 ANNI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19.30. 38705 S
A.A.A.A.A. COMPLESSO CONDOMINIALE via Brandesia (S. Giovanni) ampie zone verdi con piantagioni vista libera prenotansi appartamenti 2, 3, 4 stanze cucina o cucinino servizi centralnaftaa ascensore. Mutuo fino 75% SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche mutuo e domande per CONTRIBUTO REGIONALE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19.30. 38705 S



A.A.A.A.A. CONCA D'ORO nel complesso residenziale tra via Baiamonti e via Capodistria troverete a PREZZI VERAMENTE CONVENIENTI con rifiniture accuratissime tutti i tipi di appartamenti da una due tre quattro stanze servizi poggioli vastissimi ascensori moderni centralnafta. ATRII DI INGRESSO VERAMENTE SIGNORILI e FACCIATE COMPLETAMENTE RIVESTITE. Possibilità MUTUI FINO 75% del prezzo SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale. Accettansi mutui Aldisio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19.30. 38705 S
A.A.A.A.A. CONDOMINIO soprastante PIAZZA FORAGGI (via del Veltro) con vista libera sull'Ippodromo e città, vendonsi appartamenti da due tre stanze cucina o cucinino servizi centralnafta ascensore. Prenotazioni con SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche mutuo (fino 75%) e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19.30. 38703 S
A.A.A.A.A. GRETTA CONDOMINIO 10 con VISTA MERAVIGLIOSA SULLA CITTA' E SUL GOLFO prenotansi ultimi appartamenti da due tre quattro cinque stanze servizi terrazze. Possibilità MUTUI fino al 75% del prezzo, SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19.30. 38705 S
A. A. A. A. A. PALAZZINA LE QUERCE via Felluga prenotansi ultimi appartamenti signorili (mq. 130) con vaste TERRAZZE PANORAMICHE massimo comforts GARAGE. Possibilità MUTUI fino 75% del prezzo. Svolgimento gratuito pratiche e domande per il CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19.30. 38703 S
A.A.A.A.A. PALAZZINA CAPRI via Ovidio (via Commerciale) vendonsi ultimi appartamenti da tre quattro stanze con vastissime TERRAZZE panoramiche PROPRI GIARDINI, GARAGE. Mutuo convenientissimo possibilità CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19.30. 38705 S
A.A.A.A.A. SILVER RESIDENCE importante gruppo condominiale in costruzione nella zona pianeggiante e tranquilla di ROIANO CENTRO TRA VIA GIACINTI E VIA GELSOMINI servita comodamente da scuole negozi linea filoviaria nonché possibilità di acquisto BOX PER AUTO. Disponibili ATTICI CON SPLENDIDE TERRAZZE nonché appartamenti di TUTTI I TIPI da una due tre quattro o più stanze servizi centralnafta ascensore bene rifiniti ed a prezzi equi. Possibilità mutui fino 75% del prezzo con SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche e domande per CONTRIBUTO REGIONALE. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel 55885. Orario 16-19.30. 38703 S
A.A.A.A.A. VIA GIULIA importante complesso condominiale prenotansi appartamenti soleggiatissimi da una due tre quattro o più stanze cucina o soggiorno-cucinino servizi separati poggioli centralnafta ascensore. RIFINITURE ACCURATE. Possibilità MUTUI FINO 75% del prezzo con SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19.30. 38703 S
A.A.A.A.A. VIA PAULIANA (zona Stazione Centrale) in costruzione STABILE SIGNORILE con appartamenti da tre quattro o più stanze ricchi servizi massimo comforts. Disponibili ATTICI SPAZIOSI CON VASTISSIME TERRAZZE E GIARDINI D'INVERNO. Possibilità mutui con SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche e domande per il contributo regionale. Prenotazioni AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19.30. 38703 S
A.A.A. RONCHETO palazzine in costruzione appartamenti due stanze cucina o soggiorno cucinino tutti comforts acqua centralizzata box auto vendonsi. IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 40004 S
A. VANO unico panoramico vuoto rimesso nuovo vendesi. Telefonare 93090. 57077 S
A.A.X. BAIAMONTI N. 56. Stabile costruzione. Appartamenti 2, 3, 4 stanze bagno poggioli ogni comforts moderno. Rifiniture extra. MINIMO CONTANTI 2.300.000. Rimanenza mutuo venticinquennale. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. VENDONSI DIRETTAMENTE SUL POSTO GIORNALMENTE ORE: 15-17.30. Informazioni telefonare 29235. 56 S
A. A. X. MUGGIA. VIA MATTEOTTI N. 4. Costruzione stabile 2, 3 camere cucina bagno poggioli centralnafta ascensore. ATTICI VISTA MARE. Grandi terrazze rifiniture extra. Facilitazioni pagamento. VENDONSI DIRETTAMENTE. VISITARE SUL POSTO GIORNALMENTE ORE: 10-12. Informazioni telefonare 29235. 56 S
A. COMPLESSO RESIDENZIALE VIALE XX SETTEMBRE. Avanzata costruzione appartamenti varia grandezza in zona soleggiata e tranquilla. FINITURE PARTICOLARMENTE ACCURATE. Vende direttamente Impresa sul posto. Tel. 90607.
A. ACIT. BELLOSGUARDO. Palazzine signorili corso costruzione. Disponibili appartamenti salone 2-3 stanze cucina doppi servizi ascensore centralnafta garage ampio parco. Disponibili ultime mansarde. Visione piante S. Lazzaro 3, tel. 68810. 40009 S
A. ACIT. REVOLTELLA. Vendesi appartamento saloncino due stanze cucina garage; altri stanza stanzetta soggiorno cucinino, due stanze cucina. Contanti 3.000.000 resto mutuo. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 40009 S
A. ACIT. GIARDINO PUBBLICO. Vendesi appartamento signorile salone tre stanze cucina doppi servizi ampia terrazza centralnafta. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 40009 S
B. AFFARONE causa partenza vendesi primo ingresso bistanze cucina bagno centralnafta ascensore 5.500.000. Valmaura. AGEP, Crispi 14. 56957 S
B. ATTICI panoramicissimi tristanze salone collegati mansarde 90 mq. Grandissime terrazze centralnafta ascensore garage cantina vendonsi costruzione Bonomea. Zona verde tranquillissima servita autobus. AGEP, Crispi 14. 56951 S
B. CARPINETO vendonsi costruzione appartamenti 1, 2, 3 stanze bagno centralnafta giardino. AGEP, Crispi 14. 56959 S
B. CENTRALE primo ingresso vendesi in palazzina zona verde tranquilla signorile tristanze tinello biservizi centralnafta garage cantina terrazza. AGEP, Crispi 14. 56955 S
B. LOCALI varie grandezze nuovi piazza Roiano vendonsi. AGEP, Crispi 14. 56953 S
B. PALAZZINA Commerciale, vendonsi lussuosissimi 3, 4 stanze. Ultimo da 200 mq. AGEP, Crispi 14. 56949 S
B. SALONCINO tristanze biservizi centralnafta garage cantina giardino proprio in palazzina lussuosissima, Romagna vendesi primo ingresso. AGEP, Crispi 14. 56961 S
ACQUISTASI appartamento zona Carlo Alberto due tre stanze centralnafta ogni comforts. Telefonare 12.30-14.30 numero 29970. 38695 S
ACQUISTO casetta due stanze cucina zona S. GIOVANNI - ROZZOL. Cassetta 40011 S SPI.
ACQUISTO appartamento 2-4 stanze accessori seminuovo specificare prezzo posizione. Cassetta 38278 S, SPI.
ADATTO pensione uffici 22, 34 stanze paraggi stazione centrale vende privato. Telefonare n. 730689. 56943 S
APPARTAMENTI in palazzina paraggi via FELLUGA vista mare salone 2 stanze cucina doppi servizi terrazze garage giardino centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA. Piazza San Giovanni 4, tel. 61712. 57089 S
APPARTAMENTI CONSEGNA IMMINENTE PICCOLI E GRANDI PANORAMICI CON GIARDINI VISTA MARE. POSTEGGI E BOX. PREZZI CONVENIENTISSIMI. MUTUI OLTRE 80% SOC. EGENA, VIA ROMA 28, TEL. 38585-38212. VISITE SUL POSTO VIA BENUSSI, VIA PUCCINI (VIA FLAVIA), TEL. 811225. ORARIO: 14-18. FESTIVI: 10-12. 37994 S
APPARTAMENTI centralissimi funzionali attico vista mare finiture speciali box locale affari prezzi condizioni eccezionali imminente consegna vendonsi Impresa ing. Battara, S. Nicolò 33. 38719 S
APPARTAMENTO OCCASIONE centrale 2 stanze stanzino cucina servizio p. ammezzato vendesi libero. Tel9. 730344. 57093 S
APPARTAMENTO MONTEBELLO primo ingresso 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore vende contanti 1.725.000 rimanenza mutuo ventennale. Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 57089 S
APPARTAMENTO nuovo città 2 stanze soggiorno tutti comforts buona rendita vende privato, Telefonare 730689. 56943 S
APPARTAMENTO una o più stanze bagno cucina centralnafta in edificio in restauro zona stazione vendesi. Telef. 37292, Rupini. 56837 S
BAIAMONTI stanza, soggiorno, cucinino, OCCASIONISSIMA, 4.200.000, affittato 29.000 mensili. ottimo investimento, informazioni IMMOBILIARE ITALIA Ponterosso 3. 408 S
BRANDESIA - SAN GIOVANNI pronto ingresso, 3 stanze, servizi, massimi comforts, rifiniture accurate, garage 6.500.000. IMMOBILIARE ITALIA 38102 Ponterosso 3. 411 S
COMPLESSO SAN PASQUALE zona San Luigi, costruzione 4 palazzine, zona verde, 2 stanze, salone, doppi servizi, cantina, garage, posto macchina, rifiniture signorili, vende IMMOBILIARE ITALIA 38102 Ponterosso 3. 406 S
COMPLESSO MONTEDORO FLAVIA, pronto ingresso 1, 2 stanze, soggiorno, cucina, comforts, acconto 25%, mutuo ventennale, vendite sul posto feriali 15-18. IMMOBILIARE ITALIA 61512 Ponterosso 3. 407 S
CENTRO Barriera vendesi appartamento IV p. tristanze cucina doppi servizi tutto rimesso a nuovo. Tel. direttamente al n. 817897. 567897 S
COMPRO casetta con terreno. Telefonare 810729. 38737 S
DUE appartamenti vuoti, 2 stanze cucina bagno in casetta San Giovanni vendonsi. Tel. 93090. 57077 S
FONDO mq. 2300 zona edificabile Monrupino vendesi. Informazioni presso INAM ufficio provveditorato, Farneto 3, telefono 744591. 57009 S
IN villa panoramica proprietario vende direttamente vasto appartamento attico con mansarda intercomunicante terrazze poggioli riscaldamento giardino proprio volendo entrate separate, tle. 981720. 56923 S
LOCALE affari magazzino circa 80 metri due saracinesche vendesi. Telefonare 25882. 57005 S
LOCALE AFFARI CENTRO SAN GIACOMO vendesi affittato 6.800.000, massime facilitazioni pagamento. Telefonare al 38102. 403 S
LOCALE AFFARI Verga 16, mq. 280, adatto deposito, vasta zona sosta, vendesi facilitando 18 milioni. Informazioni 61512. 405 S
LOCALE AFFARI Cologna 57, nuovo, altezza m. 4,80, mq. 270, ml. 14, passo carraio, adatto molteplici attività, vendesi facilitando. Informazioni 38102. 404 S
LOCALE centralissimo esentasse buonissima rendita vende privato in condominio; telefono 730689. 56943 S
LOCALE magazzino centrale vendesi mq. 720, 5 fori su strada attrezzati con vetrine e impianti. Accesso autocarri. Offerte cassetta 37996 S, SPI.
OCCASIONE 2 stanze soggiorno ampio cucinetta poggiolo, tutti comfort vendesi. Tel. 93090 57077 S
PRONTO ingresso Montebello alta 2 stanze soggiorno cucinino bagno 2 poggioli tutti comforts moderni vendonsi contanti 1.950.000 mensili saldo mutuo ventennale. Informazioni tel. 734257. 38693 S
OPICINA ultimo lotto per villino mq. 1200 vendesi; tel. 761909 feriali 16-19. 56738 S
OTTIMO investimento vendesi negozio 40 mq. Fabio Severo alta esclusi mediatori. Telefonare 30137 lunedì. 57003 S
PALAZZINA signorile SAN GIOVANNI, prossima costruzione, 1-4 stanze, comforts, panoramica, giardino, garage, accettansi prenotazioni facilitando, mutuo 70%, vende IMMOBILIARE ITALIA 61512 Ponterosso 3. 401 S
PASCOLI - NICCOLINI soffitta mq. 200, OCCASIONISSIMA, da sistemare 2.000.000. Informazioni 38102. 402 S
PRIVATO vende appartamento 2 camere 2 camerini cucina comforts centro oppure scambio conguagliando con camera camerino cucina. Tel. 71970. 57027 S
SIGNORILE due camere cucina moderno paraggi Fiera vendo. Telefonare 981951, 24338. 57033 S
STRADA Friuli 83. Ing. Pippa vende lussuoso tristanze servizi in casa padronale, posizione incantevole. Riscaldamento autonomo Bymury. Visitabile giornalmente 15-19. Pregasi non telefonare. 37918 S
TERRENO edificabile Padriciano mq. 1225 fronte strada acqua luce sul posto vendesi. Telefonare 50062 lunedì. 56935 S
TESA 22, pronto ingresso, primo ingresso, 2 stanze, cucina, massimi comforts, acconto 25 per cento, mutuo ventennale; disponibilità attici e mansarda, vendite sul posto feriali 10-12. IMMOBILIARE ITALIA 38102 Ponterosso 3. 410 S
VALMAURA - CARPINETO primo ingresso VI piano, OCCASIONE, 2 stanze, cucina, massimi comforts, 6.400.000. Telefonare 38102. 409 S
VENDESI terreno termine salita Gretta lato mare con progetto approvato per palazzina. Scrivere CIEPR S.p.A. Casella postale 425 Trieste. 56827 S
VENDONSI lotti terreno panoramici privato o Impresa. Telefono 29444. 57011 S
VENDONSI appartamenti ottimi prezzi nuovi panoramici primo ingresso strada Friuli 110 mq. più terrazza 12.000.000; vecchio vuoto centrale 100 mq. 6.200.000. Agenzia Renè Valdirivo 13 telef. 69519. 40078 S
VIA Scorcola 4, lussuoso ampio salone 3 stanze 2 stanzette bagno vestibolo camerino gabinetto cucina cantina riscaldamento vendesi. Tel. 36964. 38787 S
VILLETTA due appartamenti giardino vendesi via Colleoni 6. 38749 S
ZONA SIGNORILE appartamento con ottime rifiniture salone 3 stanze cucina doppi servizi poggiolo terrazza mansarda garage VENDE Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 57093 S
Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE SEMPRE! Appartamenti rifiniti accuratamente in via Giulia e Barcola. Tel. 413333. 171 S

U Matrimoniali L. 120

AD aspiranti ottimo sollecito felice matrimonio inviando gratuitamente migliaia autentiche vantaggiosissime proposte matrimoniali. Moralità, serietà, trentennale esperienza. Istituto Focolare, Vitruvio 11, Milano. 5126 U
MATRIMONIO rapido, felice! Rivolgetevi unicamente primo Istituto Matrimoniale in Italia, dal 1933. Scrivere chiedendo gratuitamente elenco proposte matrimoniali. Istituto famiglia. Casella Postale 3184. Milano. 5122 U
PENSIONATO 60enne sposerebbe pensionata bella presenza. Cassetta 56911 U, SPI.
VEDOVA benestante senza figli desidera conoscere distinto colto 55-60enne scopo matrimonio fermo posta passaporto n. 7236539. 56917 U
VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro, casella postale 16, 71100 Foggia. 5130 U
36ENNE presenza giovanile sola relazionerebbe scopo matrimonio con solo o vedovo massimo 50enne inanonime carta identità 31540883 fermo posta Trieste. 56766 U

V Diversi L. 120

TOMBA famiglia cedesi 2 posti tel. 811078. 56909 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci

Le offerte debbono a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia**, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.45 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia - Roma (*)
9.48 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi).
10.27 L Portogruaro
13.05 R Venezia
13.36 L Portogruaro
14.45 DD Venezia - Milano
17.00 L Portogruaro (1)
18.05 L Portogruaro
18.54 DD (Simplon Express) Venezia - Roma Milano Lambrate - Domodossola - Parigi - (cuccette Trieste - Parigi) - (WL Venezia - Parigi)
19.32 L Portogruaro
20.20 D Venezia - Bari - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.30 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) v. Mestre - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma).

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.

ARRIVI

6.25 L Cervignano (1)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma Bologna v. Mestre (WL e cuccette Roma-Trieste)
9.18 D Venezia
10.15 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste)
11.30 R Venezia
13.25 D Lecce - Bari - Venezia (cuccette Lecce - Trieste)
13.50 L Cervignano
15.03 DD Venezia
17.45 D Venezia
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.15 L Portogruaro
19.30 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
21.00 R Milano - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.28 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.50 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.30 L Udine
7.18 D Udine - Pordenone - Tarvisio - Vienna
10.00 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.46 L Udine
14.00 DD Udine - Calalzo (1)
14.15 D Udine
14.20 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.50 L Udine
19.10 D Udine
20.03 L Udine
20.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nel giorno feriale precedente i festivi dal 13-12-'69 al 21-2-'70.

ARRIVI

0.31 L Udine
6.55 L Udine
7.38 L Udine
8.16 D Pordenone - Udine
8.50 D Monaco - Vienna - Tarvisio Udine (cuccette Monaco Trieste)
9.07 L Udine
12.00 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.10 L Udine
16.03 D Udine
17.58 L Udine
19.00 DD Tarvisio - Udine
19.48 L Udine
21.08 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.41 D Vienna - Tarvisio - Udine
23.35 DD Calalzo - Udine (1)

(1) Si effettua nei giorni festivi dal 14-12-'69 al 22-2-'70 (escluso il 25-12-'69).

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.2? D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.00 L Villa Opicina (1)
8.25 D Lubiana
10.35 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe giorni di lunedì - mercoledì - venerdì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad la domenica) cuccette Parigi - Zagabria
14.25 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.12 L Villa Opicina (1)
19.00 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana - Belgrado - Skoplie - Atene - Sofia - Istanbul (WL per Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia, cuccette Trieste - Belgrado)
20.28 L Villa Opicina

ARRIVI

5.10 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
8.25 D (Direct Orient) Istanbul Sofia - Atene - Skoplie - Belgrado (cuccette Belgrado Trieste)
9.00 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.40 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.32 D (Simplon Express) Budapest Belgrado Zagabria - Lubiana Villa Opicina (WL Mosca Roma giorni di lunedì mercoledì e sabato; cuccette Zagabria - Parigi; il venerdì WL Togliattigrad Torino)
21.37 L Villa Opicina
21.45 D Lubiana - Villa Opicine